Ian Numero Sei

ANNUIT COEPTIS

Storia e Potere delle Principali Organizzazioni Occulte

Ian Numero Sei Publishing

ISBN 978-1-291-59580-2

Prima edizione

Ottobre 2013

Libertà va cercando ch'è sì cara
Come sa chi per lei vita rifiuta.
DANTE, Purg., I, 71-72.

La dedica di questo libro va a tutti quei lettori e ricercatori che con fatica cercano la verità nel lago enorme delle menzogne del sistema che attualmente gestisce la conoscenza e che cela agli occhi di tutti le verità nascoste.

A Katia… per l'aiuto datomi

Introduzione

La ricerca della verità, grazie al numero incalcolabile di menzogne che vengono presentate ogni giorno, a danno di quei pochi che ormai cercano uno spiraglio di luce della conoscenza, è diventata talmente difficile che ormai sembra dominare solo falsità e la propaganda alternativa, che di alternativo non ha più nemmeno il nome. Propaganda che fa tanto piacere a certe schiere di personaggi collegati poi a gruppi occulti e a logge di vari ordini e gradi sparse in Italia e nel Mondo.

Sarebbe assai divertente per il lettore convenire anche per un solo momento, sulla "fantasiosa" ipotesi che quelli che dicono di gestire le controinformazioni alternative al regime del Novus Ordo Seclorum in realtà facciano proprio propaganda alle stesse idee che piacciono tanto allo stesso Nuovo Ordine Mondiale. Si potrebbe ipotizzare ad esempio, che nello statuto di un nuovo movimento alternativo al sistema si faccia riferimento alla carta dei diritti umani dell'Onu (vedere il capitolo del mio libro Novus Ordo Seclorum sull'Onu) o forse agli autori del mirabile statuto, sarebbe bastato cercare di leggere Fearful Masters: a Second Look of United Nations, per rendersi conto che forse la scelta della citazione nello statuto, non era proprio azzeccatissima. oppure il lettore dovrebbe porsi la domanda: come mai, gruppi nostrani che per anni, hanno fatto filippiche per altro giustificate sulla moneta di proprietà del popolo, poi una bella mattina, cominciano invece a strombazzare ai quattro venti la possibilità dell'utilizzo di una moneta di tipo transnazionale come l'Euro, che ovviamente proprio perché transnazionale, non può avere alcuna applicazione come moneta del popolo, perché legata a più economie eterogenee.

Qualcuno potrebbe pensare che si tratta solo di svarioni

involontari, dovuti ad una analisi molto superficiale. Qualche "perfido diffidente"come il sottoscritto, potrebbe pensare che si tratta della volontà di acclimatare il popolo alle posizioni dello stesso Nuovo Ordine Mondiale. Falchi e Colombe. Come non domandarsi ancora come mai, gli stessi contro-informatori si sono accaniti sulle dichiarazioni di Snowden sull'articolo dell'operazione muadib per le chemtrails, strombazzando in giro l'inaffidabilità del sito che lo aveva pubblicato e stranamente dimenticarsene la settimana successiva, quando qualcuno, gli stessi, avevano pubblicato una notizia chiaramente falsa di Snowden su un megaflares solare usando tragicomicamente come fonte lo stesso inaffidabile sito. Coincidenze... Forse. Evitando altre digressioni, dedichiamoci al punto focale del libro: gli ordini esoterici occulti.

Le organizzazioni occulte e gli ordini esoterici occulti, esistono da migliaia di anni, alcuni più recenti di altri, ma lo scopo rimane sempre il medesimo: la gestione del potere spirituale e materiale, evitando accuratamente che noi profani intralciamo tali scopi, ficcando il naso dove non dovremmo. Il lettore giustamente si chiederà: ma se molti di loro hanno nomi, indirizzi e responsabili come possiamo definirli occulti? sembrerebbe un ossimoro e invece non lo è, anche se lo stesso ossimoro fa parte della natura dualistica proprio di tali organizzazioni. Da che mondo e mondo come tutti sanno, il modo migliore per queste organizzazioni di nascondere qualcosa è proprio mettere la verità sotto il naso di tutti, affinché nessuno ci faccia caso. Non c'è' da stupirsi che funzioni molto bene questa tecnica. Quindi ciò che realmente è occulto, rimane tale nei reali scopi di questi gruppi; anche se essi sono in bella mostra con i loro siti e con i loro circoli. Un esempio di questo ragionamento ce lo da questo stralcio di lettera di Levi, su come funzioni bene il principio di celare e presentare al pubblico contemporaneamente:

"la ricerca del principio vitale, con il sogno (per coloro che non

sono ancora arrivati) del compimento della Grande Opera, la riproduzione, da parte dell'uomo, del fuoco naturale e divino che crea e rigenera gli esseri. Ecco, Signore, le cose che voi desiderate studiare. La sfera di esse è immensa, ma i loro principi sono così semplici da essere rappresentate contenuti nei segni dei numeri e delle lettere dell'alfabeto. "È una fatica di Ercole che assomiglia ad un gioco da bambini" dicono i maestri della santa scienza."Eliphas Lévi[1].

Dicono i maestri della santa scienza... Cosa? Che la sfera del sapere, come tutto quello che circonda tali organizzazioni, si basa appunto su questo dualismo: una parte è chiaramente nascosta e celata ai profani e il resto viene espresso con lettere e numeri in modo semplice, come un gioco per bambini . La fatica di Ercole sta appunto nel nascondere importanti segreti in semplici e innocue frasi o comportamenti. Da lì il lettore arriverà da sé a comprendere quanto sia complicato riuscire ad interpretare, evitando di confondersi o di capire un messaggio diverso da quello presentato.

Ecco quindi che tutto diventa semplicissimo ma allo stesso tempo complesso. Da umile ricercatore cercherò quindi di introdurvi a questa realtà esponendo più con i dati e meno con le interpretazioni da ossimoro, presentandovi la storia e i fatti e sopratutto le intricatissime relazioni tra questi gruppi, che in definitiva sono molto meno esoteriche ed exoteriche di quello che potremmo pensare, e che potranno fornirvi uno strumento di comprensione per capire che sotto questa tranquilla e placida distesa di acqua per noi profani, in realtà si nasconde un ribollire di realtà che hanno influenzato e continuano ad influenzare tutti noi e la nostra civiltà in toto.

Qualche lettore dubbioso potrebbe sentire la necessità di un sorriso mal celato, leggendo queste mie affermazioni e pensando che tutto questo sia una spiegazione di comodo, atta a

1 Eliphas Lèvi Lettera a Giuseppe Spedalieri

confermare che l'oste ha il vino sempre buono. Basta soffermarsi su fatti accaduti recentemente per chiedersi se tutto quello che spiegherò non ha ragioni BEN FONDATE e che di suggestivo, non ha davvero nulla, se non il fatto di avere profondissime radici con la realtà e la società che ci circonda.

Come spiegarsi la inquietante coincidenza che riguarda il nome del noto partito neonazista greco, che ha scelto di chiamarsi alba dorata? Che nessuno si sia soffermato sulla interessante scelta di questo nome è insolito, dato che la sua traduzione inglese ha una relazione stretta appunto con la Golden Dawn o Hermetic Order of the Golden Dawn di William Robert Woodman, William Wynn Westcott e Samuel Liddell MacGregor Mathers e ai suoi superiori sconosciuti e successivamente collegati al famigerato mago nero Aleister Crowley. Come non chiedersi come mai la figlia di Bob Geldof vada in giro con un tatuaggio con un cuore con su scritto OTO? Come mai stranamente la madre defunta (per cause ancora in parte sconosciute) della nota modella e giornalista britannica, Paula Yates condivida curiosamente lo stesso cognome di Dame Frances Yates che ha scritto "Rosicrucian Enlightenment". Come spiegare l'onnipresente simbolo dell'asso di picche in parecchia moda dei nostri giorni e utilizzata come simbolo da rock stars e nel mondo del cinema?

Per molte persone queste affermazioni potrebbero sembrare solo coincidenze, ma dobbiamo e possiamo interrogarsi su quante debbano essere queste coincidenze, affinché non siano definite solo strani scherzi della natura e invece diventino parte, come diceva Lèvi, della sfera della conoscenza nascosta ai profani rappresentata con dei semplici giochi da bambini. Quante altre cosiddette coincidenze dobbiamo ancora trovare, per non definire tutto questo solo semplici fatti privi di connessione e casualità. Qual'è' il limite tra i due? Se riteniamo che ci sia una linea di demarcazione tra semplici fatti casuali e una trama, da quante di queste coincidenze tale limite, deve accorpare a sé prima che

decidiamo che esso sia stato superato... 10, 100, 1000, 10000? Perché se come la logica vuole, dobbiamo porci un soglia, a quel punto il lettore dovrebbe fermarsi a contare e superato il limite cominciare a preoccuparsi per il sul suo futuro, quello dei propri figli e dei propri nipoti e della stessa Umanità nella sua completezza.

Tragicamente JFK[2] *nel suo discorso del 1961 continua a ricordare a tutti noi la realtà delle cose: "La parola segretezza è in sé ripugnante in una società libera e aperta e noi come popolo ci opponiamo storicamente alle società segrete, ai giuramenti segreti, alle procedure segrete. Abbiamo deciso molto tempo fa che i pericoli rappresentati da eccessi di segretezza e dall'occultamento dei fatti superano di gran lunga i rischi di quello che invece saremmo disposti a giustificare. Non c'è ragione di opporsi al pericolo di una società chiusa imitandone le stesse restrizioni. E non c'è ragione di assicurare la sopravvivenza della nostra nazione se le nostre tradizioni non sopravvivono con essa".*

Anche dovremmo leggere e guardare con molta preoccupazione le asserzioni di Kennedy, perché all'epoca tale Presidente sollecitava gli americani a riflettere sulla "arcanocrazia" analizzata da questo libro. Quanto dovrebbe pesare nella bilancia della nostra vita la segretezza, scambiata a peso d'oro per il nostro apparente benessere nel "preferire di non sapere" rispetto a ciò che a priori non potremmo mai accettare? Quando ne venissimo a conoscenza, in base a quale scala di gravità etica e morale dovremmo mettere tali fenomeni?

Guardando il mondo con occhi diversi ci si rende inevitabilmente diversi. Non serve armarsi di forcone, come in medioevo e gridare davanti la casa del borgomastro (anche se ultimamente

2 discorso del il Presidente John Fitzgerald Kennedy il 27 Aprile 1961 presso l'Hotel Waldorf-Astoria di New York.

sarebbe davvero maledettamente utile), basta cominciare a guardarsi intorno e porsi le domande giuste, non dando mai nulla per scontato.

Se la paura di perdere le proprie piccole e meschine sicurezze, ci rende ciechi a tal punto che preferiamo accettare qualsiasi cosa perché e meglio non sapere, allora è bene scavare una fossa e buttarcisi dentro, perché oramai si è già morti e sepolti come uomini... nell'anima, nella mente e nel cuore.

Questo libro di certo non potrà coprire l'innumerevole miriade di interconnessioni tra gruppi e la loro ostilità aperta o celata contro altri gruppi o viceversa la loro connivenza, ma di certo vi metterà nella condizione di cominciare a guardare il mondo con occhi diversi e questo inevitabilmente, come ho detto, inizierà a rendervi diversi. Ciò che è diverso non è necessariamente sbagliato e quasi sempre è migliore di ciò che lo circonda.

Sursum corda!

Ian Numero Sei

INDICE

Indice di Annuit Coeptis

Capitolo 1 Magia e Occulto: il Cammino iniziatico

GOOD ANGEL. O, Faustus, lay that damned book aside,
And gaze not on it, lest it tempt thy soul,
And heap God's heavy wrath upon thy head!
Read, read the Scriptures:—that is blasphemy.

EVIL ANGEL. Go forward, Faustus, in that famous art
Wherein all Nature's treasures contain'd:
Be thou on earth as Jove is in the sky,
Lord and commander of these elements.

Per introdurre cosa sia il concetto di scienza occulta e di iniziazione, per le organizzazioni di cui tratteremo in questo libro, analizzeremo nella nostra introduzione gli scritti[3] di un noto e per me controverso protagonista delle organizzazioni occulte, esoterista e pedagogista (preoccupante unione) Rudolf Steiner, che incontreremo più volte in questo libro. Avremmo modo di sviscerare questo personaggio più volte, durante i nostri capitoli. Steiner inquietantemente fu trasversale a parecchi movimenti occulti e ritengo non sia stato quel benefattore e riformatore che ci dipinge l'insegnamento pedagogico e che oggi molti personaggi continuano a propagandare. C'è' un proverbio che dice: *"chi va al mulino finisce per infarinarsi",* e una massima simile calza a pennello questo esoterista pedagogo.

Giustamente però, data la sua trasversalità esoterica a molti gruppi, la conoscenza acquisita della struttura da parte del pedagogo-esoterista del pensiero di tali gruppi occulti durante questo suo "pellegrinaggio" (e il termine è azzeccato per parecchi motivi) ci racconta moltissimo, sulle linee principali e sulle correnti di pensiero esoteriche di tali organizzazioni. Ovviamente sarebbe sciocco pensare che queste correnti di pensiero siano solo totalmente riconducibili a tutti i gruppi indistintamente, la ritengo però una buona introduzione per comprendere sufficientemente le basi della scienza occulta

Secondo Steiner, nello stadio attuale della nostra evoluzione ci sono alcune possibili condizioni di spirito, in cui l'uomo vive la sua vita tra la nascita e la morte. La vita dell'individuo viene considerata come lo spostamento tra le due principali condizioni di veglia e sonno. Prima che l'uomo possa " sapere " e accedere a mondi superiori, l'uomo deve aggiungere a queste due una terza condizione di natura prettamente spirituale che è il tramite e passaggio attraverso lo stato di incoscienza comune a tutti e

3 An Outline of Occult Science di Rudolf Steiner

quello di coscienza superiore.

Ora, secondo il pedagogo esoterista, una tale condizione di coscienza può essere raggiunta solo se l'uomo fa queste esperienze psichiche grazie all'anima e grazie alla scienza occulta lo guida attraverso questa condizione di viaggio attraverso i mondi superiori della coscienza spirituale. Questo stato di coscienza superiore assomiglia a quello che avviene nel sonno, dove attraverso di esso, ogni attività sensoriale esteriore cessa e anche tutti i pensieri che potrebbero essere suscitati dall'azione dei sensi, che in quello stato vengono definitamente annientati. Secondo l'autore anche se l'anima non ha il potere di sperimentare qualsiasi cosa coscientemente nel sonno, riceve questo potere attraverso questo stato di coscienza e di veglia. Attraverso di essa la capacità di sperimentare si risveglia nell'anima che nella vita di ogni giorno può essere usata solo attraverso le impressioni sensoriali . Il risveglio dell'anima di questo stato di coscienza superiore è appunto chiamata iniziazione. Ora cominciamo da subito ad intravedere un concetto tanto caro a qualsiasi organizzazione occulta, ovvero il concetto di iniziazione.

Questo interessante passaggio ci spiega da subito una nozione che può ben valere per ogni iniziazione di qualsiasi società segreta: lo stato che riesce a tenere l'uomo come essere cosciente in uno stato di incoscienza, per intenderci essere svegli e coscienti come nella veglia, ma esplorare mondi superiori come nel sogno. Questo esempio sul sogno lucido, è un buon modo per chiarire il concetto di iniziazione in qualsiasi organizzazione occulta.

Il lettore comprenderà da sé, che l'estrema difficoltà di questa sorta di passaggio per una persona che dovrebbe vivere in un permanente stato di sogno lucido, questa capacità ovviamente secondo tale pensiero rimane preclusa a moltissime persone. Il concetto di morte e rinascita, in parecchi riti di iniziazione e in tutte le organizzazioni occulte, ne rappresenta simbolicamente questo passaggio, il vecchio uomo che trascende in quello nuovo.

Questo può avvenire veramente? Beh se vediamo parecchi iniziati in queste associazioni, potremmo affermare di no. Al lettori basti ricordare i continui bisticci e i passaggi di potere tra i vari maestri di vari ordini occulti più o meno noti e quindi: come potrebbe un uomo con queste capacità discutere e commettere meschinità simili? Non importa se alcuni di loro, siano poi riusciti in tale cammino, anche se personalmente dubito fortemente, l'importante però e capire da subito che il passaggio di iniziazione è complicato da parecchi passaggi simbolici e non rappresenta null'altro che questo: un risvegliato cosciente che riesce a vedere mondi superiori nel cosiddetto sonno, che sia della materia o reale come nel sogno e viceversa grazie all'intermediazione dell'anima che acquisisce questo nuovo risveglio.

Steiner sempre nel suo libro ci spiega un altro concetto fondamentale che troveremo in modo ricorrente in parecchie organizzazioni occulte. Ecco una breve citazione dallo stesso libro sulla scienza occulta:

“La prossima condizione dell'io consiste nel liberarsi da questo legame di attrazione per il mondo esterno. Per quanto riguarda questo mondo, si deve raggiungere purificazione e liberazione. Essa deve essere ripulita da tutti i desideri che sono stati voluti, e che non hanno diritti nel mondo spirituale. Come un oggetto si viene catturato e bruciato dal fuoco, così è il mondo del desiderio, sopra descritto, viene rotto e distrutto dopo la morte. Una vista viene quindi aperto in quel mondo che la scienza occulta chiama il "fuoco che consuma" dello spirito. Questo fuoco impadronisce di desideri di una natura sensuale che però non sono radicati nello spirito. Rivelazioni di questo tipo che la scienza occulta è obbligato a mettere in relazione a tali eventi appaiono senza speranza e terribili. Può sembrare una cosa terribile che una speranza per la cui realizzazione sono necessari

organi di senso, dopo la morte dovrebbe essere trasformata in disperazione, e che un desiderio che può essere soddisfatta solo con il mondo fisico dovrebbe essere trasformato in tortura e privazione. Eppure siamo in grado di tenere un siffatto parere solo finché non ci rendiamo conto che i desideri e i desideri sequestrati dal "fuoco che consuma", dopo la morte non lo fanno, in un certo senso più alto, rappresentano le forze favorevoli alla vita, ma distruttive ed opposte ad esso in realtà."

Anche qui torniamo ad una condizione tanto cara a tali gruppi e organizzazioni occulte, la morte e la rinascita che rappresenta, il nuovo uomo e la fenice che come direbbe Guenon si rigenera e rinasce dalle sue ceneri o per meglio dire, esso uno dei molteplici esempi di uovo cosmico. Il fuoco lo vedremo in tante rappresentazioni di natura simbologica ed esoterica perché nell'iniziazione di alcune se non tutte le organizzazioni occultistiche, la morte e la rinascita, fa parte di quel pantheon simbologico inerente a questo tipo di vedere l'universo e il mondo.

Su un discorso molto simile ci ritornerà Guenon[4], spiegando che l'iniziazione appartiene all'individuo, essendo essa una iniziativa di una 'realizzazione' che verrà seguita metodicamente, sotto un controllo rigido ed incessante e che dovrà condurre a superare le possibilità stesse dell'individuo come tale. Qui come notiamo, si riscontrano molti dei passaggi di pensiero di Steiner.

Va aggiunto questa iniziativa di lavoro interiore non basta, poiché è evidente che l'individuo non può superare se stesso solo con i propri mezzi, ma questa è l'unica iniziativa atta costituire obbligatoriamente il punto di partenza di ogni realizzazione esoterica, rimanendo comunque essenzialmente e puramente interiore ed intimo. Lo stesso Guenon però tende a precisare che parola *initium* significa 'entrata' o 'principio' e viene confusa con l'iniziazione stessa, intesa nel senso strettamente etimologico del

4 Rene Guenon : La vita iniziatica

termine.

Tutte le tradizioni, ribadisce Guenon *“si accordano nel designare come 'seconda nascita'; come un essere potrebbe agire da se stesso prima ancora di essere nato?... non siamo più in un Epoca Primordiale, quando tutti gli uomini possedevano normalmente e spontaneamente uno stato spirituale che oggi può dipendere solo da un alto grado di iniziazione...stato spirituale e sviluppo spirituale che si compiva in essi tanto naturalmente quanto lo sviluppo corporeo. Nell'iniziazione è di fondamentale importanza un collegamento ad una Organizzazione Tradizionale, che non può, beninteso , dispensare in alcun modo dal lavoro interiore che ognuno deve compiere da se stesso, ma che è richiesto come condizione preliminare perché questo lavoro stesso possa effettivamente dare i suoi frutti. Bisogna capire fin da ora che coloro che sono stati costituiti depositari della Conoscenza Iniziatica, non possono comunicarla in maniera più o meno paragonabile a quella di un professore che nell'insegnamento profano comunica ai suoi allievi formule attinte dai libri, formule che essi dovranno soltanto immagazzinare nella loro memoria; si tratta qui di una cosa che, nella sua essenza stessa, è propriamente incomunicabile, poiché sono Stati dell'Essere da realizzare interiormente.”.*

Su un punto però già da subito vediamo la differenza tra l'illustre Guenon e Steiner: mentre sembra che per Steiner l'iniziazione sia prevalentemente quasi automatica, Guenon ribadisce invece che appunto il principio o entrata, sia solo una minima parte del processo iniziatico e che non è possibile senza una guida. Anche se Steiner successivamente proporrà in questo ed altri libri il concetto di guida, anche assai contraddittorio nei suoi termini. Basti comprendere che comunque, il concetto fulcro è sempre lo stesso: dallo stato caotico e tenebroso, che il simbolismo iniziatico fa corrispondere precisamente al mondo profano, e nel quale si trova l'essere non ancora pervenuto alla “seconda nascita” comincia a prendere forma ed a organizzarsi, per fare questo è

necessario che gli sia comunicata una vibrazione iniziale. In virtù di questa influenza, le possibilità spirituali dell'essere diventino pronte a svilupparsi in atto nei diversi stadi della realizzazione iniziatica:

1. ***la potenzialità è la qualificazione costituita da certe possibilità inerenti alla natura propria dell'individuo, e che sono la materia prima su cui il lavoro iniziatico dovrà effettuarsi***
2. ***La virtualità è la trasmissione, per il tramite di un collegamento ad un'organizzazione tradizionale regolare, di un'influenza spirituale che dia all'essere la illuminazione , che gli permetterà di ordinare e di sviluppare quelle possibilità che porta con sé.***
3. ***Il lavoro interiore per cui, con l'aiuto di appoggi superiori, se è il caso farà passare l'essere, di gradino in gradino, attraverso i differenti gradi della gerarchia iniziatica, per condurlo allo scopo finale della 'Liberazione' o della 'Identità Suprema'.***

Da questo punto di partenza possiamo quindi già cominciare ad inquadrare la forza che spinge determinate persone ad accettare questo cammino iniziatico, che poi le porterà poi a seguire gruppi e organizzazioni simili. Le organizzazioni sono fatte prima di tutto di uomini. Dobbiamo quindi cercare il filo conduttore che lega tutti queste persone completamente diverse a seguire e compiere nel tempo degli scopi comuni. Il filo conduttore è proprio il miglioramento di noi stessi e la ascesi verso un individuo migliore.

Quando però il mondo diventa un intralcio per il bene comune degli “ascesi”, un pericolo per il cammino, allora esso diventa un carico di legna da bruciare nel *fuoco che tutto consuma;* poco importa a tali gruppi se ci vanno di mezzo gli altri, tanto peggio

per il mondo! Come dissi nel mio primo libro[5] in una citazione conclusiva: *"le cose più orrende in questo mondo sono sempre state fatte con migliori intenzioni",* ed è giusto iniziare un nuovo discorso da dove avevamo concluso l'ultima volta.

La comprensione di questo capitolo ci introduce il senso globale del*"motu proprio"* di ogni organizzazione occulta nei confronti del mondo che li circonda. Il concetto di iniziazione ci chiarisce quale sia il motivo perché un iniziato alla fine segua ciecamente gli scopi del gruppo da lui prescelto. Se la guida attraverso questo labirinto mortale e fisico è l'organizzazione occulta scelta, allora il problema della guida spirituale (il gruppo occulto), diventa anche il problema anche dell'iniziato.

Ovviamente questo cieco senso di appartenenza, produce danni incalcolabili alle persone e alle cose che intralciano il passaggio iniziatico, indipendentemente se sia esso vero o fittizio. Insomma, per farvi un esempio pratico, è un pò come se il vostro migliore amico trovi fastidioso che il vicino parcheggi l'automobile davanti a casa sua e voi per compiacerlo, andaste dal vicino del vostro migliore amico e gli sfasciaste la suddetta automobile.

Il lettore non può far altro che comprendere la portata spaventosa di tale problema da un punto di vista del "profano", ovvero tutti noi estranei a questo modo di pensare. Noi "profani" possiamo addirittura essere uno strumento volontario, involontario o un ostacolo al bene comune della guida, incarnatasi nei maestri di quel gruppo.

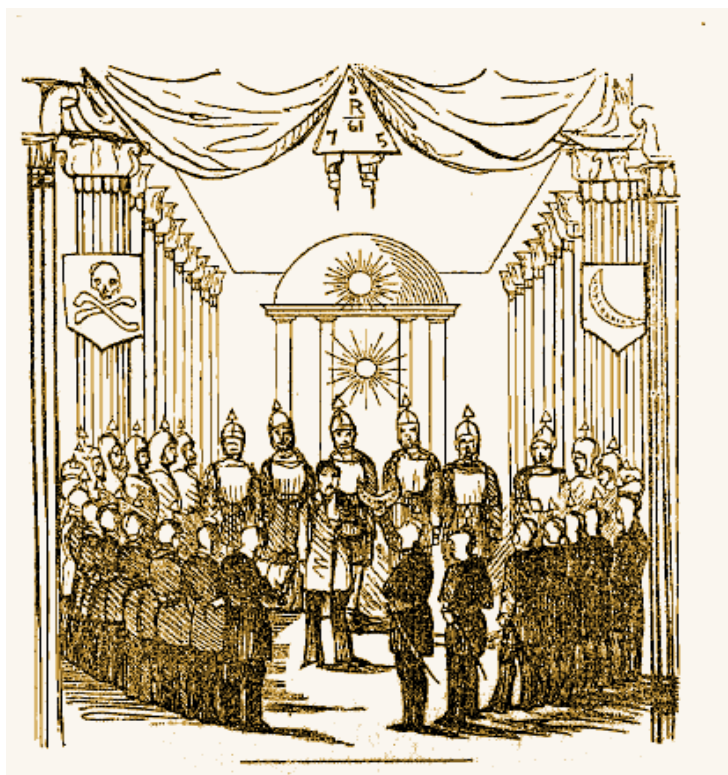
Va da sé ovviamente che noi da profani possiamo inconsciamente appoggiare una decisione di questi gruppi, nella vita, nel lavoro e nelle amicizie, quando poi sempre involontariamente noi ci frapponiamo producendo un ostacolo nell'obbiettivo del gruppo stesso, diventiamo un problema e ci accorgiamo del potere di queste organizzazioni quando esse ci verranno addosso come uno schiacciasassi, senza per altro capire il perché, dato che siamo

5 Ian Numerosei: Novus Ordo Seclorum

completamente alieni a tale mondo.

In conclusione possiamo dunque affermare che le interazioni di queste società occulte sono dirette e molto forti, anche se noi non c'è' ne accorgiamo. Il celare nell'evidenza...

Quante volte abbiamo dato colpa alla sfortuna per i nostri problemi sul lavoro, nella vita affettiva e su quella economica. Se è vero che molte volte tutto questo fa parte del moto naturale della vita e delle sue continue vicissitudini e alternanze, è anche vero che proprio per ciò che ora sappiamo probabilmente la nostra cosiddetta ruota della vita tante volte, è stata volutamente fermata perché a qualcuno di queste organizzazioni faceva comodo che si fermasse. Le persone ogni tanto dovrebbero riflettere più approfonditamente su cosa gli accade intorno.

Capitolo 2 la Guerra Occulta: dalla teoria alla pratica

O secret od secrets that art hidden in the being of all that lives, not Thee do we adore, for that which adoreth is also Thou. Thou art That, and That am I.

Liber XV by Aleister Crowley

Potrebbe sembrare quanto meno strano o esotico parlare di una *guerra occulta*, ovvero quel tipo di guerra che è esistita e continua ad esistere tra le varie organizzazioni occulte e società segrete, che viene combattuta tra loro. La stessa guerra che combattono tali società nel mondo di noi comuni mortali e profani e che noi tutti siamo abituati a vedere ma non a capire.

La matrice della guerra occulta è parte integrante del tessuto sociale come lo è andare al lavoro, bere un caffè, uscire a cena con gli amici o con la persona amata. L'affermazione potrebbe sembrare un po' forte eppure è la verità. Non voler vedere tutto questo, è come negare l'esistenza della propria stessa ombra in una assolata giornata estiva. Come l'ombra, che pur non essendo tangibile lascia nel mondo la sua traccia, così le organizzazioni occulte lasciano una traccia evidente su tutto ciò che ci circonda ma essendo molto più reali molto più tangibilmente potenti della nostra sagoma proiettata a terra.

Non dobbiamo però pensare di fare di tutta un'erba un fascio, credendo che non esistano differenze tra un organizzazione e un altra. Agli occhi di un profano tutto potrebbe sembrare la stessa pasta, ma così non è... Un po' come se un individuo che non sapesse niente di politica scambiasse un anarchico per un neonazista o per giovane di azione cattolica. Se è vero che alcuni concetti sono comuni a tutti come abbiamo visto, le differenze ideologiche dal punto di vista esoterico sono parecchie e tantissime e a volte profondamente diverse negli obiettivi.

Può accadere (accade spessissimo), che gli obiettivi di tali organizzazioni divergano completamente, o che siano comuni solo per brevi punti o per obbiettivi secondari. Data la complessità delle interazioni tra questi gruppi e della incredibile molteplicità degli obiettivi stessi, può avvenire che queste organizzazioni possano essere inizialmente alleate e che poi poco

dopo si combattano ferocemente, per ritornare alleate successivamente su altri punti o obiettivi.

Questo non avviene solamente a livello culturale ma anche a livello fisico, con operazioni e scontri della cosiddetta operatività in campo reale. Perdonate questa assai poco elegante espressione: *che insomma finiscano per darsi legnate non solo virtuali o culturali ma anche fisiche.* Ovviamente non pensiate che questo avvenga in modo palese, dove un iniziato di un organizzazione vada da un altro iniziato di una organizzazione opposta a fare una specie di mezzogiorno di fuoco, anche se non è da escludere, ma che la parte operativa di questi gruppi alla fine faccia esattamente questo, ovvero combattersi accanitamente.

La realtà della guerra occulta non è una mera speculazione del sottoscritto, che qualcuno potrebbe pensare che sia assolutamente campata per aria. Questa teoria fu ampiamente trattata da noti autori come ad esempio Julius Evola, che in un suo scritto[6] spiega assai bene il concetto di guerra occulta e dell'utilizzo dei suoi strumenti:

La guerra occulta è quella delle forze del sovvertimento mondiale conducono da dietro le quinte che quasi sempre sfuggono ai metodi ordinari di investigazione. La nozione di guerra occulta appartiene ad una visione, diciamo così, tridimensionale, non guardata secondo le due dimensioni di superficie delle cause, degli avvenimenti e dei dirigenti apparenti, ma altresì secondo la terza dimensione della profondità secondo la direzione sotterranea che riprende forze e influenze decisive e spesso nemmeno riconducibili al semplice elemento umano, sia individuale, sia collettivo.

Terrificante dichiarazione, sopratutto in riferimento spesso alla non riconducibilità umana degli eventi. Cosa intendesse Evola non è dato di capire con l'allusione al “non umano”.

---

6 Julius Evola: Considerazioni sulla guerra occulta.

Avendo usato l'aggettivo "sotterraneo" è bene precisare la portata indicando che non si tratta di un substrato oscuro e irrazionale della storia positiva, di un qualcosa che potrebbe stare dalla parte conosciuta di essa nello stesso rapporto secondo il quale, nell'individuo, la subcoscienza sta alla coscienza di sveglia

e anche qui ritorniamo alla questione già affrontata nel primo capitolo di questo libro.

Questa analogia è certamente esatta, se ci si mette dal punto di vista di coloro che, in questa veduta tridimensionale degli eventi, appaiono non come soggetti bensì come oggetti della storia; nel loro agire e pensare costoro non rendendosi conto delle vere influenze a cui obbediscono e delle vere finalità attraverso essi si completa il vero centro più nel subconscio e nell'inconscio che non della coscienza desta che però a questo riguardo si può dire che è nella subcoscienza si svolgono le mosse più decisive della guerra occulta.

Il lettore tralasci il modo molto ermetico di parlare, classico di Evola, semplicemente il colto esoterista fa notare che la spinta della guerra occulta è volta a spingere i soggetti superficiali della storia e a seguire inconsciamente ciò che devono seguire, senza che essi possano sapere che in realtà sono stati spinti da altri a farlo. Come il subconscio lavora sul conscio, cosi le organizzazioni occulte lavorano sui soggetti della storia (capi di stato, presidenti, dittatori, generali eccetera). Ovviamente Evola fa anche un discorso di natura più esoterica ma che tralasceremo per ovvi motivi anche se, come abbiamo detto, si riallaccia alla questione in termini più generali di ciò che abbiamo già trattato sul cammino iniziatico.

Ma dal punto di vista dei soggetti della storia, le cose stanno ben diversamente, e non si può parlare a riguardo né della subcoscienza né di incoscienza, ma si deve pensare a forze più

che intelligenti, a forze che sanno quel che vogliono e hanno i mezzi più opportuni per realizzare quel che vogliono. Supporre che questo substrato della storia sia occupato dall'irrazionale, dalla vita, dal divenire o da qualcun altro di quelle entità confuse ed inventate dallo storicismo moderno, nel momento in cui pensò di andare oltre la cosiddetta storiografia positiva, è un errore fra i più pericolosi e noi crediamo di vedere in ciò una delle suggestioni oculatamente diffuse in certi ambienti proprio ai fini di certe mosse di guerra occulta nei tempi moderni. Ci spiegheremo più chiaramente in seguito. Per ora basta fissare questo punto: che noi dobbiamo far svanire la terza dimensione della storia dalla nebbia di vedute astratte e filosofiche, ma dobbiamo considerarla ampliata e occupata da intelligenze ben precise di cui quasi sempre queste società o organizzazioni segrete sono state l'espressione e l'organo più prossimo...

Indipendentemente dalle considerazioni di natura politica che potremmo fare su Evola e il suo modo molto reazionario di vedere l'esoterismo, rimane indubbia la sua profonda conoscenza della materia esoterica e della sua invidiabile cultura in ambito di studi iniziatici, mistici e magici.

Come abbiamo potuto vedere chiaramente la affermazione iniziale fatta sulla guerra occulta dal sottoscritto, si sposa esattamente con la visione evoliana di guerra occulta. Anche se l'esoterista tante volte, pone l'accento solo su determinati punti vedendone il pericolo esclusivamente in funzione opposta rispetto sue posizioni di pensiero politico/esoterico, la sua introduzione sul suo quaderno inquadra il lettore nella logica che il problema è notorio da parecchio tempo.

Ancora Evola in un suo libro[7] spiega di nuovo il concetto di guerra occulta:

7 Julius Evola: Gli uomini e le rovine

Per le crisi che hanno travagliato e che travagliano la vita dei popoli moderni vengono adottate cause varie: cause storiche generali, sociali, economico-sociali, politiche, morali, culturali e via dicendo, a, seconda dei punti di vista. La parte dovuta a ciascuna di queste cause non deve venire contestata. Tuttavia è da porsi un problema superiore ed essenziale: sono, queste, sempre le cause prime e hanno un carattere automatico come quelle del mondo fisico?

Ci si dovrebbe fermare ad esse, o in certi casi bisogna risalire ad influenze d'ordine superiore, tali da non far apparire soltanto casuale molto di quel che è successo e che sta succedendo in Occidente, e che di là dalla molteplice varietà dei singoli aspetti presenta un'unica logica? È nel quadro di una simile problematica che si definisce il concetto della guerra occulta. È questa, la guerra condotta insensibilmente da quelle che, in genere, si possono chiamare le forze della sovversione mondiale, con mezzi e in circostanze ignorati dalla corrente storiografia.

Evola ritorna ancora una volta sulla questione, ribadendo quello che già aveva detto nel documento che avevamo già citato, aggiungendo ad essere interessanti considerazioni che ovviamente pur dovendole scremare da certe posizioni estremizzanti dell'autore, spiegano chiaramente cosa sta avvenendo attualmente nel mondo moderno e infondo non fanno che altro confermare il pensiero di molti in questo ultimissimo periodo. Vediamone uno stralcio:

Tattica delle diluizioni. Essa costituisce un aspetto particolare della "tattica dei surrogati". Per l'esempio precipuo che ora indicheremo va premesso quanto segue: il processo che ha condotto alle crisi attuali ha origini remote e si è sviluppato attraverso diverse fasi . In ciascuna di queste fasi la crisi era già presente, benché in una forma latente, potenziale e non attuale. La teoria del "progresso" può venire considerata come una delle

suggestioni diffuse dalle forze segrete della sovversione mondiale affinché lo sguardo si distogliesse dalle origini e il processo di caduta andasse sempre più oltre, presso il miraggio delle conquiste della civiltà tecnico-industriale. I tragici avvenimenti dei tempi ultimi hanno tuttavia provocato un risveglio parziale da tale ipnosi. Molti hanno cominciato a rendersi conto che il moto presunto progresso andava parallelamente ad una corsa verso l'abisso. Così arrestarsi e tornare alle origini come unico mezzo per ripristinare una civiltà normale, tale è stata, per molti, la parola d'ordine. Allora il fronte occulto ha mobilitato nuovi mezzi per prevenire ogni radicalismo. Anzitutto anche qui ha messo mano agli slogan dell'anacronismo e del reazionarismo; poi ha fatto sì che, come punto di riferimento, le forze che tendevano verso stadi nei quali la crisi e il male erano presenti in forme meno spinte, epperò meno riconoscibili. Anche questa trappola ha avuto successo. I dirigenti del sovvertimento mondiale sanno naturalmente che, ciò fatto, non vi è più un gran pericolo: basta aspettare, presto ci si ritroverà al punto di partenza attraverso processi analoghi a quelli già svoltisi, però ora quasi sempre senza aver più la possibilità di opporre ancora una resistenza al disfacimento. Anche di questa tattica si potrebbero addurre numerosi esempi storici, che dovrebbero esser particolarmente istruttivi per chi volesse assumere l'iniziativa di una azione ricostruttrice.

Chi ultimamente, indipendentemente dal proprio pensiero politico etico o sociale non può trovarsi concorde con le parole sopraccitate dell'autore?

Se guardiamo queste parole in modo assolutamente neutrale, dovremmo concludere che le visioni rappresentate da Evola e le sue considerazioni che appartengono ad un opera del 1953, predicevano cosa sarebbe accaduto oggi, con una incredibile precisione e affacciandosi direttamente al pensiero comune *all'homo europensis* del 2013. L'enorme distanza in termini temporali dell'opera, di certo non poteva conoscere fatti che tutti

oggi conosciamo: la truffa subprimes e dei derivati tossici, l'ESM, la recessione mondiale e il gioco al massacro dello spread di questi ultimi anni, che hanno portato il vecchio continente sull'orlo della catastrofe. Leggendo tale pensiero esso sembra una fotocopia di posizioni politiche di oggi, totalmente contrapposte sia ideologicamente che politicamente al pensiero evoliano. Allora come è possibile spiegarlo?

Semplicemente è possibile prevedere certi passaggi storici prendendo in considerazione proprio il concetto di una guerra e un gioco di alleanze tra varie organizzazioni occulte. Evola non era certo una Cassandra, ma conoscendo i meccanismi della guerra occulta poteva quindi presentare una analisi ponderata che oggi lo modernizza e lo avvicina al pensiero comune di parecchie persone oggi.

Si comincia a delineare molto chiaramente che il problema delle lotte intestine o delle alleanze tra gruppi e associazioni esoteriche, definita come guerra occulta, in realtà ha una grandissima influenza non solo sullo scacchiere mondiale, ma addirittura rende modernissimo un pensiero lontano del tempo lontanissimo da posizioni popolar-radicali e di sinistra.

Cominciando a prendere in seria considerazione l'affermazione dell'esistenza di organizzazioni esoteriche e occulte che manovrano società, nazioni ed economie, come farebbe un macchinista con una motrice, anche se non palesemente visibili; presenta al lettore una visione totalmente nuova e per quanto potrebbe sembrare "visionaria", molto più reale di un mondo di talk show, e di mainstream informativo, fatto di luci e colori e di menzogne, che il sistema continua ad offrire.

La realtà tante volte è *"stranger than fiction"*, più strana della finzione. Tale punto di vista, offre una visione genuina per chi vuole intendere e capire davvero di come le cose in questo globo in realtà girino veramente. Forse sarebbe bene cominciare a

smettere di cambiare smartphone una volta al mese, di pensare come vestirsi in base ai diktat della moda e porsi domande su chi o cosa crei problemi e contemporaneamente gestisca le fittizie soluzioni della società moderna.

Senza che il lettore possa avere però una pietra di paragone, di come una società segreta e i suoi iniziati possano influenzare direttamente la vita di una nazione e di noi comuni mortali, questo discorso sembrerebbe del tutto aleatorio, improbabile, inverosimile e inconcepibile per chiunque che con occhio scettico, non riunisse a vedere ancora una relazione biunivoca tra la vita che conduce e che vede passare davanti ai suoi occhi e la dirompente forza delle società segrete e della loro impetuosa efficacia dell'eterna guerra occulta.

Quindi per poter presentare questa pietra di paragone al lettore, prenderò un esempio pratico della guerra occulta messo su un piano reale e visibile a tutti.

Cosa potrebbe avere a che fare un rapinatore di banche e di treni con l'assassino di Lincoln? Se essi fossero collegati alla stessa organizzazione occulta, cosa pensereste? Se scopriste che un rapinatore che terrorizzava l'unione durante la guerra di Secessione e l'assassino di Lincoln, condividevano la stessa fratellanza quale sarebbero le vostre conclusioni? Stiamo Parlando della organizzazione occulta dei Knights of Golden Circle.

Innanzitutto dobbiamo premettere un fatto importante: che la KGC sia scomparsa e che essa, avesse avuto solo uno scopo transitorio e che esauritosi avrebbe disciolto la confraternita occulta, poco importa. Nella guerra occulta come vedremo, l'esistenza momentaneo di gruppo come il KGC, creato appositamente per un obbiettivo non ha un gran peso in una guerra antichissima come quella tra società segrete. Dobbiamo da subito capire che le maggiori organizzazioni occulte sovente creano branche di affiliati che usano come manovalanza per vari scopi, costruendo rami destinati a morire o ad esaurirsi con l'obiettivo stesso, che esso sia riuscito o meno.

Intelligentemente, le società segrete, onde evitare che una importante organizzazione come la loro finisca per essere

invischiata direttamente in faccende sarebbero viste come *assai losche* da parte dell'opinione pubblica, organizzano sovente un gruppo di persone che potremmo definire eufemisticamente di reputazione equivoca, creando un aggiuntivo gruppo segreto satellite che sotto il diretto controllo della associazione vera, diventa lo scheletro per un ponte con la struttura già esistente dell'organizzazione occulta. Questo viene fatto affinché non si possa riconoscerne la matrice.

Per far capire al lettore il funzionamento di questa tattica a *camere stagne*, faremo un esempio: pensate a una nota fabbrica di liquori che decidesse come obiettivo di espandere il proprio profitto in un paese dove è severamente vietato bere. Cosa potrebbero fare i proprietari di tale premiata distilleria di alcolici? la suddetta fabbrica non potrebbe organizzare direttamente l'operazione rischiando che tale piano possa fine sotto gli occhi dell'opinione pubblica a danno di immagine, con il concreto rischio che i proprietari di tale notoria fabbrica di liquori, possa finire in gattabuia. Quindi, grazie ad un uomo di fiducia, che al momento giusto potrebbe sparire senza lasciare alcuna traccia sotto falso nome, facendo passare la merce come distillata illegalmente nel paese oggetto di interesse, recluterebbe gaglioffi e delinquenti locali nel suddetto luogo, per contrabbandare e vendere il proprio liquore. A tale accozzaglia male in arme e gente da forca, darebbe delle regole base per poter costituire una fiorente associazione di import di alcolici, ovviamente illegali.

Se l'operazione contrabbando liquori fosse andato a buon fine, tale fabbrica sarebbe riuscita nell'intento di espandere il proprio bussines anche in quel paese, se invece tale operazione avesse avuto come risultato il fallimento e i brutti ceffi colti con le pive nel sacco, l'organizzatore della fabbrica sarebbe sparita nel nulla senza lasciar tracce e la sarebbe ricacaduta sulla marmaglia indirettamente assunta dalla suddetta distilleria di furbacchioni, salvando capra e cavoli. Questo tipo di comportamento non vale per le distillerie senza scrupoli di coscienza, ma vale per le società

segrete in piena guerra occulta. Se sostituiamo i pendagli da forca contrabbandieri, con i membri della KGC e la distilleria con un società occulta che ha un obiettivo, abbiamo pienamente compreso come è il meccanismo di tale malefico orologio. Ma trattiamo più approfonditamente della storia Knights of Golden Circle,primo esempio palese di questa guerra occulta, raccontata dai documenti storici dell'epoca. Analizziamo subito ciò che la storiografia ufficiale ci dice[8]: Cavalieri del Cerchio d'Oro chiamati appunto Knights of Golden Circle (KGC), era un'organizzazione segreta creata nel 1854, che aveva come ultimo proposto di istituire un impero schiavista che comprendesse tutto il sud degli Stati Uniti, le Indie Occidentali, il Messico e parte dell'America centrale.

Il cerchio d'oro

8 Texas Historical Association: articolo sulla storia dei KGC

Ponendo il centro di all'Avana (Cuba), questo impero sarebbe stato circa un cerchio di 2.400 chilometri di diametro, da cui il nome di Golden Circle. I leader della KGC volevano che il loro impero riuscisse ad avere un monopolio virtuale sulla fornitura mondiale di tabacco e zucchero e di cotone, mantenendo la schiavitù nel Sud da continui attacchi da parte degli abolizionisti del nord.

George W.L. Bickley, un medico della Virginia, editore, e avventuriero, è stato uno dei fondatori della KGC Secondo i documenti del convegno KGC tenutosi nel 1860, l'organizzazione era "*nata a Lexington, Kentucky, il quarto giorno di luglio 1854, da cinque signori che si sono riuniti in una riunione fatta dal Gen. George Bickley .... "*

Qua devo obbligatoriamente dissentire con gli storici texani principali autori del passaggio citato e de materiale storico messo da loro a disposizione, non tanto perché ciò che è stato detto da loro sia sbagliato, ma perché il concetto *"di tridimensionalità della storia"* effettivamente non corrisponde. Quello che gli storici texani non vi dicono nei documenti ufficiali che trovate in giro, in realtà l'identità di tale società segreta, proprio per i documenti storici scritti all'epoca è coperta *dalla insondabile foschia della guerra occulta* più di quanto si creda.

Nel libro scritto nell'epoca dei fatti[9] da un ex membro ci descrive i fatti in modo diverso rispetto a quelli ufficiali. I miei lettori abituati già dal mio primo sanno che ciò che viene presentato al pubblico è volutamente epurato da certi dati storici che potrebbero mettere in imbarazzo la comunità degli studiosi.

Prendiamo quindi uno stralcio del primo capitolo sulla storia dell'ordine raccontata proprio da uno dei suoi membri. Qui metto la trascrizione originale:

---

9 an authenic exposition of KGC: Knight of Golden Circle a History of Secession from 1834 to 1861. Data della pubblicazione: Indianapolis IND. C.Q Perrine Publisher (1861) autore un ex membro dell'ordine KGC

THE MISSOURI COMPROMISE, NICARAGUA EXPEDITIONS, ETC., USED TO INCREASE MEMBERSHIP.

THE Order of which I propose writing an exposition was, for many years, like the earth in its primordial condition, "without form, and void." It did not receive its present name until about the year 1855. The principles upon which it is based, however, and the actuating motives which pervade its membership, have existed nearly thirty years. About the close of the year 1834, there were to be found, in Charleston, New Orleans, and some other Southern cities, a few politicians who earnestly desired the re-establishment of the African slave-trade and the acquisition of new slave territory. They believed that the Constitution of the United States was a tyrannical document, since it prohibited the slave-trade, and regarded it as a system of piracy. The American Union, therefore, had its enemies almost from its very childhood. These men formed themselves into secret juntos, which, without any particular form or ritual, were called S. R. C.'s, (Southern Rights Clubs.) They had certain signs of recognition, by which they made themselves known to each other, and met weekly, semi-weekly, or otherwise, as the cause which they labored to promote seemed to demand. They might have had, at this early day, some sort of constitution and rules of regulation, but of these little is now known.

(5)

Traduciamo questo interessante passaggio: *«l'Ordine del quale mi sono riproposto di scrivere una esposizione era, per molti anni, come la terra nella sua condizione primordiale " senza forma e vuota". Essa non ricevette il nome attuale prima del 1855. I principi su cui era basata e gli obiettivi principali erano diffusi tra i membri da circa trent'anni.»*

Qui notiamo subito un discrepanza enorme rispetto a ciò che gli studiosi texani ci raccontano ufficialmente: se il gruppo era nato nel 1855, l'ex iniziato qui scriveva di trent'anni prima del fatidico giorno in cui Bickley decide di formare il gruppo dei Cavalieri? Parliamoci chiaro: qui si parla di trent'anni prima non certo di giorni, mesi o qualche anno!

Ora storicamente cosa stava avvenendo negli Stati Uniti trenta anni prima? Beh esiste un legame tra le due cose... eccome!

L'attentato del presidente USA Andrew Jackson avvenne il 30 gennaio del 1835 da parte di Richard Lawrence, un imbianchino che fecero passare per un povero pazzo.

Alcuni pensarono all'epoca che in realtà l'assassino era opera di una cospirazione di oppositori del Presidente tra cui un certo Senatore Pointdexter che aveva assunto il presunto “folle” imbianchino qualche settimana prima del tentato assassinio del Presidente[10]. Allora si spiegherebbero parecchie cose, tra cui il collegamento del tentato assassinio del presidente Andrew Jackson, con quello che poi riuscì proprio ad un membro della KGC contro il Presidente Lincoln! Per quale motivo direte voi? Lawrence era della Virginia... il Senatore Pointdexter? Della Virginia... Il generale Bickley fondatore della KGC? Della Virginia pure lui! Sapete dopo che il senatore si ritirò dalla politica, dove decise di continuare la sua professione di avvocato? A Lexington nel Kentucky, luogo dove ci fu la prima riunione ufficiale del KGC! Ora tornando alla frase iniziale di questo libro, quante coincidenze servono al lettore per convincersi che tutto questo non può essere frutto di casualità? L'ennesima quanto curiosa coincidenza: KGC sta anche per King George County come acronimo per una contea della Virginia e dove uno dei membri, l'assassino di Lincoln passò proprio di lì durante la sua fuga. Altre coincidenze? Va da se che guardassimo tutta questa situazione per quello che realmente è, ovvero *una delle tante battaglie della guerra occulta*, allora ci renderemmo conto che tutta la storia del cerchio dorato geografico, paradiso degli schiavisti e futuro monopolio, sia stata una panzana enorme e che servisse a nascondere i suoi reali scopi: ovvero una battaglia occulta di destabilizzazione del paese statunitense.

Allora potremmo spiegare tante cose, come la vicinanza a personaggi totalmente diversi come Jesse James, Booth, insieme a

10 Articolo di Daven Hiskey 30 gennaio 2012: President Andrew Jackson Beats Richard Lawrence with a Cane After Lawrence Attempted to Assassinate Jackson

Pointdexter e a Lawrence. Se vi ricordate avevamo parlato, che non sempre le organizzazioni occulte lavorano di comune accordo, anzi molte volte se non spessissimo, gli obiettivi di una non coincide assolutamente con le altre e per questo che si parla di guerra occulta, non solo come dicevamo, tra i popolo dormiente fatto di stati e nazioni e le stesse organizzazioni, ma anche tra società segrete. La seconda sui Cavalieri come manovalanza per qualche reale società segreta, c'è' la da sempre lo stesso libro a pagina 84, che spiegando i rituali di iniziazione ci troviamo di fronte ad una curiosa domanda fatta ai futuri membri prima di essere accettati nella KGC. Vi riporto lo stralcio originale tratto dal libro sottolineando il passaggio dove viene fatta al neo iniziato una misteriosa ottava domanda che segnato in rosso che spiega bene che la guerra occulta tra organizzazioni è un dato reale e incontestabile.

La domanda Numero otto recita: *Appartieni ad altre società segrete?* Perché doveva interessare ai membri dei Cavalieri del Cerchio d'oro se il loro futuro affiliato o neo iniziato era appartenente o no ad un'altra organizzazione segreta?

GOVERNOR. I am, what you are, a 57; you being the Secretary and I the Governor of this Council, and I here promise to conscientiously do my duty at all times while I hold fellowship with the 33. But, sir, will you explain why it was necessary to proceed as we have?

SECRETARY. We thus proceed because the laws of the Order demand it, and because the Order will lose its efficiency as soon as it ceases to be absolutely secret. It is not permitted that we shall be known to any person living, except to those who are 57. You will find nothing in the Order of which to be ashamed. Not even the 33 must know who has this Degree. This is, perhaps, the only real secret order in the World. *It must be kept secret!*

GOVERNOR. [To Candidate.] I have a few questions to ask you, which I trust you will answer without reserve, for I pledge you my word as a man, as a 57, and as Governor of this Council, that I am in earnest in this work, and would not have sought you out, unless I had thought this whole work would meet your unqualified approbation.

1. Give me the sign, password and grip of a 1 (Knight of the Iron Hand.)
2. Give me the signs, password and grip of a 18 (True Faith.)
3. To what 66 (Castle) do you belong?
4. Where were you born?
5. Where was your father and mother born?
6. Are you 60 (a Protestant) or 67 (a Roman Catholic?)
7. Where do you now live?
8. **Do you belong to any other secret society?**

Da questa inspiegabile domanda si arrivano ad una serie di considerazioni importanti:

1) ***Che esistevano altre organizzazioni occulte attive e con intenzioni bellicose, sennò nessuno gli sarebbe venuto in mente di chiederlo se vigeva amore e comune accordo di intenti.***

2) ***Che molto probabilmente i membri erano preoccupati che il futuro affiliato potesse rivelare informazioni ad altre società segrete possibilmente ostili, anzi togliete il possibilmente!***

3) ***Che essere di un'altra associazione precludeva ogni possibilità di entrare in questa, sennò come abbiamo già detto sarebbe stato inutile***

4) ***Che all'epoca altre società segrete erano molto probabilmente in aperta ostilità e andavano contro gli interessi della vera Società Segreta, che era dietro alla KGC***

Con questo si spiegherebbe anche come mai Bickley e i suoi Cavalieri nel 1860, intrapresero una campagna focalizzata su l'annessione del Messico come un primo passo essenziale. A Bickley e sopratutto a chi c'era dietro, interessava poco l'annessione del Messico ma scatenare una guerra con il Messico, avrebbe prodotto ulteriore sovvertimento del paese già all'epoca vicinissima al rischio di Secessione. Mentre Editori di giornali in tutto il Sud, si sperticavano in lodi del gruppo di Bickley, gli Stati Uniti di Lincoln osteggiava pubblicamente Bickley, creando tensioni aggiuntive tra nord e sud. In realtà questa annessione finì,

come si suol dire... a tarallucci e vino.

Bickley fece la figura del cialtrone (e lo era), dato che che il gruppo che si presentò per l'invasione del Messico, era composta da un ridicolo e sparuto manipolo di uomini male armati, invece della imponente forza di occupazione promessa dal Capo dei Cavalieri, tant'è' che venne tacciato di essere un inetto e un bugiardo dagli stessi membri KGC di New Orleans!

In realtà un esercito esisteva: quello dei creditori che lo inseguiva dalla Cincinnati e da cui fuggiva. Se di nuovo guardiamo questa operazione con una prospettiva storica diversa, si può dedurre molto semplicemente che il ridicolo personaggio Bickley era una marionetta, mentre questa comica messa in scena aveva lo scopo di portare avanti il reale obiettivo di destabilizzare il paese Nord americano già in piena crisi. L'operazione reale di chi era dietro al gruppo ebbe successo perché esattamente un anno dopo, la burletta di Bickley, scoppiò la famosa guerra di Secessione tra gli stati dell'Unione del Nord e quelli Confederati del Sud.

Il “temibile Napoleone del Messico” Generale Bickley, non solo nella guerra confederata non servì con il suo grado, ma venne messo nelle retrovie a fare il chirurgo nell'esercito, senza per altro essere medico o chirurgo dato che aveva falsificato i documenti sulla sua qualifica medica. Il finto Generale e finto medico, venne arrestato come spia nello stato dell'Indiana nell'agosto del 1867. I Rapporti delle attività KGC circolarono per qualche altro anno, ma non vi è alcuna prova credibile che l'organizzazione era sopravvissuta alla guerra di Secessione Americana. Forse il più grande significato storico che può essere assegnato alla KGC è il suo contributo alla creazione di un eccitazione emotiva popolare necessaria per convincere gli Stati meridionali a ribellarsi contro gli Stati dell'Unione.

Se vi chiedete perché fosse stato scelto un personaggio come Bickley per un operazione delicata come una battaglia della

guerra occulta, la risposta che possiamo dare è che personaggi come Bickley, sono perfetti per le operazioni di guerra occulta: hanno l'enorme vantaggio di avere pochi scrupoli, di essere personaggi facilmente ricattabili dato il loro passato ed essendo abituati a propinare menzogne e truffe, riescono raggirare un enorme numero di persone.

Grazie al numero incalcolabilmente grande di scheletri nell'armadio di ceffi simili, possono essere facilmente scaricati e lasciati al loro triste destino in caso di fallimento di una operazione. Nessuno potrebbe credere alla parola di personaggi simili, anche se venissero a conoscenza di fatti che che riguardassero operazioni sotterranee di veri gruppi occulti.

Tralasciamo le considerazioni sugli storici texani che concludono, in modo abbastanza spassoso tutta la questione, dicendo che per loro non vi erano prove adeguate che potevano confermare o smentire che vi erano altri gruppi occulti dietro i Cavalieri del Cerchio d'Oro. Abbiamo potuto vedere noi stessi che c'erano eccome le prove, la società preesisteva già da trent'anni e con scopi ben più ampi di quello che Bickley voleva far credere. A riguardo di Booth (l'assassino del Presidente Lincoln) venne pubblicato un interessantissimo articolo di Mark Owen[11] di cui una parte vale la pena di tradurre ed analizzare:

il fuorilegge Jesse James Woodson uccise l'attore John Wilkes Booth *(NdA intendendo che Booth sotto falso nome aveva preso un'altra identità e non era mai stato ucciso)* al Grand Avenue Hotel a Enid, Oklahoma, nel 1903, dopo che Booth continuò a rinnegare il suo giuramento di non parlare della sua appartenenza segreta dei Cavalieri del Cerchio d'Oro (KGC) e di non menzionare l'assassinio di Abraham Lincoln. John Wilkes Booth non è morto nel granaio di Garrett nel 1865 come comunemente si suppone. Booth è stato salvato da uno dei Cavalieri del Circolo d'Oro. L'assassino di Lincoln riuscì rocambolescamente a fuggire

11 What You Didn't Know About John Wilkes Booth & Jesse James

in Texas dopo l'omicidio. Ha vissuto e lavorato per molti anni in Granbury sotto lo pseudonimo di “John S. Elena.”

JOHN WILKES BOOTH

La sua nipotina Izola Forrester afferma nel suo libro del 1937 che Booth era stato sostenuto e favorito la sua fuga da Washington dalla KGC. Era risaputo dalla stessa famiglia che Booth non era morto nella stalla. L'uomo era stato ucciso nel fienile di Garrett al posto di Booth, era James Boyd, un ex agente confederato che lavorava per il Dipartimento della Guerra. Egli aveva una vaga somiglianza con Booth a parte i capelli rossi e baffi. I capelli di Booth erano neri corvini e si era tagliato i baffi a casa del dottor Samuel Mudd poco dopo la fuga da Washington.

Non un solo amico di Booth è stato chiamato per l'inchiesta per identificare il corpo. Un medico di Washington di nome John May

aveva rimosso un tumore dal collo di Booth parecchi mesi prima l'assassinio di Lincoln ed è stato convocato per vedere il cadavere. Quando la coperta nascondeva il corpo era stata rimossa May dichiarò: *«Non c'è alcuna somiglianza a quel cadavere di Booth, né posso credere assolutamente che sia lui quello steso qui davanti».*

Poi il dottore cambiò la sua dichiarazione di conformità con la proclamazione ufficiale che Booth era stato catturato e ucciso. Gli agenti di polizia Andrew & Luther Potter erano sulle tracce di Booth dall'inizio. Anche loro vennero chiamati a identificare il cadavere. Quando la coperta sul cadavere fu rimossa commentarono beffardamente, *«ah si è fatto crescere i baffi molto in fretta. Rossi per giunta!».* Ciascuno dei ventisei investigatori che avevano lavorato sul caso ricevettero diverse migliaia di dollari a testa dopo aver firmato quietanze sul caso e affermando che non avevano più interesse a seguire la questione Booth. Fu il primo giorno della più grossa paga cumulativa e celere che la storia degli Stati Uniti ricordi in 150 anni!

Nel 1922. due veterani della guerra Civile affermarono in una dichiarazione giurata, che il corpo rimosso dalla fattoria Garrett non era Booth. Joseph Zeigen e Wilson Kenzie avevano detto che avevano servito con la truppa di cavalleria che aveva circondato il fienile. L'uomo trascinato dalla stalla Indossava una uniforme confederata e sui suoi piedi erano dei brogans gialli, la calzatura che indossava Johnny Reb. I due veterani dissero che gli era stato chiesto di mantenere il segreto sulla questione quando avvennero i fatti nel fienile.

In realtà, John Wilkes Booth è stato portato in Texas subito dopo l'assassinio, dove ha vissuto e lavorato per molti anni con lo pseudonimo di John S. Elena.

Nel 1872 Booth alias John S. Elena stava operando una distilleria a Glen Rose, Texas dove ha aveva avuto problemi con gli agenti di reddito sulle tasse per il whisky. S. Helena aveva assunto

avvocato Finis Bates, per rappresentarlo. Bates, era nonno della nota attrice di Hollywood Kathy Bates (Pomodori verdi fritti, Misery non deve morire ecc), avrebbe poi scritto successivamente un libro sulla sua amicizia con S. Elena *(NdA che incredibile coincidenza anche questa non trovate? Booth attore, padre attore e la figlia di Bates segue le orme del notorio amico del nonno).*

Un giorno, dopo aver contratto un influenza virulenta, S. Elena era sicuro che stava per morire e chiamò Bates al suo capezzale e confessò che non era John S. Elena, piuttosto John Wilkes Booth, l'assassino di Abramo Lincoln. Bates era molto scettico fino a St. Elena gli ha dato una sua fotografia a scopo di identificazioni future. Dopo aver fatto un pieno recupero dai suoi acciacchi S. Elena pregò Bates che dimenticasse confessione che gli aveva fatto. Bates notò nel suo libro come S. Elena poteva recitare lunghi brani di Shakespeare a memoria e come fosse stato un narratore straordinario e dotato.

Dopo diversi anni, i due si allontanarono e Bates si trasferì a Memphis. St. Elena/Booth dopo la scottante confessione si trasferì a Enid Oklahoma sotto lo pseudonimo di David George.

Il forte alcolismo di Booth, in combinazione con il suo continuo vanto di exploits all'interno della KGC, alla fine lo aveva portato all'attenzione di Jesse James. Questo avvenne quando Booth cominciò a diventare pubblicamente troppo loquace finendo sotto "l'attento occhio" del noto bandito. Venne anche riferito che Booth regolarmente beveva laudano, un derivato dell'oppio. Questa fu la causa che trasformò Booth da loquace a pericolosamente prolisso. Per spiegare la relazione sulla questione KCG/james/Booth ancora una volta dobbiamo tornare indietro …

Il fuorilegge Jesse James, come Booth non è stato ucciso da Bob Ford nel 1882. Jesse simulò la sua morte come un espediente per depistare gli agenti dei Pinkerton, i magnati della ferrovia americana , cercando di dar da bere a decine di cacciatori di taglie

sulla sua pista che era morto.

Lui e Ford erano stati partner in molte iniziative imprenditoriali che abbracciavano decenni. James aveva parecchi nomi falsi nella sua lunga vita prima di morire. L'ultimo conosciuto fu l'alias Frank J. Dalton nel 1951 a Lawton, Oklahoma. Jesse era un massone 33° grado e un cavaliere di alto rango del Cerchio d'Oro.

La KGC si era evoluta da un gruppo di rito scozzese noto come La Società del Verbo del Cavaliere, nota anche come i Whisperers Horse. Questa fratellanza recitava brani della magia popolare e usavano la Bibbia come parte dei loro rituali, oltre ad avere giuramenti di stampo massonico. La Sede centrale per i Cavalieri del Cerchio d'Oro era a 814 Fatherland Drive di Nashville. Questa era la sede operativa della KGC e abitazione di Frank James, fratello di Jesse James.

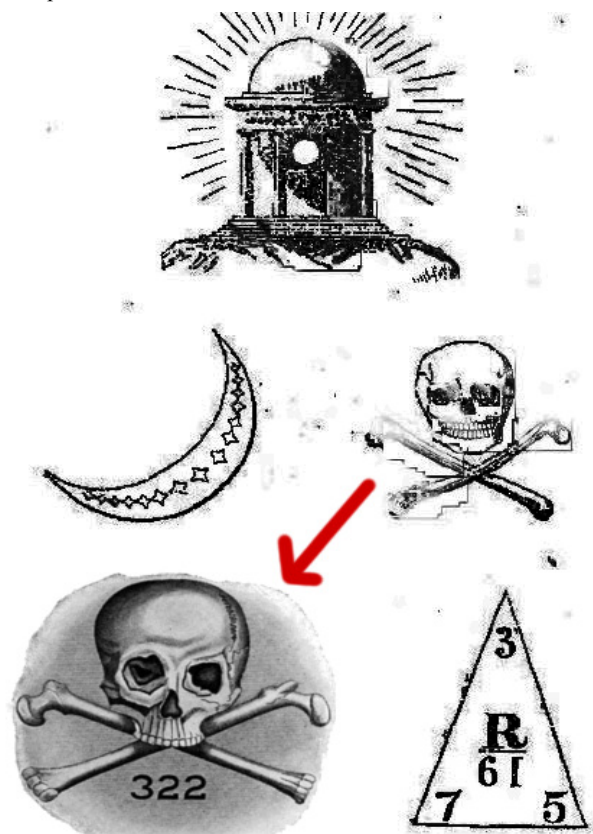
Jesse James è stato il tesoriere e il controllore in solo possesso di tutto l'oro e lingotti d'argento e denaro dei Cavalieri del Cerchio d'Oro. In questa veste ha pagato Booth una pensione annua di 3600 dollari con la clausola che Booth onorare il suo giuramento KGC di segretezza e mai parlare delle loro attività o l'assassinio di Lincoln. Lui e gli altri Cavalieri avevano ripetutamente avvertito Booth per frenare la sua lingua sciolta, ma non ci fu niente da fare,,, Jesse non aveva altra scelta che mettere a tacere definitivamente il fratello di Loggia Booth

Jesse James rintracciò Booth al Grand Hotel a Enid, una sera d'inverno nel 1903. Jesse fece bere a Booth bere un bicchiere di limonata mescolata una copiosa quantità di arsenico. Booth bevve e cadde a terra stramazzando al suolo. Jesse sparse molti dei documenti di Booth intorno al cadavere per una facile identificazione. Il noto criminale andò nella Hall dell'hotel e diede direttore di una moneta d'oro e gli chiese di tenere d'occhio David George il mattino, perché si sentiva male. Il giorno successivo la stampa ha avuto una giornata campale. La vicenda esplose. Migliaia di giornalisti venuti a Enid da tutto il paese per

segnalare la morte di John Wilkes Booth. Il corpo di Booth era stato portato in una camera mortuaria di fronte all'hotel, che era di proprietà di W. B. Penniman. Molte persone hanno identificato il cadavere come Booth compresa una coppia di pensionati di nome Harper. Finis Bates avvocato di Booth finito di leggere le notizie di stampa a Memphis e si affrettò a partire per Enid dove ha identificato il corpo come quello del suo ex amico John S. Elena alias John Wilkes Booth.

In conclusione possiamo effettivamente dire che le curiosi riferimenti e i fatti presentati, spiegano chiaramente come nel caso evidente dei KGC che esistono relazioni innominabili tra gruppi e tra persone che appartengono alla guerra delle organizzazioni segrete. Tra il loro mondo e quello di noi profani esiste un muro impenetrabile di segreti e commistioni di natura ambigua.

La macchinosità dell'ingranaggio di tale guerra, di certo non è facile tanto da essere studiato appieno nei suoi singoli ingranaggi, ritengo però che l'esempio dei cavalieri del cerchio d'oro, spieghi con dovizia di particolari la strategia di questo tipo di guerra, che tutt'oggi viene portata avanti.

Personalmente non credo a molte teorie espresse dall'articolo di Owens e da molti altri dove si mescolano dati certi con fantasie e analisi senza corrispondenze reali con i fatti. Senza fare apologia a i maestri di compasso e squadra, credo che questa volta la relazione tra KGC possa essere esclusa a favore di una ipotesi più tangibile dovuta ad un interessante simbologia con un altro gruppo la Skull and Bones (che tratteremo in uno dei capitoli). Per poter comprovare che effettivamente tale ipotesi è tutt'altro che peregrina basti prendere in considerazione una pagina del libro già citato dove si rappresentano le simbologie della KGC che ritrovate anche nel disegno di apertura capitolo:

In questo esempio ho sovrapposto il simbolo degli Skull & Bones, nota società segreta americana, con quello riportato nel libro sui KGC. Ovviamente la totale similarità della simbologia sia numerica (che vedete a lato nel triangolo) e quella del teschio a me paiono evidenti. Altre Coincidenze? Concludiamo il capitolo con un pensiero riassuntivo su ciò che i lettori hanno potuto constatare.

Difficile, anzi impossibile potremmo dire, non pensare che la guerra occulta con un esempio come quello dei KGC non esista. Qualcuno affermò: *"Una cospirazione se perfetta è quasi*

totalmente trasparente e invisibile davanti agli occhi di tutti".

Come non si può dare ragione a tipo di affermazione, dopo quello che abbiamo potuto comprendere della storia dei Cavalieri del Cerchio d'Oro? Certo si potrebbe scambiare qualsiasi delirio paranoico come una cospirazione se non adeguatamente comprovabile da dati certi, come nel caso della KGC. Il sistema però vuole che questo sia l'effetto: far passare la guerra occulta come una specie di delirio paranoico. Non sempre però *"le ciambelle della cospirazione riescono col buco"* e come nel caso analizzato e se si approfondisce alcuni fatti storici che riguardano proprio le società segrete e il loro ruolo, sviscerandone le connessioni con i dati e qualche volta si riesce a trovare il bandolo della matassa.

Attenzione, non sempre è cosi facile scoprire tali eventi della guerra per la supremazia esoterica di tali società, perché per ogni battaglia occulta fortuitamente scoperta, ce ne sono migliaia e migliaia di esse che durante tutto il corso della storia umana rimarranno sepolte definitivamente dalla sabbia del tempo, perché senza più dati, testimonianze e fatti certi o accertabili diventa impossibile scoprirle.

Si metta in conto che, come diceva Guenon ed Evola, la storiografia ufficiale, non aiuta di certo a sbrogliare il bandolo della matassa occulta. Nell'articolo della società di storia texana nella chiosa finale si diceva di non badare alle teorie cospirative perché non comprovabili. Come abbiamo visto di dati storici comprovabili che era una cospirazione c'è' ne erano a iosa.

Alcuni di questi storici in buona fede e sbagliando esprimono un giudizi,o senza prima aver controllato di persona, come fanno tanti amanti della storia della cospirazione oggi, accettando a priori qualsiasi cosa gli venga presentata che ritengano plausibile. Molti non verificano mai di persona i dati. E' umano... Ciò che invece è diabolico e che molti storici VOLUTAMENTE omettono

la verità sapendo che l'affermazione del: *“non c'è' niente da controllare, passate oltre”* è mendace. Questo tipo di persone ovviamente sono al soldo o appoggiano volontariamente tutto il meccanismo di guerra occulta, sia per interessi personali, sia perché ne sono direttamente coinvolti.

Dopo questa introduzione, compresa l'importanza della guerra occulta nella vita della nostra società, capitolo per capitolo, tratteremo le principali organizzazioni occulte che sono state attive e lo sono tutt'ora. Cercheremo inoltre di analizzarne il loro modo di vedere, per poter comprendere ancora meglio il tipo di schieramenti che esistono. Vorrei far notare ai lettori che ogni associazione segreta che è stata selezionata accuratamente dal sottoscritto nei vari capitoli, non è frutto di scelta casuale, ma perché ritengo a ragione che siano ancora molto attive in questa guerra tra società segrete.

Anche se molte informazioni pubbliche sono scarse per alcune di esse, sappiate che tali società segrete si aggirano furtivamente per il mondo avendo una fetta della loro responsabilità sulla guerra occulta.

Prima però di passare ad analizzarne vari gruppi occulti cerchiamo di delineare la storia del misticismo del società segrete, in un breve capitolo introduttivo. Il misticismo è un altro importante passaggio nella nostra analisi sul pensiero esoterico di questo tipo di gruppi.

Capitolo 3 :Introduzione al misticismo delle società segrete

"What is hits is history, And what is mist is mystery"
" Ignis ubique latet, naturam amplectitur omnem;Cuncta parit, renovat, dividit, urit, alit."" The wisest of the pagan world, and their greatest philosophers, held Thenrgic Magic in the highest esteem. Theurgy was, according to them, a divine art which served only to advance the mind of man to the highest perfection, and they who by means of this magic had the happiness to arrive at what they called Autopsia or Intwition, a state wherein they enjoyed intimate intercourse with the gods, believed themselves invested with all their power. "
" It was anciently believed in all nations that there were mdans whereby men and women might come to have some acquaintance and communication with God."

Dice Heckerton[12]: *"L' intelligibilità e Natura delle società segrete per quei veri pensatori che considerano la storia come un tessuto dal meraviglioso disegno, non ci troverà nulla di casuale nella vita del mondo. Per loro l'aspetto e l'azione delle società segrete sono singolari e l di natura inspiegabile, esse non hanno alcuna forma di tipo transitoria e inaspettata, ma il prodotto cause note e prevedibili".*
Ovviamente l'autore di codesto volume. non è concorde con l'entusiasmo che Heckerton ha per tali società, dato che come abbiamo già visto, la natura dei problemi della guerra occulta, rischiano prima o poi di coinvolgere persone, nazioni e governi addirittura i Presidenti degli Stati Uniti. L'unica cosa in questo breve passaggio citato, in cui possiamo essere pienamente concordi con l'autore e che nel mondo, per la guerra occulta, vi sono solo cause note e prevedibili e non c'è' niente di casuale!
Heckerton comunque introduce in modo molto esatto la posizione mistica, di tali società nel suo secondo volume, quindi vale la pena parlarne approfonditamente.
Heckerton presenta nel suo tomo, una importante indagine del micisticismo partendo da Böhme. Sembra giusto introdurre il personaggio nel suo specifico caso prima di affrontare la relazione del misticismo e delle società segrete con tale autore.

jakob Böhme nato ad Alt Seidenberg il 24 aprile 1575 è morto a Görlitz, 17 novembre 1624 ed è stato il primo reale pensatore che ha introdotto e sdoganato nella filosofia moderna, l'antico concetto di misticismo. La sua prima opera fu *Aurora consurgens, l'Aurora nascente.* Il lettore non potrà non notare la curiosa coincidenza, che le citazioni sull'aurora, ovvero il l'effetto luminoso che appare tra il sorgere del sole e la sua nascita sono comuni a molte società.
La Golden Dawn. usa il termine alba e come sappiamo bene sia

12 Charles William Heckerton: the secret societies all ages and countries. opera in due volumi

l'alba che l'aurora sono due eventi collegati direttamente.

Qui notiamo come parecchi autori della materia hanno scambiato erroneamente il concetto di misticismo con il concetto prettamente diabolico della sua definizione, mettendo in corrispondenza la nota stella del mattino, Venere, che sia rappresentazione di Lucifero con l'aurora di per sé.

Il sottoscritto non dubita che se tali società segrete avessero voluto citarlo, avrebbero fatto più un riferimento diretto alla nota stella del mattino (Venere) e che con il concetto mistico dell'aurora però, non ha nulla a che vedere.
Purtroppo come al solito mi tocca dare un giudizio pessimo e duro, nei confronti di chi affronta le questione esoterica, con dei beceri discorsetti che possano andar bene per pseudo-cristiani dalla mente ottusa e che vedono diavoli e demoni dappertutto.

Non dubito assolutamente che in molte di queste società abbiano una un culto per il noto angelo cacciato dal paradiso (vedi capitolo sul Satanismo), basti pensare alla nota Lucifer Trust. Personalmente mal sopporto il modo raffazzonato e dilettantesco di certi personaggi dei nostri giorni che mescolano tutto, pensando che la lettura di qualche articoletto su internet scritto con i piedi e senza fonti, possa essere il passpartout per ogni concetto complesso, espresso dal pensiero esoterico/mistico di tali società. Sarebbe davvero Stupido pensarlo e farlo credere agli altri.
Non sono qui a fare di certo esaltazione delle società segrete intendiamoci, la stesura di un libro simile darebbe parecchi grattacapi a chiunque di questi maestri, con il solo introdurre in modo cosi approfondito la questione. Certo io non sono qui per fare l'uomo della propaganda di queste società segrete. Abbiamo tutti capito questi gruppi sono pericolosi e solo uno sciocco non potrebbe capirne la reale portata su scala globale. Signori, ma la

Verità è la Verità, ed essa appartiene in egual modo a chi la vede nel tuo stesso modo o nel modo completamente opposto al tuo, non dimentichiamolo.
L'onestà intellettuale è il Principio Primo di ogni seria ricerca e qualsiasi autore che tratti queste materie deve avere; senza tale onestà intellettuale, qualsiasi analisi che venga svolta diventa solo una ridicola pantomima, atta solamente a fare propaganda ideologica, quindi essa non ha alcun valore ed è degna di finire nel posto in cui merita: *Il secchio della spazzatura.*

Torniamo a Böhme. Proprio nella sua opera che abbiamo citato *Aurora*, troviamo per l'appunto il classico concetto di non celare per nascondere. Non si faccia ingannare il lettore sapendo che il libro era dedicato alla visione mistica divina del Dio Cristiano, dato che come potremmo notare da subito il mondo di esporre del filosofo è da considerare in totale opposizione al modo chiaro e chiarificatore dei filosofi che si conoscono durante il XVI e il XVII secolo. Ne prendiamo uno stralcio per poter comprendere cosa voglia intendere per opposizione:

. Ma perché gli uomini , alla fine , hanno fatto a lungo così
entusiasmo ma la radice dell'albero , è un
mistero , e fino a quel momento si era nascosto ai sapienti e
prudenti per chi intende salire fino all'altezza ,
ma nel profondo , in grande semplicità .
" Un mistero , e fino a quel momento "
" un mistero che fino ad allora era nascosto
ai sapienti e prudenti; manifestare né saranno oggetto di
retribuzione per i troni , ma si apre nella profondità del
umiltà e in grande semplicità " .
Come del resto l'albero nobile
sempre è stato celato dai pratici e saggi , anche se suppone che si
trovassero,alcuni alla radice , e alcuni al vertice del
l'albero , ma questo non era altro che una brillante
nella nebbia davanti ai loro occhi .

Ma il nobile albero , fin dall'inizio
fino ad ora , si sforzò in natura al suo massimo , che
fosse fatto conoscere a tutte le persone,
[di] tutte le lingue,
e lingue, contro la quale il diavolo nel
natura selvaggia infuriava lottando come un leone feroce.
. Ma il nobile albero portava la
frutta più dolce , e ha rivelato se stesso più e più volte
contro tutta la furia e la follia del diavolo ,
anche alla fine : e poi fu la luce. Crebbe dalla radice del nobile
albero una verde ramoscello ,che prende la linfa e la vita della
radice , anche è stato dato lo spirito dell'albero, In modo che è
trasfigurato o reso chiaramente manifestare la nobiltà
dell'albero nella sua gloriosa virtù e potenza , e la natura
inoltre , in cui è cresciuto . Ora, quando questo è stato fatto ,
quindi entrambe le porte della natura , la qualità di entrambe
il bene e il male, sono stati aperti , e così la divina

Gerusalemme si è manifestata , e il regno
regno di inferno inoltre , a tutti gli uomini sulla terra .
E la luce il grido è stato udito nei quattro venti ,
e il falso mercante nel sud è stato rivelato...
Fatto questo , l' albero selvatico verso il
settentrionale era appassito ,
e tutte le persone che videro con stupore
o grande stupore l' albero sacro...

E il princio fu nel buio è stato rivelato , ed i suoi misteri sono stati scoperti , e la sua vergogna , l'ignominia e della perdizione degli uomini sulla terra ha fatto vedere e sapere , poiché era luce .Questo è durato poco tempo , per gli uomini abbandonaronoquella luce , e vissuto in piaceri carnali , alla propria perdizione : Per come la porta della luce

si era aperta , così ha fatto la porta delle tenebre
e da loro è stato portato via tutto il modo
dei poteri e delle arti che vi si trovavano .

Ora stiamo parlando di visione mistica e di misticismo rivelato, che in realtà cela una conoscenza profondissima della visione del mondo esoterico e diventa comprensibile solo per chi può capire tale messaggio. E' normale che il lettore a digiuno di competenze esoteriche si trovi spaesato in questo stralcio di libro che vi ho presentato. La reale forma occultistica delle cose (come direbbe Guenon) e una porta dove solo chi ha la chiave può entrare.
Se pensate che questo modo di rappresentare il pensiero esoterico veniva da un ciabattino a cavallo del XVI e XVII secolo, non si può restare stupefatti e atterriti dalla rappresentazione di natura simbologica ed esoterica che riprende appieno il pensiero delle società segrete Basta leggere: L'Albero, le radici, i quattro venti, la porta delle tenebre... eccetera eccetera, per capire che dietro si cela ben altro rispetto, al misticismo religioso di un ciabattino.
Ovviamente avrete compreso che la realtà della natura occulta di una guerra e dei suoi contendenti è sibillina, oltre che molto sotterranea, Che poi qualcuno voglia far passare che un ciabattino, in questo breve passaggio indicato, fosse solo una visione mistica di un povero tedesco ignorante dedito a fare calzature è palesemente ridicolo oltre che palesemente falso.

Ovvio che stiamo parlando di un epoca che se non si collegava il misticismo alla dottrina cristiana, si finiva in poco tempo sul rogo. Ecco quindi che Böhme riporta il pensiero ereditato nel passato come una rappresentazione... una visione. In tutti gli scritti del mistico tedesco statene certi, non esiste nessuna rappresentazione solo mistica della sua opera. Non nemmeno è minimamente credibile che tutte queste opere vengano create nei termini e nei modi di un autodidatta semianalfabeta.
L'epoca storica era ancora tenuta sott'occhio dalla Santa Inquisizione, quindi l'unico modo per poter far passare un tipo di

informazione esoterica ereditata da un lontano passato, era proprio questo escamotage.

Il concetto di albero, quello del dualismo e della rappresentazione di uno senza l'altro e qualcosa che ormai i lettori avranno compreso dal mio primo e quindi ritroveranno anche in questo ermetico testo cose comuni.
Per aggiungere prove e dati basti pensare che tale “ciabattino” e le sue “visioni mistiche” hanno influenzato personaggi importantissimi della scienza e della filosofia che infondo sono eredi diretti dell'esoterismo anzi, i figli prediletti di queste visioni.
Isaac Newton fu influenzato da questo pensiero, difatti tra le carte del noto scienziato di Sir Isaac Newton sono stati trovati grandi estratti delle opere di Böhme e delle note in appunti manoscritti dello scienziato dove apprese che l'attrazione è la prima fondamentale legge di natura. Pensare che uno come il mistico tedesco abbia influenzato l'inventore della legge di gravità è abbastanza sconcertante, ma conferma ciò che abbiamo detto.
Naturalmente l'elaborazione scientifica è puramente dello scienziato inglese, rimane impressionante pensare che la mela in testa allo scienziato non c'entri niente e che tale concetto primordiale della legge lo abbia appresa da Böhme. Newton si spinse oltre sui lavori del mistico , lui ed un suo parente costruirono dei laboratori, e sono stati per di una tintura di cui parla Böhme nelle sue visioni. Ma l'influenza di questo autore è ancora più sorprendente visto nel scritti di Franz Xaver von Baader teologo chimico e fisico tedesco.
Non solo, si riscontra questa relazione negli di Leibnitz , Laplace, Schelling, Hegel, Fichte, e altri, sono nettamente permeato dal suo spirito. Goethe era un esperto di Böhme,e molte sono le allusioni ai suoi scritti, addirittura interi concetti del noto grande scrittore tedesco, sono totalmente correlati con brani delle opere di Böhme. Così dovremmo citare le opere Blake e Milton che

prendono a piene mani nelle opere del mistico tedesco.
Anche qui parlare di semplici casualità sarebbe da ottusi senza nessuna possibilità di salvezza. Non è come dicono gli storici della Scienza sia apparentemente nata dal caos primordiale e insensato dell'alchimia, della magia e del misticismo; semmai a questo punto potremmo tranquillamente dire che la Scienza è solamente solo il fratello più povero, costruito per essere alla portata del resto della popolazione. Si comprende che ciò sappiamo della realtà che ci circonda è ancora una volta davvero superficiale.
Un altro mistico e scienziato che ha influenzato le società occulte tra cui i famosi rosacroce, ma non solo è il mistico Emmanuel Swedenborg. Nacque a Stoccolma il 29 gennaio 1688, terzo di otto figli di Jesper Swedberg personaggio molto controverso e vescovo tacciato di eresia.
Prima di continuare il nostro percorso è importante ricordare che la sorella di Emmanuel Swedenborg sposò un altro personaggio assai controverso, Erik Benzelius il Giovane (Uppsala, 27 gennaio 1675 Linköping, 23 settembre 1743) un figura cardine dell'illuminismo svedese e ministro di culto luterano. Per comprendere perché si tratti di un personaggio controverso, al lettore basti sapere che il concetto di illuminismo con quello della religione del tempo era in antitesi e la correlazione tra Illuminismo e Illuminati è stato già ampiamente trattato nel mio primo libro. Lo stesso Kant padre filosofico della corrente illuminista, dedico la sua opera *Sogni di un visionario* dedicò a Swedenborg e venne pubblicata nel 1766.
In maniera incomprensibile, il secolo dei Lumi, come la scienza moderna e la filosofia della ragione che era stata ereditata poi nel XVIII Secolo, si sposa troppo frequentemente, con tali concetti mistici ed esoterici legati molto più ad un pensiero di ascesi e di analisi spirituale di religiosità (anche se bisognerebbe chiedersi che tipo di religiosità), che alla analisi razionalista del secolo dei Lumi e che a rigor di logica, tale sposalizio non dovrebbe proprio esistere.

Così come la Scienza che in apparenza si presenta il paladino del raziocinio, in realtà sotto mentite spoglie si circonda di pensieri presi dal misticismo di un Alchimista colto, che faceva finta di fare il ciabattino. Il secolo della ragione e la sua filosofia si sposa col pensiero di Swedenborg, basato su un misticismo esoterico, mescolato ad un pensiero di tipo cristiano eretico.
Una citazione che spiega davvero quanto in fondo il concetto di Cristianesimo, come lo conosciamo faccia a pugni con il pensiero di Swedenborg e sicuramente tratto dal suo volume: Cielo e Inferno citato parecchie volte e che rappresenta il suo modo di vedere e la sua rappresentazione mistico-religiosa:

«Gli angeli hanno detto anche che membri della Chiesa che lasciano il mondo non possono essere accolti in Cielo se la loro mente è occupata dall'idea delle tre persone, perché il loro pensiero vaga da una persona all'altra e in Cielo non è concesso pensare a tre persone e nominarne una sola. In Cielo ognuno parla come pensa perché là la parola è un attributo del pensiero, o si può dire anche che è un pensiero parlante. Perciò coloro che nel mondo distinguono il divino in tre persone, avendo di ognuna di queste una diversa concezione, e non si concentrano su un solo Signore, non possono essere accolti in Cielo. In Cielo infatti avviene una comunicazione generale a livello di pensiero. Se quindi giunge in Cielo uno che pensa a tre persone e si rivolge a una soltanto, lo si riconoscerebbe immediatamente.»

Anche se Swedenborg qui parla di Trinità, in realtà lui aveva affermato di non crederci. Il lettore non si deve affatto sorprendere di questo atteggiamento, dato che classicamente fa parte del pensiero esoterico ed exoterico che permea la realtà occultistica del mondo. I messaggi sono sempre duali e dietro ad un affermazione c'è' sempre il suo contrario. Per quanto come ricercatore, io possa tentare di dare una spiegazione sul dualismo (come ho già fatto nel mio precedente volume) e il perché si

insista parecchio su tale concetto in ogni dove, rimane un oscuro mistero. Personalmente ritengo che vada oltre a dei dogmi classici dell'esoterismo, perché chiaramente come si evince l'esoterismo come il misticismo non ha dogmi.
Se qualcuno non fosse convinto di ciò, citeremo altri due passi del noto mistico per far cogliere anche qui come il concetto di cristianità sia avulsa dai concetti di Swedenborg, anche se viene usata come spunto e come insegnamento e per tramandare segreti iniziatici, sotto forma di sillogismi e di metafore. Ancora prendiamo spunto dalla sua opera tra Cielo e Inferno[13]:

Per quello che riguarda la pluralità degli inferni va detto che essi sono numerosi come le società angeliche dei Cieli, perché a ogni società celeste corrisponde una società infernale. Le società celesti sono innumerevoli, distinte secondo il bene dell'amore, della carità e della fede. Le società infernali si distinguono di conseguenza per i mali opposti ai beni. Ogni male, come ogni bene, è di una infinita varietà. Chi ha soltanto un'idea semplice di ogni male, per esempio del disprezzo, dell'inimicizia, della vendetta, della furberia, eccetera, non può capire. Bisogna invece sapere che ognuno di questi mali contiene un così gran numero di particolari, che un intero volume non basterebbe ad enumerarli. Esistono anche degli inferni sotto altri inferni. Alcuni comunicano tra di loro attraverso dei passaggi, e la maggior parte attraverso le esalazioni. Tutte queste comunicazioni avvengono secondo le affinità dei diversi tipi di male. Mi è stato concesso di sapere che tutto il Cielo e tutto il mondo degli spiriti sono come scavati, e sotto di loro c'è un inferno continuo. Tali sono le cose relative alla pluralità degli inferni.
Perché qualcosa esista, bisogna che ci sia equilibrio. L'equilibrio ha luogo tra due forze, di cui una agisce e l'altra reagisce; il riposo risultante da un'azione e da una reazione uguale è chiamato equilibrio. Nel mondo naturale vi è equilibrio in tutte le

13 Emmanuel Swedenborg: Cielo e Inferno

cose: tra il caldo e il freddo, tra la luce e l'ombra, tra secco e umido. Vi è equilibrio anche nei tre regni, minerale, vegetale e animale: senza questo equilibrio tra loro, nulla esisterebbe. Tutta l'esistenza si svolge nell'equilibrio, cioè è prodotta da una forza che agisce e da un'altra che si lascia mettere in azione, o da una forza che influisce agendo e da un'altra che riceve e cede in maniera conveniente. Nel mondo naturale ciò che agisce è chiamato forza.

Ma nel mondo spirituale ciò che agisce e ciò che reagisce sono chiamati vita e volontà. La vita è la forza viva, e la volontà lo sforzo vivente l'equilibrio è chiamato libertà. L'equilibrio spirituale, o libertà, esiste grazie al bene che agisce da una parte e al male che reagisce dall'altra, o tra il male che reagisce da una parte e il bene che reagisce dall'altra. L'equilibrio spirituale ha luogo tra il bene e il male perché tutto ciò che appartiene alla vita dell'uomo si rapporta al bene e al male, e la volontà ne è il ricettacolo.

Di certo come avrete notato non si trattano certo delle cose che insegnano al Catechismo e nemmeno quelle che trovate nella sua opera *Arcana Coelestia* che afferma: *«ogni uomo ha una respirazione esteriore e una interiore. La prima è del mondo, la seconda del cielo. Quando l'uomo muore, la respirazione esteriore cessa, mentre quella interiore, che durante la vita terrena è rimasta silenziosa e non percepibile».*

Swedenborg come Böhme erano coloro che tramandavano la tradizione esoterica, facendola passare per misticismo visionario un po come Aedi e i Rapsodi dell'antica Grecia, anche se non oralmente, ma in modo scritto; lo stesso modus operandi per miti e visioni. Curiosamente troviamo nel mistico svedese un'altra relazione con la scienza moderna. in un incontro con il re Carlo XII di Svezia, Swedenborg aveva proposto l'idea di un osservatorio nel nord della Svezia, anche se questa richiesta venne respinta. Tuttavia il mistico fu poi nominato un consulente tecnico

straordinario del Consiglio svedese delle Miniere (Bergskollegium) a Stoccolma.
Nel 1716-18, Emannuel pubblicò un periodico scientifico dal titolo *«Dedalo hyperboreus»*. Il record che detenne tale periodico quanto riguarda invenzioni e scoperte meccaniche e matematiche rimane ancora insuperato . In questa rivista, Swedenborg ipotizzò e progettò addirittura una macchina volante. Al mistico gli venne nobilitato il cognome, dalla regina Ulrica Eleonora e il loro cognome venne cambiato da Swedberg a Swedenborg. Le Invenzioni scientifiche del mistico includono: un bacino di carenaggio di nuovo design, una macchina per sorgenti salate, un sistema per lo spostamento di grandi imbarcazioni via terra.
Nel campo della biologia, Swedenborg sottolineò l'importanza della corteccia cerebrale. Oltre a queste invenzioni, ha disegnato bozzetti possibili di macchine futuristiche, un aereo, un sottomarino, un motore a vapore, un fucile ad aria compressa e una stufa a lenta combustione.
Tra queste cose vorrei sottolineare il nome della sua rivista *Dedalo Iperboreo*. Qualche biografo di Swedenborg e qualche altro curatore e studioso esoterista, in riferimento a questo stranissimo nome della rivista, ha accampato discorsi fumosi, accostando i paesi nordici al concetto di iperboreo.
In realtà tale concetto con i paesi nordici e scandinavi non ha nulla a che fare, dato che si tratta di qualcosa di diverso. Un altro "mistico" per così dire della letteratura Horror Sovrannaturale Howard Phillips Lovecraft[14], accennò alla questione, ma in ben

14 *Howard Phillips Lovecraft* (Providence, 20 agosto 1890 – Providence, 15 marzo 1937) Scrittore, Saggista, poeta e critico letterario inventore del genere Horror Sovrannaturale e maestro in una nuova definizione di letteratura del genere chiamata Orrore Cosmico di cui ricordiamo il suo ciclo di Cthulhu. L'Horror sovrannaturale inventato proprio da Lovecraft spiega l'esistenza di orrende creature di natura innominabili che vengono adorati sulla terra come divinità anche in tempi lontanissimi...quindi la relazione che si riesce a trovare tra la definizione Iperborea di Swedenborg e quello che racconta Lovecraft produce una coincidenza assolutamente terrificante!

altri termini. Vorrei ricordare al lettore cosa era il famoso ciclo iperboreo della cerchia di scrittori collegati al noto autore di Providence:
Hyperborea era un continente leggendario nella regione artica. Prima di essere sopraffatto dalle lastre di ghiaccio che avanzarono del Pleistocene, Iperborea era calda e fertile con giungle lussureggianti abitate dagli ultimi resti dei dinosauri di yeti-come bipedi noto come il Voormi Hyperborea, ma vennero spazzati via dai coloni pre-umani che migrarono qui dal sud. Questi pre-umani costruirono la prima capitale di Hyperborea a Commoriom. Più tardi si trasferirono a Uzuldaroum quando profezie di sventura del predetto Commoriom.

Se è vero che da una parte stiamo parlando di letteratura fantastica, è anche vero che l'unico autore che ne ha parlato anche se su un onda immaginifica (o di natura mistica dato che vediamo che di differenze non ce ne sono moltissime) fu proprio H.P. Lovecraft e altri due autori del circolo lovecraftiano, Clark Aston Smith e Robert E. Howard, famoso per il protagonista dei suoi scritti: Conan il Barbaro.
Ora è d'uopo chiedersi se forse la scienza e la filosofia moderna si è basata solo sul concetto di misticismo visionario a questo punto, dato che l'unica definizione di iperboreo, c'è' l'ha data *in primis* lo scrittore di Providence. tra quel tipo di misticismo visionario e quello Sopraccitato non ci sia un collegamento.
Insomma pare a parte antichi miti greci sulla sua esistenza che, ancora una volta e non a caso, vengono raccontati come poemi da Aristeas o Aristeo (leggendario anche lui) e da qualche vaghissima e rarissima esposizione di Erotodo, l'unico riscontro in tempi moderni ce la propone lo scrittore americano è il suo circolo letterario. Ancora una volta per la definizione di Dedalo ci rifacciamo ancora una volta al ciclo lovecraftiano e ai suoi attori.
In un racconto di Ramsey Campbell “Before the Storm” racconta di una divinità lovecraftiana (una dei tanti orrori sovrannaturali e

innominabili che incontreremo in tali racconti) chiamata Eihort o divinità del labirinto. Insomma è misterioso il come e il perché, dopo secoli e secoli di distanza, un Mistico Svedese e un Autore americano di letteratura sovrannaturale, ci sia una relazione tanto forte.
Che Swedenborg facesse riferimento agli scritti di Erotodo? Può darsi... Ma se Erotodo avesse fatto riferimento a testi ancora più antichi e così via, il cerchio si chiuderebbe sempre e comunque dalla definizione data da Lovecraft e dal suo circolo di scrittori.

Che sia agghiacciante e dir poco, alla luce del rapporto tra la razionalità filosofica dei Lumi, la scienza moderna e il misticismo.
Se tanto mi da tanto, beh allora si potrebbe benissimo trattare la verità mistico-esoteriche dei due mistici, alla pari dello scrittore di Providence, che in parecchie sue lettere parlò di sogni che poi riportava nei suoi racconti!
Un altro dato interessante che dobbiamo notare e che addirittura dalle idee di Swedenborg nacque una nuova chiesa cristiana (o apparentemente tale) chiamata la nuova chiesa o The New Church conosciuta come chiesa della Nuova Gerusalemme. A tutt'oggi tra Gran Bretagna e USA secondo il sito cristiano sulle analisi e investigazione di apologesi cristiana[15], il numero dei suoi fedeli vara tra i 25 mila e i 50 mila e si dice che gli stessi creatori della chiesa di Mormon ne siano stati influenzati. Del legame tra mormonismo, occultismo e magia ne parlò in modo esaustivo Quinn in un suo volume[16] ma a tutt'oggi grazie a ricerche su internet si possono trovare parecchi articoli a riguardo.
Possiamo inoltre dire che esiste una relazione tra Swedenborg i rosacroce e gli alchimisti Secondo, Robert Gilbert in un suo interessante articolo[17] spiega che un certo Robert Hindmarsh, grazie ad un testimone oculare, venne a conoscenza di un certo

15 http://www.miapic.com/swedenborgianismo
16 D. Michael Quinn. *Early Mormonism and the Magic World View*
17 http://www.swedenborgstudy.com/articles/history-religion/occult.htm

aneddoto: Nel 1790, un signore straniero, che aveva tenuto conferenze e seguiva i principi filosofici della vecchia setta dei Rosacroce e che considerava Swedenborg come un grande filosofo, era stato invitato a cena da un gruppo di Londra Swedenborgiani. Durante la conversazione, venne affermato che un tale filosofo come Swedenborg avesse scoperto il segreto che gli adepti rosacrociani fingevano di avere, in virtù del quale egli potesse prolungare la propria esistenza. Swedenborg non era morto, ma essendo desideroso di rimandare la acciacchi dell'età, aveva rinnovato la sua esistenza per mezzo di un elisir prezioso, e che esso si era ritirato in qualche altra parte del mondo. Swedenborg aveva inscenato la sua morte con un funerale finto. [18]
Poco ci deve importare in questo caso se l'aneddoto presentato è vero o meno, ma quanto il reale interesse, per le società segrete al misticismo di Swedenborg.
Come vediamo esiste un legame fortissimo tra questi mistici come Swedenborg e Böhme, il loro coinvolgimento suscitato e sopratutto la stranissima *immunità* che essi ebbero dopo aver fatto dichiarazioni che all'epoca potevano essere tranquillamente prese per eretiche o diaboliche. Basti ricordare i ventisette anni di prigionia di Tommaso Campanella e il rogo di Giordano Bruno.
Come giustificare i discorsi del finto ciabattino tedesco e del figlio del ministro luterano al popolo dell'epoca? Strano che in quel periodo storico non fossero tacciati di eresia e stregoneria e invece di avere una pira finissero tra le glorie e i palazzi reali svedesi onorati e stimati per tutto il resto della vita?

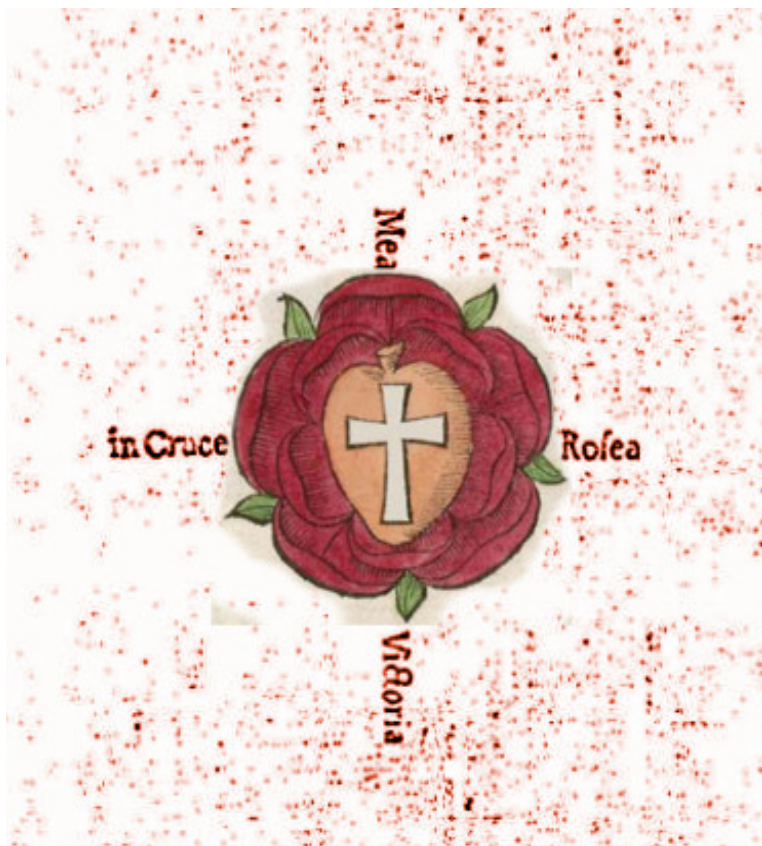
Queste schizofrenie teologico-religiose non quadrano e continuano a non quadrare. La colpevolezza della Cristianità Cattolica è palese e non solo, visto che parliamo anche di protestanti, calvinisti e luterani, sono le stesse di quelli che appoggiavano e propagandavano per i posteri ,la tradizione esoterica e parliamo di proprio di colpe, mantenendo la neutralità

18 *Ibid. The Intellectual Repository*, Vol. 6, No. 47, 1822-23, *pagina* 472

solo quando conviene. La colpa delle istituzioni cristiane è stata quella di aver volutamente ignorato alcuni da una parte e dall'altra aver ucciso de liberi pensatori , l'unica colpa che avevano,era quella di non essere dei protetti dal sistema che anche oggi sussiste.
La colpa dei partecipanti alla guerra occulta,ovvero le società segrete è stata quella di aver lasciato morire liberi pensatori come Campanella e Bruno, che dicevano le stesse cose di questi mistici protetti dal loro sistema. Quelli come Giordano Bruno, non erano autorizzati a parlare, perché non facevano parte del giro "protezionista" di questa gente. La colpa della Chiesa Cattolica e della Cristianità in generale è nel suo eccesso di ipocrisia moralista e falsa, che colpisce i poveri pensatori e si dimentica di questa gente, perché appoggiata da poteri forti. Oggi come ieri sono cambiati i musicanti ma la sinfonia è sempre la stessa.
Il male prodotto dalla guerra occulta non giustifica l'ipocrisia della Cristianità che applica due pesi e due misure da sempre, questo però non giustifica il protezionismo di tali società segrete.
Due facce della stessa orrenda medaglia: quella del potere a danno dei più poveri, dei più indifesi e di quelli che pensavano con la loro testa e che davano fastidio ad entrambi.
Se l'uomo comune pensa che il nepotismo sia un eredità di mal costume comune sbaglia, è una regola fissa in questo tipo di gruppi, che con la scusa della fratellanza decidono il bello e il cattivo tempo di ognuno di noi, come l'ipocrisia e la volontà di essere forte con i deboli e deboli con i forti che è classica come abbiamo visto, di un certo tipo di una cristianità tiepida da vomito, come direbbero le stesse sacre scritture.

Le varie chiese dicono di combattere le società segrete come il male in terra, ma colpiscono chi non può difendersi e basta. Le società segrete difendono e fanno protezionismo solo alle persone che convenie a loro, lasciando altri autori che non erano "autorizzati", ad essere puniti per le stesse idee che propugnano i loro *protetti* o i loro intellettuali.

Questa è la vera colpa di entrambe gli schieramenti: avere solo difetti e non avere nessuna virtù, condividendo un ipocrisia di fondo per il mantenimento del proprio potere a danno della verità che entrambi dicono di difendere. Dove sia la verità, dato che entrambi si pongono con ingiustizia e in modo sperequo, nessuno davvero può saperlo.
In conclusione di questo capitolo e iniziando la carrellata delle varie organizzazioni segrete e occulte che regnano, credo sia abbastanza chiaro la base filosofica, ermetica e esoterica che ha influenzato sia operativamente e sia culturalmente, come abbiamo visto la storia del globo.

Capitolo 4: i RosaCroce: la società segreta alchemica e magica

Ai Lettori sapienti e sensibili. La saggezza, disse Salomone, è per l'uomo un Tesoro infinito, per suo tramite respira il potere di Dio, e una pura influenza che sgorga dalla Gloria dell'Onnipotente. E' la brillantezza della Luce Eterna, un inviolato specchio della maestà di Dio, un'Immagine della sua Bontà. Insegna la sobrietà e la prudenza, la giustizia e la forza; conosce le sottigliezze della parola e la soluzione delle sentenze oscure. Prevede i segni e le meraviglie, e quello che accadrà già prima che si verifichi. Di questo tesoro era pienamente dotato il nostro primo Padre, Adamo. Apparsa la sapienza, Dio portò innanzi a lui tutte le creature dei campi, e gli uccelli del cielo, ed egli diede ad ognuno il proprio nome, secondo la propria natura. Purtroppo ora attraverso la dolorosa caduta nel peccato questo eccellente gioiello, il Sapere, è andato perduto, e il Buio e l'Ignoranza sono entrati in questo Mondo, nonostante il Signore Dio l'avesse mostrato e resa manifesto ad alcuni dei suoi amici: così il sapiente Re Salomone potrebbe testimoniare che, con sentite preghiere e desideri, riuscì ad ottenere una tale Saggezza da Dio, e che in ragione di essa sapeva come era stato fatto il Mondo, e comprendeva la Natura degli Elementi, ed anche il tempo, inizio, metà e fine, e l'aumento e il decremento, il cambio delle stagioni, il corso dell'anno, la situazione delle stelle; comprendeva la natura delle bestie, il potere dei venti, e le menti e gli intenti degli uomini, la diversità delle piante e le virtù delle radici, e altre cose ancora non gli erano nascoste. Ora io non credo si possa trovare una sola persona che non desideri e brami con tutti il suo cuore di diventare partecipe di un tale nobile Tesoro. Ma visto che questa felicità non può essere raggiunta, se non perché Dio stesso decida di concederla, e mandare il suo Sacro Spirito dal Cielo, ci siamo dunque risoluti a stampare questo piccolo Trattato, Fama&Confessio, per conoscere della Lodevole Confraternita dei Rosa Croce, perché sia letta da tutte le persone, perché in loro sia esplicito manifesto e scoperto, quello che, riguardo a ciò, il mondo ha da sperare.

(***Manifesto originale Fama Fraternitatis dei Rosacroce pubblicato a Kassel in Germania il 1614 e il 1615***)

Introduciamo il capitolo dei Rosacroce con un passaggio di un testo[19] che riporta delle conferenze a Neuchatel in Svizzera, (sulla Svizzera ci ritorneremo un secondo tempo) di un personaggio che già conosciamo: Rudolf Steiner che tra i tanti gruppi trasversalmente frequentava, sembra fosse invischiato anche in questa organizzazione o almeno lo era in parte. Introduciamo il capitolo dei RosaCroce non per l'importanza di quanto ha detto Steiner, ma in quanto lo rincontreremo più volte in diversi gruppi, trasversalmente e rappresenta anche lui uno dei tanti agenti della guerra occulta. Il celare significa anche utilizzare lo stolto che non sa e che pensa di sapere e manipolare chi non sa e chi non vuole credere. Una delle tante strategie di tale guerra.

Torniamo a questo personaggio in ambito esoterico, ripeto, non tanto per la sua importanza in ambito rosacrociano, ma esso si lega con il concetto spiegato nel capitolo precedente e quindi è quantomeno importante sottolineare il ruolo di questo protagonista in tale guerra occulta nei nostri tempi moderni. Affronteremo poi in modo storicamente esaustivo questa società segreta attualmente esistente e attiva.

Miei cari amici teosofi,

con profonda soddisfazione io parlo qui per la prima volta, in questa sezione che da poco tempo è attiva, e per la quale hanno scelto un nome così caro al nostro movimento teosofico. E' per me una soddisfazione tutta speciale, il poter parlare oggi di questa personalità; ma ciò non sarà possibile senza gettare uno sguardo su tutto l'attuale movimento teosofico.

Il Rosacrocianesimo con il teosofismo, almeno come intendeva

19 MISTERO E PERSONALITA' DI CHRISTIAN ROSENKREUZ di Rudolf Steiner. Da notare la supponenza e la spocchia dell'esoterista che parla della personalità di un personaggio leggendario come si fosse andato a cena, di cui si suppone la sua totale inesistenza in realtà come rappresentante filosofico del pensiero dei Rosacroce.

Steiner non c'entrava una beneamata! Ovviamente come vedremo dalle parole di Guenon il teosofismo degli inizi del secolo scorso era una pseudoreligione costruita da una certa Madame Blavatsky, e non era affatto correlata alla teosofia storica di matrice realmente occulta. Come ho spiegato nel mio primo libro è servita a portare alla luce un certo tipo di propaganda che accontentò certe strutture occulte per poter mandare al potere Adolf Hitler con l'appoggio dell'Illuminato Rudolf Hess.

Parlerò oggi del mistero di questa personalità e domani della sua opera. Il parlare di Christian Rosenkreuz, presuppone una certa fiducia non nell'uomo, ma nei misteri spirituali. Si penetra in cose profondamente segrete, prendendo a parlare di tali misteri; e quando ciò avviene in occasione della fondazione della sezione teosofica, è presupposto già che tutti i suoi membri riconoscano la vita spirituale. E quando una sezione teosofica si e prescelta il nome di Christian Rosenkreuz, così importante per la vita spirituale, a tal fatto deve anche, ammesso che questo nome debba essere giustamente compreso, collegarsi la fede in una azione invisibile, determinata da questa personalità. Christian Rosenkreuz è una individualità la quale esercita la sua azione sulla vita spirituale degli uomini, non soltanto durante il periodo delle sue incarnazioni fisiche, ma anche dopo la liberazione del corpo e durante il soggiorno nei mondi spirituali.
C'è' davvero da sorridere in questo passaggio del pedagogo Steiner. Il lettore che avesse anche una modesta cultura storico-occultistica, Sa che in realtà Christian RosenKreutz (cristiano rosacroce tradotto) molto probabilmente non è mai esistito, ed è solo a la rappresentazione della *"summa esoterica ed exoterica"* del pensiero RosaCrociano nei suoi termini più ampi anche in ambito alchimistico.

Steiner Non lo sa, o forse fa finta di non saperlo, da qui la estrema pericolosità del personaggio, che in realtà crea

confusione sapendo certe cose, o più semplicemente prendendo in giro i fessacchiotti in giro nella speranza di carpirne la buona fede.

Christian Rosenkreuz non agisce soltanto per mezzo di ciò che proviene dalle sue incarnazioni fisiche, ma anche per mezzo di altre forme. Se si vuol chiaramente comprendere come si eserciti tale influenza, occorre subito rendersi conto CHE L'UOMO NON VIVE SOLTANTO PER SE', MA PER TUTTA L'EVOLUZIONE DEL COSMO.

Le chiacchiere classiche di un manipolatore che deve imbonirsi gli spettatori presenti. Ovviamente Steiner non spiega né modi o tempi di questa evoluzione cosmologica, né in quale modo essa verrà portata avanti dal Cosmo stesso, ma non importa sono chiacchiere che fanno presa anche oggi.

Dopo la ,morte, si dissolvono generalmente il corpo fisico l'eterico e l'astrale, ma non è esatto dire che il corpo eterico, dopo la morte, si dissolve nel mondo eterico spirituale. Del corpo eterico rimane sempre una certa somma di forze, e noi siamo continuamente circondati e collegati, con questi resti di corpi eterici umani, che agiscono sul sentimento e sull'intelletto degli uomini viventi, in bene od in male, a seconda della loro particolare natura. Ora, le grandi individualità hanno la facoltà di agire in modo particolarmente energico, e da C. Rosenkreuz emana invero una possente influenza eterica, quando noi ci uniamo nel nome di lui, con queste forze, entro l'ambito del lavoro spiritualmente teosofico.

Qui tra una serie di pompose menzogne e frasi ad effetto dice una piccola verità. Ovvero che dato che RosenKreutz è una rappresentazione metaforica del pensiero Rosacrociano ovviamente che con l'unione del pensiero comune esoterico, si può portare avanti tale lavoro.

Imparare a conoscere queste forze sarà il nostro compito di oggi.

Nel XIII secolo comincia la loro azione, e da allora questa fluisce ininterrottamente nella corrente di vita Rosicruciana. E' una legge della vita Rosicruciana, che in capo ad ogni secolo si mostri, in modo particolarmente palese, quest'influenza che proviene dai mondi spirituali. Nell'Occidente possiamo riconoscere come effetti di questi influssi spirituali, la generale corrente teosofica - che da se stessa si è chiamata tale – nelle sue due ultime manifestazioni esoteriche, le quali hanno avuto una certa importanza nella vita letteraria. Nell'anno 1785 apparve una ben singolare pubblicazione
dal titolo "FIGURE OCCULTE DEI ROSA CROCE", che è da considerarsi come il risultato di un secolo di lavoro esoterico nella corrente rosicruciana, durante il quale quest'influsso non cessò mai di esistere Ma agiva n modo misterioso.

Anche qui Steiner è obbligato a dire due verità: che tale libro rappresentava una continuazione storica dell'organizzazione occulta nota come RosaCroce e che il lavoro esoterico della società segreta non aveva smesso di esistere. Non si scambino le parole imbonitrici con il vero nascosto celato, e simultaneamente presentato al pubblico in questa conferenza di Steiner. Il pedagogo esoterista ha il duplice scopo di sviare e contemporaneamente di affermare delle verità. Il dualismo è parte integrante anche degli scritti degli agenti del potere occulto.

Quando la suddetta pubblicazione apparve, come compendio di tutti quegli influssi, ciò avvenne per opera di un uomo: Henricus Matadamus Theosoficus. Ed altri cento anni dopo comparve, come risultato di quel misterioso lavoro di quell'epoca, l'opera di H. P. Blavatsky, pure in figure, ma anche in parole. È interessante confrontare queste due pubblicazioni in rapporto .a1 loro contenuto ed all'evidente progresso che esse segnano, ma considerando soprattutto le prime pubblicazioni e specialmente "ISIDE SVELATA", scritta nel medesimo senso espresso dalle

figure".“ISIDE SVELATA” contiene tal somma di saggezza teosofica e occidentale, di cui solo una piccola parte fu finora compresa. Più tardi, H. P .Blavatsky si allontanò alla tradizione rosicruciana, perciò un vero spirito teosofico deve distinguere tra le prime sue opere importanti e le susseguenti. Ed anche nelle prime pubblicazioni

In realtà la Helena Petrovna Blavatsky non ha mai rappresentato proprio un bel nulla! In verità come spiegai io nel primo libro, si trattava di una pseudoreligione costituita ad hoc per propagandare la parte religiosa del Novus Ordo Seclorum, riuscendoci pienamente con la nota associazione con sede all'Onu: la Lucifer Trust, rinominata Lucis Trust.
Non solo è modesta opinione del sottoscritto, ma del famoso studioso esoterista Rene Guenon che nel suo libro[20] spiega chiaramente alcuni concetti che vanno ripresi proprio per spiegare che ancora una volta Steiner come lo stesso Crowley era un personaggio inquietante trasversale come vedremo, a tantissime emanazioni pubbliche delle società segrete: Sentiamo cosa dice Guenon a riguardo:
Dobbiamo innanzi tutto giustificare il termine inusuale che costituisce il titolo del presente studio: perché “teosofismo” e non “teosofia”? Dato che, per quanto ci riguarda, questi due termini designano due cose
parecchio differenti, occorre dissipare, persino a costo di un neologismo o di ciò può sembrare tale, la confusione a cui induce naturalmente la similitudine dei due termini. Ciò, dal nostro punto di vista, è tanto più importante in quanto certe persone hanno, al contrario, tutto l’interesse a mantenere tale confusione, per far credere ad un loro collegamento con una tradizione, alla quale in realtà essi non possono legittimamente ricollegarsi; cosa del resto valida per tanti altri. In effetti, molto tempo prima della creazione della Società cosiddetta Teosofica, il

20 Rene Guenon: Teosofismo storia di una Pseudoreligione

termine teosofia era una denominazione comune a dottrine alquanto diverse, ma facenti tutte parte di una stessa tipologia o almeno derivanti dallo stesso complesso di indirizzi; è opportuno dunque soffermarsi sul significato che tale termine ha storicamente. Senza cercare di approfondire, qui, la natura di tali dottrine, possiamo dire che esse hanno come elementi comuni e fondamentali delle concezioni più o meno strettamente esoteriche, di ispirazione religiosa o almeno mistica, benché, senza dubbio, di un misticismo un po' speciale, e si richiamano ad una tradizione propriamente occidentale la cui base è sempre, sotto una forma o l'altra, il Cristianesimo. Tali sono, per esempio, le dottrine di Jacob Böhme, di Gichtel, di William Law, di Jane Lead, di Swedenborg, di Louis Laude de Saint Martin, di Eckartshausen; senza con questo pretendere di offrire un elenco completo, ma limitandoci a citare qualche personaggio fra i più conosciuti. Ora, l'organizzazione che si chiama attualmente "Società Teosofica", di cui qui intendiamo occuparci esclusivamente, non dipende da nessuna scuola che si ricolleghi, neanche indirettamente, ad alcuna di tali dottrine; la sua fondatrice, M.me Blavatsky, ha solo potuto avere una conoscenza più o meno completa degli scritti di alcuni teosofi, in particolare di Jacob Böhme, e da qui attingere alcune delle idee che inserirà nelle sue opere, insieme a moltissimi altri elementi della più diversa provenienza; ma questo è tutto quello che è possibile ammettere nei riguardi di un presunto collegamento.

Insomma come è chiaro in realtà, Steiner pur presentandosi come trasversale a tutto era un furbacchione che partecipava con il suo ruolo pubblico alla guerra occulta, un po' come aveva fatto il famoso Generale Bickley dei KGC ma i suoi scopi rimangono ancora ignoti. Non dobbiamo dimenticandoci che parecchie persone ancora oggi, mandano i propri figli (di famiglie ricche e facoltose ovviamente dato i costi proibitivi) nelle scuole pedagogiche di matrice Steineriana. Come sapendo tutto ciò, non

potremmo pensare al detto: *"chi controlla i figli controlla anche i genitori?"*.
Ora però introduciamo seriamente questa importantissima società segreta che durante i secoli continua ad essere integrante di quel mondo potente e sotterraneo delle società occulte.

Alchimia e Rosacroce.

Nella storia della società segreta c'è' un legame fondamentale tra il mantenimento dei principi alchimistici e l'alchimia in generale. L'alchimia è la radice dell'organizzazione segreta chiamata appunto i Rosacroce. Di fondamentale importanza e capir da subito che i RosaCroce ritengono l'Alchimia come una parte importante all'interno della loro filosofia, con essa quindi dobbiamo un pochino approfondire cosa sia l'Alchimia e i suoi fondamenti.

L'alchimia aveva o meglio, ha dato che come abbiamo capito non è sparita, tre finalità: la scoperta della pietra filosofale, che trasmuterebbe qualsiasi metallo in oro e con essa la trasmutazione dell'anima dal punto di vista esoterico, il solvente universale, un liquido che possa sciogliere qualsiasi cosa e l'elisir di lunga vita, estratto dalla pietra e con cui sarebbe possibile vivere eternamente. Tutto questo dovrebbe avvenire grazie a complessi e difficili passaggi che alla fine porterebbero ad una tintura che finalmente darebbe all'alchimista la possibilità di scoprire i tre elementi.
Ovviamente la composizione e la trasmutazione avviene anche in ambito spirituale per l'alchimista, non solo fisico. Un apparato esteriore e uno interiore all'alchimista stesso. Rappresentiamo i tre stadi, che hanno valore fisico e spirituale:

- *Nigredo*, in cui la materia si dissolve, putrefacendosi; (nero) corvo
- *Albedo* durante la quale la sostanza si purifica, sublimandosi; (bianco) cigno

- *Rubedo* , che rappresenta lo stadio in cui si ricompone, fissandosi; (rosso) fenice

i elementi cosmici avevano grande importanza la loro influenza sui processi alchemici e sul mondo materiale e naturale, da lì la famosa frase *“come in alto così in basso”*. Astronomicamente quindi i pianeti influivano sul processo ricapitolandoli in questo modo:

ORO = SOLE
ARGENTO = LUNA
MERCURIO = MERCURIO
RAME = VENERE
FERRO = MARTE
STAGNO = GIOVE
PIOMBO = SATURNO

Nel linguaggio alchemico, il passaggio di un metallo o di un uomo dalla condizione vile a quella nobile, significa una maturazione verso la pienezza spirituale, attraverso una rigenerazione, fino al compimento della quale ogni metallo diverrebbe il metallo per eccellenza (l'oro) e ogni uomo come l'uomo per eccellenza, (come l'oro) libero da impurità, corruttibilità e di durata illimitata di vita.
In questo brevissimo riassunto abbiamo compreso alcuni principi basilari dell'Alchimia, ma come essa può collegarsi ai

RosaCroce? Partendo dal concetto che tale gruppo si ritiene erede diretto di tale principi e della loro simbologia, cominciamo a comprendere quindi quanto l'alchimia e l'esoterismo siano intimamente collegati con un passaggio di natura interiore dell'uomo nuovo o l'uomo puro da ogni impurità fisica e spirituale. Questo concetto sarà la base non solo dei RosaCroce ma anche di altri gruppi, anzi esso sarà rappresentato in modi e forme diverse ma sarà il medesimo.
Un altra cosa che notiamo in modo molto ricorrente nella simbologia alchemica e l'ouroboros che rappresenta la ciclicità del tempo. Anche il serpente ouroboros, che si mangia la coda, ricorre spesso nelle raffigurazioni delle opere alchemiche, in quanto simbolo della ciclicità del tempo e "'Uno il Tutto" ("En to Pan").Lo vediamo dappertutto in vari gruppi esoterici. Anche questa è un eredità alchemica e rosa-crociana.

Dobbiamo tutti noi quindi capire quanto pesi a tutt'oggi sull'attuale pensiero esoterico l'eredità rosacrociano-alchemica.

Storia dei Rosa+Croce

L'origine della società è non solo molto molto incerta ma anche parecchio controversa. Si raccontano varie storie e tutte molto diverse tra loro. La meno conosciuta e che tra il XVI e XVII secolo si esisteva una società di alchimisti che avevano attivamente fatto ricerche alchemiche sulla pietra filosofale e un certo Nicolas o Nicolò Barnaud, avesse intrapreso viaggi attraverso la Germania e la Francia con lo scopo di creare una società ermetica. Dalla prefazione del lavoro, *"Eco della Compagnia della RosaCroce"*, ne consegue inoltre che nel 1597 le riunioni del gruppo furono tenute ad istituire una società segreta per la promozione dell'alchimia. Poco si sa su questo racconto. Si sa di certo che questo tale Nicolas Barnaud trattò veramente di alchimia e che la espose al mondo, molto probabilmente usando il termine Rosa Croce.
Anche di questo personaggio si sa veramente poco. Sappiamo che scrisse all'epoca parecchie opere di natura occultistica e alchemica allestendo una sorta di rete di ermetici rosacrociani viaggiando parecchio alla fine del XVII secolo. Questo ha portato alla mia ipotesi che l'alchimista stava allestendo una sorta di prima rete ermetica occulta della società segreta.
Egli si suppone che avesse soggiornato presso Tadeáš Hájek, durante un sosta a Praga nel 1580 o 1590, incontrando Anselmus de Boodt. Barnaud è stato messo in correlazione con il noto esoterista inglese John Dee noto occultista correlato dell'epoca elisabettiana.
Pur non essendoci prove a riguardo, possiamo affermare che effettivamente all'epoca dei fatti, ci fu in tutta Europa una stranissima "congiuntura favorevole" nel fiorire dell'esoterismo e di libri simili. Anche questa non deve essere una coincidenza. L'alchimista francese, fu anche attivista calvinista a Ginevra e in

Olanda. Barnaud inoltre pubblicò un Pamphlet con opere di politica e satira *“Le reveille-matin des François et de leurs Voisins”*, e il *“Le Cabinet du roy de France e Le miroir des Francois”* del 1581, sotto il nome di Nicolas de Montand o Montant. La relazione tra politica, religione e occultismo non è un caso, perché anche questa volta ritorniamo nel discorso di modificare a proprio vantaggio la società umana, senza che l'uomo qualunque ne sappia qualcosa, tornando quindi al discorso di modifica della società per obiettivi ignoti, classico della guerra occulta.

Un altra storia legata alla fondazione dei RosaCroce fu proprio legata alla leggenda di Cristian RosenKreutz, leggendario e allegorico fondatore dell'Ordine della Rosa Croce. Secondo la leggenda, Christian Rosenkreuz era un medico che aveva scoperto e imparato l'arte esoterica quando era in pellegrinaggio per il Medio Oriente tra turchi, arabi e persiani saggi, e maestri eredi di Zoroastro. Ricordo al lettore che lo zoroastrismo e il manicheismo l'autore di questo libro lo ha già ampiamente trattato nel suo precedente volume.

Si racconta che presumibilmente nei primi anni del XV secolo fondò la "Confraternita dei Rosa Croce" con se stesso (Frater CRC) come Capo dell'Ordine. Sotto la sua direzione di un tempio, chiamato Sanctus Spiritus, o "La Casa dello Spirito Santo". Si dice che il suo corpo è stato scoperto da un frate dell'Ordine, in perfetto stato di conservazione, dopo quasi centoventi anni dalla sua morte. Sulla sua tomba vi erano delle iscrizioni le parole, "Gesù mihi omnia, nequaquam vuoto, *“Libertas Evangelii, dei intacta gloria, legis jugum,"* Gesù è tutto per me, non è affatto vuoto, la libertà del Vangelo, la gloria incontaminata di Dio, il giogo della legge; a testimonianza del carattere apparentemente cristiano del costruttore. La Cripta di Rosenkreuz, secondo la descrizione presentata nella leggenda, si nasconda nelle parti più profonde e interne della terra, ricordando L'alchemico motto V.I.T.R.I.O.L: *"Visita Interiora Terrae rectificando Invenies occultum lapidem!”* Visitate le parti interne della Terra, da

Rettifica tu troverai la pietra nascosta ".
Christian Rosenkreutz era l'ultimo discendente della Germelshausen, una famiglia tedesca che fiorì nel XIII secolo. Il loro castello si trovava nella foresta della Turingia al confine con l'Assia e tale famiglia avevano abbracciato gli albigesi, comunemente conosciuti come i catari, dottrina, che unisce le credenze gnostiche e cristiane[21]. Tutta la famiglia è stato messa a morte da Konrad von Marburg tranne il figlio più giovane, che aveva solo cinque anni. L'alchimista venne portato via di nascosto da un monaco che era un adepto albigese di Linguadoca. Il bambino RosenKreutz ,venne poi messo in un monastero che era già venuto sotto l'influenza degli Albigesi, dove fu educato e da quel monastero fece la conoscenza degli altri quattro fratelli. che si erano in seguito associati con lui nella fondazione della Confraternita dei Rosacroce.

Il suo racconto deriva dalla tradizione orale.
Sulla questione *Germelsheausen*, sarebbe importante citare un romanzo con lo stesso nome di Friedrich Gerstäcker, riguardante un villaggio maledetto che affondava nella terra molto ed era autorizzato ad apparire ogni secolo. Il protagonista è un giovane artista di nome Arnold. Il collegamento tra la frase VITRIOL e questo racconto non sembrerebbe proprio una coincidenza. Anche il noto esoterista nazista Otto Rahn,cercò informazioni sul famoso castello di Rosenkreutz, dato che secondo lo stesso medievalista di Himmler esisteva un segreto sulla questione RosaCroce e la

21 Capisco che il ripetere in continuazione, la citazione del mio primo libro, possa sembrare abbastanza tedioso e pedante da parte del lettore ma e bene che si renda conto che tale materia è stata affrontata ampiamente solo dal mio libro dopo tantissimo tempo e che Novus Ordo Seclorum ha sviscerato la questione di Zoroastro, il Manicheismo e il Catarismo in modo totalmente diverso che per chi ha già letto i primo libro tutto è ampiamente già chiaro facendo un collegamento tra il passaggio de primo e il secondo. Mi sembra naturale che sarebbe bene leggersi il primo volume pubblicato dal sottoscritto.

tomba di questo personaggio. Come vedete ritorna ancora una volta la questione di Guerra Occulta sotterranea a quella reale e fisica della Seconda Guerra Mondiale.
Steiner, disse che aveva identificato il fondatore dei rosacroce in un il dipinto di Rembrandt *"Un uomo in armatura"*, come un ritratto di Christian Rosenkreuz.
La cosa certa e che la apparizione della società segreta come RosaCroce avvenne ufficialmente Nel 1614 a Kassel in un opuscolo anonimo dal titolo: *Fama fraternitatis Rosae Crucis*, che raccontava la vita di Christian Rosenkreutz passati 120 anni dalla sua morte, si sarebbe ritrovato il suo corpo ancora intatto, circondato da simboli e insegne iniziatici. Sembra che l'opuscolo e manifesto dei rosacroce fosse già circolato nel 1610. Questa storia, come abbiamo visto sembra che girasse ancor prima dell'opuscolo dell'ordine.
Subito dopo comparve un secondo opuscolo sull'argomento (*Confessio Fraternitatis*) un esplicito richiamo alla Fama Fraternitatis nel 1615, sempre a Kassel, un secondo preceduta da una breve riflessione sulla filosofia più segreta, attribuita a tale Filippo da Gabella. Gabella o Gabala è anche l'antica nome Fenicia di Biblio. Gabala, significa anche Monte, che vedremo successivamente che esso fa riferimento ad un famoso monte al centro dell'Universo, secondo gli esoteristi. Sul retro del frontespizio di tale libroera stampata una citazione dal Genesi: *«Ti dia Iddio la rugiada e l'opulenza della terra»,*

La stessa citazione curiosamente è riportata nel frontespizio di un opera John Dee che vedete nell'immagine, in cui troviamo in tale opera dell'esoterista inglese una precisa conoscenza della suddetta opera rosacrociana Confessio. Insolito anche questa coincidenza si vada a incastrare perfettamente con quello che abbiamo raccontato. Come può un opera del 1564 riportare dati e collegamenti di un opera che verrà pubblicata nel 1615? Si potrebbe pensare che la seconda opera rosacrociana fosse ispirata a quella dell'esoterista inglese Dee.

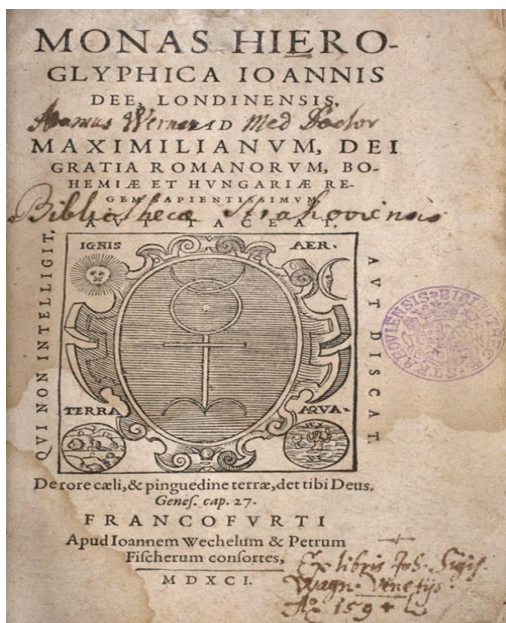
MONAS HIERO-
GLYPHICA IOANNIS
DEE, LONDINENSIS,
AD
MAXIMILIANVM, DEI
GRATIA ROMANORVM, BO-
HEMIÆ ET HVNGARIÆ RE-
GEM SAPIENTISSIMVM.

QVI NON INTELLIGIT, AVT TACEAT, AVT DISCAT.

IGNIS AER.
TERRA AQVA.

De rore cæli, & pinguedine terræ, det tibi Deus.
Genes. cap. 27.

FRANCOFVRTI
Apud Ioannem Wechelum & Petrum
Fischerum consortes,
MDXCI.

frontespizio dell'opera di John Dee

Allora perché l'esoterista inglese presenta i dati su quel libro come un riferimento esterno e non suo? Insomma non sembra davvero che il lavoro sia stato ispirato dall'opera dell'esoterista inglese. Sembra che tale opera abbia invece influenzato il testo di Dee, retrodatando teoricamente la *Confessio* ad almeno cinquanta anni prima. Tutto questo al solito rientra in quella serie di giochi sotterranei di cui abbiamo già parlato. Abbiamo detto che esiste una relazione tra i Rosacroce e l'epoca fiorente di esoterismo tra le corti europee

Secondo tale opera rosacrociana *Confessio Fraternitatis,* si conferisce a Dio il disegno di allargare la cerchia degli adepti della Confraternita, e con lo scopo di questi ultimi, dell'annientamento del Papa di Roma :*«egli sarà dilaniato con le unghie e una nuova voce porrà fine al suo raglio d'asino»*. Da qui si comprende la scelta del titolo di questo volume, che ricorda che per ognuno di questi gruppi segreti c'è la sicurezza che vi sia una

sorta di scelta divina, o che la divinità acconsenta alla loro opera. Annuit Coeptis... per l'appunto! Da quanto ne sappiamo noi, però nessuno è sicuramente andato a chiedere a Dio cosa ne pensi.

Nel 1616 Johannes Valentinus Andreae fu pubblicata un'opera dal nome *Chymische Hochzeit Christiani Rosencreutz (le nozze chimiche di Christian Rosenkreutz) con data 1459.* L'opera e molto simbolica e legata ovviamente sia ad una simbologia esoterica che alchimistica. Anche questa volta troviamo una relazione con l'opera di Dee[22]: Nella figura sopra la monade di John Dee, troviamo tutti simboli di tutti i pianeti alchemici, quelli che abbiamo già affrontato all'inizio capitolo; e la simbologia del libro dell'esoterista inglese è la rappresentazione dei vari processi alchimistici; come la croce sotto i simboli del Sole e della Luna. A questo "segno" si fa riferimento anche nelle Nozze chimiche di Christian Rosenkreutz.

Abbiamo quindi ora ben delineato la nascita dell'ordine della RosaCroce. Durante tutto il XVII e XVIII secolo autori di stampo rosacrociano continuarono ad apparire in tutto il vecchio continente. Tra loro dobbiamo ricordare tra essi un italiano Giuseppe Francesco Borri, medico e alchimista (Milano, 4 maggio 1627 – Roma, 20 agosto 1695) Nato in una famiglia nobile i primi studi nel seminario dei gesuiti di Roma, dove insegnava Athanasius Kircher, ma ne fu espulso nel 1649 per aver capeggiato una rivolta di studenti. Nel marzo 1649 avevano solidarizzato vivamente con lui ribellatosi ai modi autoritari del rettore del collegio, al punto di occupare per tre giorni l'istituto. A liberare i gesuiti sequestrati dagli studenti chiamarono la polizia. Il rettore fu stato rimosso. Ma naturalmente colui che aveva dato via al tutto, ovvero il Borri fu cacciato di collegio. Se la cosa vi ricorda la storia di un certo Adam Weishaupt forse non è una coincidenza. Cominciò la sua carriera come paggio al Vaticano, approfondendo i suoi studi di medicina e alchimia. Nel 1656 si

22 F.A.Yates Rosicrucian Enlightenment

spostò a Milano a causa del colera, e, probabilmente , si curò con un farmaco inventato da lui a base di mercurio, che lo mandò in delirio mistico. Personalmente ritengo che in realtà si sia avvelenato con il mercurio, ma questa è una mia mera opinione personale. Capeggiò a Milano nel 1658 la rivolta antispagnola di un gruppo di giovani dell'oratorio di San Pelagio. I rivoltosi furono arrestati e subirono il processo dell'Inquisizione. Il Borri fuggì in Svizzera, fu condannato per eresia in contumacia e la sua effigie fu bruciata nel 1661 a Roma in Campo de' Fiori. Nel 1664 pubblicò il suo primo testo alchemico *Specimina quinque chymiae Hyppocraticae. Viaggiò parecchio nelle coorti di Svezia e di Danimarca trovando rifugio proprio nella corte danese.*

Nel 1670 morì il re Federico III, suo protettore, le persecuzioni lo costrinsero a fuggire dalla Danimarca. Oramai perseguitato dalle autorità sia cattoliche sia protestanti e non potendo più restare in Europa, si travestì da turco per sparire a Costantinopoli, ma in Moravia fu catturato. Si racconta qualcosa di interessante a suo riguardo: Nel 1670 Borri era attraversava l'Ungheria per dirigersi a Costantinopoli, quando fu fermato da una pattuglia. la polizia cercava i complici di una congiura contro la vita dell'imperatore Leopoldo I di Asburgo. L'Imperatore all'epoca aveva firmato la fine del conflitto con il Sultano ottomano Mehmet IV, con una clausola di non belligeranza per i 20 anni a venire, garantendo ad ogni modo a quest'ultimo favorevoli condizioni, la quale cosa fu molto sgradita all'alta nobiltà ungherese ed a quella croata, che percepirono questo comportamento dell'imperatore come un tradimento ed iniziarono contro di lui un movimento cospiratorio. Leopoldo reagì con estrema durezza, mandando a morte il principale esponente della sollevazione il magnate Ferenc II Nádasdy. Stranamente il Borri si trovasse a passare proprio di là in quel momento è tutto alquanto inspiegabile, come risulta incomprensibile la reazione che ebbe contro le guardie imperiali:

sparò un colpo di pistola sul capitano delle guardie, ma lo mancò.

Vistosi perduto, Borri prese un veleno che aveva con sé. Lo obbligarono a prendere il contraveleno, facendogli sperare della clemenza dell'imperatore. Sotto buona scorta fu condotto quindi a Vienna. Vi giunse il 4 maggio. Come spia l'imperatore d'Austria l'alchimitsta venne consegnato all'Inquisizione a causa della sua precedente condanna.

Come non possiamo pensare che l'imperatore Leopoldo, avendo avuto all'epoca sospetti evidenti sulla cospirazione ai suoi danni da parte dello stesso Borri, non abbia deciso di consegnarlo a Roma? Tale imperatore del Sacro Romano Impero aveva cattivissimi rapporti proprio con la Chiesa a causa degli intrighi del Cardinale Mazzarino che si era opposto alla sua ascesa al trono; figuriamoci quanto a Leopoldo I potesse interessare il rientro dell'alchimista a Roma, per essere giudicato dalla Santa Romana Chiesa. Come non possiamo mettere in conto che la reazione di Borri non sia stata dovuta proprio a causa della suddetta cospirazione dell'alchimista e rosacrociano nei confronti dell'imperatore asburgico e che trovatosi scoperto abbia reagito in tal guisa. Ancora la Guerra Occulta.

Ancora una volta constatiamo che l'influenza di queste società segrete non è solo spirituale ma parecchio materiale e confermano tutte le ipotesi che questo testo sta portando a galla. Il rosacrociano Borri fu poi recluso nelle carceri del Sant'Uffizio e fu costretto ad abiurare pubblicamente nel 1672.

Nel 1678 gli fu concessa la semilibertà per raccomandazione dell'ambasciatore di Francia, che il Borri aveva guarito miracolosamente, in cui gli fu permesso di esercitare la sua professione medica. Fu accolto anche nelle corti patrizie romane, ufficialmente come alchimista sotto il falso nome di Giustiniano Bono. Nel 1680 aiutò il marchese Palombara a edificare la famosa Porta Alchemica, i cui resti oggi si trovano in piazza Vittorio, sull'Esquilino.

La storia dei RosaCroce non si conclude qui, durante i secoli

successivi ci fu un certo legame con la massoneria e la suddetta e in parte prese in eredità un certo tipo di ritualità. Essa continuò ad essere legata anche alla cultura religiosa luterana.

la Rosa e la Croce, nome e simbolo

Sulla scelta di tale simbologia e del nome ci sono varie spiegazioni storiche che ritengo giusto analizzare per meglio comprendere il loro significato profondo. Molte ipotesi si sono fatte: secondo alcuni, esso è preso da lo stemma della famiglia di Johannes Valentinus Andreä , che erano una croce di S. Andrea e quattro rose.
Altri autori affermano che è composto da *ros* , rugiada, e *crux,* croce; *punto cruciale* dovrebbe misticamente a rappresentare LVX, o la luce, perché la figura X presenta le tre lettere, e la luce, l'oro alchemico, mentre la rugiada, *ros,* dovrebbe rappresentare il simbolo del solvente universale. Secondo Waite[23] la rosa e la croce, era il simbolo di distinzione per il loro legame al protestantesimo è proprio il sigillo di Martin Lutero era un cuore passando dal centro di una rosa.
L'eredita della rosa potrebbe venire secondo alcuni studiosi dai Misteri Eleusini. Esiste inoltre una relazione fortissima tra l'eresia albigese o catara con i RosaCroce e l'odio acerrimo per la chiesa romana, secondo loro il Papa è il rappresentante dell'anticristo. Tutte queste ipotesi possono essere ugualmente valide, ma permettetemi di presentare una mia ipotesi che ritengo secondo me molto vicina alla verità simbologica della scelta della rosa e della croce. Come diceva Guenon la simbologia può avere molteplici significati, ma quello che conta non è solo il simbolo, ma se esso è associato qualcos'altro, che ne cambia sia la natura che il significato. Una sfera è una sfera ma se essa e sormontata da una croce sta ad indicare uno scettro e non una semplice sfera. Guenon da grandissimo esperto quale era, nei suoi innumerevoli

23Arthur Edward Waite: The Real History of the Rosicrucians link http://www.sacred-texts.com/sro/rhr/

volumi aveva reso bene l’idea.
Mentre leggevo il capitolo sulla simbologia della rosa[24] Mi imbatto dei passaggi interessanti: il passaggio più importante riguarda il simbolismo della rosa e della croce. Guenon spiega che la rosa, generalmente ha come significato il mondo fisico che viene rappresentata a cinque o a sei petali ed è secondo Guenon la rappresentazione simbolica del motore “immobile” o centro immutabile su cui ruotano gli eventi. Quindi il significato della rosa pare evidente: l’universalità fisica e in questo caso il mondo e la sua rappresentazione in toto degli eventi su di essi generati grazie al centro o motore immobile (eternità) che viene rappresentato dal centro della rosa.

Insomma molto poco guenonianamente parlando e in soldoni, potremmo dire che la rosa rappresenta il mondo fisico. Sempre secondo gli scritti di Guenon, quando la rappresentazione del “mondo o del centro” la rosa, viene indicata insieme ad una croce, il significato simbolico muta di aspetto, dato che la croce come diceva Guenon *“designa il luogo in cui si unificano tutti i contrari e in cui si risolvono tutte le opposizioni… trovando perfetto equilibrio”;* ecco quindi che abbiamo trovato il significato del simbolo della rosa e della croce: equilibrio nel mondo attraverso l’eternità ciclica degli eventi.

Rosa Croce i mutamenti nei secoli
La storia dei rosacroce nei secoli successivi diventa piuttosto altalenante, in parte la massoneria fece suoi determinati riti e simbologie, anche se come dobbiamo comprendere che la massoneria dice essere erede di tutto e di tutte le associazioni e gruppi esoterici plagiando e incorporando in modo improprio, basi e principi e questo non è solo avvenuto per i Rosacroce come vedremo. La distinzione tra massoneria e rosacroce è netta, come lo sarà tra massoneria e Templari. Personalmente non dedicherò

24 Rene Guenon: i simboli della scienza sacra

alcuna pagina alla loro storia, e anche se essendo una società segreta, in realtà ritengo che sia manovalanza per bassi e medi livelli per ordini molto più segreti e potenti come i Perfettibili chiamati anche Illuminati, e non solo... Ritengo che se la massoneria ha avuto un suo ruolo storico, sia dovuto non per le capacità proprie di intromissione nella guerra occulta, quanto il suo controllo diretto e indiretto come manovalanza di ben più pericolose società segrete. Ritengo la massoneria sia un pastrocchio occultistico che perse il suo senso reale, quando da gruppo di mastri per l'arte di costruzioni delle cattedrali, era diventato un circoletto per ricchi, danarosi e annoiati uomini di affari, che volevano aumentare il loro giro di conoscenze.
Ecco perché ritengo che la questione Massoneria possa essere conclusa con queste poche righe. Nella reale guerra occulta non interessa a nessuno la loro storia, nemmeno probabilmente a molti di loro.
Torniamo ai Rosa+Croce. Le alterne fortune pubbliche dell'organizzazione cominciano a far comprendere che era ora per la società sparire di nuovo nei meandri della Storia. Il primo problema di natura pubblica avvenne con un certo Montanus nel 1621-22 con il vero nome Ludwig Conrad, di Bingen, fu espulso dall'ordine di Rosacroce, che allora risiedeva all'Aia. Curioso notare che nella stessa città, oggi risiede il più importante corte internazionale di giustizia. Della questione Montanus si sa molto poco, sappiamo che testimoniò pubblicamente che era stato guidato male attraverso i loro "falsi procedimenti", dichiarando che aveva dilapidato il suo patrimonio e la fortuna della moglie e che quando rimase senza un soldo fu espulso.
Ludwig Conrad era conosciuto nell'Ordine col nome iniziatico di Montanus e sappiamo che gli iniziati in tutti gli ordini occulti hanno sempre due nomi. *Sappiamo dalla testimonianza di Montanus e da alcuni libri scritti successivamente* che l'Ordine possedeva grandi seminari (luoghi fisici di aggregazione, come ville etc). L'articolo 42 delle regole dell'ordine vietata la

ricezione di uomini sposati nell'Ordine; all'articolo 17 affermava che i membri che desideravano sposarsi potevano essere stati autorizzati a prendere moglie, ma erano obbligati a vivere con loro in modo *philosophice,* di cui ignoriamo il significato. Probabilmente filosofico si intendeva di tipo platonico. L'Articolo 44 dell'ordine obbligava i fratelli che dovevano per sfortuna o mancanza di cautela, essere scoperti da qualsiasi potentato, accettare la morte invece di rivelare i segreti dell'Ordine.
Il primo personaggio che si dichiarò un Rosacroce era il Duca Ernesto Augusto di Sassonia Weimar, che nel 1742 pubblicò i suoi "Devozioni teosofica" in una piccola edizione, copie dei quali sono facilmente riconoscibili dal loro marchio rosso vincolante e la corona ducale e cifratura in copertina. In esso si fa riferimento *«all'ultima grande unione di fratelli»*, secondo la vignetta alla fine del libro, si autoindicava come un Rosacroce. Bizzarro scoprire che l'assemblea politica della Germania post Imperatore, avesse deciso di discutere la famosa Repubblica tedesca, chiamata appunto Weimar, nello stesso posto dove il duca era nato? Una delle tante strane coincidenze?

Dopo questi fatti sembra che non si sappia più nulla della società fino al 1882 dove un certo Von Harless in un suo volume *"Jacob Böhme e gli alchimisti",* spiegò che la società dei Rosacroce continuava a sopravvivere in Germania dall'anno 1641. Il dottor Von Harless racconta di aver avuto a che fare con un manoscritto fino ad allora sconosciuto del 1765, e conteneva gli statuti dell'Ordine chiamato *Testamentum e si ordinava di mantenere l'assoluto segreto sull'esistenza dell'ordine soprattutto* agli ecclesiasti cattolici.

L'Ordine, secondo il Testamentum, aveva un capo, chiamato *imperator;* le sue principali sedi erano Ancona, Norimberga, Amburgo e Amsterdam. I membri erano obbligati a cambiare residenza ogni dieci anni, e mantenere la massima segretezza sulla loro esistenza con chiunque. L'apprendistato è durato sette

anni. Il loro modo di affrontare di riconoscersi era: *ave Frater,* la risposta: *ROSÆ et auraœ....crucis;* poi due insieme: . *Benedictus Deus qui nobis dedit signum;* poi la presentazione reciproca della *signum, una specie di sigillo dei rosacroce.*[25]

Nel 1714 apparve una nuova costituzione Rosacroce, dal titolo: *"La preparazione vera e perfetta della pietra filosofale della Confraternita della Croce d'Oro e Rosa,"* pubblicato a beneficio della *Filiorum doctrinae* da Sincerus Renatus di Breslavia. La prefazione ha dichiarato che il trattato non è stato suo ma affidatogli da un professore di arte, che non poteva nominare.

Ora in realtà si sa poco di quanto sia romanzata o allegorica la cosa, dato che siamo stati abituati con questa società segreta che ha sempre questo modus operandi, in questo tipo di situazioni. L'autore divide il lavoro in practica, ordinis minoris e practica ordinis Majoris ed esso indica la divisione dell'Ordine in due confraternite distinti, quello superiore, essendo noto come i "Fratelli della Croce d'Oro", il loro simbolo costituito da una croce rossa, e l'inferiore uno come i "Fratelli della Rosa-Croce", il loro simbolo di essere una croce verde, da cui è evidente che il vero lavoro dell'Ordine era l'alchimia.

Racconta a riguardo Guenon, in una relazione interessante tra i rosacroce e determinate relazioni tra altri ordini di natura occulta[26]: Nel 1887 il dr. Hartmann fece pubblicare a Boston, centro del ramo americano dell'*Order of the Golden Dawn. in the Outer,* una sorta di romanzo avente per titolo *Una avventura fra i Rosacroce,* che contiene la descrizione di un monastero teosofico immaginario situato fra le Alpi; l'autore racconta che questo monastero proviene dall'Ordine dei "Fratelli della Croce d'Oro e della RosaCroce" e che il suo capo porta il titolo di *Imperator.* Ciò fa pensare all'antica "RosaCroce d'Oro" di Germania, fondata nel 1714 dal prete sassone Samuel Richter, più conosciuto

25 Ibid. Hackerton: secret societies

26 Ibid Guenon: Teosofismo storia di una pseudoreligione

con lo pseudonimo di Sincerus Renatus, ed il cui capo portava in effetti, come più tardi lo avrebbe portato il capo della *Golden Dawn,* questo titolo di *Imperator,* ereditato dalle organizzazioni rosacrociane anteriori, e risalirebbe fino all'origine del mondo. Se bisogna credere a certe notizie leggendarie, nel *Clypeus Veritatis* del 1618 si trova un elenco cronologico degli *Imperatores*, da Adamo in poi! Ciò che è più degno di interesse è quanto dichiara uno scrittore occultista, parlando dell'organizzazione Rosacrociana del 1714: "Una tradizione dice che questo *Imperator* esiste sempre e le sue azioni diventano politiche"

Il racconto romanzesco del dr. Hartmann ebbe una conseguenza, che dimostrò come lo scopo dell'autore non fosse stato puramente disinteressato. Nel settembre del 1889, fu costituita in Svizzera una società per azioni, con il nome di *Fraternitas,* per realizzare e sfruttare l'apparato teosofico monastico che egli aveva immaginato. Il dr Hartmann ebbe dei soci in questo affare. Il dr. Hartmann, sembra abbia mantenuto frequenti rapporti con l'Ordine Rinnovato degli *Illuminati Germaniae",* fondato o riorganizzato da Leopold Engel di Dresda e che ha giocato un ruolo politico estremamente sospetto all'epoca; quest'ultimo Ordine si richiamava, come indica il suo nome, all'Illuminismo di Weishaupt, al quale tuttavia non è legato da alcuna filiazione diretta. Vi furono anche dei sicuri rapporti fra questa "RosaCroce Esoterica" ed un certo "Ordine dei Templari Orientali" chiamato Ordo Templis Orientis fondato nel 1895 dal dr. Karl Kellner e diffuso soprattutto, dopo la morte di questi avvenuta nel 1905, ad opera di Theodor Reuss, un teosofista e massone che ritroveremo più tardi nel capitolo dedicato alla OTO. Sembra anche i "RosaCroce" furono collegati alla OTO e che divenne alla fine il "cerchio interno" dei "Templari Orientali".
Si comprende come chiaramente esista il legame indiretto, tra parecchie società segrete e i rosacroce, anche se in realtà l'eredita rimane teorica e tali associazioni rimangono staccate. Ordine dei Rosacroce esiste e rimane indipendente e ancora molto potente.

Possiamo dire che molte società segrete si ritengono essere figli a diritto di quel tipo di esoterismo ma ancora una volta Guenon ci spiega come è avvenuta “l'eredità” esoterica:
Queste diverse associazioni non devono essere confuse con un’altra organizzazione rosacrociana austro-tedesca, di creazione più recente, il cui capo è il dr. Rudolf Steiner e di cui parleremo in seguito. D’altronde, a dire il vero il Rosa Crocianesimo non ha più, nella nostra epoca, un significato ben definito; una moltitudine di persone che si fanno chiamare “RosaCroce” o “rosacrociani” non hanno alcun legame fra loro, non più che con le antiche organizzazioni dallo stesso nome, ed è esattamente la stessa cosa per coloro che si fanno chiamare “Templari”.
"La Rosacroce nella sua nudità" *Der Rosenkreuzer in seiner Bloesse*, pubblicato da Masgister Piancó," un ex-membro della società, nel 1782, è stato un attacco violento e *denuncia* dei Rosa-Croce. Si sa poco su questo documento se non quello che pubblicò Waite, ma comunque in realtà dopo l'ultimo documento detto Testamentum, si cominciano a mescolare tra loro gruppi di natura massonica o para-massonica per cui il reale gruppo tende a sparire di nuovo come vedremo, per riapparire in modo pubblico agli inizi del secolo XX.

Ora ritengo che l'ibridazione e mescolamento promiscuo di questo ordine sia stato fatto con la volontà di poter utilizzare gente nella cosiddetta guerra occulta. Ritengo che sia interessante approfondire come l'ordine vero, sia sparito lasciando volontariamente gruppi che si identificano in esso ma che non lo sono per poter avere la possibilità di utilizzarli per i loro scopi. Questo atteggiamento vedremo è comune in tutte le società segrete.

Il lettore deve interpretare e assimilare bene anche questa parte della fenomenologia delle società segrete, perché legata intimamente proprio con la guerra occulta. Partiamo con un

personaggio secondo me che ha partecipato indirettamente proprio a questo fatto Max Heindel, meglio conosciuto come Carl *Louis* von Grasshof e la sua associazione rosacrociana di Oceanside: The Rosicrucian Fellowship. Trattiamo ora di un documento che riguarda proprio la prima organizzazione dei Rosacroce o meglio dalla prima facciata veramente pubblica dei Rosacroce. Questo documento di non facilissima reperibilità sulla storia di Heindel e dei rosacroce racconta cosa avvenne a Heindel ed è giusto che il lettore ne conosca uno stralcio con una mia analisi:

La Signora Heindel ci racconta come Max Heindel venne in contatto con i Fratelli Maggiori e come ricevette da Essi l'Iniziazione; Ella ci dice anche che si varrà delle medesime parole di suo marito per dare maggiore chiarezza al racconto. A causa del grande ardore messo nelle ricerche spirituali, nel 1905 Max Heindel si ammalò; poiché sin da allora egli possedeva a facoltà di lasciare il proprio corpo e di funzionare coscientemente al di fuori del medesimo, si servì di questa prerogativa per cercare la verità.

Egli era allora estremamente povero o spesso gli mancava di che cibarsi, malgrado ciò, appena ristabilitosi in salute, riprese le sue conferenze per divulgare l'astrologia. Nel 1906 essendosi fermata la sua attività a causa del terremoto di San Francisco, si diresse a Seattle e verso il nord.

Non sappiamo come venne in contatto con questi maestri superiori, sappiamo comunque che il concetto di iniziazione trattato precedentemente si ricollega con i dati presenti nel documento. Non credo ovviamente che lui fosse un rosacrociano, ma ciò basta per quel movimento che influenzò parecchi gruppi esoterici all'epoca.
Verso la fine del 1907, trovandosi nel Minnesota, un amico andò a trovarlo (non essendo riuscito a convincerlo per lettera) e gli consigliò di andare a Berlino per ascoltare un Istruttore e

conferenziere molto importante. Spingendo la persuasione fino a offrirsi di pagargli il viaggio, e alla fine ci riuscì, Giunto in Germania egli assistette alle conferenze e a qualche riunione organizzato da quell'Istruttore tedesco. Presto però Max Heindel si reso conto che quel conferenziere aveva poco da insegnargli o gli rivelava delle cose che già conosceva. Deluso, prese un biglietto di ritorno per l'America. Rientrando a casa, triste per aver trascurato un lavoro importante per inseguire un fuoco fatuo, incontrò uno dei Fratelli Maggiori dell'Ordine dei Rosa+Croce, Ierofante dei Misteri Minori, che gli offrì le istruzioni ch'egli desiderava, a condizione di tenerle segrete.

Non è un caso che venne mandato lì e che ne rimase deluso, proprio perché lui doveva portare avanti un tipo di messaggio che nell'ultimo secolo era stato volontariamente o involontariamente stravolto. L'Ordine aveva bisogno di un front man affidabile. Ora non sappiamo se le dichiarazioni di Heindel siano vere o meno, ma si trovano in questi passaggi delle incredibili coincidenze con quanto abbiamo riscontrato nella nostra analisi sulle società segrete.

Per anni e anni Max Heindel aveva pregato e cercato ciò che avrebbe potuto appagare il grande desiderio dell'anima del mondo; avendo egli stesso sofferto o conoscendo le aspirazioni del proprio cuore, non poté promettere al Fratello Maggiore di mantenere il segreto e di conseguenza rifiutò di accettare la minima cosa che non gli sarebbe stato concesso di distribuire al suo prossimo. A queste parole l'Istruttore lo lasciò. E' facile immaginare quali sentimenti possano albergare in un infelice che muoia d'inazione, al quale si offrisse del pane che non potrebbe accettare per soddisfare la sua fame.

Altrettanto fu di Max Heindel, la cui delusione fu grande. Per delle ore restò perplesso dopo che l'Istruttore se ne fu andato. Scoraggiato di dover tornare in America per riprendere il lavoro, dopo aver perso del tempo prezioso o speso inutilmente del

denaro, passò alcuni giorni in preda alla tristezza. L'Istruttore tuttavia ben presto riapparì nella sua camera per dirgli che egli, Max Heindel, aveva superato la prova con successo. Gli confidò che s'egli avesse accettato la sua primitiva offerta, cioè di conservare segreti gli insegnamenti destinati al mondo, egli, il Fratello Maggiore, sarebbe stato costretto ad abbandonarlo. Gli dichiarò anche che il candidato scelto precedentemente, dopo essere stato per parecchi anni sotto la loro direzione, aveva fallito la sua prova nel 1906 ci si era servito di lui per attirare Max Heindel a Berlino, giungendo al punto di fare ricorso alla sua amica per farlo decidere di farlo seguire.

Non ci deve sorprendere della dualità del passaggio, anzi probabilmente in questo caso bisogna ragionare in termini inversi. Non ci possiamo stupire che l'allievo che non aveva passato la prova come il tizio che faceva la conferenza a Berlino fosse stato volutamente scelto per sviare e quindi avesse superato la prova, mentre Heindel non avendo compreso che si trattava di un'ordine segreto e che certe cose non potevano essere pubblicate, abbia davvero fallito, trasformandosi in un indiretto esecutore materiale di una operazione atta a sviare il reale interesse sull'ordine.
Che la faccenda fu dallo stesso personaggio romanzata, sembra ovvio. In fondo il primo allievo era stato scelto avendo ricevuto l'ordine di sviare pubblicamente e tenere nascosta la verità segretamente e il secondo, Heindel, aveva avuto l'autorizzazione a pubblicare, credendo che si trattassero di verità non di menzogne costituite con l'intento di lasciare una enorme confusione su tutta la faccenda dei Rosa-Croce. Così funzionano le cose in questi gruppi: invertire e mettere sotto sopra la verità.
Anche questa è la guerra occulta: sviare dando segreti di nascosto e dare apparenti segreti pubblicamente che sono in realtà falsi tenendo all'oscuro quindi Heindel. I veri Rosacroce non avevano nessun interesse a dare pubblicamente i loro segreti, come ricorderete, allora perché cambiare le carte in tavola?

Quanto a Max Heindel, egli era sotto osservazione da diversi anni quale candidato più idoneo a rimpiazzare il primo nel caso questi fallisse. Aggiunse che le istruzioni dovevano essere date al pubblico prima della fine della prima decade del secolo, cioè prima della fine del dicembre 1909. Fu in quell'ultima visita che l'Istruttore gli diede le informazioni necessarie per arrivare fino al Tempio dei Rosa-Croce, situato poco distante da Berlino. Nel Tempio stesso Max Heindel trascorse oltre un mese in contatto e sotto la direzione costante dei Fratelli Maggiori; essi gli comunicarono la maggior parte degli insegnamenti contenuti nella Cosmogonia ch'egli scrisse più tardi Ecco dunque una dichiarazione formale basata su fatti attuali, mentre possiamo giudicare da noi stessi circa il valore degli insegnamenti contenuti nella Cosmogonia.
Durante il suo soggiorno al Tempio, Max Heindel tracciò a grandi linee la Cosmogonia, Secondo l'Istruttore si trattava di un abbozzo fatto sotto la pesante atmosfera psichica germanica che consentiva al candidato di assimilare nella sua coscienza il pensiero mistico; gli si fece comprendere che le 350 pagine del manoscritto non lo avrebbero soddisfatto quando sarebbe tornato sul suolo americano la cui atmosfera elettrica l'avrebbe influenzato al punto da richiedere l'intera revisione del lavoro, cosa della quale egli, nel suo entusiasmo, dubitava.
Aveva ben donde Heindel a dubitare del suo lavoro. Si può tacciare questo personaggio come un credulone a fin di bene, ma dubito che fosse del tutto uno sciocco. Capiva che tutto quello che gli era stato insegnato c'era molto di falso ed inventato anche se non riusciva ad afferrarne a pieno il concetto, perché sviato dalla sua volontà Filantropico/Filosofica. Se si può mentire al cuore e alla mente non si può fare altrettanto all'anima di uomo. Il punto debole di Heindel era proprio il suo misticismo e la volontà radicata nel voler avere la conoscenza delle cose per poterla condividere. Questa faciloneria Spirituale è molto utilizzata in questo tipo di operazioni. Heindel ascoltò più il suo cuore che la

sua anima e il suo spirito, che gli stava suggerendo cosa in realtà stava accadendo. Il buon samaritano spirituale che per uno scherzo del destino e per la sua volontà cieca, era diventato un personaggio da utilizzare per delle menzogne a scopi pubblici.

Si rese conto che aveva ricevuto un'opera meravigliosamente completa tuttavia la predizione del Fratello Maggiore, dopo un soggiorno di qualche settimana a New York, si realizzò si rimise quindi all'opera per rifare il lavoro. Presa in affitto una modesta camera al 7° piano di una casa, passò i giorni più caldi dell'estate 1908 scrivendo a macchina dalle sette del mattino fino alle nove e alle dieci della sera, non concedendosi nemmeno il tempo per fare colazione.
Il lattaio gli poneva, ogni mattina, un quarto di latte davanti alla porta; alcuni biscotti completavano il suo nutrimento fino alle nove della sera, ora alla quale cenava con qualche legume. Dopo una passeggiata per le vie surriscaldate di New York riprendeva in mano il suo manoscritto fino a mezzanotte. Siccome il caldo si faceva sempre più insopportabile, si trasferì a Buffalo ove terminò l'opera nel 1908. Gli occorsero soltanto due o tre mesi per concludere il lavoro, ma gli rimaneva da risolvere un grande problema, cioè quello di fare pubblicare l'opera e di trovare il denaro necessario per farla stampare. A causa del grande caldo non ebbe molto successo nei corsi e nelle conferenze che fece a Buffalo.
Più tardi però trovò campo libero a Columbus (Ohio) ove ricevette aiuto dalla Signora Rath-Merrill e figlia che gli disegnarono i diagrammi. Rimase parecchi mesi in quella città dove le sue conferenze e insegnamenti ebbero un'eco favorevole fu in quella città che sorse il primo Centro Rosa-crociano. Parti poi per Seattle (Washington) dove, nel 1906, aveva intrecciato delle relazioni e dove sperava di trovare un amico disposto a far stampare il suo libro. Quell'amico era William M. Patterson il quale, non solo lo aiutò a piazzare il suo lavoro presso un editore, ma gli diede anche dei preziosi consigli per la

pubblicazione. La Signora Jessie Brewster e il Comandante Kingswill si resero pure utilissimi collaborando alla correzione del manoscritto.
Trovandosi a Columbus e prima della stampa della Cosmogonia, Max Heindel cominciò a diffondere questi insegnamenti stereotipando alcune conferenze. Dopo ogni discussione distribuiva gratuitamente le copie di venti opuscoli della "Christianity Series" ch'egli stesso aveva ricopiato. Cominciò dal primo opuscolo "L'Enigma della vita e della morte", che offrì ad ogni ascoltatore per consentirgli di studiarselo; stampava questi esemplari col suo apparecchio mimerò grafico durante la notte, dopo la conferenza; per annunciare i suoi discorsi appuntava egli stesso sui muri gli avvisi nei punti più in vista. Scriveva anche degli articoli di giornale che portava poi agli editori i quali spesso erano di idee completamente opposte a queste nuove teorie. Malgrado ciò Max Heindel generalmente riusciva ad avere vittoria imponendosi con la sua simpatia personale e assicurandosi un'intera pagina di giornale, cosa che attirava molta gente alle conferenze.
Difficilmente per quanto si possa essere bravi, sopratutto per verità terrificanti come queste (in questo caso presunte), si riesce ad avere questo tipo di risultati pubblici, se non c'è' qualcuno che spinga l'autore indirettamente ad avere una certa notorietà.

Per esperienza personale, posso assicurare al lettore, che quando si pubblicano verità scomode, editori, giornali, riviste e i media ufficiali, per quanto tu possa essere simpatico o comunicativo, ti terranno volontariamente lontano dal palo mediatico, perché chi gestisce il potere, è legato a doppia mandata con questo tipo di organizzazioni, direttamente o indirettamente; figuriamoci poi se tutta la storia di Heindel fosse stata vera! I segreti dei RosaCroce messi in giro intenzionalmente dagli stessi RosaCroce e avendo essi dato la possibilità all'autore di spiegarlo con conferenze, articoli di giornali e pubblicazioni editoriali per mettere a

conoscenza il pubblico di tali segreti conosciuti da tutti. Pura fantascienza! Solo un sprovveduto in buona fede come Heindel poteva credere a tutta questa storia.
Dopo aver tenuto venti conferenze e averle distribuite ai suoi ascoltatori di Columbus, di Seattle, di Noth Yakima (Washington) e di Portland (Oregon), prese il manoscritto della Cosmogonia e le venti conferenze e, accompagnato da William M. Patterson, si recò a Chicago dove tutto fu pubblicate Ecco le parole testuali di Max Heindel: " la Cosmogonia dei Rosacroce fu pubblicata nel novembre 1909, cinque settimane prima della fine della prima decade del secolo. Il manoscritto originale fu stampato da alcuni amici che fecero un lavoro ammirevole, ma naturalmente lo doveva rivedere prima di passarlo all'editore rilessi poi le prime bozze, le corressi, indi le rinviai dopo la correzione. Riesaminai il lavoro dopo che fu suddiviso in pagine, per disegnarlo e dare le opportune istruzioni agli incisori, poi all'editore per il posto che le figure avrebbero dovuto occupare nel libro, ecc. Per sei settimane mi alzai alle sei del mattino e lavorai fino a mezzanotte, alle una,le due o le tre del mattino successivo in mezzo a una confusione incessante, con 1'andirivieni dei commercianti e il rumore di Chicago nelle orecchie, talvolta al limite della resistenza nervosa. Malgrado ciò riuscii a conservare la padronanza di me stesso e scrissi molti altri nuovi dettagli della Cosmogonia. Se non avessi avuto l'aiuto dei Fratelli Maggiori non sarei giunto in porto, ma siccome si trattava di un loro lavoro, fu coronato da successo superato però lo sforzo ero diventato una specie di rudere umano."

Un altro interessante passaggio: il lavoro per Heindel diventa ossessivo, ed il suo passaggio qua diventa quasi esasperante. Tutto questo era voluto fin dall'inizio per rendere ancora più credibile tutto quello che veniva scritto, ma la sua ossessività e l'esagerazione dell'autore rende ancora più interessante ciò che questo libro vuole sottolineare.

Durante il suo soggiorno a Chicago l'intera edizione della Cosmogonia, salvo qualche centinaio di esemplari che furono trasportati a Seattle, fu depositata presso una signora titolare di una libreria, ma essendo essa carica di debiti, si servì di quest'opera per saldare i sospesi che aveva con altri librai, e quando da Seattle si chiesero altre copie, si constatò che la prima edizione di 2000 copie era esaurita. Quando Max Heindel tentò di farsi pagare i volumi, ricevette da quella signora solo delle lettere contenenti insulti. Per liberarsi dei debiti essa fece bancarotta. Si dovette approntare una seconda edizione alla quale furono aggiunte sessanta pagine per l'indice. Si potrebbe credere che la perdita dei due terzi degli esemplari della Cosmogonia fosse una calamità per una persona che non avesse fortuna. Ma questo non fu il caso di Max Heindel, al contrario, fu una benedizione divina, perché la signora era da diversi anni associata a dei movimenti d'avanguardia, come il "Nuovo Pensiero", la "Teosofia", ecc. ai quali aveva procurato dei libri provenienti da grandi case editrici. Non essendo in grado di pagare i suoi debiti, suggerì ai creditori di accettare la Cosmogonia che fino ad allora non era stata, per così dire, conosciuta. Essa diede quindi l1avvio a una richiesta di volumi che costituì il mezzo per diffondere gli insegnamenti rosacrociani in molte parti del mondo. Fu un'occasione provvidenziale.

Anche in questo passaggio, possiamo trovare l'utilizzo di personaggi ambigui alla Bickley, per poter distribuire determinate informazioni depistanti per le persone e per portare avanti quello che sarebbe utilizzato come una pseudoreligione: il teosofismo della Blavatsky che come abbiamo visto nel primo libro, portò Hitler al Potere. Inoltre ritroviamo in questo breve esempio una cosa accettata da ogni organizzazione o società segreta collegata con l'esoterismo chiamata *Giustizia Poetica,* che qualcuno in Italia chiama erroneamente legge del contrappasso. Cerchiamo di capire cosa è questa giustizia poetica:

the first is “poetic,” which is from the Latin poeta, which may be further traced to the Greek poietes, meaning “poet” or “maker.” The second is “justice,” which is from the Latin justitis which was derived from justus, meaning “right” or “law.”The concept was first used in the Seventeenth Century to express the notion that, in literature, good should be rewarded and evil punished. The term itself was first used by the critic Thomas Rhymer in Tragedies of the Last Age Consider’d (1678). Il termine "poetico", deriva dalla antica letteratura latina, che possono essere ricondotte alle poietes greco, inoltre, che significa "poeta" o "creatore." Il secondo è "giustizia", che è dal justitis latino che è stato derivato da Justus, che significa "giusto" o "legge". Tale concetto apparve la prima volta nel XVII secolo per esprimere l'idea che, in letteratura, il buono deve essere ricompensato e il malvagio deve esser punito. Il termine stesso è stato utilizzato dal critico Thomas Rhymer nel 1678.

Il modo di punire o colpire i propri nemici o i ribelli dalle associazioni segrete occultistiche, per l'appunto viene chiamata Giustizia Poetica. Molti scambiano la Giustizia Poetica con la legge del contrappasso, facendo cosi' l'ennesima confusione in chi cerca di capire come viene "elargita" tale giustizia. Si sa poco sulle regole che gestiscono tale metodo di punizione, dato che è un segreto ben tenuto da tutte queste organizzazioni, quello che si sa, essa funziona benissimo dato che il mandante della giustizia poetica riesce a scamparla sempre!

La Poetic justice nacque come risultato APPARENTEMENTE letterario in cui personaggi, cattivi sono puniti e personaggi buoni sono premiati. Come sappiamo, certe regole ereditate dalla letteratura hanno a che fare con eventi per nulla fantasiosi e molto attinenti con ciò che sappiamo e quello che non sappiamo su certi concetti esoterici.

Nella sua forma più pura, giustizia poetica è quando un personaggio trama per minare un altro personaggio con una trappola e poi finisce catturato nella sua stessa trappola. La giustizia poetica non richiede semplicemente che il vizio debba essere punito e la virtù ricompensata, ma anche il trionfo di logica che tende a riequilibrare lo stato delle cose. Se, ad esempio, un carattere è dominato dall'avidità, egli non può diventare generoso.

L'azione di gioco, poesia o fiction deve rispettare le regole della logica, come pure la moralità. Durante la fine del XVII secolo tale regola "letteraria" iniziò a prendere forma come la conosciamo oggi. Come al solito la verità' si nasconde sempre sotto un velo di favola e di letterarietà. I segreti, quelli veri, sono sempre nascosti mettendoli ben in evidenza. Questo è uno dei loro segreti. L'universo, Dio, come lo vedete è la medesima cosa, dal punto di vista della legge/punizione, non ama i disequilibri e questo tutte le organizzazioni occulte lo sanno benissimo.

La punizione deve rispettare le leggi della Giustizia Poetica (come fu per Dante che era un ermetista un seguace di teorie antiche e membro di una Società Segreta). Dante si affidava ad una legge molto antica che era gestita con regole non molto diverse da quelle che oggi adottano tutte le organizzazioni occulte anche se all'epoca si usava veramente per punire i cattivi e premiare i buoni.

Questa legge però è molto rigida: se non stai attento Dio o L'Universo (dal punto di vista in cui credete), punisce chi non applica questa regola alla perfezione, perché' L'universo stesso non ama l'ingiustizia troppo a lungo. Più' hai una importanza mediatica e sociale e più l'effetto e' potente all'interno della realtà' che conosciamo. Ad esempio Michael Jackson voleva uccidere il sistema e il sistema ha ucciso lui (giustizia poetica).

Vi posso assicurare che anche se questa legge alla fine viene usata in modo personalissimo contro fastidiosi personaggi avversi alle società segrete, funziona alla perfezione. Se sgarri anche solo minimamente quella legge ti si ritorce contro e tutte le organizzazioni segrete conoscono bene questa postilla, primi tra tutti gli Illuminati.

Un esempio di risultato erroneo accade, quando si vuole applicare una punizione errata o ingiusta per tali regole: secondo questa regola, applicare in modo errato tale giustizia poetica crea effetti devastanti a chi l'ha ordinata, senza un giustificato motivo: non si applica la giustizia poetica per chi non la merita e se viene applicata in modo sbagliato o erroneo, si scatena quello che viene chiamato in termini l'effetto boomerang o effetto Karma. Quando deve essere applicata bisogna capire se chi è implicato in tale giustizia effettivamente è colpevole del delitto morale, sociale o etico accreditatogli. Ecco come funziona la legge della Giustizia Poetica. Se il giudizio è sbagliato contro qualcuno allora la giustizia poetica si ritorce contro chi l'ha invocata e da Poetico Creditore si diventa un Poetico Debitore. L'oste chiede sempre il conto sia dei suoi debitori che dei suoi creditori.

Dall'eredità di Heindel nascerà la branca pseudoreligiosa del Teosofismo della Blavatsky e la nascita della AMORC. Analizziamo l'ultimo braccio moderno del Rosacrocianismo, da non scambiarsi con la società segreta vera che rimane ancora nascosta e operativa.

Harvey Spencer Lewis fondò *Antiquus Mysticusque Ordo Rosae Crucis* o anche AMORC nell'aprile del 1915, a New York insieme alla poetessa Ella Wheeler Wilcox (1850-1919) e Isaac Kauffmann Funk (1839-1919), noto per i suoi lavori sulle scienze psichiche, fondatore della casa editrice Funk & Wagnalls nota come casa editrice di tipo enciclopedistico. Sulla questione della relazione Enciclopedisti e Organizzazioni Segrete ne ho ampiamente parlato nel primo libro.Nel 1909 Harvey Spencer Lewis, su ordine probabilmente degli stessi che erano dietro a Heindel, venne affiliato a Tolosa la gestione dell'ordine, gli fu comandato di stabilire una sede in Nord America
Il primo Manifesto ufficiale fu pubblicato negli Stati Uniti nel 1915, annunciando la creazione dell'attività Rosacroce in America. May Bank Stacy fu Co-fondatrice della AMORC. La potenza dell'organizzazione, non era solo di natura esoterica e l'influenza sui grossi affari imprenditoriali oltreoceano si facevano sentire profondamente all'epoca. Probabilmente la AMORC era nata proprio per questo motivo. Secondo quello che raccontò Arthur Stillwell (1859 –1928) un magnate delle ferrovie americano che Lewis esercitò una enorme influenza sulla libera imprenditoria americana dell'epoca.
Si racconta che personaggi notissimi furono legati a questo gruppo: Walt Disney era stato un membro della AMORC, come il creatore di Star Trek Gene Roddenberry addirittura Elbert Hubbard zio di Ron Hubbard fondatore di Scientology fosse legato ad esso. Non ci stupirà sapere ad esempio, che anche il

creatore di Scientology Ron Hubbard si legò con la OTO, altra organizzazione segreta che affronteremo successivamente. Altri personaggi molto noti ne sentirono il richiamo e l'influenza come la cantante Edith Piaf o il famosissimo compositore Claude Debussy.
Si comprende chiaramente come questa organizzazione dietro il palco mediatico dell'ufficiale AMORC, continuasse a gestirne le fila e prendesse un certo potere di influenza sulla società americana dell'epoca, influenzando il modo di pensare di personaggi famosi del mondo della musica, dello spettacolo e della letteratura.

La sede AMORC si trasferì San Jose, in California, nel 1927. Harvey Spencer Lewis morì nel 1939 e in conformità con i desideri nel suo testamento, succedette nella carica di Imperator da suo figlio Ralph Maxwell Lewis, che in precedenza aveva servito come Segretario Supremo.
Gary L. Stewart che in precedenza era stato nominato Gran Maestro venne nominato imperator dopo la morte del figlio di Ralph Maxwell Lewis. Christian Bernard che era stato il Gran Maestro in Francia ne prese il titolo nel 1990.

Molte cose che sono ignorate ed ad esempio la relazione tra la AMORC e il famoso mago nero Aleister Crowley.
Robert Vanloo pubblicò un interessante documento[27] riguardante proprio la relazione tra l'organizzazione di facciata dei rosacroce e un altro personaggio trasversale a parecchie organizzazioni occulte come Crowley.
Su questo personaggio avremmo molto da dire, sopratutto il suo legame trasversale come Steiner, con parecchie associazioni occulte. Vediamo quindi come esistano uomini che sono ambasciatori di altri gruppi o semplicemente infiltrati, che

27 http://www.parareligion.ch/sunrise/vanloo/ameng.htm *Robert Vanloo: Les Rose-Croix du Nouveau Monde*

facciano il doppio triplo e quadruplo gioco.
Trovo molto interessante vedere che esiste una strana relazione tra Lewis, la AMORC e il mago nero. Lewis aveva sempre negato la relazione, affermando pubblicamente la sua cordiale antipatia per il personaggio in questione, ma le cose sono andate diversamente. Non vi dovete stupire, tutto rientra ancora nella guerra occulta dove in apparenti ostilità sono nascosti legami dovuti a obiettivi comuni all'epoca da parte della OTO e dei RosaCrociani. Leggiamo cosa dice Vanloo:
Ma c'è anche una curiosa coincidenza riguardante l' asserito ruolo svolto dalla signora Stacey in relazione con la nascita di AMORC , in quanto questo è anche « dalla caduta del 1914 » il tempo che Aleister Crowley arrivò a New York , più o meno alla stessa data che la « vecchia signora » si dice che si presentò a Lewis. Ci si potrebbe allora chiedere se non vi è alcun legame tra la trasmissione di « documenti » e « istruzioni » da cosiddetti maestri in Egitto e in Oriente , e la presenza in una data simile sul suolo americano di Aleister Crowley, che ha sostenuto una simile « tradizione orientale » e la sua filiazione « egiziana . La signora Stacey fosse proprio una sorta di donna di paglia che è arrivata nel momento favorevole per Lewis. Si ricordi che il primo tentativo di Lewis a lanciare AMORC nell'inverno 1913-1914 era stato un fallimento totale. Per giustificare un origine orientale ed egiziana per AMORC, Lewis avendo piuttosto in mente una sorta di partnership con le teste in capo della OTO? A meno che non si tratta solo di pura coincidenza. Anche se Lewis non ha mai menzionato alcun tipo di rapporto , è ovvio che Crowley conosceva Lewis...

Aleister Crowley non era del tutto sconosciuta la AMORC quando è arrivato a New York alla vigilia della prima guerra mondiale, « come Magus della Societas Rosicruciana in America in tasca » , come « la sua fama lo aveva preceduto » .In realtà The World Magazine aveva già pubblicato nel mese di agosto

1914, un resoconto delle attività di Crowley in Inghilterra, che era stata seguita da un altro articolo a dicembre. Il mago nero aveva stabilito la sua sede in 40 West 3 6th Street , non lontano dalla sede AMORC.

Vanloo inoltre spiega chiaramente come siano state coincidenti e comuni i legami tra Lewis e Crowley, pubblicando alcune lettere di Crowley inviate al suddetto imperator della AMORC. Anche se effettivamente Lewis odiava probabilmente solo “ufficialmente e pubblicamente” la grande bestia inglese, in realtà la situazione era ben diversa.
Se vi ricordate queste strane vicinanze di sedi come la casa del fratello di Jesse James e la KGC ritornano e ritorneranno più volte nella storia delle varie società segrete. Ancora una volta neanche questo non può essere un caso.

Vale la pena tradurre una lettera di Crowley a Lewis di cui sono riuscito a trovare una copia sparita sul materiale originale di un membro della OTO che pubblicò un serie di materiale e media inerenti a Crowley[28]:

2 dicembre 1935
mio caro imperator
e molto bello da parte sua avermi risposto con tale gentilezza e di tale prolissità nell'espressione.

NdA: Sembra molto strano che uno che odiava così tanto Crowley fosse così gentile e prolisso in una sua lettera non

28 Richard T. Cole: Rough Diamonds Volume One 2005 purtroppo la pagina inerente al resto del materiale è sparito dalla pagina del sito, ma non è cosi strano come sembri, personalmente ho notato che accade molto frequentamente. Una copia del documento rimane sul sito scribd.com a questo indirizzo in cui vi consiglio di scaricare prima che sparisca definitivamente http://www.scribd.com/doc/63288546/S3-Crowley-Letter-to-Spencer-Lewis

trovate?

Mi lasci quindi rispondere punto per punto alle questioni che lei ha evidenziato.(1) Non ho mai messo in dubbio la tua conoscenza di molti dei fatti in questione. Ma lo faccio non credo che qualsiasi variazione apparente tra la vostra posizione e la mia sia inconciliabile. Attività di A. John Yarker erano prima di tutto massoniche, e in punto di fatto che abbia litigato con tutti! La sua organizzazione non è mai stato più di un semplice scheletro.

COPY

London, December 2, 1935.

STRICTLY PRIVATE AND CONFIDENTIAL
FOR THE PERUSAL OF MR. H. SPENCER LEWIS / Frater Superior X° O.T.O.
AND NO OTHER PERSON: ONLY

My dear Imperator,

It is really very good of you to have answered my letter at such length and with such care.

Let me first reply to your points.

(1) I have never doubted your knowledge of many of the facts in question. But I do not think that any apparent variance between your position and mine is irreconcilable.

Ora per capire a cosa si fa riferimento dobbiamo capire chi sia

Yarker.

John Yarker foto da wikipedia

John Yarker (1833 - 1913) è stato un massone inglese, autore, e occultista. E' nato a Swindale,nel nord dell'Inghilterra, con i suoi genitori si trasferisce a Lancashire e poi a Manchester nel 1849. Era diventato un massone all'età di 21 anni nella Loggia di Integrità, n ° 189 a Manchester. Diventerà un Maestro Massone all'inizio del 1855. Sette anni più tardi, nel 1862, si dimise dalla Massoneria. Nel 1872 Yarker stabili il Santuario del Rito Antico e Primitivo per l'Inghilterra e l'Irlanda sotto l'autorità di un brevetto rilasciato dal Gran Maestro americano di tale organizzazione, Harry Seymour.
Sulla questione di cui si interessava Lewis e su cui stava interrogando Crowley, riguardava proprio la questione famoso rito Memphis-Misraim, chiamato rito primitivo. Possiamo dire che fu Yarker a promulgarlo per la prima volta. Il rito era una combinazione del Rito Orientale di Memphis (istituito 1814), e il Rito di Misraim (istituito 1813). Contò oltre 300 membri di livello massonico molto alto. L'interesse per Lewis a questo tipo di rito è curioso ed è curioso come Crowley lo minimizzi

parlandone come solo uno scheletro senza valore. Oggi grazie a certi personaggi che vanno in TV dicendo di essere ex perfettibili e che parlano di queste cose sembra importante, ma come vedete dalle parole della Grande Bestia, si trattava solo di una scatola vuota seguita da quattro gatti.
Dopo il tonfo originale in cui ha affiliato un centinaio o più alti massoni di grado ai riti di Memphis e Misraim , l'opposizione del Rito Scozzese a Golden Square (ora in Duke Street) ha portato tutto a nulla. Avevamo appena uomini sufficiente per riempire il Grand Office. Il mio diploma da Yarker è datata 29 novembre 1910 .Il mio diploma da Frosini è datato 2666 AUC.
Ho un diploma americano , datato 21 marzo 1913 , tra gli altri. Reuss non avrebbe potuto essere Gran Maestro d'Inghilterra perché era Gran Maestro in Germania .
Ma lui era il vero successore, in contrasto con il successore ufficiale ,semplicemente a causa della sua abilità ed energia . In una lettera scritta a me poco prima della sua morte, Yarker aveva sicuramente designato Henry Meyer a succedergli come Grande Maestro di Inghilterra. Henry Meyer era presente alla convocazione del Gran Maestri nel 914.
Sono stato eletto Patriarca Gran Amministratore Generale e Meyer mi ha lasciato tutto il lavoro. Reuss era un uomo d'azione che ha capito la realtà e, mentre erano molto scrupolosi Charter e figlio, non si è lasciato incatenare da loro. Dal 1912 fino allo scoppio della guerra , stavo vedendo Reuss, quasi ogni giorno ,ed i miei rituali rivisti sono stati omologati da lui. Era quasi sempre presente alle nostre cerimonie .La guerra ha reso molto difficile per Reuss e me stesso di comunicare , ed solo dopo l'armistizio che abbiamo ripreso corrispondenza regolare. Tutto quello che ho fatto è stato fatto direttamente sotto la supervisione Reuss e la sua richiesta . Non ha niente a che fare con la Golden Dawn, e io di certo non ho chiamato tutto questo Rosacroce , perché deriva direttamente dal simbolismo egiziano .

Qui vediamo Crowley spiegare tutta la questione del gruppo che

riguardava il rito di Menphis-Misraim e di come ancora una volta enfatizzi sulla scatola vuota dell'organizzazione di Yarker e del suo rito primitivo. Inoltre è interessante notare che Crowley prenda le distanze tra quei rituali e quelli Rosacrociani. Perché Lo doveva fare con Lewis? Ricordo al lettore che Crowley aveva già la sua fetta di notorietà in giro per il mondo, non aveva certo bisogno di giustificarsi con Lewis che era sicuramente molto meno noto della Grande Bestia. Tutto questo significava che in realtà la lettera di Lewis era stata fatta su richiesta dei veri RosaCroce che controllavano indirettamente la AMORC, per poter puntualizzare con il Mago Nero cosa fosse accaduto con i rito di Yarker e quali fossero state le sue finalità.

I RosaCrociani veri non volevano da parte di Crowley nessun tipo di interferenza. Tutta la riposta di Crowley sembra una giustificazione continua con un Lewis che sapeva bene che non era così importante come uomo. Tutti conoscevano il senso di superiorità e la alterigia che aveva Crowley su tali questioni, figuriamoci giustificarsi con Lewis, ma Crowley non era uno stupido e sapeva che la lettera aveva ben altri significati. Il mago nero sapeva che era un interrogatorio in piena regola e che non poteva certo esimersi, se non con disastrosi risultati. Le società segrete non scherzano!

Non ci sono gruppi o riunioni in questo ordine. (Le attività di "tempio" sono sempre state dubbiosamente regolari, e sono state interrotte nel 1904) Come ho detto in precedenza , Franz Hartmann era titolare Gran Maestro USA Ma io Sono propenso a concordare con voi che le sue attività non può essere stata palese .Ho la Carta tra le mie carte ora in magazzino. Per quanto riguarda la mia lettera rapporti con Reuss, devo sottolineare che la sconfitta della Germania significava completare la sua rovina finanziaria. Lui (Reuss) stava "sparando in tutte" le direzioni (in quello che deve essere descritta con rammarico come una maniera totalmente casuale) per avere un supporto. Lui avrebbe emesso Diploma a tutti i tipi di persone, per esempio Traänke,

senza un'adeguata indagine . Era, credo,anche un po' risentito con la posizione che avevo avuto durante la guerra.

Importante considerare come nel 1935 Crowley aveva spiegato bene le cause a Lewis che poi creeranno la Seconda Guerra Mondiale nel 1939. Un altra casualità?

E' stato quando ho abbandonato ogni speranza che egli ha scritto (non in Sicilia) e mi nomina OHO per succedergli. L'approccio della morte naturalmente ripristinato il suo equilibrio. Non aspetto di sentirlo da persone che sono morte. Come sapete, in Germania e Italia, tutte queste attività sono rigorosamente soppresse. Ma io di tanto in tanto ricevo lettere da persone di elevata posizione nella vecchia organizzazione . Tutto ciò non ha alcuna importanza, perché ci sono stati in nessun momento tutte le grandi o importanti Logge. Era un caso di poche e isolate le persone che lottano insieme come meglio potevano, e la guerra ha ucciso tutto. Ho una lettera del Gran Maestro dell'Ordine dei Martinisti dove Papus gli succedette, nella quale lettera sono pienamente riconosciuti, datata 8 marzo, 1928 .Il mio punto di vista è che non mi importa, chi sostiene di essere ***il capo di un Ordine che non ha esistenza di fatto .*** *Gli unici rituali praticabili in condizioni moderne sono quelli della O.T.O. scritti da me su istigazione e sotto la supervisione, di Reuss. L'unica cosa che conta è l'ultimo segreto della OTO, che non è divulgato prima del IX° livello . Quel segreto è importante perché il suo possesso conferisce reali poteri. Non so se voi stessi siete in possesso, in quanto non disponente la possibilità di rivendicare ogni grado al di là del VII° . I responsabili di governi no si fanno illusioni sul valore di questo decreto, hanno dedicato un incredibile tempo nella speranza di scoprirlo. Veda i documenti separati allegati.*

Di quale segreto parlava Crowley nella lettera a Lewis? Perché parla di governi e i loro responsabili? Parlava delle ricerche di Otto Rahn... l'esoterista nazista alla ricerca dei segreti dei Catari e dei RosaCroce... Di altro? E' difficile riuscirne a capire di cosa

stesse affermando a Lewis, dato che non dispongo delle lettere inviate da Lewis a Crowley ma doveva essere importante, dato che i documenti allegati della lettera del mago nero non sono mai stati trovati. Ecco quindi che torniamo alla guerra occulta!

Non ho ancora alcuna prova di qualsiasi autorità conferita a voi se non sennò non il Diploma di Reuss, che dopo tutto è un documento molto sorvegliato , e non nel senso di un mandato o Carta. Inoltre, è revocabile. Sono sicuro che mi ringrazierai per non riferirmi alla Città di Tolosa. Che cosa avete voi allora a carattere Rosa-crociano? Quale autorità fai parte a parte quello della OTO? In questo lavoro non c'è ampia autorità da fonti che avete finora non menzionato. Ma se dovessi avere autorità qualunque sia, il mio possesso del segreto me lo conferirebbe.

Ancora una volta a chi fa rifermento Crowley? Perché sente che Lewis o chi per lui, non gli desse degna importanza come merita? Ovviamente ancora una volta in base alla prima lettera che non abbiamo di Lewis, probabilmente gli si chiedeva spiegazioni e Crowley risponde: ho il segreto e quindi ho autorità perché lo conosco. Ovviamente il Mago nero voleva farlo sapere a chi era dietro a quelli che Gestivano Lewis e la AMORC.

Insomma, avrei fatto meglio a dire esattamente quello che è successo. Quando Mathers ha portato una azione legale contro la Equinox nel 1910 ed è stato buttato fuori dal Gruppo/Corte, Reuss venne da me e disse: "Io sono il capo segreto dell'Ordine Rosacroce". Diss: "Parla al mio segretario, ed egli vi assegnerà un posto" Per allora circa una dozzina più dead-heads (NDA una persona desiderosa di potere facile) sono arrivati accampando, ogni pretesa di essere l'unico e supremo capo dell'Ordine dei Rosacroce .Ma, qualche tempo dopo, la pubblicazione di un certo mio libro, Reuss mi chiamo di persona, e mi disse: "Tu passerai immediatamente al IX ° della OTO" Io ho chiesto il perché ed gli rispose :" Poiché hai pubblicato il Segreto "Mi ha detto:" ma io non avevo fatto nulla del genere .

Non conosco il segreto . Che cos'è? " Poi mi ha detto il Segreto . Ho detto : "Non ho mai sentito parlare prima , e ho certamente mai pubblicato nulla a riguardo. "È andato ai miei scaffali , ha preso il libro in questione, emi ha fatto notare il passaggio! Ero atterrito. Era stato scritto sotto l'ispirazione, e la mia mente cosciente non aveva prestato attenzione. Avevo stampato il passaggio perché aveva scritto sotto ispirazione, in uno stato d'animo di non voler essere disturbato di rivedere ciò che volevo stampare. Ho visto subito che aveva ragione lui, ho capito l'importanza del materiale. Ho accettato gli obblighi e mi sono dedicato al lavoro del O.T.O. (9) tengo alcun breve per Dr. Krum-Heller, ma è stato sicuramente facendo il lavoro di importanza pratica. Mentre i suoi obiettivi sono generalmente da appoggiare, io non credo che lui doveva essere addirittura ignorato .

Su Theodor Reuss e Mathers ci torneremo al capitolo sulla OTO che ritengo un'altra organizzazione occulta molto importante, che ha influenzato direttamente la storia della guerra occulta. Il lettore non deve scambiare le dichiarazioni di Crowley come per vere o scontante, vi ricordo che lui in quel preciso momento cercava di scaricare la colpa ad altri.

Sulla questione Mathers avremmo molto da dire. Crowley come Steiner era un personaggio trasversale e cercava in ogni modo di poter avere informazioni per se stesso e per altri personaggi dietro le quinte. Chiaramente si evince che lo stesso Reuss era un personaggio ambiguo, probabilmente Crowley sapeva che Reuss non era il vero capo dell'ordine e stava semplicemente facendo lo scaricabarili incolpando volutamente Reuss, date le sue simpatie per il pensiero dei RC, per poterne uscirne vivo.

Non sappiamo ciò che Reuss veramente disse a Crowley, dato che il mago nero aveva il brutto vizio di mentire quasi sempre, e non sapevano cosa si erano detti loro due, nemmeno quello dietro a

Lewis che erano veramente RosaCrociani e che lo stavano interrogando. Probabilmente più per paura che per altro, Crowley aveva detto la verità e probabilmente questo lo salvò da fine certa.

Qualche reale segreto era uscito fuori e non doveva uscire, alla faccia di Lewis e Heindel che dicevano di svelare i segreti dei RosaCroce e adesso la Grande Bestia stava cercando di giustificare il trambusto creato, minimizzando i danni a suo discapito. Se non fosse così secondo voi Crowley si sarebbe messo a giustificarsi con uno come Lewis?

A *pagina 1 della lettera si nega molto enfaticamente che il Rito Scozzese e Riti di Memphis e Misraim sono il principale bandolo della matassa del vostro reclamo. Eppure l'unico documento su cui si basa la pretesa è dedicato a questi riti, come concentrato in O.T.O. (che viene stampato in grande proprio sul diploma) e niente tutto ciò che viene detto riguarda i Rosacroce . Inoltre, il mio sigillo privato si trova nella parte inferiore del documento. Allo stesso tempo, vorrei far notare che secondo le mie informazioni è sempre stato severamente vietato per qualsiasi Rosacroce dire di farne parte. Sarò interessato a imparare perché avete lasciato da parte questa tradizione. Suppongo che sia legittimo dire che l'autorità è "derivata" da loro.*

Qui Crowley passa al contrattacco. Pur dichiarando apertamente che ha capito che questa lettera è un interrogatorio che potrebbe costargli la pellaccia, fa notare che il passaggio fu voluto da parte di Reuss e dai suoi legami con il rito iniziato da Yarker e che dato che un rosacrociano non dice mai di esserlo (i lettori ormai avendo letto questo capitolo sanno che è vero), cerca di sminuire Lewis per poter passare oltre scavalcandolo e arrivando direttamente a chi c'è' dietro di lui, cosa che a quanto pare sia riuscita pienamente.

Mi preme far notare quanto Lewis o chi c'è' dietro avesse mal tollerato il legame dei due riti antichi in uno: Memphis e Misraim, cosa che evidentemente era stato fatto senza alcuna

autorizzazione, mescolandolo tra l'altro in quella babele massonica dove vi è tutto e il contrario di tutto. Crowley non far notare a caso che sembrava che il problema tra determinati riti e il pastrocchio di Yarker non fosse stato molto gradito, ribadendo che lui non si rifaceva assolutamente alla conoscenza esoterica rosacrociana. Ancora una volta si giustifica... Perché? Prendiamo ora alcuni stralci interessanti della lettera che secondo me vale la pena di presentarvi:

Non è solo la questione del Diploma di Reuss, che apparentemente è l'unico documento su cui si basano, ma del vostro aver adottato numerose frasi , simboli ed altri importati dalla Equinox (NdA volumi pubblicati da Crowley che crearono una disputa tra Mathers e lui) *, che è sicuramente mia. Ci sono anche numerosi riferimenti nelle lettere e documenti riprodotti da Clymer che provano a qualsiasi parte indipendente che la sua tesi è corretta in questa materia particolare. Ora non mi in meno oggetto della vostra adozione della croce nera di Crowley' , (così chiamato perché è molto più antica di Crowley stesso, e perché contiene tutti i colori dell'arcobaleno), ma non significa che se Crowley è una persona terribile, non vuol dire che lei si è incatramato con il mio stesso pennello.*

Qui dobbiamo ancora fermarci per comprendere a cosa si riferiva esattamente Crowley per Croce Nera adottata da Lewis, fortunatamente wikipedia pubblico sulla sua pagina inerente alla AMORC la foto a cui faceva riferimento lo stesso Crowley. L'esempio che vediamo sotto è proprio la croce nera che cita il mago nero al capo della AMORC: La croce del primo maestro che venne data alla Stacy proprio per il supporto dato alla AMORC e che ricordiamo era una donna di paglia utilizzata da chissà chi altro nella questione RosaCroce americana. Ora non sappiamo se sia stata una coincidenza o il mago nero avesse trovato questo tipo di informazione da altre parti, sta di fatto che fa riferimento in un passaggio lontano della croce effettivamente

adottata dalla AMORC.
 Non possiamo inoltre sapere se Crowley avesse solo intuito, facendo credere di essere a conoscenza di determinati segreti dei RosaCroce o se ne fosse a conoscenza veramente.

La croce nera a cui faceva riferimento Crowley

Insolito che Crowley faccia riferimento come il nero che contiene tutti i colori dell'arcobaleno e come poi effettivamente il mondo della musica ne sia stata influenzata dal pensiero occulto di questo personaggio. Basta ricordare la copertina del disco dei Pink Floyd: the Dark Side of the Moon dove un prisma o meglio un triangolo nero, immerso nell'oscurità colpito da un raggio da tutti i colori dell'arcobaleno. Il riferimento ovviamente e quello che dichiarava Crowley e dubito che si possa parlare anche qui di ennesima coincidenza.
La lettera si conclude con altri fatti di minore importanza inerenti

Crowley e certi accadimenti di natura legale che riguardavano una storia inerente lui e i documenti dei volumi Equinox e su chi avesse rubato cosa.
Nel 1909, alcuni materiali pubblicati da Crowley sulla sua rivista, diedero luogo ad una denuncia di Mathers per violazione dei diritti d'autore poi vinta da Crowley stesso. In questo gioco di spie e di spiati, di plagi e plagiati, di materiali trafugati e segreti rivelati. Negli anni trenta il segretario di Crowley, Israel Regardie, a sua volta si impadronì del materiale d'archivio della Golden Dawn e lo pubblicò a suo nome.
Poco ci importa delle vicende processuali sui diritti di Crowley. Torniamo quindi ai RosaCroce. Crowley in questa lettera chiaramente si sentì punto sul vivo e il riferimento a chi ci fosse dietro Lewis era abbastanza evidente. Il mago nero non aveva paura certo di Spencer Lewis, piuttosto di quelli che controllavano realmente l'operato di Lewis i Veri Rosa+Croce che come ricordava molto bene la Grande Bestia inglese "*per lo statuto dell'ordine i ROSA+CROCE non ammetteranno mai di esserlo"*. In questa Società Segreta, come in molte altre si ammette di essere di una società segreta solo quando non lo si è. Lewis implicitamente ammetteva di esserlo e quindi di non esserlo veramente, ma quelli dietro di lui lo erano e difatti non apparivano e non lo dicevano.
Il processo a Crowley da parte dei veri rosacroce, sembra che sia andato bene, dato che rimase in vita dopo quella lettera, il che probabilmente significa che se il colpevole fosse stato Reuss, c'era davvero più poco da fare dato che era morto del 1923. Probabilmente Crowley se aveva delle colpe, le aveva "coraggiosamente" scaricate sull'ex Frater OTO che ormai dalla tomba non poteva certo controbattere. Probabilmente i Veri RosaCroce credettero poco alla storia, ma dato che Crowley era ancora vivo, probabilmente o il danno non fu così grave, oppure riscontrarono dei fatti che scagionarono il mago inglese. Crowley lo incontreremo di nuovo più volte in altri gruppi.

La AMORC sopravvive a tutt'oggi e possiamo dire gode di buona salute vedendo solamente le associazioni affiliate ad esse.

Il Sito AMORC è ancora attivo e da come si può notare[29], risulta abbastanza nutrito di personaggi vari, curiosi e tanti affiliati. Ovviamente la AMORC rimane solo una rappresentazione pubblica di qualcosa che rimarrà sempre nascosto nell'ombra. Come vedremo i Rosa Croce, come qualsiasi gruppo finito in “Annuit Coeptis”, sono delle società segrete attive e nascoste che combattono una guerra che abbiamo definito Occulta, usando il metodo di tenere un piede nel pubblico e il resto fuori, lontano dagli occhi indiscreti delle persone. Questa tecnica si ripeterà in quasi tutte le associazioni segrete ed occulte.

I reali scopi di questa società segreta e sopratutto dei loro obiettivi rimangono sconosciuti, come vedremo non sarà questo primo e l'ultimo caso nel nostro libro.
Possiamo concludere in modo effettivamente esaustivo e conclusivo pensiero con un passaggio di una loro poetessa Ella

29 http://rosicruciancommunity.org/

Wheeler Wilcox che scriveva:

So many Gods, so many creeds,
So many paths that wind and wind,
When just the art of being kind
Is all this sad world needs.

Così molti Dei, Così tante religioni,
Così molti sentieri che si snodano nel vento,
Quando solo l'arte di essere gentile
È tutto questo triste mondo ha bisogno.

Metaforicamente si potrebbe sostituire a Gods, Secret Societies e penso che ampiamente potrebbe spiegare la difficoltà dell'autore di questo libro di collegare i vari passaggi e la natura complessa del mondo di questi gruppi esoterici occulti.
Intanto... i Rosa Croce ancora non visibili al pubblico, tirano le fila e continuano a decidere di nascosto come hanno sempre fatto.

Capitolo 5: i Templari

“*Non nobis Domine, non nobis, sed nomini tuo da gloriam*”
(*motto dell'Ordine dei Templari*)

Di questo antichissimo Ordine si conosce molto bene il passato ma il presente è davvero avvolto nel mistero. Chiaramente sappiamo che dopo quello che avvenne con Filippo il Bello, che affronteremo successivamente, L'Ordine dei Templari scomparve APPARENTEMENTE senza lasciar traccia. Molti gruppi come al solito dicono di averne ereditato i principi, primi fra tutti i massoni, che abbiamo visto praticamente fregiarsi per qualsiasi cosa occulta, (come nel caso dei Rosa Croce) dichiarando di esserne loro gli eredi. Certo bisognerebbe chiedere ai Templari, cosa ne pensano... ma dubito che potranno essere d'accordo.

Molte associazioni moderne si rifanno ai Templari a tutt'oggi, e si vedono personaggi *sui generis* diciamo, che sfoggiano mantelli bianchi e croci rosse e si definiscono i veri eredi degli antichi Poveri Cavalieri, ma un po' come il principio già enunciato in questo libro che dice: *"chi lo è veramente non lo dice e chi lo dice non lo è veramente",* cerchiamo di vedere questi gruppi per quello che sono: ovvero personaggi pittoreschi che pretendono di essere eredi di qualcosa a cui nessuno, tanto meno i Templari, ha lasciato in eredità proprio un bel niente. Come gli altri Ordini Occulti anche per i Cavalieri del Tempio di Gerusalemme la regola descritta "dell'essere senza dire" vale anche per loro.

Come abbiamo già precedentemente accennato per altre Società Segrete, non si può escludere che qualche associazione templare di oggi, sia il braccio fisico nel mondo dei Templari veri, che rimangono dietro le quinte, poiché è molto plausibile che sia un modo generale per chiunque che non voglia attirare troppo l'attenzione su di se.

Molti sbagliano scambiando l'ordine Ospitaliero successivamente, chiamato anche ordine di Malta con i Templari, cosa davvero che possiamo affermare come storicamente risibile. I due ordini erano suddivisi non solo dalle funzioni che essi svolgevano, ma dalla

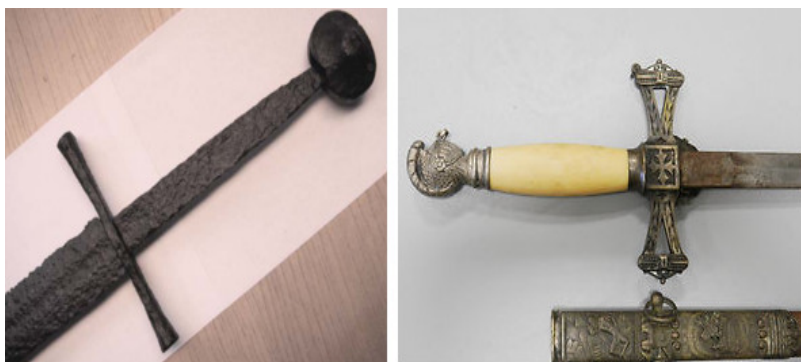
Storia degli Ordini dell'epoca. Ma si sa certa ignoranza di base mette tutto nel calderone: croci rosse, croci bianche, mantelli neri e mantelli bianchi. Se qualcuno pensa che L'Ordine dei Templari sia sparito nelle nebbie del tempo, come al solito fa un grosso errore di valutazione.

Vorrei ai lettori far notare delle curiosità storiche che non potranno certo sfuggire a nessuno che abbia un certo spirito critico di osservazione sul mondo che ci circonda: nessuno utilizza, né nei loghi di marche, né nelle riproduzioni di spade e oggetti dei Templari nello stesso modo in cui si costruivano all'epoca al modo templare... Perché?

Due esempi tra tutti: Una nota marca di cartine per sigarette utilizza come simbolo la croce templare eppure possiamo notare subito che è stato aggiunto al logo un punto. Come mai tale società dato che secondo la Storia questa organizzazione Segreta di Cavalieri è sparita definitivamente, non utilizza nel logo la croce templare avulsa da ogni simbolo aggiuntivo? Forse perché non gli è permesso? Da CHI non è permesso? Perché le spade rituali massoniche, chiamate spade Templari, non assomigliano per nulla alle spade originali dei Cavalieri del Tempio di Gerusalemme?

Se davvero i massoni che si ritengono gli eredi esoterici, spirituali, come mai non producono una fedele riproduzione della spada templare? Come abbiamo già detto la Massoneria va vista come una specie di deposito ad uso e consumo di varie associazioni. Ritengo che a basso/medio livello nemmeno il massone di per se stesso, si renda nemmeno conto dell'utilizzo che può fare egli stesso come bassa manovalanza per determinati obiettivi delle reali associazioni segrete.

Tutte queste “coincidenze” che ormai abbiamo imparato a riconoscere come dati di fatto su cui dobbiamo evidentemente riflettere, ci inducono a pensare che questo Ordine non sia scomparso e che come tutti gli Ordini, trattati da questo libro

siano attivi e influenti e anche loro partecipino alla cosiddetta *guerra occulta*, che oramai il lettore comprende bene.

A destra una spada originale templare a destra una spada templare massonica. Evidentemente le due non si assomigliano minimamente.

Si deve partire dallo stesso assunto del capitolo precedente e dei successivi: Qualsiasi organizzazione del genere per poter fare le proprie mosse nella scacchiera occulta, deve essere non visibile se non nella minima parte in cui gli è indispensabile... questa semplice regola, non mi stancherò mai di dirlo, vale per tutti.

Cerchiamo quindi di analizzare la storia di questa organizzazione per riuscire a comprendere bene quale sia il suo *modus operandi.* Bisogna comprenderne il passato con il tipo di analisi che in questo libro ho sempre sempre usato: leggere tra le righe i passaggi salienti della Storia vera, non quella che si può leggere da qualsiasi sitarello o autore con la mania della Storia Medioevale e che si basa su una analisi troppo pregiudizievole o troppo favorevole nei confronti dell'Ordine dei Templari.

L'autore di questo libro ha dovuto spulciare parecchi libri sulla storia dei Templari, e ne ha dovuti scartare tantissimi, alcuni per errori palesi sulla loro storia, altri perché assomigliavano a

racconti romanzati alla Miguel Cervantes, e tanti altri perché gli errori erano voluti per rappresentare la storia dei Cavalieri del Tempio in un modo conveniente a certi personaggi e gruppi discutibili. La Storia Occulta come quella Reale ha bisogno di dati inconfutabili e di passaggi con indagini neutrali. Voglio ricordare che tra gli autori di questi libri, come quelli sul Santo Graal ci sono parecchi massoni, che sentendosi eredi (a detta loro e solo per loro) di Jacques de Molay, presentano la loro storia nel modo classico che fanno parecchi massoni, ovvero una operetta esoterica priva di dati su cosa è avvenuto realmente. Se ai signori col grembiulino piacciono tanto le favolette dei fratelli Grimm, peggio per loro.... sia agli attenti lettori di questo libro e sia al sottoscritto, le favole non piacciono affatto. *Il migliore dei mondi possibili,* lo lasciamo a Candido e al suo commentatore, l'ironico Voltaire. Uno dei pochissimi autori in cui mi sono imbattuto e che riesce a tenere un tono da storico neutrale o quasi è Addison[30] che cerca di dipingere storicamente molte cose che autori moderni dimenticano, non sanno, oppure fanno finta di dimenticare. Curioso notare che il primo libro che affronta in modo storicamente esaustivo i Cavalieri Templari sia così "moderno" che l'autore di questo libro ha dovuto fare riferimento ad un testo di oltre 161 anni! Forse dovremmo chiederci come mai l'autore si è dovuto spingere così lontano nel tempo per avere una versione seria storica, non le buffonate pubblicate oggi giorno su tale ordine e che affogano il povero lettore nei fetidi miasmi di invenzioni letterarie mescolate a bugie volute. Giusto per far comprendere che in fondo anche questo e parte di un modo di mimetizzazione, anche se è molto più probabile che questo sia dovuto ad autori o ad autrici senza un minimo di scrupolo morale o etico che preferiscono produrre libri ciarpame, con su scritto Graal o Templari, o tutte due le cose perché possano produrre una sorta di interesse nel pubblico. Di questi immondezzai in formato cartaceo in giro ce ne sono parecchi. Ma dato che c'è' ne sono

30 Charles Greenstreet Addison: The Knigths Templars 1852

troppe di coincidenze su questi immondezzai, anche questo è un spunto di riflessione, prima di continuare il nostro cammino. Questo libro pubblicato alcuni anni fa, è un esempio di come volontariamente si voglia talmente impapocchiare la storia dei Templari da ridurla in una specie di gossip e di risibili teorie da romanzetto rosa. Come vedremo, la scelta di questi stralci di pagine non sono casuali come possono sembrare e nemmeno far credere il lettore che si tratti di una invettiva inutile o una polemica fine a se stessa. Vedremo il perché:

Preface

Black Madonna, and more. The Templars were also a part of the era in which they lived—the late Middle Ages—so some entries reflect important issues of that time to provide the reader with a broader scope of the Order than merely seeing them as only warriors in the Crusades. It is important to see them within the context of their time.

Other entries clarify matters and answer questions such as: What American president was married in a London church once associated with the Knights Templar? What does the unusual abraxas symbol, that was found on a 12th-century Templar Grand Master's seal signify? And where was the famed Templar fortress—Castle Pilgrim—and what precious relic did the Order possess there? There are a great variety of entries, covering many aspects of the history of the Knights Templar in medieval times.

which are not considered to be historical evidence for professional historians and religious scholars specializing in the medieval period. Much of the oral tradition did not fully come about until around the 18th century or later, long after the suppression of the historical Order in 1312, so it is not relevant here.

Many questions center on not only the medieval Knights Templar themselves, but related subjects as well, such as the Knights Hospitaller, the Order of Christ, the Cathars, heresy, the Inquisition, Saladin, St. Bernard of Clairvaux, the Grail manuscripts, Templar seals and symbolism, the

10 ✦

Ora chiunque si sia interessato alla storia Templare sa che i Cavalieri del Tempio erano nati come scorta ai pellegrini diretti in Terra Santa, e non erano nati per fare i guerrieri alle crociate, ma sembra che la “onnisciente autrice di questo insignificante libercolo” non lo sapesse, offuscata probabilmente da soggetti di filmacci Hollywoodiani o da ben altro!

Cosa c'entra poi la chiesa dove si è sposato un presidente americano con i Templari? Gossip di bassa lega. Cosa c'entrano gli ospitalieri, l'Ordine di Cristo, i Catari, la madonna nera, i manoscritti del Sacro Graal e l'ordine di San Bernardo di Chiaravalle? Assolutamente nulla! Anche se come vedremo questo tipo di informazioni fuorvianti sono collegate BEN ALTRO e non non possono essere solamente frutto di una casualità, dato che dal punto di vista concorrenziale di spazzatura in ambito della storia dei Templari c'è' ne fin troppa...

Se ci mettiamo nei panni del solito *parvenu letterario*, affrontare tale tema in un oceano di libri simili sarebbe quantomeno stupido, risulta un tema storico esacerbato dai continui triti e ritriti libri sempre sullo stesso filone letterario. Eppure si continua a pubblicare questa robaccia. Allora qual'è il reale scopo di continuare a pubblicare questo tipo di informazione stupidamente e intenzionalmente errata, che poi finisce in pasto alla popolazione di curiosi di tutto il mondo? Anche qui rientriamo nel concetto informativo di *guerra occulta*. Non sappiamo se in tale contesto confusionario l'ordine ne sia la vittima designata per screditarne la memoria, per appropriarsi di un certo retaggio o ne sia il colpevole, per tenere fuori gli indagatori seri dalle faccende del Tempio, però sappiamo che è quanto meno sospetto.

Questo già avviene con gente, che con la scusa di parlare di Illuminati di Baviera, Nuovo Ordine Mondiale e élite mondiali ci infila i libri di qualche santone con le rolls royce e i rolex d'oro e magari anche l'indirizzo di qualche nuovo centro spirituale.

Si consegna al popolo quello che si vuole che il popolo legga e capisca, e non quello che realmente dia un quadro veritiero della realtà in cui viviamo. Uno si aspetta di trovare informazioni sui Perfettibili bavaresi e gli rifilano il libro di qualche Guru con l'associazione che chiede 3000 euro a riunione spirituale; così avviene per i Templari: cerchi informazioni sulla loro storia e sui loro segreti e ti ritrovi a leggere magari qualche libro dove scopri che secondo l'autore, i sopravvissuti dell'ordine stavano dentro i sotterranei di Rennes le Chateau e che gli stessi scantinati sbucavano davanti le piramidi di Giza!

Ancora coincidenze? E' vero che molto può essere adeguatamente spiegato con la stupidità, ma non tutto, in special modo quando noti questi strane "fatalità".

Queste strane ricorrenze di false informazioni, che evidentemente servono solo a creare confusione o a dare dei messaggi erronei e mendaci atti a sviare o a screditare il lettore, sembrano gli stessi dei documenti ufficiali messi in giro da una delle tante organizzazioni pubbliche che dicono di rifarsi ovviamente ai Rosa Croce.

Come cominciamo a vedere da alcuni stralci della pagina scelti da me sulle affermazioni insulse di questa enciclopedia farsesca dei Templari, CASUALMENTE trovano riscontro in un documento di *Philippe L. De Coster the Knights Templar Yesterday and Today,* datato 2013 e dove accampa proprio all'inizio del libro a pagina due un *Sovereign Order of the Elder Brethen Rose Cross* ovvero Ordine Sovrano antico della fratellanza dei RosaCroce!

Quale incredibile sincronicità può essere questa? Come è mai possibile che le affermazioni dell'autrice di quel libro pubblicato nel 2007 trovino riferimento sulle opere di un certo De Coster che fa chiaramente intendere a pagina 2 che lui o chi per lui ha a che fare con una delle tante espressioni dei gruppi o falangi pubbliche dei Rosa Croce? Guardiamo quindi la pagina che riguarda proprio

le affermazioni pubblicate dall'autrice del primo libro e confrontiamole con queste:

The Templar Order

"Themes such as Arcadia, the number 58, Black Madonnas and Mary Magdalene are found in noticeable profusion where the Priory is supposed to have had influence, and in the works of artists, writers and poets who are said to be connected with that organization. These recurring themes would seem to indicated an 'underground stream' of esoteric belief." - Lynn Picknett & Clive Prince, Turin Shroud - In Whose Image? The Shocking Truth Unveiled.

"...This mysterious secret society brought itself to light in 1956, and is listed with the French directory of organizations under the subtitle 'Chivalry of Catholic Rules and Institutions of the Independent and Traditionalist Union', which in French abbreviates to CIRCUIT - the name of the magazine distributed internally among members. Depending on what statutes one considers, Sion either has 9,841 members in nine grades, or 1,093 members in seven, with the supreme member, the 'Nautonnier' or Grand Master of the Order being, till 1963, Jean Cocteau. While it is believed the head has been Pierre Plantard de St.-Clair up until recent times, he claims to have left that post in 1984, so it is not clear who runs the organization at this time." - Steve Mizrach, "The Mysteries of Rennes-le-Chateau and the Prieuré du Sion".

31

Ancora un volta la Madonna nera... il numero 58 (??? poteva essere pure 23 o 19304) Maria Maddalena, il Priorato di Sion... documenti ancora una volta abbastanza risibili su Rennes Le Chateau e il famoso abate Sauniere che ormai lo troviamo dappertutto come il prezzemolo. Le ipotesi sono due: o questa fratellanza Rosacrociana è andata a copiare tale libercolo oppure l'autrice del libercolo ha pubblicato 6 anni prima delle informazioni che questi signori hanno pubblicato successivamente per conto proprio e senza intermediari.

Se è vero che ci sono personaggi che si svegliano la mattina e dicono di essere eredi di qualsiasi cosa gli passa per la testa, quindi anche RosaCroce, partendo poi dal principio che non sappiamo quanto possiamo prendere per veritiere le dichiarazioni di questi signori e i loro stemmi, rimane alquanto bizzarro che le informazioni coincidano quasi perfettamente.

Ora una persona con un certo grado di cultura storica sa benissimo che mescolare i Rosa Croce ai Templari e un po come far passare arance per delle mele e che pur mantenendo il beneficio del dubbio sugli autori di questo altro documento, si rimane basiti da come autori diversi, zone geografiche lontanissime ad anni di distanza sembrano riprendere gli stessi temi, nello stesso modus operandi. Lungi da me credere o farvi credere che questo materiale abbia una qualsiasi attinenza con la realtà o con la Storia dell'Ordine dei Cavalieri del Tempio e che il signore o i signori che abbiano pubblicato tale documento siano davvero Rosa Croce e pure Templari. Vi posso assicurare che pur mantenendo la mia buona fede nei loro confronti, certe loro affermazioni nel volume, hanno suscitato in me più di un sorriso.

A pagina 17 del libro di questi Rosacrociani belgi, ad esempio si legge una citazione di un altro libro, dove si dice che iTemplari vivevano sotto le regole di Sant'Agostino : *They lived under the religious rule known as that of St Augustine, and they had help and guidance from the canons of the Church of the Holy Sepulcher in Jerusalem*, quando chiaramente si sa che le regole dell'Ordine Templare vennero fondate da San Bernardo di Chiaravalle. Curiosamente ritroviamo questo svarione storico su Sant'Agostino nello stesso libercolo enciclopedico templare precedentemente citato! Come mai? Il motivo è semplice ovviamente si scambiano le regole di Sant'Agostino degli Ospitalieri con quello di San Bernardo di Chiaravalle. Santi nati in epoche totalmente diverse!

Purtroppo non sembrano essere i soli: qualche autore più *audace*

scrive, purtroppo non scherzo, che: *le regole Templari vennero scritte da Sant'Agostino in persona sotto consiglio ovviamente (ovviamente sic!) di Bernardo di Chiaravalle*. Speriamo che qualcuno spieghi a tale "studioso" che mentre Sant'Agostino era vissuto a cavallo del IV e V Secolo, San Bernardo era nato a cavallo del XI e XII Secolo!

Qualcun altro invece meno audace nell'esoticità storica di certe affermazioni in lingua francese scrive che Huges de Payns portando con se la regola Agostiniana a San Bernardo (come se San Bernardo non conoscesse le opere di Sant'Agostino) il Santo Cistercense gli diede consiglio sulle modifiche da apportare con buona pace del Concilio di Troyes e del *De laude novae militiae ad Milites Templi.*

Tornando "all'eccellentissima" citazione bibliografica di questo libro da un certo Partner dove questo belga ha preso il passaggio, su internet ha una unica recensione rintracciabile in un pdf, dove la rivista colpevole di tale assassinio contro la cultura si chiama *la Loggia della Ricerca!* A buon intenditor... Ignoranza Massonica d'oltreoceano!

Se qualcuno si chiedesse dove l'autore di codesto libro vuole approdare, la controdomanda che vi propongo è molto semplice: Non Potrebbe sembrare che qualcuno indirettamente e direttamente voglia far passare un Ordine, quello degli Ospedalieri (al secolo conosciuti come Ordine Militare di Malta), come lo stesso Ordine dei Templari? Premetto subito che magari il suddetto Ordine di Malta, con l'ignoranza voluta e non di certi autori essa non ne sia assolutamente complice, e MAGARI non ne sa niente.. rimane il fatto però, che come il proverbio dice: *sbaglia oggi, sbaglia domani... alla fine non se ne accorgerà più nessuno che stai sbagliando.* Bisogna capire che L'ordine dei Templari con l'ordine degli Ospitalieri non ha nulla a che fare, sono due ordini diversi, le regole dell'ordine sono diverse (Agostino e non Bernardo) e la loro storia e completamente

diversa. Chiedetevi perché...

Anche note ricercatrici e ricercatori autoctoni esperti di storia dei Templari (a detta loro) continuano imperterriti a perorare tale legame anche se chiaramente uno storico “principiante” come probabilmente definirebbero sicuramente il sottoscritto, non riesce a vederne la pur minima relazione tra le due cose, se non probabilmente di una costituzione proto religiosa dei primi Cavalieri Templari che non sapendo a quale santo votarsi (in tutti i sensi) decidano inizialmente di seguire quel tipo di regola. La questione, ad onor del vero storicamente potrebbe essere credibile, peccato che si insista sulla secondarietà di Bernardo rispetto ad Agostino, in modo molto intelligente ma chiaramente non riscontrabile. Come vedremo anche questa teoria proto agostiniana sembra non avere nessuna base fondata.

Leggendo parecchi autori storici a riguardo della faccenda Agostino/Bernardo e per verificarne le fonti, mi sono imbattuto in una storica e leggendo alcuni suoi libri e considerazioni (di cui evito ogni citazione onde evitare di fargli altra pubblicità), a riguardo, presenta lo stesso tipo di ipotesi contraddicendosi incredibilmente proprio in uno dei suoi documenti che ho trovato. Se da una parte lo storico in questione faceva notare l'importanza di questa scelta agostiniana, nello stesso documento faceva poi notare che lo stesso fondatore Hugues de Payns premeva urgentemente sul Re di Gerusalemme, che scrivendo a San Bernardo lo pregava di elaborare una regola adatta ai Templari.

Se i Templari avevano già adottato la regola agostiniana, qualcuno dei più dotti storici che mangiano pane e pergamene sui Templari, ci spieghi il perché a questo punto il fondatore dell'Ordine del Tempio di Salomone aveva dovuto pregare così tanto San Bernardo per avere una regola della Militia Templi? Ma c'è' di peggio, l'autrice storica sembra voler sminuire il ruolo del povero San Bernardo, definendo il suo comportamento

moralmente contraddittorio e dichiarando in oltre che la scelta del santo era stata fatta, per un male minore a causa della situazione violenta dell'epoca.

Qui ci si rende subito conto che tutta la faccenda oltre che essere fumosa comincia anche a puzzare parecchio. Alla suddetta storica dei Templari sembra proprio sfuggire che Bernardo nelle sue opere e nella regola Templare, sula questione della morte del nemico (omicidio) non è affatto contraddittorio

L'autrice forse dimentica che il Malicidio fu proprio introdotto da Bernardo di Chiaravalle, nel famoso *LIBER AD MILITES TEMPLI DE LAUDE NOVAE MILITIAE* dove spiega che per un templare non c'è' nessun peccato ad uccidere chi opera per il male citiamo San Bernardo: *«Egli è strumento di Dio per la punizione dei malfattori e per la difesa dei giusti. Invero, quando egli uccide un malfattore, non commette omicidi, ma Malicidio, e può essere considerato il carnefice autorizzato di Cristo contro i malvagi.»*

Se magari agli occhi dell'autrice di quest'epoca il Malicidio possa essere moralmente inaccettabile, per l'epoca medioevale la condizione di tale affermazione non era affatto contraddittoria, né in San Bernardo né agli occhi dei Templari. Stranamente il lettore dovrebbe chiedersi di quale *"contraddizioni Bernardine"* parla l'autrice, se le regole erano basate (secondo tali esperti) sulla Regola Agostiniana. Sfido qualsiasi storico a non ridere, pensando la contraddittorietà di tutta la faccenda e la poca conoscenza di tali esperti storici sulle regole di San Bernardo per i Templari e sulla incapacità di avere una visione storica dell'epoca, volendo giustificare con gli occhi di oggi, eventi lontani nel tempo e nella Storia. Una delle poche cose che sono certe nella Storia e che quando si spiega un fatto STORICO, bisogna appunto analizzarlo con gli occhi in cui quel fatto avvenne. Non si può guardare ad esempio il comportamento di un Nobile dell'antica Roma che usava gli schiavi, giustificando con il pensiero di una persona del

XXI secolo. Sembra che a questa storica manchi proprio il concetto di giudizio storico che appartiene proprio agli storici.

Un altro fatto abbastanza inquietante in tutta la vicenda: che i due libri presi in considerazione propagandano la stessa robaccia che il sistema attuale promuove a più non posso con best sellers, film su Da Vinci e con documentari televisivi a rotazione, dove si racconta quante volte a Rennes Le Chateau, l'abate Sauniere si soffiava il naso e sulla balla del Priorato di Sion. Forse non tutti lo sanno, ma la storia del Priorato di Sion venne inventata ad hoc da un certo Pierre Plantard che forgiò una serie di documenti falsi sulla discendenza storica di questa società segreta usando pergamene e dossier segreti fraudolenti, architettati appositamente[31] per rendere credibile la tutta faccenda. Ancora una volta ritroviamo degli indizi che rendono il problema dei libri e sulla loro storia occultata da palesi buffonate sui Templari un affare alquanto caliginoso.

Non si può certo tapparsi gli occhi davanti a tutto questo, senza ancora una volta chiedersi: Perché Tutto questo? A chi può interessare sviare gli interessati verso informazioni false, distorte parzialmente o totalmente o mescolate a pure invenzioni e a falsi storici? E un po' come chiedersi chi è continua a propagandare un falso storico palese e accertato come quello dei Protocolli dei Savi Sion. La guerra occulta si gioca anche in questo tipo di faccende... SOPRATUTTO su questo tipo di faccende.

Torniamo dunque alla storia dei Templari.

Gli inizi dell'Ordine del Tempio

Il X secolo dell'era cristiana era un coacervo di caos politico e religioso. La sopravvivenza ormai agli sgoccioli di quello che rimaneva dell'Impero Romano d'Oriente, l'impero Bizantino era in una condizione di estrema difficoltà. Alessio I Comneno dopo

31 Jean-Luc Chaumeil, Rennes-le-Château – Gisors – Le Testament du Prieuré de Sion. Le Crépuscule d’une Ténébreuse Affaire

aver dovuto affrontare i Normanni e l'infiltrazione di Boemondo figlio di Roberto il Gusicardo con l'appoggio del papato dell'epoca, si trovava l'Asia Minore invasa da turcomanni che apparivano come i patroni della religione di Maometto e propagatori del Corano nella Terra di influenza dell'imperatore bizantino. Essi invasero la maggior parte del continente asiatico, distruggendo sia le chiese dei cristiani ed che i templi di Pagani arrivando ad Ellesponto davanti a Costantinopoli. La caduta di Antiochia nel 1084 d.c. avvenuta dei Turchi Selgiuchidi e l'espansione nei paesi dell'est delle eresie dei bogomili/catari all'epoca avevano gettato la cristianità in un periodo oscuro, tumultuoso e spaventoso. Se ci immergiamo nella situazione dell'epoca ci rendiamo effettivamente conto di quanto la crisi del mondo come lo si conosceva all'ora era sull'orlo di una Apocalisse anche dal punto di vista morale e filosofico oltre che politico e militare.
La Chiesa di oggi non racconta che nell'impero bizantino, la decadenza religiosa era arrivata contemporaneamente ad accettare in una stessa zona geografica, Cristiani, Pagani e Mussulmani. La dichiarazione introduttiva di Addison inerente all'invasione mussulmana non può che gettare sgomento: *«They overran the greater part of the Asiatic continent, destroyed the churches of the Christians and the temples of the Pagans...»*
Se consideriamo l'affermazione scritta dallo storico che vi fossero chiese pagane ancora all'epoca e che venissero poi colpite non dai bizantini, gli ortodossi difensori della cristianità dell'epoca, ma dai musulmani e che di conseguenza Bisanzio aveva lasciato tali zone totalmente abbandonate al loro destino, lasciando addirittura chiese pagane, è ben lontano dalla storia romanzata che certi films raccontano sull'epoca delle prime crociate.
Ecco che si comincia ad intravedere il senso di un ordine monastico cavalleresco come quello dei Templari: la difesa non solo a spada tratta (nel vero senso della parola) dei principi e dei valori morali che all'epoca stavano vacillando, ma sopratutto un esempio morale e spirituale da seguire, per un momento davvero

buio della storia dell'Umanità. I valori spirituali vacillavano tra i concetti del Corano, il paganesimo ancora esistente e le nuove eresie cristiane che cominciavano a prendere piede. Possiamo quindi dire che i Templari nacquero come una concreta necessità dell'epoca.

Nel periodo del califfato di Egitto, possessori della Palestina il loro comportamento moderato e tollerante nei riguardi dei pellegrini cristiani aveva aumentato notevolmente l'afflusso verso la Terra Santa. Nel 1065 il comando di Gerusalemme sotto i Turcomanni finì sotto l'emiro Ortok, che mise sotto il giogo i cristiani finendo sotto una oppressione mai vista prima nella Palestina. I cristiani vennero oppressi, cacciati dalle loro chiese, il culto cristiano ridicolizzato e interrotto e il patriarca della Città Santa venne trascinato per i capelli davanti la chiesa del Santo Sepolcro e gettato in una prigione, per poter estorcere un riscatto ai fedeli. I pellegrini che, attraverso innumerevoli pericoli , aveva raggiunto le porte della Città Santa, venivano saccheggiati e imprigionati. La cristianità mondiale non poteva accettare questa situazione ed essa porto alla prima crociata.
Quando venne ricatturata Gerusalemme da parte della prima crociata (1099), la situazione nella Città Santa per i fedeli cristiani ritornò alla normalità, eccezion fatta per gli ebrei e i mussulmani che vennero trucidati; i primi colpevoli di essere infedeli quanto i secondi, anche se in quel caso i giudei non avevano niente a che fare con i turcomanni. Per i crociati anche gli ebrei erano colpevoli dato che i loro antenati avevano inchiodato Cristo alla Croce. Nel medioevo come oggi, non sembra esser cambiato poi molto se leggiamo certi siti "antisionisti" e sembra di sentire in quelle pagine il riecheggiare convulso di qualche crociato dell'epoca nel saccheggio di Gerusalemme.
Da studioso neutrale e non certo di parte, devo dire che effettivamente le radici dell'odio razziale e religioso che esso sia contro gli ebrei, i mussulmani o i cristiani è purtroppo ancora

molto radicato e non credo per caso.

All'epoca però Gli infedeli erano stati infatti cacciati Gerusalemme, ma non fuori della Palestina. Tutte le montagne confinanti lungo costa del mare erano infestate da bande di fuggitivi mussulmani e di banditi datisi alla macchia e vi erano ancora fortezze dei Mussulmani tra la costa e Gerusalemme che erano ancora in guerra e che con incursioni rapide uccidevano e saccheggiavano i pellegrini diretti verso la terra santa.

Nel 1118 Per difendere dai i pericoli in cui i pellegrini potevano essere esposti nove nobili cavalieri, che si erano incredibilmente distinti nelle crociate formarono per l'appunto una confraternita d'arme per difendere tali pellegrini facendosi chiamare *Poveri soldati di Cristo*: Godfrey de Saint-Omer, Payne de Monteverdi, Archambaud de St. Agnan, Andre de Montbard, Geoffrey Bison, Rossal and Gondamer e il nono era Hugues Ier de Champagne meglio conosciuto come Ugo di Blois. Questo personaggio che risulta storicamente messo da parte nella questione dell'ordine giocò un ruolo importantissimo nella creazione dei Templari sia per le fondamenta di tipo religioso, spirituale e cavalleresco che diede all'ordine. Fu proprio lui ad ampliare nel 1116 l'abbazia di Chiaravalle di San Bernardo e fondata proprio grazie a lui.

Non vorrei tornare sulla questione ma ci rendiamo conto che le teorie sulle questione dell'ordine agostiniano dei Templari di certi sedicenti storici non sembrano trovare alcun fondamento. Uno dei Primissimi cavalieri dell'Ordine aveva fondato e allargato l'abbazia di Chiaravalle e invece di andare da San Bernardo che si trovava proprio in quella Abbazia e che aveva fondato ed ampliato, per chiedere lumi per le regole dell'Ordine, come è avvenuto decide secondo certi storiografi templari di adottare le regole Agostiniane. La credibilità di tali affermazioni anche sotto il profilo storico cominciano ad essere risibili.

La domanda principe che ne consegue e la seguente: se l'ordine ospitaliero esisteva da parecchio tempo (che usava la regola per l'appunto agostiniana) e i Templari dimenticandosi di avere un Santo in un Abbazia voluta e ampliata da uno dei loro confratelli,

avendo abbracciato pure la regola agostiniana perché avrebbero dovuto fondare un ordine cavalleresco monastico proprio, quando all'epoca avrebbero potuto giurare fedeltà a quello esistente degli Ospitalieri? Non ha alcun senso.
Ugo de Blois non solo rappresenta l'archetipo cavalleresco di ogni templare che si rispetti ma l'archetipo di ogni uomo degno di valore e di nobiltà di animo in qualsiasi epoca esso appartenga. Leggendo la sua storia personale non si può non avere una profonda stima nei confronti di tale Cavaliere. Ugo de Blois era davvero un uomo di incrollabile forza di spirito e valore. La sua vita personale fu sconvolta da situazioni di natura familiare e personale difficilissime, eppure non si perse d'animo, questo non può che farci comprendere di quale enorme qualità e tempra fossero i primi cavalieri dell'ordine.
Ugo fu l'ultimo genito dei conti di Blois, che significava all'epoca ereditare poco o nulla rispetto al primo genito e suo fratello Oddone. Ugo diventò conte di Champagne solo dopo la morte del fratello che non ebbe eredi. Sposò Costanza di Francia ma non avendo avuto figli, venne annullato il matrimonio per mancanza di figli. Ugo si reco per la prima volta in Palestina nel 1104 e vi rientrò solo 3 anni dopo. Dovete sapere che mentre lui era in Terra Santa a combattere avvenne l'annullamento del suo primo matrimonio. Cominciamo a capire che tempra poteva avere quest'uomo, che pur vedendo il suo primo matrimonio distrutto per l'impossibilità di non avere figli, continuava a combattere in Palestina.
Nel 1110 convolò a nozze con Isabella di Borgogna figlia di un commilitone e personaggio storico dell'epoca e valoroso personaggio della crociata del 1101 Stefano di Borgogna, detto l'ardito (ovviamente) e pochi anni dopo torno in Terra Santa per combattere a fianco di Ugo de Pains che divenne il primo maestro dell'Ordine dei Templari. Per Ugo de Blois sarebbe stato più facile accettare una vita negli agi come conveniva ad un nobile del genere e invece tornò in Palestina per combattere con l'Ordine

che significava una vita tra il rigori della guerra dei crociati e quella dell'essere in un ordine monastico cavalleresco. Torna finalmente a casa e riesce ad avere un figlio. Ora dato che il Conte di Blois non era certo uno stupido, avendo notato che suo fratello era morto senza avere eredi (figli) e che lui stesso nel primo matrimonio, non aveva avuto figli, mentre aveva saputo che la sua prima ex moglie aveva avuto un genito dal secondo matrimonio, aveva compreso chiaramente che lui non poteva avere figli, come il fratello maggiore prima di lui, e aveva intuito che il figlio che aveva partorito la sua moglie attuale era frutto di una relazione extraconiugale.
Stabilito che della fine di questa scellerata donna e di suo figlio non se ne sa più nulla ed è molto arduo rintracciare le fonti, si può solo pensare che effettivamente Ugo de Blois non avesse avuto torto nel ripudiarla, così dopo essere stato vittima di un orrendo raggiro da parte della moglie, l'anno successivo dovette difendere le proprie terre da un'invasione da parte di Enrico I (*Beauclerc)* re di Inghilterra ed Enrico V di Franconia, alleatisi contro Luigi VI il grosso. Dopo essere riuscito con l'alleanza del re francese a stroncare l'invasione, abdicò per il nipote e tornò a combattere in Terra Santa dove vi morì nel 1126. Ogni ulteriore commento sulla straordinaria tempra di questo Cavaliere dell'Ordine risulterebbe superflua, ma ci dipinge in modo perfetto la visione di insieme su come pochissimi cavalieri riuscirono vita ad uno dei più grandi e importanti ordini cavallereschi che la Storia ricordi.

I poveri soldati di Cristo del tempio di Salomone o *Pauperes commilitones Christi Templique Salomonici,* chiamati in questo modo perchè re Baldovino autorizzo i cavalieri ad acquartierarsi sul monte del tempio di salomone nella moschea conquistata di Al-Aqsa, dove per l'appunto si raccontava che era stato costruito il Tempio di Salomone e dove si trovavano le sue rovine. Addison racconta che la moschea era una chiesa che venne convertita come moschea *D'jame al Acsa,* I Templari da subito cominciarono definire il loro ruolo e la loro funzione all'interno dei territori occupati dai Crociati, pattugliando le strade della Palestina e di

Gerusalemme per renderle sicure dagli attacchi musulmani. In questo quadro di sicurezza le norme severissime circa il silenzio diventano più importantissime, a causa delle decisioni di natura militare e operativa dell'ordine, sugli itinerari dei Templari, i rifornimenti, dislocazione delle forze dell'Ordine di cui il nemico non poteva e non doveva in alcun modo venirne a conoscenza.
Ora si comprende da subito che i Templari rispetto ai crociati normali, prendevano molto seriamente i loro obblighi e le loro responsabilità e confrontato ad un crociato dell'epoca, l'atteggiamento dei Cavalieri del Tempio poteva risultare stravagante. Il crociato dell'epoca era tutt'altro che una persona ligia al dovere. L'esercito crociato era costituito di una informe massa di avventurieri e personaggi di vario tipo, smossi da interessi diversissimi, che andavano: dalla bramosia di potere, al desiderio di arricchirsi, alla smania di avventura, alla fede, mescolati in aggiunta a ciurmaglia dedita nella propria terra natia al delinquere e rapinare il prossimo, che pensava di rifarsi una vita con lo stesso metodo in Terra Santa. Pensiamo come poteva vedere all'epoca un crociato normale, un cavaliere templare che, non andava a prostitute, non razziava, non si ubriacava e per di più non raccontava davanti al fuoco cosa gli avevano comandato di fare il giorno successivo. Qui chiaramente possiamo evincere la diffidenza che poteva produrre agli occhi di un semplice miliziano di Gerusalemme, un Cavaliere Templare!

Baldovino, Re di Gerusalemme, aveva compreso i vantaggi enormi che al suo regno in Gerusalemme con l'aumento della potenza di un ordine simile in Palestina, sia perché non poteva usare i crociati per controllare tutta la zona, sia perché all'epoca nobili cavalieri, sentendo l'esistenza di un ordine che unisse i principi monastici, classici della cultura dell'eroe medioevale senza macchia e senza paura con nobili intenti, unito *al pugnar per valore et audacia,* avrebbe attratto un gran numero di cavalieri in Terra Santa. L'epoca di datazione della creazione della

Chanson De Roland (*le chanson de geste*) collima con il periodo preso in considerazione. Quindi Re Baldovino, non sbagliava di certo ad appoggiare una tale scelta all'epoca.

Baldovino decise di fare pressioni sul Papa e sulla cristianità in generale scrivendo a San Bernardo, il Santo abate di Chiaravalle, con un lettera, dicendogli che i Templari erano stati una provvidenza divina e che Dio stesso aveva suscitato nei loro cuori la forza e il fervore per difendere la Palestina e desiderava dalla Santa Sede la conferma della loro istituzione, per la loro particolare guida e supplicava di ottenere dal Papa l'approvazione del loro ordine, e di indurre la sua santità di inviare soccorsi e aiuti contro i nemici della fede.

Ugo di Pains subito dopo si dirisse a Roma, accompagnato da Goffredo de San Aldemar, e altri quattro fratelli dell'ordine, che vennero ricevuti con grande onore e distinzione da Papa Onorio.

Un grande concilio ecclesiastico era riunito a Troyes, (1128 d.c.), Ugo de Payns e i suoi fratelli erano stati invitati a partecipare, per costituire le regole dell'ordine Templare. San Bernardo di Chiaravalle costituì rivedendo, aggiungendo e modificando le bozze delle prime regole dell'Ordine dei Templari. Ecco quindi le regole deiTemplari che vennero prese nel concilio di Troyes[32]:

I

Quale divino ufficio debbano udire

Voi che rinunciate alla propria volontà, e tutti gli altri che per la salvezza della anime con coi
militano per un certo tempo, con cavalli e armi per il sommo re, abbiate cura di udire con pio e puro
desiderio nella sua totalità Mattutini e l'Integro Servizio, secondo l'istituzione canonica e la
consuetudine dei dottori regolari della Santa Città.
Soprattutto da voi, venerabili fratelli, è dovuto il sommo grado,

32 L'opera di traduzione delle regole che sono state presentate in questo volume sono state pubblicate il 10 maggio 2001 ed è del P. Goffredo Prof. Viti, O. Cist. Docente di Storia Medievale e Moderna Facoltà Teologica dell'Italia Centrale

poiché disprezzata la luce di questa
vita, e superata la preoccupazione dei vostri corpi, avete promesso di disprezzare il mondo
incalzante per amore di Dio per sempre: rifocillati e saziati dal divino cibo, istituiti e confermati dai
precetti del Signore, dopo la consumazione del Divino Mistero nessuno tema la battaglia, ma sia
preparato alla corona.

II

Dicano le preghiere del Signore, se non hanno potuto udire il servizio di Dio

Inoltre se un fratello lontano per caso per un impegno della cristianità orientale (e questo più spesso
non dubitiamo sia avvenuto) non potesse udire per tale assenza il servizio di Dio: per Mattutini dica
tredici orazioni del Signore e per le singole ore, sette; per i Vespri, riteniamo se ne debbano dire
nove, e questo lo affermiamo unanimemente a libera voce: Questi infatti impegnati così in un lavoro
di preservazione, non possono accorrere nell'ora opportuna al Divino Ufficio. Ma se fosse possibile,
nell'ora stabilita non trascurino quanto dovuto per istituzione.

III

Che cosa fare per i fratelli defunti

Quando uno dei fratelli professi sacrifica ciò che è impossibile strappare alla morte, che non
risparmia nessuno, ciò che è impossibile strappare: ai cappellani e ai sacerdoti che con voi
caritatevolmente e temporaneamente servono al Sommo Sacerdote comandiamo con carità di offrire
per la sua anima a Cristo con purezza di spirito l'ufficio e la Messa solenne. I fratelli ivi presenti,
che pernottano pregando per la salvezza del fratello defunto, dicano cento orazioni del Signore fino
al settimo giorno per il fratello defunto: dal giorno in cui fu annunciata la morte del fratello, fino al

predetto giorno, il numero centenario venga rispettato con fraterna osservanza nella sua integrità
con divina e misericordiosa carità scongiuriamo, e con pastorale autorità, comandiamo, che ogni
giorno, come al fratello si dava e si doveva nelle necessità così si dia ad un povero fino al
quarantesimo giorno ciò che è necessario al sostentamento di questa vita, per quanto riguarda cibo e
bevanda. Del tutto proibiamo ogni altra offerta, che nella morte dei fratelli, e nella solennità di
Pasqua, inoltre nelle altre solennità, la spontanea povertà dei poveri commilitoni di Cristo era solita
in modo esagerato dare al Signore.

IV

I cappellani abbiano soltanto vitto e vestito

Comandiamo che per comune accordo del capitolo le altre offerte e tutte le altre specie di
elemosine, in qualunque modo siano, vengano date con attenta cura ai cappellani o gli altri che
restano temporaneamente. Perciò i servitori della Chiesa abbiano soltanto vitto e vestito secondo
l'autorità, e non pretendano di avere nulla di più, tranne che i maestri spontaneamente e
caritatevolmente abbiano dato.

V

I soldati temporanei defunti

Vi sono tra di noi dei soldati che temporaneamente e misericordiosamente rimangono della casa di
Dio, e Tempio di Salomone. Perciò con ineffabile supplica vi preghiamo, scongiuriamo, e anche
con insistenza comandiamo, che nel frattanto la tremenda potestà avesse condotto qualcuno
all'ultimo giorno, per amore di Dio, fraterna pietà, un povero abbia sette giorni di sostentamento per
la sua anima.

VI

Nessun fratello professo faccia un'offerta
Abbiamo decretato, come più sopra fu detto, che nessuno dei fratelli professi presuma di trattare
un'altra offerta: ma giorno e notte con cuore puro rimanga nella sua professione, perché sia in grado
di eguagliare il più santo dei profeti in questo: prenderò il calice della salvezza, e nella mia morte
imiterò la morte del Signore: poiché come Cristo diede la sua anima per me, così anche io sono
pronto a dare l'anima per i fratelli,, ecco l'offerta giusta: ecco l'ostia viva gradita a Dio.
VII
Non esagerare nello stare in piedi
Abbiamo sentito con le nostre orecchie un teste sincerissimo, che voi assistete al divino ufficio
stando costantemente in piedi: questo non comandiamo anzi vituperiamo: comandiamo che finito il
salmo, "Venite esultiamo al Signore" con l'invitatorio e l'inno, tutti siedano tanto i forti quanto ai
deboli, per evitare scandalo. Voi che siete presenti, terminato ogni salmo, nel dire "Gloria al Padre",
con atteggiamento supplice alzatevi dai vostri scanni verso gli altari, per riverenza alla Santa Trinità
ivi nominata, e insegnammo ai deboli il modo di chinarsi. Così anche nella proclamazione del
Vangelo, e al "Te Deum laudamus", e durante tutte le Lodi, finché finito "Benediciamo il Signore",
cessiamo di stare in piedi, comandiamo anche che la stessa regola sia tenuta nei Matutini di S.
Maria.
VIII
Il riunirsi per il pasto
In un palazzo, ma sarebbe meglio dire refettorio, comunitariamente riteniamo che voi assumiate il
cibo, dove, quando ci fosse una necessità, a causa della non conoscenza dei segni, sottovoce e

privatamente è opportuno chiedere. Così in ogni momento le cose che vi sono necessario con ogni umiltà e soggezione di reverenza chiedete durante la mensa, poiché dice l'apostolo: Mangia il tuo pane in silenzio. E il Salmista vi deve animare, quando dice: Ho posto un freno alla mia bocca, cioè ho deciso dentro di me, perché non venissi meno nella lingua cioè custodivo la bocca perché non parlassi malamente.

IX

La lettura

Nel pranzo e nella cena sempre si faccia una santa lettura. Se amiamo il signore, dobbiamo desiderare di ascoltare attentamente le sue parole salutifere e i suoi precetti. Il lettore vi intima il silenzio.

X

Uso della carne

Nella settimana, se non vi cadono il Natale del Signore, o la Pasqua, o la festa di S. Maria, o di tutti i Santi, vi sia sufficiente mangiare tre volte la carne: l'abituale mangiare la carne va compresa quale grave corruzione del corpo. Se nel giorno di Marte cadesse il digiuno, per cui l'uso della carne è proibito, il giorno dopo sia dato a voi più abbondantemente. Nel giorno del Signore appare senza dubbio, opportuno dare due portate a tutti i soldati professi e ai cappellani in onore della Santa Resurrezione. Gli altri invece, cioè gli armigeri e gli aggregati, rimangono contenti di uno, ringraziando.

XI

Come debbono mangiare i soldati

E' opportuno generalmente che mangino due per due, perché l'uno sollecitamente provveda all'altro, affinché la durezza della vita, o una furtiva astinenza non si mescoli

in ogni pranzo. Questo
giudichiamo giustamente, che ogni soldato o fratello abbia per sé solo una uguale ed equivalente
misura di vino.

XII

Negli altri giorni siano sufficienti due o tre portate di legumi

Negli altri giorni cioè nella seconda e quarta feria nonché il sabato, riteniamo che siano sufficienti
per tutti due o tre portate di legumi o di altri cibi, o che si dica companatici cotti: e così
comandiamo che ci si comporti, perché chi non possa mangiare dell'uno sia rifocillato dall'altro.

XIII

Con quale cibo è necessario cibarsi nella feria sesta

Nella feria sesta riteniamo lodevole accontentarsi di prendere solamente un unico cibo quaresimale
per riverenza alla passione, tenuto conto però della debolezza dei malati, a partire dalla festa dei
santi fino a Pasqua, tranne che capiti il Natale del Signore o la festa di S. Maria o degli Apostoli.
Negli altri tempi, se non accadesse un digiuno generale, si rifocillino due volte.

XIV

Dopo il pranzo sempre rendano grazie

Dopo il pranzo e la cena sempre nella chiesa, se è vicina, o, se così non è, nello stesso luogo, come
conviene, comandiamo che con cuore umiliato immediatamente rendano grazie al sommo
procuratore nostro: che è Cristo: messi in disparte in pani interi, si comanda di distribuire come
dovuto per fraterna carità ai servi o ai poveri i resti.

XV

Il decimo del pane sia sempre dato all'elemosiniere

Benché il premio della povertà che è il regno dei cieli senza dubbio spetti ai poveri: a voi tuttavia,
che la fede cristiano vi confessa indubitabilmente parte di quelli,

comandiamo che il decimo di tutto
il pane quotidianamente consegniate al vostro elemosiniere.
XVI
La colazione sia secondo il parere del maestro
Quando il sole abbandona la regione orientale e discende nel sonno, udito il segnale, come è
consuetudine di quella regione, è necessario che tutti voi vi rechiate a Compieta, ma prima
desideriamo che assumiate un convivio generale. Questo convivio poniamo nella disposizione e
nella discrezione del maestro, perché quando voglia sia composto di acqua; quando con
benevolenza comanderà, di vino opportunamente diluito. Questo non è necessario che conduca a
grande sazietà o avvenga nel lusso, ma si parco; infatti vediamo apostatare anche i sapienti.
XVII
Terminata la Compieta si conservi il silenzio
Finita la Compieta è necessario recarsi al giaciglio. Ai fratelli che escono da Compieta non venga
data licenza di parlare in pubblico, se non per una necessità impellente; quanto sta per dire al suo
scudiero sia detto sommessamente. Forse può capitare che in tale intervallo per voi che uscite da
Compieta, per grandissima necessità di un affare militare, o dello stato della nostra casa, perché il
giorno non è stato sufficiente, sia necessario che lo stesso maestro parli con una parte dei fratelli,
oppure colui al quale è dovuto il comando della casa come maestro. Così questo comandiamo che
avvenga; poiché è scritto: Nel molto parlare non sfuggirai al peccato. E altrove: La morte e la vita
nelle mani della lingua. In questo colloquio proibiamo la scurrilità, le parole inutili e ciò che porta
al riso: e a voi che vi recate a letto, se qualcuno ha detto qualcosa di stolto, comandiamo di dire

l'orazione del Signore con umiltà e devota purezza.

XVIII

Gli stanchi non si alzino per i Mattutini

Non approviamo che i soldati stanchi si alzino per i Matutini, come è a voi evidente: ma con l'approvazione del maestro, o di colui al quale fu conferito dal maestro, riteniamo unanimemente che essi debbano riposare e cantare le tredici orazioni costituite, in modo che la loro mente concordi con la voce secondo quanto detto dal profeta: Salmeggiate al Signore con sapienza: e ancora: al cospetto degli angeli salmeggerò a te. Ma questo deve dipendere dal consiglio del maestro.

XIX

Sia conservata comunità di vitto tra i fratelli

Si legge nella pagina Divina: Si divideva ai singoli, come era necessario per ciascuno. Perciò non diciamo che vi sia accezione di persone ma vi deve essere considerazione delle malattie. Quando uno ha meno bisogno, ringrazi Dio, e non si rattristi: colui che ha bisogno si umili per l'infermità, non si innalzi per la misericordia, e così tutte le membra saranno in pace. Ma questo proibiamo ché a nessuno sia lecito abbracciare una astinenza fuori posto, ma conducano una vita comune costantemente.

XX

Qualità e stile del vestito

Comandiamo che i vestiti siano sempre di un unico colore, ad esempio bianchi, o neri, o, per così dire, bigi. A tutti i soldati professi in inverno e in estate, se è possibile, concediamo vesti bianche, cosicché coloro che avranno posposto una vita tenebrosa, riconoscano di doversi riconciliare con il loro Creatore, mediante una vita trasparente e bianca. Che cosa di bianco, se non l'integra castità?

La castità è sicurezza della mente, e sanità del corpo. Infatti ogni militare, se non avrà preservato nella castità, non potrà raggiungere la pace perpetua e vedere Dio; come attesta l'apostolo San Paolo: Seguiamo la pace con tutti e la castità, senza cui nessuno vedrà il Signore. Ma perché una sia di questo stile deve essere privo della nota arroganza e del superfluo; comandiamo a tutti che abbiano tali cose affinché ciascuno da solo sia capace senza clamore di vestirsi e svestirsi, mettersi i calzari e levarseli. Il procuratore di questo ministero con vigile cura sia attento nell'evitare questo, coloro che ricevono abiti nuovi, restituiscano subito i vecchi, da riporre in camera, o dove il fratello ci spetta il compito avesse deciso, perché possano servire agli scudieri o agli aggregati, oppure ai poveri.

XXI

I servi non portino vesti bianche, cioè pallii

Decisamente disapproviamo quanto era nella casa di Dio e del tempio dei suoi soldati, senza discrezione e decisione del comune capitolo, e comandiamo, che venga radicalmente eliminato quasi fosse un vizio proprio. I servi e gli scudieri portavano una volta vestiti bianchi, donde derivavano danni. Sorsero infatti in zone ultra montane alcuni falsi fratelli, sposati, ed altri, che dissero di appartenere al Tempio, mentre sono del mondo. Costoro procurarono tante ingiurie e tanti danni all'ordine militare, e gli aggregati presuntuosi come professi insuperbendo fecero nascere numerosi scandali. Portino quindi sempre vestiti neri: nel caso in cui questi non possano essere trovati, abbiano quelli che si possano trovare nella provincia in cui abitano, o quanto può essere avvicinato alla più semplice di un unico colore, cioè bigio.

XXII
I soldati professi portino solo vestiti bianchi
A nessuno è concesso portare tuniche candide, o avere pallii bianchi, se non ai nominati soldati.
XXIII
Si usino solo pelli di agnelli
Abbiamo deciso di comune accordo, che nessun fratello professo abbia pelli di lunga durata perenne
o pelliccia o qualcosa di simile, e che serva al corpo, anche per coprirlo se non di agnelli o arieti.
XXIV
I vecchi vestiti siano dati agli scudieri
Il procuratore o datore dei vestiti con ogni attenzione dia i vecchi abiti sempre agli scudieri e agli
aggregati, e talvolta ai poveri, agendo con fedeltà ed equità.
XXV
Chi brama le cose migliori abbia le peggiori
Se un fratello professo, o perché gli è dovuto o perché mosso da superbia volesse abiti belli o ottimi,
meriterebbe per tale presunzione senza dubbio quelli più umili.
XXVI
Sia rispettata la qualità e la quantità dei vestiti
E' necessario osservare la quantità secondo la grandezza dei corpi e la larghezza dei vestiti: colui
che consegna gli abiti sia in questo attento.
XXVII
Colui che consegna i vestiti conservi innanzitutto l'uguaglianza
Il procuratore con fraterno intuito consideri la lunghezza, come sopra fu detto, con la stessa
attenzione, perché l'occhio dei sussurratori o dei calunniatori non presuma di notare alcunché: e in
tutte queste cose, umilmente mediti la ricompensa di Dio.
XXVIII
L'inutilità dei capelli
Tutti i fratelli, soprattutto i professi, è bene che portino capelli in modo che possano essere

considerati regolari davanti e dietro e ordinati; e nella barba e nei baffi si osservi senza discussione
la stessa regola, perché non si mostri o superficialità o il vizio della frivolezza.

XXIX

Circa gli speroni e le collane

Chiaramente gli speroni e le collane sono una questione gentilizia. E poiché questo è riconosciuto
abominevole da tutti, proibiamo e rifiutiamo l'autorizzazione a possederli, anzi vogliamo che non ci
siano. A coloro che prestano servizio a tempo non permettiamo di avere né speroni, né collane, né
capigliatura vanitosa, né esagerata lunghezza di vestiti, anzi del tutto proibiamo. A coloro che
servono al sommo creatore è sommamente necessaria la mondezza interna ed esterna, come egli
stesso attesta, dicendo: Siate mondi, perché Io sono mondo.

XXX

Numero dei cavalli e degli scudieri

A ciascun soldato è lecito possedere tre cavalli, poiché l'insigne povertà della casa di Dio e del
Tempio di Salomone non permette di aumentare oltre, se non per licenza del maestro.

XXXI

Nessuno ferisca uno scudiero che serve gratuitamente

Concediamo ai singoli militari per la stessa ragione un solo scudiero. Ma se gratuitamente e
caritatevolmente quello scudiero appartiene a un soldato, a costui non è lecito flagellarlo, e neppure
percuoterlo per qualsiasi colpa.

XXXII

In che modo siano ricevuti coloro che restano a tempo

Comandiamo a tutti i soldati che desiderano servire a tempo a Gesù Cristo con purezza d'animo
nella stessa casa, di comprare fedelmente cavalli idonei in questo impegno quotidiano, e armi e

quanto è necessario. Abbiamo anche giudicato, tutto considerato, che sia cosa buona e utile valutare
i cavalli. Si conservi perciò il prezzo per iscritto perché non venga dimenticato: quanto sarà
necessario al soldato, o ai suoi cavalli, o allo scudiero, aggiunti i ferri dei cavalli secondo la facoltà
della casa, sia acquistato dalla stessa casa con fraterna carità. Se frattanto il soldato per qualche
evento perdesse i suoi cavalli in questo servizio; il maestro per quanto può la casa, ne procurerà
altri. Al giungere del momento di rimpatriare, lo stesso soldato conceda la metà del prezzo per
amore divino, e se a lui piace, riceva l'altra dalla comunità dei fratelli.

XXXIII

Nessuno agisca secondo la propria volontà

E' conveniente a questi soldati, che stimano niente di più caro loro di Cristo, che per il servizio,
secondo il quale sono professi, e per la gloria della somma beatitudine, o il timore della geenna,
prestino continuamente obbedienza al maestro. Occorre quindi che immediatamente, se qualcosa sia
stato comandato dal maestro, o da colui al quale è stato dato mandato dal maestro, senza indugio,
come fosse divinamente comandato, nel fare non conoscano indugio. Di questi tali la stessa verità
dice: Per l'ascolto dell'orecchio mi ha obbedito.

XXXIV

Se è lecito andare senza comando del maestro in un luogo isolato

Scongiuriamo, e fermamente loro comandiamo, che i generosi soldati che hanno rinunciato alla
propria volontà, e quanti sono aggregati, senza la licenza del maestro, o di colui cui fu conferito, di
non permettersi di andare in un luogo isolato, eccetto di notte al sepolcro, in armi, e sorvegliare,
poiché l'astuto nemico colpisce di giorno e di notte, o a quei luoghi

che sono inclusi nelle mura
della santa città.

XXXV

Se è lecito camminare da soli

Coloro che viaggiano, non ardiscano iniziare un viaggio né di giorno né di notte, senza un custode,
cioè un soldato o un fratello professo. Infatti dopo che furono ospitati nella milizia, nessun militare,
o scudiero o altro, si permetta di andare per vedere negli atri degli altri militari, o per parlare con
qualcuno, senza permesso, come fu detto sopra. Perciò affermiamo saggiamente, che in tale casa
ordinata da Dio, nessuno secondo il suo possesso svolga il proprio servizio o riposi; ma secondo il
comando del maestro ciascuno agisca così che imiti la sentenza del Signore, con cui ha detto: Non
sono venuto a fare la mia volontà, ma di Colui che mi ha mandato.

XXXVI

Nessuno chieda singolarmente ciò che è a lui necessario

Comandiamo, che sia scritta tra le altre come propria questa consuetudine e posta ogni attenzione
confermiamo perché si eviti di cercare il vizio. Nessun fratello professo, deve chiedere che gli sia
assegnato personalmente un cavallo o una cavalcatura o delle armi. In che modo? Se la sua malattia,
o la debolezza dei sui cavalli, o la scarsezza delle sue armi, fosse riconosciuta tale, che avanzare
così sia un danno comune: si rechi dal maestro, o da colui chi è dovuto il ministero dopo il maestro,
e gli esponga la causa con sincerità e purezza: infatti la cosa va risolta nella decisione del maestro, o
del suo procuratore.

XXXVII

I morsi e gli speroni

Non vogliamo che mai oro o argento che sono ricchezze particolari appaiano nei morsi o nei

pettorali, né gli speroni, o nei finimenti, né sia lecito ad alcun fratello professo acquistarli. Se per caso tali vecchi strumenti fossero stati dati in dono, l'oro o l'argento siano colorati in modo che il colore o il decoro non appaia arroganza in mezzo agli altri. Se fossero stati dati nuovi, il maestro faccia ciò che vuole di queste cose.

XXXVIII

Sulle aste e sugli scudi non venga posta una copertura

Non si abbia una copertura sopra gli scudi e le aste, perché secondo noi questo non è proficuo, anzi dannoso.

XXXIX

L'autorizzazione del maestro

Al maestro è lecito dare cavalli o armi a chiunque, o a chi ritiene opportuno qualunque altra cosa.

XL

Sacco e baule

Non sono permessi sacco e baule con il lucchetto: così siano presentati, perché non si posseggano senza il permesso del maestro, o di colui a cui furono affidati i compiti della casa e i compiti in sua vece. Da questa norma sono esclusi i procuratori e coloro che abitano in provincie diverse, e neppure è inteso lo stesso maestro.

XLI

L'autorizzazione scritta

In nessun modo a un fratello sia lecito ricevere, o dare, dai propri parenti, né qualsiasi uomo, né dall'uno all'altro, senza il permesso del maestro o del procuratore. Dopo che un fratello avrà avuto licenza, alla presenza del maestro, se così a lui piace, siano registrati. Nel caso che dai parenti sia indirizzato a lui qualcosa, non si permetta riceverla, se prima non è stato segnalato al maestro. In questa norma non sono inclusi il maestro e i procuratori della casa.

XLII

La confessione delle proprie colpe

Poiché ogni parola oziosa si sa che genera il peccato, che cosa essi diranno ostentatamente riguardo
alle proprie colpe davanti al severo giudice. Dice bene il profeta che se occorre astenersi dai buoni
discorsi per il silenzio, quanto più occorre astenersi dalle cattive parole per la penda del peccato.
Vietiamo quindi che un fratello professo osi ricordare con un suo fratello, o con qualcun altro, per
meglio dire, le stoltezze, che nel secolo nel servizio militare compì in modo enorme, e i piaceri della
carne con sciaguratissime donne, o qualsiasi altra cosa: e se per caso avesse sentito qualcuno che
riferisce tali cose, lo faccia tacere, o appena può si allontani per obbedienza, e al venditore d'olio
non offra il cuore.

XLIII

Questua e accettazione

Se a un fratello fosse stata data qualcosa senza averla chiesta, la consegni al maestro o all'economo:
se un altro suo amico o parente non volesse che fosse usata se non da lui, questa non riceva fino a
quando abbia il permesso del maestro. Colui al quale sarà stata data la cosa, non dispiaccia che
venga data ad un altro: sappia per certo, che se si arrabbiasse per questo, agisce contro Dio. Nella
sopraddetta regola non sono contenuti gli amministratori ai quali in modo speciale è affidato e
concesso il ministero riguardo al sacco e al baule.

XLIV

I sacchi per il cibo sui cavalli

E' utile a tutti che questo ordine da noi stabilito sia rispettato senza eccezioni. Nessun fratello
presuma di confezionare sacchi per il cibo di lino o di lana, preparati con troppa cura: non ne abbia

se non di panno grezzo.
XLV
Nessuno osi cambiare o domandare
Nessuno presuma di cambiare le sue cose, fratello con il fratello, senza l'autorizzazione del maestro,
e chiedere qualcosa, se non fratello al fratello, purché la cosa sia piccola, vile, non grande.
XLVI
Nessuno catturi un uccello con un uccello, neppure proceda con il richiamo
Noi giudichiamo con sentenza comune che nessuno osi catturare un uccello con un uccello. Non
conviene infatti aderire alla religione conservando i piaceri mondani, ma ascoltare volentieri i
comandamenti del Signore, frequentemente applicarsi alle preghiere, confessare a Dio i propri
peccati con lacrime e gemito quotidianamente nella preghiera. Nessun fratello professo per questa
causa principale presuma di accompagnarsi con un uomo che opera con il falco o con qualche altro
uccello.
XLVII
Nessuno colpisca una fiera con l'arco o la balestra
E' conveniente camminare in atteggiamento pio, con semplicità, senza ridere, umilmente, non
pronunciando molte parole, ma ragionando, e non con voce troppo elevata. Specialmente
imponiamo e comandiamo ad ogni fratello professo di non osare entrare in un bosco con arco o
balestra o lanciare dardi: non vada con colui che fece tali cose se non per poterlo salvare da uno
sciagurato pagano: né osi gridare con un cane né garrire; né spinga il suo cavallo per la bramosia di
catturare la fiera.
XLVIII
Il leone sia sempre colpito

Infatti è certo, che a voi fu specialmente affidato il compito di offrire la vita per i vostri fratelli, e eliminare dalla terra gli increduli, che sempre minacciano il Figlio della Vergine. Del leone questo leggiamo, perché egli circuisce cercando chi divorare, e le sue mani contro tutti, e le mani di tutti contro lui.

XLIX

Ascoltate il giudizio riguardo a quanto è chiesto su di voi

Sappiamo che i persecutori della Santa Chiesa sono senza numero, e si affrettano incessantemente e sempre più crudelmente ad inquietare coloro che non amano le contese. In questo si tenga la sentenza del Concilio fatta con serena considerazione, che se qualcuno nelle parti della regione orientale, o in qualunque altro luogo chiedesse qualcosa su di voi, a voi comandiamo di ascoltare il giudizio emesso da giudici fedeli e amanti del vero; e ciò che sarà giusto, comandiamo che voi compiate senza esitazione.

L

In ogni cosa sia tenuta questa regola

Questa stessa regola comandiamo che venga tenuta per sempre in tutte le cose che immeritatamente sono state a voli tolte.

LI

Quando è lecito a tutti i militari professi avere una terra e degli uomini

Crediamo che per divina provvidenza nei santi luoghi prese inizio da voi questo genere nuovo di religione che cioè alla religione sia unita la milizia e così per la religione proceda armata mediante la milizia, o senza colpa colpisca il nemico. Giustamente quindi giudichiamo, poiché siamo chiamati soldati del Tempio che voi stessi per l'insigne e speciale merito di probità abbiate casa,

terra, uomini, contadini e giustamente li governate: e a voi è dovuto in modo particolare quanto stabilito.

LII

Ai malati sia dedicata un'attenzione particolare

Ai fratelli che stanno male occorre prestare una cura attentissima, come si servisse a Cristo in loro: il detto evangelico, sono stato infermo e mi visitaste sia attentamente ricordato. Costoro vanno sopportati pazientemente, perché mediante loro senza dubbio si acquista una retribuzione superiore.

LIII

Agli infermi sia sempre dato ciò che è necessario

Agli assistenti degli infermi comandiamo con ogni osservanza e attenta cura, che quanto è necessario per le diverse malattie, fedelmente e diligentemente, secondo le possibilità della casa sia loro amministrato, ad esempio, carne e volatili ed altro, fino quando siano restituiti alla sanità.

LIV

Nessuno provochi l'altro all'ira

Massima attenzione va posta perché qualcuno non presuma di provocare l'altro all'ira: infatti la somma clemenza della vicina divina fraternità congiunse tanto i poveri quanto i potenti.

LV

In che modo siano accolti i fratelli sposati

Permettiamo a voi di accogliere i fratelli sposati in questo modo, se chiedono il beneficio e la partecipazione della vostra fraternità, entrambi concedano una parte della loro sostanza e quanto avessero ad acquistare lo diano all'unità del comune capitolo dopo la loro morte, e frattanto conducano una vita onesta, e si studino di agire bene verso i fratelli, ma non portino la veste candida e il mantello bianco. Se il marito fosse morto prima, lasci la sua

*parte ai fratelli: la moglie ricavi il
sostegno della vita dall'altra parte. Consideriamo infatti questo
ingiusto che fratelli di questo tipo
risiedano nella stessa casa dei fratelli che hanno promesso la castità
a Dio.*

LVI

Non si abbiano più sorelle

*Riunire ancora sorelle è pericoloso: l'antico nemico a causa della
compagnia femminile cacciò molti
dalla retta via del paradiso. Perciò, fratelli carissimi, perché sempre
tra voi sia visibile il fiore
dell'integrità, non è lecito mantenere ancora questa consuetudine.*

LVII

I fratelli del Tempio non abbiano parte con gli scomunicati

*Questo, fratelli è da evitare e da temere, che qualcuno dei soldati di
Cristo in qualche modo si
unisca ad una persona scomunicata singolarmente e pubblicamente,
o presuma di ricevere le sue
cose, perché la scomunica non sia simile al marantha (vieni
Signore). Ma se fosse soltanto
interdetto, non sarà fuori posto avere parte con lui, e ricevere
caritatevolmente le sue cose.*

LVIII

In che modo vanno ricevuti i soldati secolari

*Se un soldato dalla massa della perdizione, o un altro secolare,
volendo rinunziare al mondo,
volesse scegliere la nostra comunione e vita, non si dia a lui subito
l'assenso, ma secondo la parola
di Paolo, provate gli spiriti se sono da Dio così a lui sia concesso
l'ingresso. Si legga dunque la
Regola in sua presenza: e se costui ottempererà diligentemente ai
comandi di questa esimia Regola,
allora se al maestro e ai fratelli sarà piaciuto riceverlo, convocati i
fratelli esponga con purezza
d'animo a tutti il suo desiderio e la sua richiesta. In seguito il
termine della prova dipenda in tutto*

dalla considerazione e dalla decisione del maestro, secondo l'onestà di vita del richiedente.

LIX

Non siano chiamati tutti i fratelli al consiglio privato

Comandiamo che non sempre siano convocati al consiglio tutti i fratelli, ma solo quelli che il maestro avrà ritenuto idonei e provvidenziali per il consiglio. Quando volesse trattare le questioni maggiori, quale dare la terra comune, o discutere dell'Ordine stesso, o ricevere un fratello: allora è opportuno convocare tutta la congregazione, se così ritiene il maestro; udito il parere di tutto il capitolo, quanto di meglio e di più utile il maestro avrà ritenuto opportuno, questo si faccia.

LX

Devono pregare in silenzio

Comandiamo con parere concorde che, come avrà richiesto la propensione dell'anima e del corpo, i fratelli preghino in piedi o seduti: tuttavia con massima riverenza con semplicità, senza chiasso, perché uno non disturbi l'altro.

XI

Ricevere la fede dei serventi

Abbiamo saputo che molti da diverse province, tanto aggregati, quanto scudieri desiderano vincolarsi nella nostra casa a tempo con animo fervoroso per la salvezza delle anime. E' utile che riceviate la fede loro, affinché per caso l'antico nemico non intimi loro nel servizio di Dio alcunché furtivamente o indecentemente, o li distolga improvvisamente dal buon proposito.

LXII

I fanciulli, fin quando sono piccoli, non siano ricevuti tra i fratelli del Tempio

Quantunque la Regola dei Santi Padri permetta di avere dei fanciulli in una congregazione, noi non

riteniamo di dover caricare voi di tale peso. Chi volesse dare in perpetuo suo figlio, o un suo congiunto, nella religione militare: lo nutra fino agli anni, in cui virilmente con mano armata possa eliminare dalla Terra Santa i nemici di Cristo: in seguito secondo la Regola il padre o i genitori lo pongano in mezzo ai fratelli, e rendano nota la sua richiesta. E' meglio nella fanciullezza non giurare, piuttosto che diventato uomo ritirarsi in modo clamoroso.

LXIII

Sempre i vecchi siano venerati

E' bene che i vecchi con pia considerazione, secondo la debolezza delle forze siano sopportati e diligentemente onorati: i nessun modo si usi severità in quanto la tolleranza è necessaria per il corpo, salva tuttavia l'autorità della Regola.

LXIV

I fratelli che partono per diverse province

I fratelli che si incamminano per diverse province, per quanto lo permettano le forze, si impegnino a osservare la Regola nel cibo e nella bevanda e nelle altre cose, e vivano in modo irreprensibile, perché abbiano buona testimonianza da coloro che stanno fuori: non macchino il proposito di religione né con parola né con atto, ma soprattutto a coloro, con i quali si sono incontrati, offrano esempio e sostanza di sapienza e di buone opere. Colui presso il quale avranno deciso di alloggiare, abbia buona fama: e, se è possibile, la casa dell'ospite in quella notte non manchi della candela, affinché il nemico tenebroso non procuri la morte, Dio non voglia. Quando avranno sentito di riunire soldati non scomunicati, diciamo che colà devono andare non preoccupandosi di una utilità temporale, quanto piuttosto della salvezza eterna delle loro anime. Ai fratelli diretti nelle zone aldilà

del mare con la speranza di essere trasportati, raccomandiamo di ricevere con questa convenzione coloro che avessero voluto unirsi in perpetuo all'Ordine militare: entrambi si presentino al Vescovo di quella provincia e il presule ascolti la volontà di colui che chiede. Ascoltata la richiesta, il fratello lo invii al maestro e ai fratelli che si trovano nel Tempio che è in Gerusalemme: e se la sua vita è onesta e degna di tale appartenenza, misericordiosamente sia accolto, se questo sembra bene al maestro e ai fratelli. Se nel frattempo morisse, a causa del lavoro e della fatica, come a un fratello, a lui sia riconosciuto tutto il beneficio e la fraternità dei poveri e dei commilitoni di Cristo.

LXV

A tutti sia distribuito in modo uguale il vitto

Riteniamo anche che questo in modo congruo e ragionevole sia rispettato, che a tutti i fratelli professi sia dato cibo in eguale misura secondo la possibilità del luogo: non è infatti utile l'accezione delle persone, ma è necessario considerare le indisposizioni.

LXVI

I soldati abbiano le decime del Tempio

Crediamo che avendo abbandonato le ricchezze a voi donate abbiate ad essere soggetti alla spontanea povertà, per cui in questo modo abbiamo dimostrato in quale modo spettino a voi che vivete in vita comune le decime. Se il Vescovo della chiesa, al quale è dovuta giustamente la decima, avrà voluto darla a voi caritatevolmente: deve dare a voi le decime che allora la Chiesa sembra possedere con il consenso del capitolo comune. Se un laico dovesse impossessarsi di essa (decima) o sottrarla dal suo patrimonio in modo condannabile, e confessando la propria colpa avrà

voluto lasciare a voi la stessa: secondo la discrezione di colui che presiede questo può essere fatto,
senza il consenso del capitolo.

LXVII

Le colpe leggere e gravi

Se un fratello avrà sbagliato in modo lieve nel parlare, nell'agire o altrimenti, egli stesso confessi al
maestro il suo peccato con l'impegno della soddisfazione. Per le cose lievi, se non esiste una
consuetudine, ci sia una lieve penitenza. Nel caso in cui tacesse e la colpa fosse conosciuta
attraverso un altro, sia sottoposto a una disciplina e ad una riparazione maggiore e più evidente.
Se la colpa sarà grave, si allontani dalla familiarità dei fratelli, né mangi con loro alla stessa mensa,
ma da solo assuma il pasto. Il tutto dipenda dalla decisione e dall'indicazione del maestro, affinché
sia salvo nel giorno del giudizio.

LXVIII

Per quale colpa il fratello non sia più accolto

Soprattutto occorre provvedere che, nessun fratello, sia potente o impotente, forte o debole, voglia
esaltarsi e poco a poco insuperbire, difendere la propria colpa, possa rimanere indisciplinato: ma, se
non avrà voluto correggersi, a lui venga data una correzione più severa. Che se non avrà voluto
correggersi con pie ammonizioni e per le preghiere a lui innalzate, ma si sarà innalzato sempre più
nella superbia: allora secondo l'apostolo, sia sradicato dal pio gregge: togliete il male da voi: è
necessario che la pecora malata sia allontanata dalla società dei fratelli fedeli. Inoltre il maestro che
deve tenere in mano il bastone e la verga (cioè il bastone, con cui sostenga le debolezze delle altre
forze, la verga con cui colpisca con lo zelo della rettitudine i vizi di coloro che vengono meno) con

il consiglio del Patriarca e con una considerazione spirituale sul da farsi affinché, come dice il beato Massimo, la più libera clemenza non approvi l'arroganza del peccatore, né l'esagerata severità non richiami dall'errore chi sbaglia.

LXIX

Dalla solennità di Pasqua fino a Tutti i Santi si possa soltanto portare una camicia di lino

Per il grande caldo della regione orientale, consideriamo compassionevolmente, che dalla festa di Pasqua fino alla solennità di Tutti i Santi, si dia a ciascuno una unica camicia di lino, non per il dovuto, ma per sola grazia, e questo dico per chi vorrà usufruire di essa. Negli altri tempi generalmente tutti portino camicie di lana.

LXX

Quanti e quali panni siano necessari nel letto

Per coloro che dormono nei singoli letti riteniamo di comune consiglio, se non sopravviene qualche grave causa o necessità: ciascuno abbia biancheria secondo la discreta assegnazione del maestro: crediamo infatti che a ciascuno sia sufficiente un pagliericcio, un cuscino e una coperta. Colui che manca di uno di questi, prenda una stuoia, e in ogni tempo sarà lecito usufruire di una coperta di lino, cioè un panno: dormano vestiti con la camicia, e sempre dormano indossando gli stivali. Mentre i fratelli dormono, fino al mattino non manchi la lucerna.

LXXI

Va evitata la mormorazione

Comandiamo a voi, per divino ammonimento di evitare, quasi peste da fuggire, le emulazioni, il livore, le mormorazioni, il sussurrare, le detrazioni. Si impegni ciascuno con animo vigile, a non incolpare o riprendere il suo fratello ma ricordi tra se la parola dell'apostolo: non essere un

accusatore, né diffamatore del popolo. Quando qualcuno avrà conosciuto che un fratello ha peccato in qualcosa, in pace e fraterna pietà, secondo il precetto del Signore, lo corregga tra sé e lui solo: e se non lo avrà ascoltato prenda un altro fratello: ma se avrà disprezzato entrambi, in riunione davanti al capitolo tutto sia rimproverato. Soffrono di grave cecità, coloro che calunniano gli altri; sono di grande infelicità coloro che non si guardano dal livore: da qui sono immersi nell'antica iniquità dell'astuto nemico.

LXXII

Si evitino i baci di tutte le donne

Riteniamo pericoloso per ogni religioso fissare lungamente il volto delle donne: perciò un fratello non osi baciare né una vedova, né una nubile, né la madre, né la sorella, né un'amica, né nessuna altra donna. Fugga dunque la milizia di Cristo i baci femminili, attraverso i quali gli uomini spesso sono in pericolo: così con coscienza pura e vita libera può perennemente conversare al cospetto del Signore.

Come il lettore avrà notato le regole erano molto rigorose e restrittive, un qualsiasi cavaliere medioevale se non credeva fermamente alla durezza di tali regole e ne avesse seguito i precetti in modo rigoroso sarebbe stato oltremodo difficile o meglio impossibile poter far parte dell'Ordine. L'Onore di appartenere ad i Templari portava con sé enormi responsabilità e sacrifici.
Oggi nel 2013 Anno Domini, siamo stati abituati ad un mondo di regole di potere lontanissime da queste, fatto da gruppi elitari che vedono solo il sopruso e la prevaricazione come sintomo di distinzione. L'edonismo personale e la sfacciataggine mescolata alla boria e alla presunzione sono diventati il vessillo di questi gruppi di potere senza scrupoli. Il messaggio di queste regole dovrebbero

essere di monito a chi oggi dietro a manager, scrivanie di Corporations dettano con ostentazione e superbia le loro regole ad un mondo ormai ferito gravemente da una crisi mondiale che loro stessi hanno creato, grazie all'adorazione del dio denaro, e ai loro derivati tossici buttati sul mercato azionario. Si racconta che la vendetta Templare perché portata dalla mano di Dio sia settanta volte sette più terrificante della vendetta di mano umana. Quale vendetta meriterebbe un ex segretario di Stato americano ex moglie di un presidente, che continua a riunirsi nei Gruppi Bildeberg e che ha avuto anche il coraggio di autofinanziare e presentarsi una fiction televisiva sulla storia personale, continuando ad ostentare questo immeritato quanto discutibile potere?
Ugo De Payns dopo il Concilio di Troyes, riscontrò pieno supporto dai tutti i regnanti europei che appoggiarono i Templari con donazioni di denaro e di terre. Da quel momento L'Ordine dei Templari diventò l'Ordine Cavalleresco-Monastico più potente che la Storia Medioevale ricordi. Con la Bolla papale di Innocenzo II *Omne Datum Optimum* 1139, si dichiarò che l'Ordine dei Tempari, non doveva essere tassato in alcun modo concedendo ai Templari la totale indipendenza sul proprio operato.
Per comprendere la scelta di Innocenzo II dobbiamo capire una cosa molto importante, che questa concessione non fu un *cadeau* causata dalla magnanimità del momento del Papa, ma c'era ben altro che bolliva in pentola in Europa. Non solo all'epoca c'era scisma della Chiesa con un antipapa, ma un problema ancora più grave l'eresia Catara che si era diffusa nel nord dell'Italia, nell'est con i bogomili e nel sud della Francia di linguadoca. Il problema sarebbe sfociato molto più gravemente con la Crociata contro gli Albigesi. Il problema che storicamente è stato sottovalutato (da certi storici moderni) e a tutt'oggi si fa passare l'eresia catara come un problema di poco conto, descrivendo gli Albigesi come pochissimi pacifici personaggi dediti alla spiritualità che vivevano a Montsegur. Nel mio primo libro ho già affrontato ampiamente la grandezza geografica e l'importanza anche politica che essa stava avendo su una parte dell'Europa, Tant'è' che il problema verrà

affrontata da Papa Innocenzo III settant'anni dopo con La crociata contro i catari (1209-1229). Assurdo sarebbe stato pensare che proprio in Francia patria dei Templari, che lo stesso Ordine Cavalleresco non si fosse accorto già del problema dei Catari all'epoca di Innocenzo II e di conseguenza la bolla del 1139 non fosse nata per dare più potere ai Templari affinché controllassero e arginassero il problema nato in Occitania.
Anche questa volta buona parte dei libri non ci vengono certo in contro, adducendo addirittura una connivenza o tutto al più una neutralità sulla questione catara. A mio modestissimo parere invece furono proprio i Templari a controllare e ad arginare l'eresia catara nella Francia dilaniata da Guerre esterne e interne. I Templari come risorsa della Cristianità contro il pericolo albigese? Io ci metterei un bel sì! Nel 1143, fu propri San Bernardo di Chiaravalle, padre spirituale dell'ordine a tentare un contro i catari delle predicazioni a Tolosa e che purtroppo fallirono, e nel 1165 ebbe un contradditorio pubblico tra i teologi cattolici e quelli catari tenutosi a Lombez che risultò Vano.
E' facile notare la corrispondenza tra la bolla papale e la lotta teologica di San Bernardo contro i catari. Come non possiamo pensare che dietro a questa guerra eretica non ci fossero i Templari come risorsa principale contro gli albigesi? Come non possiamo notare la strana coincidenza con la Tolosa che accennava Crowley a Lewis nella sua lettera? Come non ipotizzare a questo punto una lotta occulta dell'epoca possibile tra i RosaCroce filo Catari e i difensori della fede cristiana come l'Ordine Templare? Tutte coincidenze anche queste?
Possiamo dire in oltre che Templari parteciparono ufficialmente nella crociata contro gli Albigesi e non ignorarono affatto il problema come certi autori di libri dicono. Armand de Périgord, che successivamente diventò Il gran maestro dell’Ordine dei Templari nel periodo, mise a disposizione del comandante in capo dei crociati, Simon de Beaufort, un contingente di circa 280 cavalieri.

Il museo della città di Tartus o Tortosa (Siria) roccaforte crociata e templare come possiamo notare dai reperti in foto

Purtroppo L'Ordine Templare non fu in grado di partecipare alla seconda parte della spedizione contro gli Albigesi. Tali Eventi storici sono sufficienti a dimostrare che tra i Templari e gli eretici catari e non c'erano contatti religiosi o affinità spirituali come tanti dicono e non vi era qualsivoglia somiglianza nella dottrina religiosa e inoltre che i Templari da come abbiamo compreso, combattevano questo tipo di eresia, indipendentemente quello che viene detto da talune fonti.

Ovvio che a certi filo spiritualisti “gnostici”conviene accomunare il catarismo ai Templari, anche se i Catari non furono agnelli messi a sacrificio, dato che ci volle una Crociata e gli Albigesi sparsi per tutta l'Occitania non rimasero a guardare. Altro che quattro poveri spiritualisti su un castello sopra un monte! I Templari invece come vedremo più avanti ebbero solo la colpa di essere vittime della bramosia di Filippo il Bello.
La affermazione della Potenza dei Templari avvenne sul campo e nel 1177 con la famosa battaglia di Montgisard. Il Regno di Gerusalemme aveva stretto un'alleanza con l'impero bizantino contro La Flotta navale egiziana. *Ṣalāḥ al-Dīn al-Ayyūbi* meglio noto come Saladino, eccellentissimo stratega militare ed ormai reso noto dalla filmografia e dai racconti sulle crociate, aveva progettato forte di oltre 30.000 uomini di invadere il Regno di Gerusalemme, facendo conto della sua enorme forza in campo. Saladino sottovalutò Baldovino e i Templari che in campo erano poche migliaia. Baldovino IV re di Gerusalemme attaccò con un rapporto di sfavore di 30 ad 1 riuscendo nella battaglia a mandare il rotta l'esercito di Saladino. Il feroce Saladino e il suo esercito in rotta cercò di sfuggire a Baldovino, che lo tallonò fino alla penisola del Sinai portando Saladino ad avere totalmente decimato tutto il suo esercito, nel vero senso della parola. La preparazione militare dei Templari aveva avuto il sopravvento sull'enorme vantaggio numerico dei Mussulmani. Circa 1100 perdite per i Crociati e oltre 27000 per i Mussulmani. Fu una vittoria che aveva del miracoloso.
I Templari non divennero potenti e leggendari solo grazie alle loro gesta militari, ma furono i primi ad istituire nel medioevo il concetto di deposito bancario, di lettera di credito e di monte di pietà come noi lo conosciamo. All'epoca un pellegrino che voleva dirigersi in Terra Santa in pellegrinaggio, rischiava di essere saccheggiato durante il viaggio e arrivato in Palestina a causa della Guerra rischiava di fare la stessa fine. Data la durata del cammino all'epoca, che per poter trasferirsi da una città ad un altra in cavallo ci volevano dei giorni, figuriamoci un viaggio fino

a Gerusalemme.
I Templari inventarono un ingegnoso modo per risolvere a priori il problema: la Lettera di Credito. Diciamo che un pellegrino o un mercante inglese doveva dirigersi a Gerusalemme, Il mercante consegna 500 fiorini d'oro ad un banco Templare a Londinum, esso rilasciava una lettera di Credito e una volta giunto a Gerusalemme poteva consegnare la lettera e ricevere il denaro che aveva depositato a Londra.
Il primo concetto di banca come noi la conosciamo deriva proprio da questa nozione inventata dai Cavalieri del Tempio di Salomone. La gestione di ingenti somme per la logistica all'interno delle guerre dei Crociati era una cosa normalissima e quindi era normale ad esempio, che un signore che partecipasse alle crociate con il suo drappello di uomini per la Terra Santa, utilizzasse questo semplice e poco pericoloso metodo di trasporto di denaro. L'Ordine dei Templari cominciò a fare uso sempre più largamente di questa idea. Parecchi mercanti e nobili cominciarono a depositare denaro e tantissimi beni. Anche il concetto di Monte di pietà, ovvero dello scambio di un bene fisico con del denaro. divenne uno dei servigi che Veniva offerto, non certo come oggi lo intendiamo. All'epoca la povertà era tanta e in Europa e quindi generalmente il concetto di microcredito locale era effettivamente tante volte un atto di pietà, nel vero senso della parola. Un bene di famiglia che poteva avere un valore pecuniario quasi nullo e tante volte solo affettivo (non parliamo certo di collane delle nobildonne o di gioielli di famiglia) parliamo di un servizio reso un ceto medio basso con una popolazione prevalentemente contadina.
Una persona che doveva pagare un debito si presentava al banco templare, il templare con un oggetto che la persona riteneva di valore, ne stabiliva un prezzo di riscatto e dopo un tempo prestabilito abbastanza lungo, se la persona non poteva riscattarlo veniva messo all'asta. In realtà all'epoca, era un servizio tante volte sociale, che dava la possibilità a persone in difficoltà di

riuscire ad uscire da una situazione economica difficoltosa senza trovarsi nelle condizioni pietose di mendicare.
Visto così ovviamente il concetto di monte di pietà, prende una luce molto diversa da quella che oggi è.
Grazie ormai al tipo di servigio offerto dall'Ordine In Francia molti nobili avevano con i Templari dei veri e proprio conti correnti, in cui venivano versati regolarmente i loro redditi e di cui l'Ordine si serviva per pagamenti a favore dei propri clienti. Finché le qualità finanziare dei Templari cominciarono a fungere da tesorerie per i sovrani cristiani d'Europa addirittura come in Francia la torre del Tempio a Parigi, che oltre ad essere il quartier generale dei Templari divenne anche la Tesoreria del Re di Francia
Si racconta che gli interessi sul prestito l'ordine fossero il 10%, in realtà gli interessi erano bassissimi o nulli dato che si basava su un offerta libera all'Ordine, ovvero l'obolo. La struttura centralizzata e militare dell'Ordine assicurava e consentiva di avere la massima sicurezza della protezione dei beni e l'onestà dell' Ordine era una garanzia di protezione del denaro.
I Templari furono importanti anche per quello che avvenne durante fasi fondamentali della storia dell'umanità. Pensate che Re Giovanni Senza Terra, firmò La Magna Charta[33], prima e fondamentale carta dei diritti dell'uomo, proprio quando risiedeva alla fortezza del tempio a Londra.
Questa, come tante altre, non può essere una coincidenza. Si comincia ad afferrare quale importanza e ruolo avesse svolto L'ordine dei Cavalieri Templari, non solo dal punto di visto del piano economico, ma anche dal piano sociale in Europa. Non fu un caso che il re inglese si trovasse ospite dai Templari quando fu “gentilmente obbligato” a firmare tale importantissima carta dei diritti, la prima nella storia dell'Europa che ha stabilito i principi di equità davanti alla legge.

33 Addison: the Knights Templar pag 173

Essa imponeva parecchie cose tra cui:

- Assoluto divieto per il sovrano di imporre nuove tasse suoi vassalli diretti senza il previo consenso del "*commune consilium regni*" ovvero che il re non poteva svegliarsi la mattina e per poter pagarsi alcune cose aggiungere tasse come meglio credeva
- la garanzia, che tutti gli uomini liberi, di non poter essere imprigionati a piacimento del sovrano senza prima aver sostenuto un regolare da parte di una corte di sui *pari.* Questo significava che da quel momento un uomo libero aveva il diritto di essere processato prima di essere incarcerato o ucciso.
- la proporzionalità della pena rispetto al reato, il che voleva dire, che un nobile non poteva più pagare una banale somma di denaro per reati gravi ai danni dei sudditi e viceversa la pena detentiva a vita se uno dei suoi sudditi decideva di tirargli una sassata al portone perché si sentiva oppresso.
- l'istituzione di una commissione di venticinque baroni, che, nel caso in cui il re avesse infranto i suoi solenni impegni, doveva fargli guerra, chiedendo la partecipazione di tutti i sudditi (articolo 61, in cui si manifesta il futuro principio della legittima resistenza all'oppressione di un governo ingiusto) . Questa non solo e la più importante ma è una cosa che in Europa si è dimenticato il concetto di Legittima resistenza.

Già legittima resistenza. Lungi da me fare apologia ai cosiddetti rivoluzionari, ma se un Governo non eletto da me, uno a caso ai giorni d'oggi, mi opprimesse, l'articolo 61 della Magna Charta scritta nel 1215. mi darebbe che come diritto da libero cittadino di opporre una LEGITTIMA RESISTENZA ad un Governo

oppressivo. Curioso a ripensarci sembra che oggi come diritti siamo ritornati prima della Magna Charta firmata da Giovanni senza terra!
Ci rendiamo conto che l'influenza dei Templari è stata fondamentale nella storia dell'occidente, senza tale carta oggi non avremmo i diritti basilari che ci vengono riconosciuti da ogni documento sui di diritti dell'uomo. Va da se che l'ordine templare come tutti gli ordini che abbiamo incontrato, sia nel bene (come in questo caso) o nel male hanno e continuano ad influenzare la Storia del mondo come noi lo conosciamo.
Risulta davvero impensabile che tutti gli ordini occulti abbiano lo scopo proprio di quello di influenzare direttamente e indirettamente il destino dell'uomo qualunque, che ne subisce le trasformazioni positive o negative ma sempre passivamente. Forse è bene che l'uomo qualunque, cominci a porsi di nuovo la domanda che più volte tale libro propone: devo essere io il passivo soggetto che subisce tutto ciò, oppure rendermi conto che quello che mi avviene intorno non è solo quello che il sistema mi dipinge sulla superficie della realtà? Lo scopo di questo libro e dare al lettore quel pizzico di "tridimensionalità" alla propria vita, come direbbe Evola, affinché cominci a guardare tutto ciò che lo circonda con pizzichino di sale paranoico senza esagerare troppo, che riesce a dare un reale quadro della situazione. Se ogni lettore si ponesse questa domanda, senza dare per scontato tutto ciò che accade nella sua vita, molto probabilmente avrebbe una chiave di lettura del suo passato, del suo presente e anche del suo futuro in molto più nitida e vicina alla Verità.
I problemi per i Templari non furono certo causati dalla Magna Charta, ma dalle mire di re smaniosi che puntavano a poter rubare il denaro delle casse dell'Ordine del Tempio. La caduta dell'Ordine Templare fu dovuta ad un piccolo e mediocre uomo diventato Francia, smanioso di rimpinguare le casse del regno con il denaro saccheggiato ai Templari, Tutto questo avvenne grazie ad un Papa che come direbbe Dante*: Di ver ponente un Pastor senza legge, Tal che convien che me e lui ricopra.* Un uomo

pavido e privo di spina dorsale, timoroso nei confronti il suo padrone vero, il Re di Francia; mandando Jacques De Molay e dell'Ordine dei Templari verso una ingiusto e tragico destino. Quei due uomini erano Filippo IV, il Bello e Clemente V.

Processo dei Templari e la costituzione di un Ordine Segreto nel mondo.

Prima di affrontare il processo all'Ordine deiTemplari dobbiamo analizzare il contorno del periodo storico del momento. I protagonisti di questa storia, sono due Filippo IV e Clemente V. Filippo IV detto il bello, appunto per la sua presenza fisica. Fu Re di Francia (1268-1314). Figlio di Filippo III l'Ardito e di Isabella d'Aragona.
Nel 1284 sposò Giovanna regina di Navarra e salì al trono nel 1285. Filippo dovette subito affrontare difficili e gravi problemi politici ed economici: la guerra contro l'Aragona, in appoggio agli Angiò dell'Italia meridionale, mentre contrasti politici aperti con il re d'Inghilterra Edoardo I peggioravano. Le condizioni del suo bilancio economico erano terrificanti, stremato da anni di guerre dovute dal padre con L'Inghilterra e dalla disastrosa crociata aragonese che aggiunse pesanti dissesti economici. Mentre l'appoggio agli angioini si realizzò essenzialmente sul piano diplomatico. Ulteriori problemi con l'Inghilterra culminarono ben presto in una guerra che nel 1294, si concluse Trattato di pace Montreuil nel 1299. La Francia, era stanca e finanziariamente stremata dalla guerra, e a quello si aggiunse la ribellione delle Fiandre che dal 1302 che si protrasse fino al 1305. Inoltre l'inasprimento con la Santa Romana Chiesa di Bonifacio VIII, sempre per una questione di natura economica portarono Filippo il Bello all'aperto contrasto con il Papa Bonifacio, che portò Filippo ad arrestarlo e detenerlo prigioniero ad Anagni (1303). Morto Bonifacio VIII e dopo il breve pontificato di Benedetto XI, Filippo ottenne l'elezione d'un Papa

a lui favorevole, Clemente V, che venne eletto senza nemmeno essere cardinale, un cagnolino docile che addirittura su ordine di Filippo si trasferì ad Avignone, creando numerosi cardinali francesi. Parecchi storici moderni definiscono tale figura monarchica un novello Carlo Magno, a causa della sua figura accentratrice. In realtà Filippo era un uomo che aveva basato la sua linea di condotta sul sopruso e sulla tirannia. Ricorda certi personaggi nella politica democratica occidentale di Oggi.

Non fu, come viene dipinto da certi storici, un moderno re, ma un personaggio meschino, pieno di debiti fino al collo e che infischiandosene dei diritti dei propri sudditi e dell'indipendenza della chiesa faceva il bello e il cattivo tempo. dallo stesso Papa Bonifacio venne definito "il re falsario".

Filippo il Bello aveva deciso di fare a modo proprio e tanto peggio per chi gli si fosse messo contro di lui. Quello che sarebbe accaduto ai Templari era già accaduto nel 1306 con l'espropriazione beni al clero e con ulteriori tassazioni appunto che voleva imporre anche alla chiesa. Altro che nuovo Carlo Magno! Una storica medioevale francese disse a riguardo del regno di Filippo il bello, che fu umanamente inspiegabile e che lo si poteva dire altrettanto della sua persona.

Clemente V in realtà, era stato una sua creazione fin dall'inizio, un cagnolino docile sostituito al Vecchio Papa Bonifacio e si comportò, lungo tutto il suo pontificato, come un mero strumento della monarchia francese. Ciò segnò un cambiamento radicale nella politica della Santa Sede dell'epoca.

Il terzo protagonista della storia, vittima dei due fu sicuramente Jacques De Molay ultimo Grande Maestro dell'Ordine. Bisogna riconoscere che se pur il grande maestro fu vittima della situazione, De Molay sottovalutò un problema molto serio: Le mire di Filippo il Bello sul loro denaro. Alcuni problemi interni dell'ordine cominciarono a proporsi, dopo la caduta di San Giovanni d'Acri nel 1291 che segnarono la fine delle Crociate in Oriente. L'impossibilità di poter riprendere le Crociate fecero serpeggiare del malcontento tra le fila di un certo numero di

Templari, insieme ad un certo lassismo, dovuto alla ormai prolungata assenza dai campi di battaglia da parte dei Templari; creando inimicizie e malcontenti che produsse la cacciata di alcuni Templari. L'insoddisfazione generale produsse una piccola schiera di membri fuoriusciti dall'ordine che che poi divennero la spina dorsale dei "delatori" contro i Templari stessi, trasformando la loro loro rabbia in una sorta di rivincita, sperando in possibili privilegi da parte della corona francese. I "delatori" erano tutti pronti a testimoniare ovviamente il falso, a vantaggio di Filippo il Bello, che non aspettava altro di mettere le mani sui ricchi forzieri dei Templari.
La miccia fu accesa parte di un certo Esquieu de Floyrian, priore di Montfalcon, con una missiva inviata a Giacomo d'Aragona. che raccontava di strani riti di iniziazione da parte dei Templari e dove li si accusava di idolatria, sodomia e anche di rinnegamento di Cristo e di sputi sulla croce. Giacomo II non diede alcuna importanza alla missiva e Esquieu de Floyrian andò a presentare tale volgari menzogne a Filippo il Bello, che fu ben felice di ricevere tale "testimonianza"e di poterla far passare per vera. Formalmente i Templari furono le prime vittime della storia della Guerra Occulta, poiché il loro primo accusatore era originario della cittadina di Béziers[34]! Per il lettore che non avesse letto il mio precedente lavoro, a Béziers il 22 luglio del 1209, nel corso della crociata contro i catari guidata da Simon de Montfort. Avvenne un fatto interessante. Qui il lettore mi scuserà ma obbligatoriamente devo autocitarmi pubblicando uno stralcio del mio libro[35] a riguardo:

La prima città ad essere conquistata fu Béziers il 22 luglio del1209. Il legato papale Arnaud Amaury, abate di Citeaux, interrogato dal suo luogotenente su come fosse possibile distinguere gli abitanti cattolici da quelli Catari nascosti in una

---

34 Ancora una volta prego il lettore di fare riferimento al mio primo volume Novus Ordo Seclorum al capitolo sui Catari.

35 Ibid. Ian NumeroSei: Novus Ordo Seclorum pag 137-138

Chiesa pronunciò la famosa storica e apparentemente tremenda frase: "uccideteli tutti, Dio saprà riconoscere i suoi". Questa frase e passata alla Storia, secondo l'autore di questo volume, in modo totalmente fuorviante ed erroneo. Cercherò di spiegare in base a una analisi ragionata e articolata sui fatti storici di quel giorno, perché Arnaud Amaury avesse detto tali parole.
In realtà tale affermazione, non fu detta in riferimento a ogni abitante della città di Béziers, come erroneamente o dolosamente venne descritta da determinati autori pro martirio cataro. La suddetta frase Arnaud la pronuncio davanti alle porte (aperte) della Chiesa di Santa Maria di Magdala, dove molti Catari si erano rifugiati e dove aveva luogo uno strano rituale. Come abbiamo già detto, in parecchie chiese cattoliche finite in mano agli eretici Catari, non fungevano più come utilizzo di normale luogo di culto dai cristiani da tanto tempo. Questo motivo mi induce a pensare che la Chiesa di Santa Maria di Magdala in realtà da tempo, venisse usata per altri scopi e riti di diversa natura. I dati che presenterò, mi persuadono storicamente a riflettere su una ipotesi plausibile: provate d immaginare una Chiesa abbandonata da anni, i culti Catari del Dio Morente e la seguente situazione: un luogotenente che si ritrova a dover fare i conti con un gruppo di persone completamente nude nel solito rito aberrante propiziatorio del Dio Morente.
Se vi chiedete perché nudi, torniamo alla mia affermazione che vi avevo detto di tenere a mente, a riguardo dei vestiti dei Catari e quelli dei Cristiani. Sia Arnaud che il suo luogotenente sapeva, che i vestiti dei Catari erano indubbiamente identificabili, quindi quale era la difficoltà dei crociati e del messo papale nel riconoscere i Catari dai cristiani? Se ammettiamo la possibilità che essi non fossero vestiti ma nudi, allora si spiegherebbe il dubbio del luogotenente, e la famosa risposta di Amary Arnaud davanti le porte della Chiesa di Santa Maria di Magdala. Immaginate la scena: Il luogotenente che spalanca le porte e si trova davanti insieme ai suoi uomini ad una scena agghiacciante del Culto del Dio Morente, dedita ai soliti bizzarri riti promiscui,

di natura sessuale con uomini e donne nude che fuggono avanti e indietro nella penombra. Mettetevi ora nei panni di un uomo del medioevo e di un monaco cistercense dell'epoca, dove per il periodo storico, anche il toccarsi per sbaglio durante il bagno secondo le usanze dei monaci, era punita con la autoflagellazione. Pensate a siffatto monaco, che ancora pieno di odio per quello che avevano fatto i Catari al suo Vescovo cistercense Pierre, de Castelnau, passato a filo di spada dai Catari, si trova davanti a quella scena. L'apertura di quelle porte della Chiesa illuminate dalle torce dei crociati che scrutano nella penombra.

Quelle scene in pochi secondi fecero ricordare ad Arnaud, le orge idolatrie dell'antico testamento. Il messo papale si trovava davanti agli occhi una bolgia di corpi maligna, probabilmente le stesse porte dell'Inferno al povero monaco saranno sembrate meno mostruose di quelle della Chiesa di Magdala! Permettetemi quindi fare una revisione storica di quel giorno in cui un monaco cistercense affrontando le porte una Chiesa sconsacrata e in cui si celebravano orge rituali terrificanti, non potendo riconoscere i cristiani dai Catari in quella situazione perché appunto nudi, abbia esclamato: "uccidete tutti Dio Riconoscerà i suoi!". Tale frase nel contesto da me presentato non risulta più tanto esecrabile confrontata al modo di presentarla da certi autori dei giorni d'oggi. A conti fatti quella famigerata asserzione storica appare del tutto giustificata.

Dato che dovrei spiegare il Culto del Dio Morente, già ampiamente trattato nel primo libro, sorvolerò, ma vi basti sapere che secondo la mia modestissima opinione il culto cataro era appunto legato a a determinati riti aberranti in relazione alla famosa guerra sotterranea che ormai si stava combattendo da molto tempo sulla terra, collegata agli oscuri predecessori degli Illuminati.

Ancora una volta questa incredibile coincidenza ci propone un'ipotesi alquanto agghiacciante: che i Templari come Ordine, furono le prime vittime storiche, della Guerra Occulta. Qualcuno legato all'eresia catara, si vendicò dei Templari che avevano partecipato alla crociata contro gli albigesi, con buona pace di chi dice che rimasero neutrali o addirittura ci fosse una sorta di promiscuità religiosa tra i due. I dati storiografici riflettono inequivocabilmente questa relazione e portano ovviamente a tale conclusione.
Da quel momento Filippo il Bello, con l'appoggio di testimonianze mendaci di delatori fuoriusciti dall'Ordine e con le dichiarazioni dell'oscuro Esquieu de Floyran, priore di Montfalcon, il 13 Ottobre del 1307, diede ordine di arrestare Jacques De Molay.
Sulle accuse mosse contro i Templari c'è' davvero poco da dire, sotto tortura il povero Jacques De Molay avrebbe potuto confessare qualsiasi cosa agli inquisitori. Potremmo inoltre citare la famosa pergamena di Chinon, che è l'atto originale di assoluzione concessa dai cardinali del Papa Clemente V a Jacques de Molay e ai Templari proprio rinchiusi nel castello di Chinon, tra l'altro già stata censita nei cataloghi vaticani o meglio“catalogata male” nel 1628 e “ricatalogata bene” nel 1912. Come disse il Vescovo Sergio Pagano in una sua dichiarazione in un articolo pubblicato in inglese sulla faccenda: *“Bishop Pagano, however, said the Chinon document was not a recent discovery. It was “described perfectly” in a 1912 Vatican archives catalogue and was available to researchers”* ovvero che la “scoperta” era stata descritta perfettamente per quello che era nei cataloghi vaticani dal 1912 e disponibile per i ricercatori. Non voglio entrare in discussione a riguardo di queste “ri-scoperte sensazionalistiche” Anche se personalmente ritengo che di scoperta sensazionale ci sia poco o niente. Dobbiamo ammettere però che è vero che essa è la prova delle accuse false contro i Templari.

Anche se qualcuno storicamente vuole fare revisionismo sulla figura del fedele uomo di paglia di Filippo al soglio pontificio Clemente V, che decise di sopprimere l'ordine con bolla "Vox in excelso" il 22 marzo 1312 e vennero condannati al Rogo il povero Jacques De Molay e il suo altrettanto sfortunato confratello Goeffrey de Charney e 37 cavalieri dell'Ordine, il 18 marzo de 1314 a Parigi sull'isola della Senna, nei pressi di Notre Dame.
La vendetta templare lanciata dal grande maestro contro Filippo il Bello e Clemente V dal rogo non si fece attendere: *"Almeno, lasciatemi congiungere un po' le mani e dire a Dio la mia preghiera, poiché questo ne è il momento, essendo in punto di morte; e Dio sa, ingiustamente. Ma accadranno ben presto disgrazie a coloro che ci condannano senza giustizia. Dio vendicherà la nostra morte; muoio con questa convinzione. Quanto a voi, Signore, rivolgetemi la faccia, vi prego, verso la Vergine Maria, Madre di Gesù Cristo (Notre Dame)" poi rivolgendosi al papa Clemente V e al re Filippo il Bello aggiunse "Vi affido entrambi al tribunale di Dio, tu Clemente la vedrai nei prossimi 40 giorni e tu Filippo prima della fine dell'anno."*

Così effettivamente avvenne ai due. A soli 33 giorni da quel fatidico giorno, il Papa morì di dissenteria, a causa di un'indigestione, ma qualcuno riporta la testimonianza del Papa sul letto di morte con i lineamenti stravolti e la lingua nera, addirittura si racconta che il Papa, venne vestito di tutto punto dopo la sua morte e deposto per l'esposizione, si dice che un fulmine colpì il cadavere entrando dalla vetrata. Un altra storia racconta invece che uno dei suoi servitori fece cadere dei ceri accesi sul letto di morte del Papa, con la conseguenza che buona parte dei suoi resti mortali andarono bruciati. La vendetta colpì anche Filippo il bello, il 29 novembre 1314 che mori tra atroci dolori per un terribile incidente durante una battuta di caccia, a causa di un cinghiale che lo fece cadere da cavallo. Ora non sappiamo se la mano della vendetta fu esclusivamente divina o

templare o fosse congiunta, il fatto storico e che effettivamente entrambi morirono dopo pochissimo tempo e in circostanze strane.
Siamo dunque arrivati anche qui alla conclusione di questo entusiasmante capitolo sulla storia dell'Ordine dei Templari. La storia dell'ordine templare, non si concluse certo con la Bolla di Clemente V, che scioglieva definitivamente l'Ordine dei Cavalieri del Tempio di Salomone. Molti Paesi Europei come la Spagna e La Gran Bretagna, non riconoscendo il processo farsa contro i Templari li protesse e gli diede appoggio. Pensare minimamente che tale ordine sia sparito del nulla è oltremodo presuntuoso e pretestuoso.
La vera storia degli Ordine dei Templari come società Segreta inizia proprio dalla morte ingiusta dell'ultimo Grande Maestro del Tempio. L'ordine avendo compreso sicuramente che dietro quella decisione non ci fosse stato solo l'avido Re francese e il suo Papa gregario. Anche se colpevoli i due, la cosiddetta miccia venne accesa da forze nascoste nell'ombra e quindi decisero anche loro di nascondersi per combattere chi li aveva distrutti pubblicamente. Durante la storia si fecero sentire... eccome!
Come non ricordare la leggenda del boia Charles-Henri Sanson, prima di calare la ghigliottina sulla testa del sovrano Luigi XVI, gli avrebbe mormorato: *«Io sono un Templare, e sono qui per portare a compimento la vendetta di Jacques de Molay»,* facendo riferimento alla maledizione per tredici generazioni dalla discendenza di Filippo il bello. Molti di voi penseranno che si tratta solo di leggenda. Risulta vero che la dinastia Capetinigia (quella di Filippo) venne chiamata dinastia dei Re Maledetti (rois maudits). La rapida successione sul trono di Francia tra il 1314 e il 1328, degli ultimi quattro sovrani della dinastia dei Capetingi fa riflettere e non poco. Al trono di Francia infatti si susseguirono il regno di Luigi X che durò solamente due anni, poiché morì molto giovane, lasciando la moglie incinta di colui che sarebbe diventato il re successivo, Giovanni I. Il bambino visse solamente cinque giorni. Il trono passò allora a Filippo V, che fu incoronato

all'età di 23 anni, ma morì dopo sei anni. A sua volta, dato che non ebbe eredi, il trono passò al fratello, Carlo IV, ma morì anche lui dopo sei anni senza alcun erede maschio, estinguendo così la dinastia Capetinigia in linea diretta, a cui perciò successe il ramo cadetto in linea maschile dei Valois ovvero Filippo detto il Fortunato (appunto), che produsse l'ira del nipote diretto di Filippo il Bello da parte della madre ovvero Edoardo III re di Inghilterra che portarono allo scoppio della famosa Guerra dei Cent'anni. Coincidenze anche queste?
Ovviamente e mia ipotesi, ma credo che i Templari ancora esistano come società segreta, come già spiegato all'inizio di questo capitolo. Inutile a cavillare su certe pretese massoniche di eredità iniziatiche totalmente inesistenti tra loro e i Templari, che occuperebbero un altro capitolo senza tra l'altro avere alcun interesse per il lettore e che ritengo assolutamente prive di qualsivoglia collegamento con la reale *guerra occulta*. Non voglio nemmeno dedicare molto tempo a tutte le associazioni che partire dal XVIII secolo a tutt'oggi, che si rifanno alla tradizione degli antichi Cavalieri Templari e che rivendicando una qualche forma di derivazione diretta tante volte palesemente inventata, anche se tra loro qualcuna sicuramente è il braccio invisibile dei veri Templari.
I Templari esistono a tutt'oggi, anche se non se non sono visibili come la storiografia europea li ricorda e continuano a combattere la loro guerra occulta, perché molto probabilmente sanno cose che ancora noi non sappiamo della nostra storia moderna e che io tento di delineare goffamente per voi in questo libro. Uomini della tempra come Ugo di Blois, non possono essersi arresi a ciò che il destino pilotato da qualcuno, li aveva destinati. I Templari sanno che altre forze occulte sgomitano nella nostra società e che tramano nell'ombra, gli stessi e che hanno cospirato anche di contro di loro. Il *"non nobis domine, non nobis..."* riecheggia ancora oggi senza che noi lo sappiamo.

Capitolo 6: L'antico Ordine dei Magi

"which side to sit on"

(*Una delle frasi degli iniziati dell'ordine*)

“*There are unsmiling faces and bright plastic chains And a wheel in perpetual motionAnd they follow the races and pay out the gains With no show of an outward emotionAnd they think it will make their lives easier For God knows, up till now it's been hard But the game never ends when your whole world depends On the turn of a friendly card No, the game never ends when your whole world depends On the turn of a friendly card There's a sign in the desert that lies to the west Where you can't tell the night from the sunrise And not all the king's horses and all the king's menHave prevented the fall of the unwise Oh, they think it will make their lives easierAnd God knows, up till now it's been hardBut the game never ends when your whole world dependsn the turn of a friendly cardNo, the game never ends when your whole world depends On the turn of a friendly card But a pilgrim must follow in search of a shrine As he enters inside the cathedral*”

(*curioso testo degli Alan Parson Project the Turn of friendly card che fa riferimento alle carte da gioco al loro ruolo nel mondo ed ad un pellegrino che entra nella cattedrale che assomiglia proprio ad una iniziazione*)

Se gli Illuminati di Baviera vengono definiti a tutt'oggi la più potente organizzazione segreta, L'antico Ordine dei Magi può essere definita la più ricca e la più celata tra le società segrete che esistono e che giocano un ruolo nella guerra occulta.

Anche il sottoscritto ha avuto parecchie difficoltà a reperire informazioni, dato che come nei precedenti capitoli e per le precedenti società segrete, ci sono molte organizzazioni che utilizzano il nome pur non avendo poco o nulla a che fare con il vero ordine. La loro ricchezza sembra sia dovuta alla proprietà e ai diritti della cosiddetta carta da gioco, francese usata nei giochi di azzardo. Pensate il numero di Casinò in giro per il mondo, le città gioco come Las Vegas oppure a Atlantic City... a Montecarlo e Venezia.

Pensate se in realtà tutto questo fosse gestito da una Organizzazione Occult, pensate alla ricchezza a cui potrebbe accedere. Se le carte da gioco, fossero state inventate da questo ordine e tutt'ora tale ordine ne detenesse il controllo e i diritti? Come mai Connor Pritchard[36] famosissimo produttore televisivo americano di Comedy Central ,senti l'impulso di pubblicare un mazzo di carte che ricordava L'ordine dei Magi e pubblicando un romanzo chiamato “Order Of the Magi”?

L'unica cosa che ci ricorda la loro influenza nel mondo sono le loro carte da gioco. Una delle tante “leggende” racconta che qualsiasi abbia a che fare con le carte da gioco: Casinò, prestidigitazione, passando dal Grande Illusionista all'ultimo dei bari da Poker, abbia una relazione diretta e indiretta con L'Ordine dei Magi. Ritengo che questa storia, non ci sia per nulla una leggenda e ci sia molto di vero. Ebbi personalmente una esperienza curiosa proprio parlando della storia dell'ordine e del

36 http://alexbeltechi.com/620/1171438/portfolio/order-of-the-magi

ruolo delle carte da gioco, in uno strano negozio fu, talmente incredibile che chi era con me e può testimoniare quel giorno disse: *“se lo raccontiamo in giro non ci crederà mai nessuno”.* Io non sono affatto una persona suggestionabile da questo tipo cose, proprio per la continua ricerca che svolgo in questa materia eppure la cosa fu talmente strana che mi lasciò un profondo ricordo della faccenda. Mentre parlavo del Black Deck[37] (un tipo di carte da gioco completamente nere) e del ruolo delle carte nel mondo in un curioso negozio, lo strano proprietario che esclamò *“e' solo una leggenda no?”*, tornammo il giorno dopo al negozio scoprendo che qualcuno sostituiva lo strano proprietario e che il negozio era praticamente modificato internamente, vetrine sparite o spostate e mobilia pesante scomparsa dal nulla, e io e la persona che mi accompagnava rimanemmo basiti... la signora negò che vi fosse qualcun'altro oltre lei a gestire tale negozio oltre lei!

La simbologia delle carte da gioco e le citazione che vediamo in films, testi musicali, in magliette di gruppi con l'onniveggente asso di picche, rappresenta proprio l'ordine dei Magi. Questa pubblicità ci fa comprendere l'esistenza fattiva di tale gruppo nella guerra occulta e la sua forte influenza sul mondo. Come vedremo un mazzo di carte non rappresenta solo un mazzo di carte. Non possiamo notare quanto la simbologia delle carte abbia influenzato direttamente la nostra società sotto parecchi aspetti, eppure molte persone continuano a vederlo come un semplice passatempo, oppure un modo di poter guadagnare denaro

37 Black Deck misterioso mazzo di carte da gioco ancora attualmente prodotto dalla Bycicle completamente nero rispetto al classico mazzo di carte da gioco bianco, La suddetta fabbrica ne produsse due modelli: il ghost e il black tiger, molte sono state le speculazioni fatte sui black deck, dicerie a riguardo raccontano che in realtà esse siano state fatte da una replica originale di antichissime carte dei Magi ad uso divinatorio, così come il mazzo di carte bianco e classico da gioco quello nero sia esclusivamente usato come divinatorio, dato che le carte francesi da poker nacquero appunto come modus divinatorio, in opposizione o in aggiunta ai Tarocchi o Arcani Maggiori usati per la divinazione.

facilmente e perderlo altrettanto facilmente. Gli Alan Parson Project dedicarono addirittura un intero disco alle carte da gioco, dedicando una canzone proprio al simbolo dell'Ordine dei Magi, L'asso di picche. Solo una fatalità? L'utilizzo che viene fatto in parecchi video musicali o nella moda è anche essa una delle tante, innumerevoli coincidenze?

Passiamo ai dati riscontrabili sulla storia di questo gruppo chiamato OOM o Order Of Magi. Prima di affrontare raccontiamo la loro storia da un gruppo che si definisce erede di questo Ordine. Qual'è la relazione tra L'Order Of the Magi e questo gruppo pubblico, di cui effettivamente ci dobbiamo domandare quale sia la sua effettiva portata ed estensione nel mondo? Olney Richmond, sembra stato l'ultimo rappresentante pubblico di tale Ordine. Questo è quello che ci racconta il sito ufficiale OOM sui Magi:

Con la sua origine oltre 20.000 anni fa, nei primi giorni di Atlantide, L'Ordine dei Magi è probabilmente una delle più antiche organizzazioni spirituali che siano mai esistite. Nessuno conosce l'origine esatta del gruppo, ma l'evidenza mostra che essi hanno mantenuto e conservato alcune delle nostre scienze spirituali più preziose e importanti. Questi sono i Magi di Egitto e ancora prima , coloro che studiano le leggi della natura e il nostro cosmo, quelli che conoscono i segreti del nostro pianeta, che nessun altro conosce e di di coloro che si dedicano alla conservazione e la condivisione di queste antiche verità . E' stato detto che i saggi e profeti scritte nella Bibbia sono stati tra i suoi membri , anche che Gesù stesso è stato uno dei loro capi ordinati e addestrati. Ed è solo ora che il mondo è pronto per le informazioni che è stato tenuto completamente segreto per migliaia di anni. Fu nel 1894 che il primo libro è stato reso pubblico che ha rivelato alcune delle loro informazioni stupefacenti .

E' poco rilevante che molte informazioni possano essere esagerate

o modificate, ma quello che è detto in queste affermazioni corrisponde effettivamente al vero, escludendo certe possibili relazioni tra la Bibbia o Cristo, di cui non avuto alcun riscontro storico, il resto potrebbe assolutamente corrispondere al vero. Per quanto Atlantide, non posso esprimermi dato che nessuno lo può provare ovviamente, dato che essa rimane un mito come Iperborea. Se quello che abbiamo visto su Iperborea potrebbe corrispondere al vero a questo punto, a rigor i logica, non dovremmo escludere nemmeno l'esistenza della leggendaria Atlantide.

L' asso di picche è sempre stato il simbolo di questo antico gruppo, per questo, ad oggi, l'asso di picche appare sempre più grande in mazzi di carte in tutto il mondo. L' asso di picche rappresenta i segreti che si celano dietro a quello che sembra essere la verità . Esso rappresenta il velo che separa il mondo materiale e quello spirituale e il potere che abbiamo per fare una trasformazione personale a un livello superiore di coscienza.

Questo è vero. Le carte da gioco francesi come vedremo hanno una storia ben diversa, ma la loro suddivisione in semi e con valori numerici appartengono a qualsiasi cultura su questo pianeta, anche se i semi delle carte variavano dai tre a cinque. La primissima origine avviene in Cina con l'invenzione della Carta stessa.

Qui incontriamo però la prima stranezza dato che la parola per intendere carta da gioco *p'ai* viene usata sia per descrivere sia le carte che le tessere da gioco. Questo sottende direttamente che il concetto delle carte è precedente alla carta stessa, dato che i cinesi usavano la stessa parola per carta da gioco e per le tessere di un gioco. Dato che i tasselli possono essere fatti di qualsiasi materiale, anche la loro storia quindi si perde nella notte dei tempi. Che l'asso di picche rappresenti qualcosa di importante sulle carte è evidente, dato che la Bycicle la più antica fabbrica di carte da gioco statunitensi, lo disegna molto più grande rispetto ai

simboli degli altri assi e non solo la storica Bycicle lo disegna in tale modo. Sottendendo il simbolismo di tale carta da gioco.

Bisogna comprendere che il ruolo della OOM (Order Of Magi) in realtà, rispetto alle altre società segrete da la sua presenza attiva e il suo ruolo pubblico (ritornando alle dichiarazioni dell'inizio del libro di Levi sulla evidenza nascosta come un gioco per bambini) proprio con le Carte da Gioco, che rappresentano per l'appunto la loro manifestazione al mondo, rimanendo però nell'ombra come tutte le società segrete di cui abbiamo parlato.

Olney Richmond fu il primo Gran maestro e braccio pubblico evidente della OOM fu farmacista omeopatico e giocatore di fama mondiale che è stato scelto per portare la scienza delle carte dei magi per l'attenzione del mondo. Contattato misteriosamente dall'Ordine dei magi durante la guerra civile, ha studiato per oltre 25 anni prima di presentare al mondo qualsiasi affermazione. Ha stabilito un tempio, prima a Grand Rapids , Michigan e poi a Chicago, dedicata alla religione delle stelle. Tutto il suo lavoro si è basato sui valori numerici del nostro calendario e se ha eseguito presunti miracoli per molti giornalisti che andati a intervistarlo, tutto il suo lavoro può essere provata da formule matematiche e test . Egli in realtà ha addirittura corretto le tabelle pubblicate sul movimento del pianeta Nettuno con l'uso di carte da gioco e la matematica utilizzata dalle carte .

Olney Richmond il gran maestro dell'Ordine dei Magi nacque il 22 febbraio 1844 a Grand Rapids ed era un veterano di guerra, fu contattato da un membro dei Magi, mentre era in servizio di guardia a Nashville.
Questo sconosciuto personaggio, gli disse che doveva essere il suo successore e gli passò a lui gli insegnamenti dell'Ordine dei Magi. A Richmond gli fu detto che avrebbe partecipato a molte battaglie nel corso della guerra civile americana ma che lui ne sarebbe uscito illeso. Questo stranamente si rilevò vero. Non ci si deve stupire di queste dichiarazioni, ad esempio possiamo

ricordare gli strani eventi fortuiti che salvarono la vita ad un caporale austriaco durante la Prima Guerra Mondiale chiamato Adolf Hitler e che lo salvarono successivamente da molti attentati compreso quello famoso che avvenne per opera del Colonnello Von Stauffenberg, dove usci illeso da una valigetta piena di esplosivo sotto il tavolino, dove Hitler discuteva dei piani di Guerra con i generali della Wehrmacht. Non voglio dire che ci sia una relazione tra le due cose, ma incredibilmente nel bene o nel male, certe persone sembrano davvero essere immuni a qualsiasi evento catastrofico gli avvenga intorno, compresa la guerra o un attentato.
Lo racconta Richmond lui stesso nei suoi scritti: Mentre era un soldato della 14esima Michigan durante la guerra di secessione era acquartierato a Nashville nel Tennesse alle otto in punto, mentre faceva la guardia, gli si avvicinò un uomo, che inizialmente credette essere una spia, appena lo vide l'uomo lo salutò e pensò che ero troppo vicino al campo per potergli fargli del male e rispose al saluto, Disse: il tuo nome è Richmond? Olney rispose: *"esattamente suppongo che uno dei miei camerati ti abbia detto come mi chiamavo"*. Poi disse *"il tuo secondo nome e Yenlo"* al che Olney rispose che si stava sbagliando, ma lo straniero insistette... Ora effettivamente il nome invertito di Onley e Yenlo. Curiosamente si nota che l'inversione che parecchio il modo sottosopra che hanno le carte da gioco di presentarsi, dove nei fanti regine e re, la parte superiore e inferiore è speculare... Lo straniero disse: le autorità mi avevano invitato proprio per comprovare se tu fossi la persona giusta, indicandone il nome e domandandoti se il tuo nome al contrario corrispondesse... Poi lo straniero disse esattamente la data in cui Olney era nato e poi sentenziò: *" Sono membro di Ordine che ormai pubblicamente è rimasto nascosto al per tanto tempo, sono membro dell'antico Ordine dei Magi che fiorì durante l'antico Egitto migliaia di anni fa, sento che sto per morire e le regole dell'ordine mi danno la possibilità di rivelarti incredibili segreti*

per il prescelto che mi sostituirà e che dovrà esserne a conoscenza di tali segreti dopo il mio trapasso. Tu sei stato scelto a succedermi e desidero che vieni a trovarmi ogni sera il prima possibile, perché non credo di poter vivere ancora a lungo".

Lo straniero racconta Olney Richmond spiegò che veniva dalla Francia. Lo straniero cominciò a spiegarli alcuni misteri dell'Ordine, presentandogli strane e antiche pergamene sconosciute, confidandogli molti dei segreti dei Magi, le parole d'ordine e tutte le regole dell'ordine stesso. A quel punto Olney disse che era molto felice di essere stato scelto, ma dato che lui era un soldato poteva morire sul campo di battaglia non riteneva di essere la persona giusta, lo straniero gli rispose che non doveva temere, che avrebbe partecipato a molte battaglie ma che nessun proiettile lo avrebbe ferito. Olney credeva davvero poco a questa storia di invulnerabilità, ma egli stesso racconta che durante le battaglie nella guerra di secessione in cui aveva partecipato ad ogni conclusione di battaglia si trovava la divisa perforata da fori di proiettili dei soldati nemici senza che essi corrispondessero a delle ferite. Richmond, una volta che racconta che a Kenshaw, mentre assaltava una posizione di artiglieria abbassò stranamente la testa qualche secondo prima che una palla di cannone nemica attraversasse esattamente nella sua traiettoria la sua testa, o quando ebbe l'impulso di uscire da una Banca protetta dal suo esercito poco prima che venisse bombardata dalla artiglieria nemica e distrutta completamente.
Il lettore potrebbe pensare che sia frutto di una fantastica invenzione dello stesso Richmond. Personalmente ritengo che data la descrizione minuziosa di date e fatti che ricordano la sua storia come veterano, sarebbe alquanto di cattivo gusto inventare fatti in un periodo della sua vita dove rischiò la veramente la pelle. Nessuno lo farebbe. Se è vero che ci vuole del sano scetticismo, il sottoscritto, essendo abituato durante le mie lunghe ricerche a saper riconoscere la differenza tra una storiella inventata è un fatto avvenuto realmente... propendo per la serie di

fatti inspiegabili veramente accaduti a Olney. Non ci stupiamo di fatti simili, durante la storia sono avvenuti e raccontati di persona da testimoni oculari.
Un altro curioso fatto:Olney Racconta che fumando amabilmente con un tale dottor Hamilton di Charleston aveva scoperto che nella libreria di questo signore esisteva un libro dove vi erano alcune delle frasi che il misterioso uomo francese dell'ordine gli Aveva rivelato.
Curioso trovare negli scritti di Richmond una sua intervista che concorda con la mia posizione a riguardo la massoneria e i veri ordini occulti, su cui il sottoscritto continua a ribadire non hanno nulla a che vedere con la guerra occulta e che semmai rimangono un contenitore ad uso e consumo dei veri ordini occulti. Nelle sue opere leggiamo la risposta che diede ad un cronista all'epoca:
Cronista: *Lei è massone?*
Olney rispose: *"No signore io non lo sono! I massoni che affermano di avere origine dagli antichi sacerdoti di Iris, noi saremmo allora molto più "massoni" dei massoni stessi dato che la nostra storia esiste ancora prima dei Caldei ed arriva a 20 mila anni fa. Ogni massone ammette che il grande cambiamento si ebbe quando venne costruito il Tempio di Salomone. La "parola" citata nella bibbia è andata perduta da tempo e quella parola è il vero segreto dell'Ordine dei Magi e i Magi la conoscono, la Mia filosofia è realmente religione".*

Insomma, come abbiamo capito, L'Ordine dei Magi era la religione degli antichi Caldei e addirittura esistente ancora prima della stessa religione Caldea. Si dice che questa tradizione esisteva circa 20 mila anni prima della nascita di Cristo. Si è infatti ritenuto che i tre Magi ne erano dei membri. Secondo le dichiarazioni di Richmond, l'Ordine aveva centri non solo Caldea, ma anche Egitto e in Persia. Richmond dichiarò che Pitagora, uno dei più famosi e controversi antichi filosofi greci fosse stato un Gran Maestro dell'Ordine. Lo stesso Olney spiega poi che le

carte originali furono scolpite su tavolette d'avorio e utilizzate esclusivamente dai sacerdoti nei templi di Atlantide. Più tardi spostate Egitto per aiutare a preservare la razza umana.

Incredibilmente questa affermazione di Richmond conferma la mia ipotesi storica iniziale, che le cosiddette carte da gioco in realtà come spiegato nella semantica cinese, erano tavolette d'avorio antichissime che poi divennero carte. Insolito che le due affermazioni coincidano anche se Olney e il sottoscritto ci arrivati con una strada totalmente diversa.

Ma cosa secondo le stesse opere del grande maestro Olney Richmond cosa insegnavano i Magi?

Lo spiega molto bene in una delle sue opere[38]:

I *magi credono e insegnano che l'universo sia stato creato su due grandi principi di natura opposta la materia e lo spirito. Possiamo dire che la forza psichica e la forza nella materia rimangono termini di definizioni oscure perché in realtà sono semplici forme di una forza vibrazionale*[39]*. Questi due principi sono come le polarità opposte di un magnete, entrambi i poli appartengono allo stesso magnete, e si neutralizzano esattamente nel punto di divisione delle opposte polarità del magnete. Quindi capiamo come spirito e materia stanno per un unico principio fondamentale dell'Universo stesso con due polarità.*

I magi insegnano che le forme di vita intelligenti devono riconoscere entrambi gli stati dello stesso principio e ogni sistema che non riconosce questo tipo questi fatti è in errore e prima o poi cade fallendo miseramente. Lo spirito appartiene a livelli vibrazionali alte e sottili che costituiscono, l'intelligenza la mente, il pensiero, l'emozione eccetera, creano quello che noi chiamiamo il lato spirituale umano. La materia appartiene alle forze vibrazionali basse costituite da corpo e dalla materia, dove lo spirito si manifesta. Quindi potremmo definire l'uomo la

38 Olney Richmond: Temple Lectures of the Order of the Magi

39 Beh incredibilmente Olney aveva predetto la teoria delle stringe e delle superstringhe ben cento anni prima che venisse presentata al mondo come teoria scientifica... Non trovate alquanto strana la coincidenza?

quintessenza dell'Universo.

"L'universo è uno stupendo insieme dove il corpo è fatto dalla natura e l'anima è Dio"

E l'uomo che disse questo doveva essere una vera grande mente mistica. Il grande problema dell'umanità in tutte le ere era quello di separare propriamente, questi due principi per potergli dare il loro reale significato e non mescolandoli, nel loro sistema di tipo sia filosofico o religioso...

L'erede delle teorie dei Magi, spiega nelle pagine successive che la religione attribuisce a spiriti malvagi determinati comportamenti vibrazionali bassi, scambiando cosi spiriti e demoni per un comportamento prettamente legato ad un tipo di vibrazione bassa, negando il collegamento con tale stato di vibrazione, così gli scienziati negano l'esistenza che esista una qualsiasi vibrazione spirituale nella materia e aggiunge una insolita affermazione su Atlantide:
Gli atlantidei rimasero fortemente dipendenti alle pratiche di magia infernale, usate per i loro poteri super-fisici usandoli illecitamente. Loro si allearono con la morte invece che con la vita, e cooperando con il suo lato distruttivo e questo li travolse e li fece sommergere nell'oblio.
Richmond tenne conferenze nel Gran Tempio dei Magi sulla storia, la filosofia e le pratiche dell'Ordine così come altri argomenti, tra cui il Corpo Astrale, lo Studio dell'infinito, e dell'evoluzione della materia. Un aspetto interessante dell'Ordine è stato il suo ampio uso di quadrati magici e le carte da gioco nella divinazione. Richmond ha avuto abilità matematiche straordinarie . Olney H. Richmond fu notorio come grandissimo giocatore professionista nei giochi di azzardo e della dama... non a caso. Nessuno dei lettori ha probabilmente mai notato che generalmente che sulla scacchiera usata nella dama e negli

scacchi stampata nella facciata opposta ha il famoso gioco del filetto o tris chiamato anche gioco della triplice cinta. E' affascinante notare che Guenon dedicò[40] un capitolo sulla questione della triplice cinta, proprio perché incredibilmente si ricollega alle dichiarazioni di Olney su Atlantide e i caldei quindi ancora una delle nostre strane coincidenze:

L'interpretazione del simbolo in questione come figura di una triplice cinta ci pare assai giusta; e Le Cour stabilisce a questo proposito un collegamento con ciò che dice Platone, il quale, parlando della metropoli degli Atlantidi, descrive il palazzo di Poseidone come un edificio al centro di tre cinte concentriche collegate fra di loro da canali, il che costituisce effettivamente una figura analoga a quella in questione, però circolare anziché quadrata.Ora, quale può essere il significato di queste tre cinte? Abbiamo subito pensato che dovesse trattarsi di tre gradi di iniziazione, sicché il loro insieme avrebbe rappresentato, in certo modo, la figura della gerarchia druidica; e il fatto che la medesima figura si trovi anche altrove indicherebbe che esistevano, in altre forme tradizionali, delle gerarchie costituite sullo stesso modello, cosa questa perfettamente normale. La divisione dell'iniziazione in tre gradi è d'altronde la più frequente e, potremmo dire, quella fondamentale; tutte le altre rappresentano in definitiva, rispetto a essa, soltanto delle suddivisioni o degli sviluppi più o meno complicati...

...È opportuno notar bene che la spiegazione che ne proponiamo non è per nulla incompatibile con certe altre, come quella accolta da Le Cour, secondo la quale le tre cinte si riferirebbero ai tre cerchi dell'esistenza riconosciuti dalla tradizione celtica; questi tre cerchi, che si ritrovano sotto altra forma nel cristianesimo, sono d'altronde la stessa cosa dei «tre mondi» della tradizione indù. In quest'ultima, d'altra parte, i cerchi celesti sono talvolta

40 I simboli della Scienza Sacra: Renè Guenon

rappresentati come altrettante cinte concentriche circondanti il Meru, cioè la Montagna sacra che simboleggia il «Polo» o l'"Asse del Mondo», ed è anche questa una notevolissima concordanza. Lungi dall'escludersi, le due spiegazioni si accordano perfettamente, e si potrebbe anche dire che in un certo senso coincidono, giacché, se si tratta d'iniziazione reale, i suoi gradi corrispondono ad altrettanti stati dell'essere, e sono questi stati che tutte le tradizioni descrivono come altrettanti mondi diversi, perché si deve tenere ben presente che la «localizzazione»....

.... Applicando specificamente queste considerazioni alla questione che ora ci occupa, diremo che la forma circolare deve rappresentare il punto di partenza di una tradizione, ed è proprio questo il caso dell'Atlantide [Bisogna d'altronde precisare che la tradizione ***atlantidea*** *non è tuttavia la tradizione primordiale per il presente Manvantara, e che essa è solo secondaria in rapporto alla tradizione* ***iperborea****; solo relativamente si può prenderla come punto di partenza, per quanto concerne un determinato periodo il quale costituisce soltanto una delle suddivisioni del Manvantara], e la forma quadrata il suo termine, che corrisponde alla costituzione di una forma tradizionale derivata... Dal punto di vista del simbolismo numerico, bisogna ancora notare che l'insieme dei tre quadrati costituisce il duodenario.*

Disposti altrimenti, questi tre quadrati, ai quali s'aggiungono pure quattro linee in croce, costituiscono la figura nella quale gli antichi astrologi inscrivevano lo zodiaco [Le quattro linee in croce sono poste allora diagonalmente in rapporto ai due quadrati estremi, e lo spazio compreso fra di essi si trova diviso in dodici triangoli rettangoli uguali]; tale figura era considerata d'altronde quella della Gerusalemme celeste con le sue dodici porte, tre per ogni lato, e vi è in ciò un rapporto evidente con il significato che abbiamo appena indicato per la forma quadrata. Ci sarebbero senza dubbio ancora molti altri accostamenti da

esaminare, ma pensiamo che queste poche note, per quanto incomplete, contribuiranno già a portar qualche lume sulla misteriosa questione della triplice cinta druidica...

Ancora una volta e per l'ennesima volta, troviamo la tradizione Atlantidea e Iperborea, Ancora una volta va ricollegata con l'iperborea di Swedenborg e di Lovecraft. A questo punto, il numero di coincidenze accumulate tra la dichiarazioni di Onley e quelle di altri autori, ritornano per l'ennesima volta ad essere inquietanti nella loro coincidenza, Il mio modestissimo giudizio da persona con i piedi ben piantati nella storia, che la cosa ha davvero dell'inusuale e dell'inspiegabile. Risulta davvero strano che le affermazioni di autori cosi lontani, storicamente, culturalmente e geograficamente si connettano. Secondo Olney H. Richmond, le carte da gioco originali potrebbero essere in realtà state escolpite in avorio e fossero inizialmente di pietra. A questo punto non è solo Richmond a pensarlo.
Si racconta che un vecchissimo mazzo francese , il re raffigurati nelle carte rappresentavano regnanti e imperatori della storia antica , tra cui il re Carlo Magno (Re di Cuori), Giulio Cesare (re di quadri), Alessandro il Grande (re di fiori) e re Davide (re di Picche) . Queste carte da gioco vennero create intorno alla fine del XVIII secolo. Gli artisti hanno iniziato la progettazione di carte con immagini disegnate con i semi (cuori, fiori, quadri e picche) come parte dell'immagine stessa all'epoca. Da quel momento in tutta Europa, apparsero, foglie, campane, e ghiande in Germania, da scudi, rose, campane, e ghiande, da denari, coppe, spade e bastoni, mentre L'America che aggiunse il Joker nel 1870 .
I francesi che hanno sempre avuto un forte collegamento con tali carte, furono i responsabili per l'introduzione delle carte per il mondo occidentale. Rendendosi conto del potere divinatorio le carte in possesso, il governo francese dell'epoca per un certo periodo arrivo al punto di vietare l' uso di carte per la gente comune. Questo concetto di divinatorietà nelle carte da gioco non

venne espresso da solo da Olney e dalla sua ultima rappresentazione pubblica del gruppo che egli gestiva.
Su un libro molto insolito dove sulla copertina appare un Caduceo John King Van Rensselaer nel 1912[41] spiega nella sua introduzione e nel suo libro sulle carte la loro storia esoterica...In *"Les Etudes Historique sur les cartes un Jouer "*, di M. C. Leber (1842), l'autore di questo libro si fece la domanda: *«Da dove vengono le carte, cosa sono e che cosa vogliono dire?»* . Con queste domande, lo scrittore Rensselaer procede a rispondere solo in parte, egli non riesce a vedere la connessione delle carte e i semi francesi o tedeschi, con i più antichi Tarocchi. Leber positivamente vede nelle carte *"un antichissima origine e hanno un valore altamente simbolico con una intima morale"*. Nel libro si spiega che questo simbolismo e valore iniziatico provenga dagli emblemi sulle carte stesse, ma riesce decifrare o a comprendere le evidenze mostrate dai dispositivi araldici peculiari inerenti ad uno delle antiche divinità greche, che avrebbe risposto alle sue domande.
Secondo il reverendo Edward Taylor le carte da gioco erano di natura emblematiche e mistiche nate da tempo in Oriente, che portarono gli zingari per finalità taumaturgiche. Dichiaratamente in Europa si trasformarono in carte per il gioco d'azzardo solo della seconda metà del XIV secolo. Secondo L'autore del libro, i semi delle carte sono da ricollegarsi il culto di Mercurio in Etruria e di Thoth.
Addirittura sono collegati con la la divinazione Profetica nell'Antico Egitto e risalenti alla divinità di Nebo in Babilonia. Questi tre divinità hanno gli stessi attributi e sono stati adorate da molte generazioni nella allora civilizzate parti del mondo. Le carte da gioco quindi in realtà fanno parte dell'eredità del famoso culto di Thoth e del suo famoso libro perduto di saggezza, mentre la rappresentazione dei semi delle carte nascondono

41 John King Van Rensselaer: Prophetical, Education and playing cards New York 1912

simbolicamente le leggi espresse in quell'antico libro perduto.

Secondo le analisi dell'autore i semi che simbolicamente nascondono delle verità assolute che vennero poi rappresentati da rozze copie europeizzate del quadri alle pareti dei templi egizi che rappresentano tali divinità. Si afferma nel volume che le carte francesi recanti i semi relativamente moderni di Cuori, Quadri, Fiori e Picche o Ghiande , Campane, rose e foglie hanno il potere di tradurre la volontà degli dei in realtà.
In poche parole, le leggi rappresentate dai semi anticamente sono le varie raffigurazioni che abbiamo nell'antichità che vennero poi attribuite alla divinità Apollo o Mercurio e sono anche la rappresentazione dei segreti e dei poteri dell'Ordine dei Magi.
Come abbiamo visto, ognuno di questi gruppi occulti ha dei segreti che altri gruppi segreti ignorano, ma di fondamentale importanza per l'umanità intera. In fondo la *guerra occulta* si basa anche sulla possibilità da parte di un gruppo di apprendere i segreti degli altri, tenendo nascosti i propri. Questo è presumibilmente è uno degli obiettivi di tale guerra. L' influenza pubblica, di tali ordini sembrerebbe inevitabile per lo svolgersi dei loro compiti nel globo ma ciò li mette a rischio di essere colpiti dagli altri ordini occulti che hanno obiettivi diversi o opposti.
Ma torniamo all'ordine dei Magi e alle loro carte. Le quattro rappresentazioni di mercurio sono proprio nelle sue statue la coppa dell'immortalità. (cuori), la spada (spades o picche) il bastone (fiori) o caduceo, e i danari mercurio con la borsa di monete o danari (quadri). Come vediamo in fotografia il Re di fiori o di bastoni, rappresenta il dottore e curiosamente il caduceo o bastone di Mercurio è anche simbolo della medicina. Anche questa è una insolita coincidenza. In fondo il caduceo non è anche il bastone del mago? Non è insolito come il caduceo che rappresenta proprio il potere dell'ordine dei Magi e nella prestidigitazione e l'illusionismo il mago non faccia uso di una bacchetta magica?

Questi dati indicano inequivocabilmente che esistono anche troppe rappresentazioni di tale simbologia, nel mondo della prestidigitazione e della magia collegata anche allo spettacolo illusorio che usa appunto anche le carte da gioco e non a caso. Ecco che si comincia a delineare che il potere dell'Ordine non è solo teorico e leggendario ma reale ed effettivo, ricollegandosi con tali “leggende” che forse non lo sono e che riguardano il potere appunto di tale Ordine dei Magi, sulla prestidigitazione e su tutto questo tipo di rappresentazioni che sono collegate tra di loro. Curiosamente non dimentichiamoci tra le carte il famoso jolly definito joker che venne aggiunto successivamente in America. Si può notare che l'influenza dell'Ordine negli Stati Uniti è stato davvero enorme, o la carta aggiuntiva venne messa alla fine del di XIX secolo, negli USA. Chiaramente non può essere un caso, dato che sappiamo di chi è la reale proprietà delle

carte!

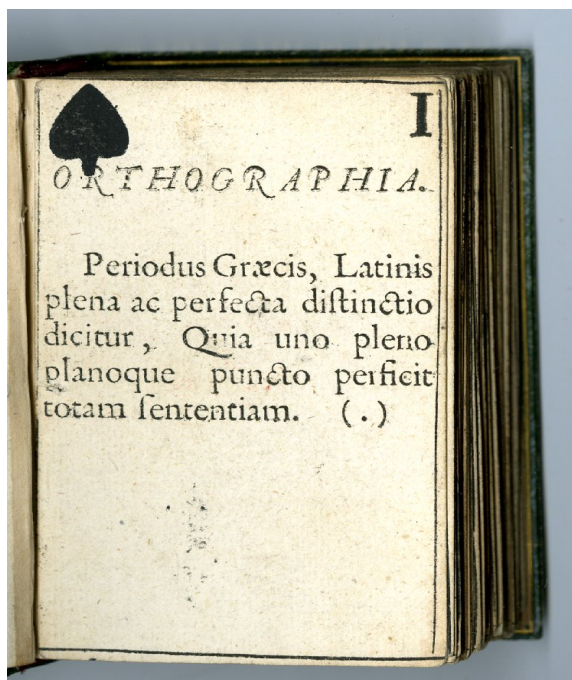
Nell'opera che ho preso in considerazione già citata, c'è' una interessante analisi del joker nelle carte, sentiamo cosa dice Van Rensselaer a riguardo di suddetta carta:

I Matto, o il Joker. E' la divinità che presiede, Thoth, Nebo, o Mercurio , in tutti i suoi vari stati d'animo, generalmente il joker porta notizie e buona fortuna. Il conte Parravicini dichiara: " il nome italiano deriva dall'egizio, Mat, che significa l'inizio o la perfezione. "La carta rappresenta il tutto che è tipico di Mercurio: il personale egli tiene in mano, mentre una borsa penzola da suo fianco. Lui è in viaggio come se dovesse portare notizie o un messaggio e suggerisce anche un vagabondo , o un commerciante. Movimento, energia e fortuna sono espressi così come volubilità, incostanza e anticonformismo, che possono essere assimilabili alla pazzia. La lettera è Shin, ed esprime movimento ciclico. In alcuni dei vecchi Tarocchi italiani , II Matto è rappresentato come nudo, oppure con abiti stracciati , come un mendicante , quando egli simboleggia follia , frivolezza. Nei Tarocchi austriaci è vestito come un arlecchino, oppure semplicemente con il berretto a sonagli. Il vagabondo, come lo conosciamo, Secondo alcune credenze sia la rappresentazione egiziana sacerdoti del tempio di Serapeon, a Pozzuoli , che sono stati costretti a vagare per la distruzione del tempio.

Anche su il tempio di Serapide andrebbe affrontato una lunga trattazione che comunque riscontrabile nel primo libro da me pubblicato. Bizzarro come proprio in America venne messo il joker come carta aggiuntiva e che in Italia venga chiamata comunemente appunto come il matto delle carte.

Molte volte in alcuni mazzi pubblicati nella storia, ci sono messaggi di natura inspiegabile e in riferimenti tante volte agli eventi che si stavano svolgendo all'epoca o addirittura inspiegabilmente legati tra di loro.

Nel British Museum e tuttora in deposito un volume con di 52

carte grammaticali datate il primo giugno, 1676[42]. Questo curioso "mazzo" è un piccolo trattato di istruzione collegato con le carte e inizia come segue: " Per tutti i signori ingegnosi acquirenti di queste schede scientialiM poi fa riferimento ad una citazione di Plutarco in latino*: "giustamente Platone prediceva/ammoniva che fintanto no ci saremmo esercitati ad usare la nostra individualità senza spirito, anima e corpo ma in perfetta unione potremmo custodirlo in perfetto equilibrio".* Continuando nella lettura cita Platone, dopo aver concluso la sua disputa, come egli uscì dalla sua scuola, per dare a questo monito ai suoi studiosi , *"Videte ut ocium in re quapiam honesta collocetis"* .

42 Ancora rintracciabile al sito del british museum con id 1982,U.4625.1-52 http://www.britishmuseum.org/research/collection_online/collection_object_details/collection_image_gallery.aspx?assetId=1184545&objectId=3275480&partId=1

Insolita definizione a doppio senso: immagine tratta dal sito del British Museum sul libro/carte del 1676

Ci dovremmo innanzitutto chiedere come mai un libro di regole grammaticali, di etimologia sintassi e prosa siano collegate con le carte e come sia possibile che l'incipit del libro faccia riferimento alle teorie presentate da Olney Richmond sulla spiritualità e l'equilibrio dell'uomo, riferimento a Plutarco, a distanza di centinaia di anni. Vorrei farvi inoltre notare nella figura pubblicata della pagina del libro sull' asso di picche, che rappresenta l'Ordine dei Magi all'interno dello stesso libro del British Museum, che fa una curiosa affermazione duale fa riferimento sulla punteggiatura.

Tale frase si potrebbe interpretare sia come una semplice spiegazione dell'utilizzo del punto all'interno di una frase e che viene usata per definire in modo ineccepibile la conclusione di un pensiero oppure, che con il punto si indicasse altro, dato che che assomiglia appunto ad uno spot, o macchia. I semi delle carte all'epoca della pubblicazione venivano anche definiti spots, o macchie. Quindi potremmo tradurre la frase come: *"sono i semi puncto (spot) a predire (dicitur)con perfetto rigore il giudizio (sententiam)"*. Classica frase dal duplice modo di parlare delle sibille nell'antica Grecia. Invitiamo il lettore a spulciare il sito del British Museum e con una buona conoscenza latina e un buon vocabolario a trovare i duplici significati nel libro che abbiamo citato.

Possibile che tutti questi eventi siano pure coincidenze o solo uno strano scherzo del destino? L'autore di questo libro crede proprio di no. Troppe relazioni con il passato e troppe sincronicità sul significato occulto delle carte da gioco in epoche diverse.

Impossibile inoltre non trovare altre similitudini. Il gioco d'azzardo simula, se ci riflettiamo l'antico rituale che si usava per chiedere un responso alle sibille, le vergini che predicevano e profetizzavano grazie ad Apollo (Mercurio) a cui si doveva lasciare un'offerta in denaro. Cos'è' una partita a poker o a black

jack se un responso a cui si lascia appunto un'offerta?

Se qualche lettore pensasse che Olney Richmond assomiglia solo ai personaggi poco credibili che hanno costellato e continuano a costellare l'ambiente degli asceti/guru che riempiano di teorie strampalate i libri e ora con l'avvento della rete pure internet... devo deludervi.
Citiamo alcune sue affermazioni di Richmond di un suo libro del 1896[43], dove la teoria delle stringhe e la relatività era davvero ancora lontana: *L'energia non può essere descritta, pertanto, essa come animus, alta o bassa, è una manifestazione energetica ed essa Mon può essere annichilata. Questa è l'intera base di un futuro stato di esistenza. Queste anime vibranti sono immediatamente re-incarnate dal loro stato libero, quando un altro corpo è disponibile, essa ha un espressione vibratoria che la coordina internamente .*
  Se è vero che la sua espressione sembra oscura, non è incredibilmente assomigliante al concetto della teoria delle stringhe? La teoria Si fonda sul principio secondo cui la materia, l'energia e, lo spazio ed il tempo siano in realtà la manifestazione di entità fisiche primordiali che, a seconda del numero di dimensioni in cui si sviluppano, vengono chiamate stringhe. Tra l'altro non si spiega inoltre nelle che tutte le particelle e le forze fondamentali della natura possono rientrare in un'unica teoria considerandole come vibrazioni di sottilissime stringhe super-simmetriche? Non sembra che Olney stia parlando esattamente della stessa teoria ma oltre cento anni prima che tale teoria fisica fosse stata teorizzata?
Se nessuno di questi è a portata di mano , l'anima è liberata come energia astrale , che può manifestarsi in molti modi. Un bastone

---

43 *Evolutionism. A series of illustrated chart lectures upon the evolution of all things in the universe. From atoms to worlds, from atoms to souls Olney Richmond*

di legno è stato derubato della sua energia di vita vegetale. Ma ha la sua organizzazione chimica , la sua " anima di unione" degli elementi , carbonio , ossigeno e idrogeno , ancora dentro si libera la forza dell'anima per mezzo del fuoco, che distrugge l'organizzazione interna del legno. Questa energia può essere reincarnata in altre vibrazioni. In effetti deve essere, come la legge di energia. Quando l'organizzazione è arrivata a un punto in cui diventa l'intelligenza, ed essa si trasforma un livello superiore di energia.

Curiosa espressione che è parecchio coincidente con certi concetti espressi dal chimico Ilya Prigogine premio nobel nel 1977, che presentò teorie strutture complesse di ordine superiore e di irreversibilità dei sistemi complessi.

Potremmo illustrare meglio tale effetto come quello che avviene ad una linea telefonica anche se è necessariamente una rappresentazione grezza. Il filo, ed entrambi gli apparecchi telefonici, sono interamente riempiti con le normali vibrazioni eteriche , che sono poco intelligenti . Cioè , non sono organizzate come l'intelletto. Mr. Andrews ora parla in uno dei telefoni e pronuncia parole che trasmettono l'intelligenza : " Dite , signor Smith, che la sua casa è in fiamme". Abbiamo visto finora , come la persistenza di risultati fisici in alcune di queste forme. Dobbiamo smettere di credere che quando si arriva a l'universo invisibile dello spirito, " l'evoluzione finisce qui ? " No! Per la stessa grande legge spiegata ancora persiste. Le anime sono evoluzioni, proprio come lo sono i corpi, e si sono evoluti sotto la stessa legge. Questa frase è in un primo momento una vibrazione dell'aria organizzata, pulsa in sintonia con una vibrazione-pensiero nel cervello Mr. Andrews'. Questa vibrazione impartisce una corrispondente vibrazione al diaframma metallico del telefono, che causa pulsazioni magnetiche nel magnete esso impartisce vibrazioni organizzate per le normali vibrazioni inorganiche nel filo. La vibrazione arriva all'altra estremità e

l'intera serie è invertita verso l'orecchio Mr. Smith, che convoglia le vibrazioni magnetiche e l' aria davanti al telefono arrivando al cervello, che è abilitato ad interpretare le vibrazioni, in modo che egli riceva l'intelligenza insita nel messaggio arrivatogli dalla vibrazione inviata tra i fili del telefono. Ora, si può vedere come che le vibrazioni, una volta organizzate, hanno seguito attraverso tali passaggi parecchi mutamenti, ma il messaggio è rimasto intatto. Il messaggio doveva attraversare il dominio delle vibrazioni della mente, l'aria, il magnetismo, l'elettricità e le vibrazioni catturate dall'orecchio che arrivano al cervello. Eppure il messaggio è rimasto coerente senza disperdersi. Alla fine abbiamo visto, come la persistenza dei principali risultati rimangano comunque anche se cambiano forma. Dobbiamo smettere quando di pensare che quando si arriva a l'universo invisibile dello spirito dobbiamo dire: " l'evoluzione finisce qui ? " No ! Perché la stessa grande legge ancora persiste . Le anime sono evoluzioni , proprio come sono i corpi, e si sono evoluti sotto le stesse leggi .
Effettivamente, per quanto esemplificata e appartenente a oltre un secolo fa, esprime concetti che oggi sono visti come integranti in certe teorie scientifiche. Come Olney Richmond poteva avere concetti cosi complessi e che l'uomo avrebbe sviluppato solo agli inizi del XXI secolo? Se effettivamente esistesse una sorta di evoluzionismo anche per le anime? Se come dice il grande maestro della OOM, tutto non è che una vibrazione che si evolve da uno stato ad un altro, non è essa proprio la base della teoria delle super-stringhe?
Vorrei portare alla vostra attenzione un'altra curiosità che ha proprio a che fare con quel personaggio trasversale che abbiamo citato sotto il nome di Crowley e la sua OTO. Il lettore avrà capito che questo personaggio e la sua organizzazione tentò di infiltrarsi nei segreti di qualsiasi organizzazione occulta con reali poteri, così come avvenne per la questione AMORC, la sua organizzazione tentò di farsi passare indirettamente, o di

interferire direttamente con la reale organizzazione segreta dei Magi.Qui sotto pubblichiamo una copia di una curiosa organizzazione brasiliana in funzione almeno dall'anno 2000 poi sparita del nulla ,che spacciandosi per la OOM, pubblicava con tanto di sigillo falso dell'Ordine dei Magi facendosi chiamare OrdoMagi e facendo riferimento alle opere di Crowley. Ora non sappiamo se si trattasse di confusione mentale da parte dei loro iscritti, o fosse proprio una operazione di depistaggio voluta, anche se secondo me, la seconda ipotesi è plausibile.

PUBLICAÇÃO OFICIAL DA ORDO MAGI[1]

Adorações diárias
Baseado no liber Resh de Crowley
por Fra. L.'.P.'.

Caracterização e finalidade:

Essa adoração solar que deve ser realizada quatro vezes diariamente. O Sol sempre representou os mais altos ideais da consciência humana. O Sol físico é responsável por toda a vida sobre o planeta, é fácil ver por que os antigos tanto se importavam em reverenciar a ele. Corresponde na árvore da vida a Tipheret no macrocosmo, e ao coração no microcosmo.

Outra parte implícita nesta adoração, são os sinais dos Elementos que são realizados em cada quadrante e em cada adoração. Enquanto se faz o sinal, se pronuncia a adoraçao. Quanto à imagem a ser visualizada é aquela da barca Solar Egípcia, em que todo o por do sol, leva o Osíris glorificado do horizonte ocidental para a Terra dos Mortos e traz o Eterno Sol, seguramente, sob a Terra ao amanhecer sobre o horizonte oriental a cada manhã como Rá.

Ora palesemente si tratta di una associazione forgiata per deviare dei diretti interessati alla vera organizzazione verso questa finta associazione, creata probabilmente proprio con lo scopo di interferire direttamente con gli affari della organizzazione segreta dietro Olney.
Innanzitutto notiamo che il riferimento non è Order Of the Magi o in latino ma OrdoMagi tutto attaccato. I forgiatori della falsa associazione, come possiamo notare dal documento presentato in figura, inizialmente cercarono di creare un sigillo falsificato, che era a sua volta copiato da un altro stemma anche esso falsificato di un altro ordine, che si era fatto chiamare ethernal order of the magi. Avremmo da dire parecchio o meglio dovremo ridere a crepapelle anche su quest'altro ordine dei magi vero come una moneta da 3 euro e mezzo e che ancora trovate su internet.
Giusto per togliervi la curiosità, tale sito di questi altri signori o signora, offre qualsiasi tipo di servizio: da come diventare rabbino, alla verità su Maria Maddalena fino a farvi diventare di templare di un ordine che non è (come dicono loro stessi) un ordine templare, passando addirittura per una fede esoterica Epignostika powered by Ning.com (sic!). Figuriamoci cosa davvero poteva uscirne da questa storia: solamente un plagio di un'altra falsificazione!
Probabilmente non riuscendo ad attrarre l'attenzione oppure rendendosi conto della paurosa debacle che ricevettero, usando un simbolo sbagliato tornarono in un successivo momento ad utilizzare il classico simbolo della OTO, mantenendo però il nome falsificato ordomagi.
Come il lettore avrà ben capito l'unico simbolo vero di quell'Ordine è del seme di picche, chiaramente evidente come simbolo centrale nell'asso delle carte da gioco, esso risulta l'unico vero simbolo che appartiene al vero Ordine dei Magi. Questi "intraprendenti" membri della OTO o affiliati a tale gruppo, scomparvero, come dicevamo senza lasciar tracce. Non ci dobbiamo stupire di ciò, come abbiamo visto tutte le società

segrete prendono tali minacce in modo molto serio, come avvenne per Crowley che conobbe a proprie spese l'interrogatorio tramite lettere di Lewis dei Rosa Croce. Sicuramente i falsi ordomagi, avranno avuto una sorte assai peggiore di Crowley per aver volontariamente o involontariamente essersi spacciati per una antichissima organizzazione segreta come quella dei Magi.

Siamo arrivati dunque alla conclusione anche di questo capitolo. Olney Richmond scrive alla fine suo libro mystic textbook :*This Order is a true Secret Order in the fullest sense of the word. Its very cause of existence, its importance and its foundation principles are strictly secret and are obliged to be so from the very nature of things. Questo ordine è realmente un ordine segreto nel senso più letterale della parola. Reale causa della sua esistenza della sua importanza e dei principi su cui si fonda sono strettamente segreti obbligati dalla vera natura delle cose.*

Come non possiamo dare non ragione a Olney ancora una volta. Anche in questo caso vale la regola: *si è davvero membri di un ordine segreto quando non lo si afferma e non lo si è invece quando lo si afferma pubblicamente*. Olney probabilmente come altri prima di lui era in buona fede ed aveva compreso che il suo scopo era quello di poter dare delle informazioni pubbliche nelle complesse regole della *guerra occulta*.
Quando entrerete in un casinò, oppure vi fermerete a guardare uno spettacolo di un illusionista, quando farete una partita a poker in un torneo o una partitina a Bridge, ripenserete a questo capitolo, che vi ricorderà che un iniziato dell'antico Ordine Dei Magi potrebbe essere vicino a voi, giocare nel vostro stesso tavolo, mescolare le carte oppure chiedervi davanti ad un tavolo di Black Jack: *"passa, vede o raddoppia la posta in gioco?"*.

Se tutto questo vi può sembrare fantasioso Fatevi delle domande voi stessi. Chi c'era dietro alla figura che contattò Olney Richmond mentre era fante nella guerra di Secessione

Americana? Chi erano le autorità superiori che avevano ordinato all'uomo francese di far accedere ai segreti dell'Ordine Olney Richmond?
Come mai un uomo del secolo scorso prima della teoria della relatività e della meccanica quantistica aveva spiegato concetti che solo oggi vengono accettati dalla scienza moderna come la super-stringa?
Perché le antiche carte francesi da gioco ancora hanno un marchio registrato e dei diritti, se la loro storia e i suoi inventori si perdono nel tempo?
Chi sono i reali detentori dei diritti sule carte da gioco? Se fossero i Magi come io sospetto, che reale potenza e portata avrebbe una società segreta come questa?
Dietro il gioco delle carte si nascondono antichi segreti detenuti da tale Ordine che ancora noi tutti ignoriamo... segreti come diceva Richmond nel senso più letterale della parola!

Capitolo 7 :la Ordo Templis Orientis. Dalla Golden Dawn ai giorni nostri

"Do What Thou Wilt So Mete It Be"

"fà ciò che vuoi così potrai essere" Aleister Crowley e la regola principale nella Thelema

I had also a certain amount of latitude granted by Mathers to initiate suitable people in partibus. I, therefore, established an entirely new Order of my own, called L.I.L.: the "Lamp of the Invisible Light". Don Jesus became its first High Priest. In the Order L.I.L., the letters L.P.D. are the monograms of the mysteries. An **explanation of these letter is given by Dumas** *in the prologue of his Memoirs of a Physician, and Eliphas LEvi discusses them at some length. I, however, remembered them directly from my incarnation as Cagliostro. It would be improper to communicate their significance to the profane, but I may say that the political interpretation given by* ***Dumas*** *is superficial, and the ethical suggestions of LEvi puerile and perverse; or, more correctly, intentionally misleading. They conceal a number of magical formulae of minor importance by major practical value, and the curious should conduct such research as they feel impelled to make in the light of the Cabbala. Their numerical values, Yetziratic attributions, and the arcana of the Atus of Tahuti, supply an adequate clue to such intelligences as are enlightened by sympathy and sincerity. The general idea was to have an ever-burning lamp in a temple furnished with talismans appropriate to the elemental, planetary and zodiacal forces of nature. Daily invocations were to be performed with the object of making the light itself a consecrated centre or focus of spiritual energy.This light would then radiate and automatically enlighten such minds as were ready to receive it.*

(*Aleister Crowley Confessions*)

il Dumas a cui si fa riferimento è il noto scrittore francese Alexander Dumas

Parlare di questa società segreta non è facile, dato che a tutt'oggi e molto influente in tantissimi ambienti ed è attivissima in giro per il mondo, ma l'autore ama generalmente *svegliar il can che dorme,* trattando di temi scomodi a parecchi, analizzando in modo diretto la storia di società occulte e segrete anche se queste sono quelle con maggior visibilità pubblica.

Se fino ad ora avevamo affrontato organizzazioni occulte che hanno un piede nel pubblico con un braccio armato e un piede ben saldo in quello segreto, la OTO curiosamente sembra totalmente pubblica anche se anche per loro i segreti dell'Ordine rimangono strettamente collegati al livello più alto della piramide Gerarchica Occultistica, facendo trasparire pubblicamente solo quello che si vuol far trasparire. Anche questo metodo è funzionale al mantenimento di Obiettivi Segreti nella Guerra Occulta, se Tutti pensano che non ci sono segreti, nessuno verrà a cercarli. E' un modo molto intelligente di operare anche questo.

Se io mi presento pubblicamente rendendo i passaggi sempre più ingarbugliati e complessi, man mano che un curioso cerca di capire, sarà impossibile comprendere cosa si voglia intendere man mano che da esterno si cerca di avanzare alle informazioni importanti. Quindi questa Organizzazione ha entrambe i piedi nel pubblico ma il piede occulto e segreto viene tenuto per così dire in ombra da occhi indiscreti. che come vedremo evolverà rientrando successivamente nei classici schemi che abbiamo imparato a riconoscere. Se qualcuno pensasse che la OTO, quella vera, sia solo una eccentrica associazione con personaggi stravaganti sbaglia di grosso. Tale ordine ha avuto personaggi riconosciuti pubblicamente e che hanno avuto un ruolo importante nella Storia delle Organizzazioni Occulte direttamente come Steiner e Crowley, insieme ad altri personaggi meno conosciuti.

Rudolf Steiner, personaggio abbastanza contraddittorio e trasversale viene negata una relazione tra lui e la famose

organizzazione che qui raccontiamo, portando determinati libri autorevoli (non mettiamo dubbio) che comproverebbero ogni negazione con l'affiliazione dello stesso pedagogo ed esoterista con Reuss e quindi con la OTO. I dati reali comproverebbero un collegamento tra Reuss e Steiner e un riferimento diretto tra le due cose.

C'è da dire parecchio su questo pedagogo e su quali altri personaggi famosi nella società fossero stati collegati alla OTO. Molti personaggi insospettabili ne facevano parte, come il famoso Rudolf Laban, danzatore e coreografo ungherese e inventore della famosa notazione coreografica di Laban chiamata anche come *Labanotationì.* Laban è riconosciuto ufficialmente come un padre fondatore della danza contemporanea e della coreografia moderna. Guardando questo padre fondatore della coreografia e danza moderna,vestito da sacerdote con vestito egizio e con altre danzatrici[44] dà al lettore il senso della portata di quanto poi questa organizzazione abbia influenzato e continua a influenzare la società che ci circonda. Ad esempio Peter Levenda[45] nel suo libro racconta un interessante aneddoto su due personaggi inerenti proprio alla OTO il primo e Jack Parsons e l'altro è Ron Hubbard entrambi collegati alla OTO:

Uno dei pupilli di Crowley , Jack Parsons , che era il capo della Agapé OTO Lodge in California , nonché socio fondatore di entrambi CalTech e il Jet Propulsion Laboratory e (NdA ovviamente la NASA) ha inventato il " fuoco greco " propellente a razzo che è stato ampiamente utilizzato dalla Marina degli Stati Uniti tra il 1944 e il 1945 . Secondo Levenda , era "una soluzione che poteva venire solo da qualcuno con una conoscenza di base della tradizione arcana di alchimia e magia ". Parsons poi si è

44http://www.parareligion.ch/sunrise/back/laban.jpg una foto dell'epoca ritraente il noto coreografo ungherese vestito in modo inequivocabile ad Ascona il 1914 Fa riflettere perchè ci rende conto la portata di questa organizzazione.

45 Peter Levenda: Satana e la Svastica edito da Oscar Mondadori

ucciso o è rimasto ucciso in un incidente con fulminato di mercurio in un rituale. Parsons era rimasto inoltre coinvolto con un personaggio, Frater H", che in realtà era L. Ron Hubbard, che si risposò poi con sua moglie: Sara Northrup"(NdA secondo lo stesso Levenda fu Hubbard a soffiargli la moglie e a raggirarlo).

E' giusto che il lettore si chieda come mai personaggi di diversi strati sociali, che hanno in parecchi modi dominato la scena in diversi campi, che vanno dalle nuove religioni, alla scienza o all'arte, compreso la danza, siano stati alla fine legati a questa organizzazione. Inoltre ci dovremmo interrogare se non hanno dominato la scena della società mondiale antecedentemente alla loro entrata iniziatica alla Ordo Templis Orientis o solamente DOPO che essi erano entrati in questo tipo di organizzazione. Se la risposta è prima della loro iniziazione, ci si dovrebbe allora ulteriormente interrogare perché la OTO era interessata a mettere nella sua organizzazione personaggi chiave come quelli descritti. Se la risposta del lettore è che in realtà i personaggi diventarono famosi dopo... beh la prospettiva sarebbe davvero inquietante, ovvero che la salita a gradi sociali più alti è direttamente proporzionale alla portata iniziatica degli stessi personaggi nella suddetta società segreta; alla faccia della meritocrazia e del concetto *"è solo il più bravo a salire i gradini sociali indipendente dal fattore ambientale"*. Una favola di comoda per far contento il popolino.

Torniamo al discorso già iniziato in precedenza che indica che le vittime di questa *guerra occulta,* siamo proprio noi e i cosiddetti danni collaterali, a tale guerra sarebbe sulla nostra vita, la mancata carriera lavorativa e sociale, la nostra disoccupazione, la cassa integrazione, la nostra disgregazione del tessuto sociale e tale problema si ripercorrerebbe ogni giorno come un effetto cascata dal più forte fino al più debole, dal punto di vista sociale, riversandosi contro di noi come farebbe una valanga. Non va sottovalutata questa posizione, perché alla fine come potevamo dire per Swedenborg, al contrario di un Campanella o di un

Giordano Bruno, tale cascata a valanga dei protetti alla fine colpisce sempre chi non si trova nel "cerchio magico" di tali organizzazioni occulte, indipendentemente dalla scelta che tali personaggi famosi facciano sul tipo di società segreta. Quindi in conclusione potremmo dire che si protegge il pensatore affiliato a dispetto del pensatore libero e indipendente e non solo. Il corporativismo occulto ha portato ai disastri che attualmente gli inizi di questo nuovo secolo sta già vivendo, come eredità indiretta passata e presente. Se ciò non fosse vero perché ancora oggi presidenti ed ex presidenti degli Stati uniti, siano affiliati ad organizzazioni segrete come la Skull and Bones, oppure perché importanti uomini politici e personaggi della finanza internazionalmente facciano incontri segreti come il famoso Gruppo Bilderberg? Torniamo alla OTO.

Jack Parsons ebbe un importantissimo ruolo e una rilevanza talmente alta che la National Areonautics and Space Administration (NASA), gli dedicò addirittura un cratere nel lato oscuro della Luna chiamato appunto cratere Parsons[46]. Pare davvero ovvio, che se tale personaggio non fosse stato importante non avrebbero dato il suo nome nome ad un cratere lunare. Questa è la prova diretta che il membro della OTO, partecipò alla fondazione stessa della NASA. Jack Parsons fu fondatore del Caltech/JPL.

Per quanto riguarda Hubbard, indipendentemente da cosa dicono certi personaggi noti della chiesa fondata dallo stesso Hubbard, indicandone la estraneità, in realtà la conferma di Hubbard alla OTO, ci viene un libro di John Symonds[47],dove addirittura lo stesso Parsons in una lettera a Crowley dello scrittore di fantascienza e futuro fondatore della chiesa Scientology. Ora onde

46 http://en.wikipedia.org/wiki/Parsons_%28crater%29 basta cercare su wikipedia parsons crater il sudetto cratere si trova nella faccia oscura della luna 37.3°N 171.2°W

47 John Symonds: Aleister Crowley. La bestia 666 anno 1997 tradotto in italiano dalla Edizioni Mediterranee

evitare che si possa dire che non esistono prove a carico sulla relazione di Hubbard nella O.T.O o si tratti di leggende o altro, prenderò la pagina dove non solo si ammette la correlazione tra Parsons e Hubbard, ma addirittura possiamo sicuramente escludere che si tratti di un omonimia dato che addirittura il fondatore del Jet Propulsion Laboratory di Pasadena ne fa anche una descrizione fisica accurata. Ricordiamo al lettore che la Chiesa di Scientology è tutt'ora attiva e conta stars del mondo dello Spettacolo e del Cinema.

IL "LIBER OZ" 563

Nella primavera del 1945 Parsons conobbe uno nuovo aspirante alla Grande Opera, un giovane che si chiamava Ron Hubbard[1]. Il potenziale magico di Hubbard era notevole; egli fece una grande impressione sui membri dell'Agape Lodge, e in particolare su Betty, l'amante del dottor Parsons che ben presto finì a letto con lui.

Frater 210 (il dottor Parsons) non se la prese perché aveva deciso, seguendo ancora più da vicino le orme della Bestia, di procurarsi con mezzi magici una Donna Scarlatta, la sua vera Cortigiana delle Stelle. In altre parole si proponeva di attrarre uno spirito elementale o familiare.

Nel luglio 1945 Parsons scrisse a Crowley rivolgendosi a lui con l'appellativo di "Amatissimo Padre":

> Circa tre mesi fa ho incontrato Ron Hubbard… scrittore ed esploratore… un gentiluomo; ha i capelli rossi, gli occhi verdi, è onesto e intelligente. Siamo diventati ottimi amici. È venuto a vivere in casa mia due mesi fa e Betty, pur mantenendo con me rapporti cordiali, ha trasferito su di lui il suo interesse sessuale. Le sono profondamente affezionato, ma non voglio controllare le sue emozioni. Benché Ron non abbia avuto una preparazione pratica alla Magia, possiede in questo campo un'esperienza straordinaria e una grande capacità di comprensione. Da alcune delle sue esperienze ho dedotto che è in contatto diretto con un'intelligenza superiore, probabilmente il suo Angelo Guardiano, che descrive come una bellissima donna alata con i capelli rossi e che chiama Imperatrice… È la persona più thelemica che io abbia mai conosciuto, in perfetta armonia con i nostri principi. Ed è profondamente interessato alla fondazione del Nuovo Eone.
>
> Tuo figlio John

Credo che anche qui si sarà chiaramente notato che le "coincidenze" comincino a essere un po' troppe. Possibile che

tutti questi personaggi siano finiti sempre per caso nello stesso tempo, nello stesso gruppo e poi abbiano poi creato radici solide e profonde in vari strati della società moderna? Solo una persona davvero poco lungimirante, non potrebbe affermare che in realtà ci fosse qualcosa di più strutturato e ben organizzato che una semplice sincronicità di eventi. Ancora una volta come i vari gruppi occulti la OTO, gioca un ruolo importante nello scacchiere della nostra società, indipendentemente dai dubbi leciti che qualsiasi persona si potrebbe porre. I dati storici come vedete, sono al di là di ogni ragionevole dubbio.

Prima di affrontare la storia della OTO nel passaggio di tipo “transitivo” inerente all'opera successiva di Aleister Crowley, cerchiamo di affrontare la posizione di Steiner. Come al solito, il noto pedagogo e occultista appare sempre e comunque dal famoso “cappello magico”. Secondo eminenti studiosi della storia della OTO, come P.R.Koenig, o come Kaczynski[48] che dicono che Steiner ci fosse finito per caso, o meglio fosse stato aggiunto “erroneamente” nell'ordine fondato poi da Reuss. Sinceramente da ricercatore,pur accettando indubbiamente la preparazione in questa materia dei due ricercatori, trovo tale affermazione abbastanza spassosa. Come se per esempio io fossi iscritto ad un Golf Club esclusivo a livello mondiale, il mio nome apparisse sulla pubblicazione della rivista del noto golf club, con tanto di qualifica nel direttivo e dopo qualche anno qualcuno affermassi non ne sapevo nulla e che la mia stata iscrizione sia stata un errore dovuto, ai soci di tale golf club! Insomma davvero c'è' da ridere. Ecco una prima prova della relazione con la OTO di Steiner pubblicata sui documenti di P.R.Koenig[49] sul suo libro su Theodor Reuss, purtroppo non tradotto in italiano, dove l'autore presenta una copia della rivista Oriflamme, diretta proprio da Reuss dove appare il nome di Dottor Rudolf Steiner con il 33esimo grado.

---

48 Richard Kaczynski Perdurabo: The Life of Aleister Crowley

49 *Ibid.* P. R. Koenig Der Grosse Theodor Reuss Reader ISBN 3-927890-41-3

ISBN 978-1-291-59580-2

Als Manuskript gedruckt.

ORIFLAMME

Organ des Gross-Orient der Schottischen 33° Freimaurer und des Souveränen Sanktuariums 95° in und für Deutschland.

5. Jahrgang, No. 1.	München.	Januar-Juni 1906.

Amtlicher Teil.

Dem Br. Dr. Rudolf Steiner, 33°, 95°, in Berlin

Tratto dalla opera omonima dell'autore già citato in note a piè pagina

La seconda conferma c'è' lo da un altro volume di Howe[50] dove anche qui presentiamo una stampa dalla sua opera che riconferma le ipotesi date da Koenig che ancora una volta riconfermano i fatti presentati nell'opera documentale dell'autore tedesco, pubblicate nel 1972, quindi molto prima del lavoro dello storiografo della OTO succitato:

50 Ibid. pag 67 Ellic Howe the magicians of Golden Dawn anno 1972

In 1910 it cannot have been widely known in Theosophical circles that Steiner had acquired a Charter from an irregular Masonic rite, meaning one that was not recognised by either the German or British Grand Lodges. At this point I must interrupt my account of Dr Felkin's search for the Chiefs of the Third Order to deal with Dr Steiner's pseudo-Masonic activities, because they have a connection with Felkin's subsequent adventures in Germany.

The rite in question was that of Memphis and Misraim, of which one Theodor Reuss was the Grand Master for Germany and Austria.[1] Steiner acquired his M. & M. warrant in the spring of 1906. According to Reuss's periodical *Die Oriflamme* (1906, V, i, pp. 4–5):

> Brother Dr. Rudolf Steiner, 33°, 95°, of Berlin, and the Brothers and Sisters associated with him have been granted permission to form a Chapter and Grand Council under the title 'Mystica Aeterna' in Berlin. Dr. Steiner has been appointed Deputy Grand Master with jurisdiction over members already received or to be received by him. Sister Marie von Sivers [later Steiner's wife] has been appointed General Grand Secretary for the Lodges of Adoption.

Ovvio che a tutt'oggi potrebbe essere scomodo dover spiegare per un certo tipo di specifici interessi di tipo pedagogico, come mai "erroneamente" il signor Steiner si trovasse citato nella rivista di Reuss come presente nell'ordine d'oriente, appunto insieme ad uno dei fondatori della OTO. Certo se "malignamente" questa citazione dell'occultista Steiner in questa rivista del 1906 non fosse proprio un caso, sopratutto quando l'occultista pedagogo era Segretario Generale del braccio tedesco della Società Teosofica della Blavatsky, come si potrebbero conciliare certe posizioni dei movimenti Steineriani di oggi con una tale contraddizione in termini del suo fondatore? La questione dell'occultismo Tantrico di Reuss hanno poco a che vedere con il pensiero occultistico di

Steiner, e per quanto un certo tipo di antroposofismo moderno si spertichi nella difesa del Pedagogo, pensate se dovremmo confrontarla con la pesante personalità di Crowley e le sue affermazioni esoteriche. Insomma come si direbbe: *lontano dagli occhi, lontano dal cuore.*

In fondo, con onestà intellettuale, ritengo che la trasversalità per un personaggio come Steiner sia ancora una volta confermata da evidenti fatti innegabili. Oggi sappiamo che il “mitigamento intellettuale”di certe posizioni scomode è diventata una bandiera usata da troppi. Si leggono siti, dove prima si dice che il pedagogo, si era staccato dalla teosofia, poi che con i gruppi rosacrociani non era legato, poi che anche qui il pedagogo era stato messo per sbaglio...

Ora secondo voi, quante giustificazioni dovrebbe accettare per vere, una persona con un normale senso critico deve prendere per buone? Purtroppo anche questi discorsi sono scomodi e abbiamo spiegato molto bene il perché. Non dilungandoci troppo e torniamo quindi alla storia della OTO.

La storia ed evoluzione della Ordo Templis Orientis dalla Golden Dawn fino ad Oggi

Prima di affrontare più approfonditamente la questione della OTO, dobbiamo esaminare la storia di un'altra società segreta, la Hermetic Order of Golden Dawn o Ordine Ermetico dell'Alba Dorata, perché esiste una relazione diretta tra le due cose dato che il continuatore de facto, fu proprio Aleister Crowley che presentò in eredità quello che in parte aveva ereditato anche sua partecipazione alla Golden Dawn e successivamente lo portò a diventare discusso erede della OTO di Reuss. Quest'uomo come vedremo indirettamente e direttamente, non solo fu trasversale ma beneficiario di tradizioni esoteriche comuni a questi due gruppi, diventandone la rappresentazione vivente. Lungi da me fare apologia a questo ambiguo e oscuro personaggio, che continua ancora ad attrarre persone verso un tipo di esoterismo e

occultismo accentrato su Crowley, che potremmo definire di un culto della persona. Il mirabolante “effetto fionda”, dovuto certo a doti carismatiche del mago nero inglese, lo rendono protagonista di parecchi eventi che nel secolo scorso lo trovano invischiato in faccende tante volte molto più grandi di lui. Come abbiamo visto la *diagonalità* del personaggio lo renderà poi interprete di volontà probabilmente in parte poco o del tutto conosciute anche al mago. Questa affermazione potrebbe essere un po' forte ma ritengo, che si possa diventare uno strumento pubblico di cose che si ignorano, come nel caso di Crowley. Quando volontariamente si decide di prendersi carico di diventare un “motore esoterico” sotto i riflettori della società, si diventa culla di cose terrificanti come ancora una volta, disse Eliphas Lévi.

Figure 2 Key to the Golden Dawn cypher alphabet

La Hermetic Order of Golden Dawn[51], Ordine Ermetico dell'Alba Dorata nasce per volontà di tre personaggi il Dottor William Westcott, Samuel McGregor Mathers e William Robert Woodman che erano massoni e membri di una società chiamata SRIA o Societas Rusicruciana in Anglia. Una piccola nota: il

51 Ellic Howe: The Magicians of Golden Down A documentary History of a Magical Order 1887-1923 edito nel 1972

lettore avrà ben intuito, per quale motivo i personaggi dietro Lewis della AMORC avessero insistito tanto sulla questione rosacrociana dato che Crowley veniva dalla stessa associazione della Golden Dawn. Probabilmente i Rosa Croce veri, si erano chiesti se Crowley tramite la Golden Dawn fosse venuto a conoscenza di qualche segreto che i RosaCroce non volevano che uscisse e il cerchio si chiude.

Westcott sembra fin da giovane era destinato a vivere tra i camici bianchi: il padre chirurgo muore quando era giovanissimo e viene adottato da un altro chirurgo all'età di dieci anni e a sua volta seguirà la professione sia del padre che del padrigno diventando Coroner. Westcott era uno studioso della filosofia Cabalistica entrando nella società rosacrociana in anglia nel 1880. Mathers aveva un famiglia più modesta del suo amico, il padre era stato impiegato commerciale che morì quando Mathers era in giovanissima età vivendo per parecchi anni nella casa materna. Di Woodman si sa poco sulla sua famiglia si sa che fu anche lui e un medico chirurgo, si sa curiosamente un fatto che riguarda la famosa guerra occulta che prende in considerazione questo libro: il dottor Woodman partecipò come medico chirurgo volontario durante il colpo di stato di Napoleone III che storicamente avvenne il 2 dicembre del 1851 e che portò alla creazione del secondo impero che si dissolverà definitamente con la guerra franco-prussiana del 1871. Comunque fa riflettere come un membro della Golden Dawn inglese, sia finito a fare il volontario nel colpo di stato di un paese straniero, ma anche questa è partecipazione diretta ad una guerra occulta. Ancora una volta la regola :*Aliud est celare, aliud tacere.*

Il fatto che colpisce nella Golden Dawn immediatamente è lo straordinario livello di cultura della maggior parte dei partecipanti. La Golden Dawn contava nelle sue file non soltanto grandi scrittori, ma anche fisici, matematici, esperti militari e medici, tra cui personaggi notissimi come l'attrice Florence Farr, il rivoluzionario francese Maud Gonne, il poeta scrittore e premio

Nobel William Butler Yeats, il precursore della lettura di horror sovrannaturale Arthur Machen, la autrice Evelyn Underhill, e legato a quell'ambiente J.R.R.Tolkien, famoso autore del signore degli anelli, sulla faccenda Tolkien Golden Dawn si è polemizzato ultimamente, sopratutto in ambienti para cattolici e nazionalisti reazionari, perché vederlo legato all'occulto ovviamente significherebbe distruggere un mito, per i gruppi legati al cattolicesimo e sopratutto a causa delle parentele di Tolkien legate alla religione e un amico tra i Gesuiti. Ovviamente potremmo citare autori che confermano e affermano il collegamento diretto, citazioni su Google books in inglese ce ne sono e per non dilungarmi non ne parlerò oltre. Comunque ufficialmente non era partecipe al gruppo, possiamo definirlo influenzato dalla Golden Dawn basti pensare al gruppo "inklings" (Tra cui Lewis autore del ciclo Narnia e Williams che era della G.D.). Parliamoci chiaro, elfi, orchi, stregoni, Troll ed Ent non rientrano certo nella iconografia cristiana! Ricordiamo inoltre parecchi membri che vanno aggiunti in tale gruppo per l'enorme numero di mole sulla loro diretta relazione:

- Lord Edward Bulwer-Lytton, autore
- Arthur Conan Doyle, autore
- H. Rider Haggard, autore
- E.A. Wallis Budge egittologista
- Eliphas Levi (a.k.a. Alphonse Louis Constant), occultista
- Kenneth MacKenzie, autore
- Edward Munch, artista
- Jean Marie Ragon, autore
- Sax Rohmer (a.k.a. A. S. Ward), autore
- Bram Stoker, autore
- August Strindberg, autore poeta e artista

L'influenza di questa società segreta inglese sulla cultura dell'epoca fu veramente imponente.

Possiamo quindi comprendere approfonditamente che *la guerra occulta* giocò sull'erede della Golden Dawn, la attuale OTO di Crowley. La OTO ereditò questo tipo di posizione nel tempo e con le radici ben piantate in quel modus operandi. Come avevamo già accennato, se queste personalità sono diventate note dopo il loro ingresso o prima della loro affiliazione rimane un mistero. Se potremmo dire che uno Yeats probabilmente non aveva bisogno di un successo surrogato, ciò non varrebbe per un autore molto minore come Arthur Machen. Se per Yeats la Golden Dawn era un di più, per autori come Machen sicuramente no, dato ce continua ad essere ancora oggi pubblicato molto probabilmente perché era della Golden Dawn. Insomma lo scrittore gallese pur avendo un curioso stile di scrittura non era certo come uno Yeats e sarebbe sparito nell'oblio dopo qualche anno, come hanno fatto autori poco noti anche se discreti dell'epoca. Si deve comprendere che è importante nella visione mistica/letteraria di cui abbiamo già parlato come è avvenuto per Lovecraft ed ecco spiegato il perché.

Su questo punto del misticismo letterario, vorrei soffermarmi con una correlazione tra Crowley che era membro anche lui della Golden Dawn e gli strani accadimenti correlati agi scritti di Machen... Questo fatto che vi racconterò è parecchio curioso e fa capire come non ci si rende conto di quale incredibile relazione possano avere due membri dell'ordine... un racconto romanzato di Machen e una evocazione di Crowley.

Tra i vari racconti scritti dall'autore gallese c'e' ne uno molto famoso, chiamato “il grande Dio Pan”. Il racconto si incentra su un certo dottor Raymond che ha come fine ultimo nella sua vita a quello di voler far conoscere all’uomo la vera realtà del mondo che lo circonda: una dimensione fatta di esseri antichi e profondamente alieni a noi e creature senza regole, etica e morale che si aggirano indisturbate e selvagge al di là del velo di Maya

che li nasconde e che è sempre esistito per dividere noi da loro. Per raggiungere il suo obiettivo decide di modificare la struttura cranica di una giovane volontaria di nome Mary, aggiungendo un "terzo occhio",così da permetterle di scorgere l'universo nascosto e il grande dio Pan. L'operazione ha l'esito che il dottore aveva sperato, ma la giovane si trova catapultata in un mondo radicalmente slegato dal nostro, scioccata e terrorizzata da quel terzo occhio che aveva visto un universo di puro male e di totale estraneità al mondo umano. Mary, nel racconto aveva visto il grande dio Pan, impazzendo e rimanendo impossessata in quel mondo pur avendo il corpo sulla terra. Il racconto fu scritto nel 1890. Stranamente Crowley ebbe un incidente proprio con l'evocazione del Dio Pan.

Questo avvenimento venne chiamato l'incidente di Parigi o *The Paris Incident,* se ne fa pochissimo riferimento nelle biografie di Crowley, proprio perché risultò parecchio imbarazzante per il mago nero. Questi furono i fatti:

Aleister Crowley un giorno decise di evocare il Dio Pan (similarmente a quanto fu descritto da Machen nel racconto). I motivi per cui lo fece furono sconosciuti, molto probabilmente per riacquistare un po' della notorietà che aveva perso negli anni. . Il mago nero inglese, decise di effettuare questo rituale in un piccolo albergo a Parigi che apparteneva ad uno dei suoi seguaci. Una stanza nel piano superiore dell'hotel fu ripulita e preparata secondo le istruzioni di Crowley. Quando fu tutto pronto, Crowley diede precise istruzioni ai suoi seguaci che non doveva essere disturbato per nessun motivo, qualsiasi cosa fosse accaduta e qualsiasi rumore avessero sentito dall'interno della stanza. Crowley, insieme al suo assistente, MacAleister purificato e vestito in abiti decorati su disegno di Crowley, entrarono nella camera d'albergo e la porta fu chiusa. Tutti gli altri presenti si ritirarono in una stanza al piano di sotto in albergo aspettando di sapere cosa sarebbe avvenuto. Durante la notte, quelli che erano

rimasti in attesa nella stanza al piano di sotto sentirono oggetti sbattere, fortemente contro il muro e cominciarono a sentir venire dalla stanza dell'evocazione di Crowley delle grida veramente raccapriccianti. Quando il rumore fu talmente forte da risuonare in tutto l'albergo, i seguaci di Crowley cominciarono a decidere sul da farsi: si cominciarono a chiedere se entrare nella stanza o meno. La porta era chiusa dall'interno e sarebbe significato per loro dover abbattere la porta. Le istruzioni lasciate di Crowley nel gruppo presero il sopravvento nonostante il rumore assordante e le grida raggelanti. I seguaci del mago decisero quindi di tornare al piano di sotto e aspettare l'alba. All'alba Né Crowley né il Suo assistente MacAleister uscirono dalla stanza. Passarono diverse ore e ormai nell'albergo c'era il silenzio più assoluto. Alla fine, il gruppo di discepoli si fecero coraggio, bussarono e non avendo avuto alcuna risposta dall'interno della camera stessa, decisero di abbattere la porta. I testimoni descrissero la scena come un film dell'orrore.

Mobili erano tutti completamente fracassati e spezzettati in piccole schegge. Sia Crowley e il suo assistente erano nudi, graffiati , ammaccati e malconci, i loro vestiti erano stati strappati a brandelli, L'assistente di Crowley MacAleister era morto. Venne chiamata la Polizia e cominciarono a chiedere al mago nero sopravvissuto cosa fosse accaduto. Crowley era totalmente Incapace di rispondere a qualsiasi domanda: rispondeva in modo incoerente, delirava e balbettava incessantemente. Alla fine fu Giudicato insano di mente e inviato in un istituto psichiatrico. Crowley fu rilasciato diversi anni più tardi, e da quel giorno non fu più il famoso mago nero che era stato prima. Queste strane corrispondenze tra il racconto di Machen e l'incidente di Parigi di Crowley sono alquanto sconcertanti, dato che l'autore gallese incredibilmente aveva predetto chiaramente cosa sarebbe potuto accadere se si guardava il Dio Pan. Questa correlazione di eventi, inoltre fa capire che la Golden Dawn era molto di più di un circoletto di intellettuali un po' troppo eccentrici. Inoltre il lettore

può ben comprendere che la mia affermazione su Aleister Crowley, come strumento volontario e servitore all'interno della guerra occulta e portatore involontario di cose molto più grandi di lui è assolutamente vero.

Possiamo inoltre dire che molti eventi famosi Crowley in realtà sono stati direttamente ispirati da Yeats (se non copiatii di sana pianta), il concetto crowleyano del male come differente forma di espressione divina, addirittura la sua famosa Thelema e la Sicilia ricalcano esattamente i passi che fece Yeats nelle sue opere. Difficile non credere che la scelta della Sicilia per la sua Thelema a Cefalù fosse stata una scelta casuale, dato che Yeats scrisse proprio un opera pastorale che si chiamava *"A Sicilian Idyll"*[52].

Insomma, a conti fatti, sembra che il giovane iscritto Crowley alla Golden Dawn riportò tutto quello che aveva appreso, copiato o ispirato successivamente e fuso in quello che vedremo successivamente diventò il gruppo della OTO.

La Golden Dawn aveva parecchi livelli ma curiosamente rispetto al sito ufficiale della Golden Dawn odierna[53] non corrispondono a quelli che Howe cita nel suo libro a pagina 57-58 trovando sostituiti Hiereus, Hegemon e Kerux insieme a tanti altri con nomi completamente diversi, addirittura inventati. L'autore di questo libro dubita FORTEMENTE che si tratti dello stesso ordine e che in realtà anche quel sito sia una specie di specchietto per le allodole, come quello del sito del finto OM, ed esso serva solo per spillare denaro a qualche sempliciotto. Le tradizioni in qualsiasi organizzazione occulta non si cambiano e se si cambiano, non si cambiano di certo nei nomi dei livelli degli accoliti. Probabilmente inventare e molto meno faticoso di fare ricerche serie e approfondite, come modestamente questo libro

52 William Butler Yeats :The Collected Works of W.B. Yeats Volume IX: Early Art: Uncollected Articles pag 131-132, e pag 293

53 http://www.esotericgoldendawn.com/tradition_questionsgd.htm in riferimento agli ordini

tenta di fare.

Evitando di irretire il lettore con noiose definizioni di livelli all'interno della Golden Dawn, citeremo invece una curiosa e interessante spiegazione che ci viene da un libro di Bergier e che affronta un punto di vista molto interessante e in cui ritroviamo parecchia attinenza con la famosa guerra occulta. Nel mio primo libro citai i superiori sconosciuti, che Hitler aveva invocato più volte nei suoi deliri e nei suoi incubi notturni e vale la pena affrontare, per comprendere il passaggio che vado a citare.

Evola ne parlò più volte nei suoi scritti dicendo che il movimento nazista era stato ispirato da questi semidei che governavano i destini dell'umanità. Alla base del mito vi era la leggenda di un popolo superiore: gli Iperborei e ciò si riconnette con Swedenborg e Lovecraft e il suo circolo di scrittori[54]. Hermann Rauschning nel suo libro[55] racconta quanto gli riferì un attendente personale di Hitler, ovvero che una notte Hitler chiamò aiuto, vittima d'incubi. Lo trovò tremante, sudato, in preda al panico, con lo sguardo perso nel vuoto. Gridava: "*È lui ! È lui ! Lo vedo qui ! Lì... lì nell'angolo ! Cosa c'è lì ...?! L'uomo nuovo vive in mezzo a noi ! È qui! Vi confiderò in segreto. Ho visto l'uomo nuovo: è intrepido e crudele e non è di questo mondo. Ho avuto paura davanti a lui*".

Anche la Blavatsky nei suoi libri faceva riferimento ad essi. In realtà di prove tangibili ce ne sono poche addirittura secondo l'interessantissimo libro di Angelo Pupi[56] fosse in realtà una macchinazione dei Gesuiti, cosa che sinceramente non escluderei a priori, ma ritengo che in base alle ricerche che abbiamo visto

54 Di rimando vi consiglio di leggervi il capitolo del mio libro Novus Ordo Seclorum sulle radici del Nazismo e della Pseudo Religione del Teosofismo

55 Hermann Rauschning *Hitler Speaks. A Series of Political Conversations with Adolf Hitler on his Real Aims* Thornton Butterworth 1940

56 Johann Georg Hamann: Officium tenebrarum 1785-1788 Angelo Pupi pag 157

potremmo definire il concetto di superiori sconosciuti, come uno dei tanti modi per le organizzazioni occulte già citate, di operare e concepire determinati loro obiettivi all'interno della *guerra occulta*. Presentare tutto questo come un modo molto furbo di portare avanti l'acqua al proprio mulino, non sarebbe sbagliato. Comunque il sottoscritto rimane aperto ad ulteriori teorie diverse da questa. I superiori sconosciuti incredibilmente appariranno ancora una volta e in questo caso nella Golden Dawn proprio citando il un libro di Bergier[57] dove spiega la G.D e i suoi rituali mettendo in campo l'ormai noto mago nero inglese:

L'ordine ha due livelli: il primo, diviso in nove gradi, dove si insegna; il secondo, senza gradi, dove si fanno ricerche. L'insegnamento verte sulla lingua enochiana di John Dee, di cui si dà una traduzione nella prima classe del primo livello. Sfortunatamente, queste traduzioni sono andate distrutte o sono nascoste chissà dove. Rimangono testi in enochiano, in particolare un testo che permette di rendersi invisibili: « Ol sonuf vaorsag goho iad bali, lonsh calz vonpho. Sobra Zol ror I ta nazps». Non assomiglia ad alcuna lingua conosciuta. Sembra che se si pronuncia esattamente questa formula rituale, si viene circondati da un ellissoide d'invisibilità ad una distanza media di quarantacinque centimetri dal corpo. Io non ci trovo nulla da obiettare. L'insegnamento verteva quindi sulla lingua enochiana, sull'alchimia, e soprattutto sulla dominazione di se stessi. Nella seconda classe del primo livello, il candidato veniva trattato in modo da eliminare tutte le malattie mentali e tutte le debolezze. Si conosce una cinquantina di trattamenti di questo genere, che sembrano riusciti molto bene. Per cinque o sei anni, l'Ordine dà soddisfazione a tutti quanti, e coloro che ne fanno parte affermano di essere stati arricchiti mentalmente. Poi Mathers incomincia a prendere iniziative.

Il 29 ottobre 1896, pubblica un manifesto affermando che esiste

57 Jaques Bergier: i libri maledetti

un terzo livello dell'ordine. Secondo lui, questo terzo livello è costituito da esseri sovrumani, dei quali dice: «Per quanto mi riguarda, io credo che siano umani e che vivano su questa Terra. Ma possiedono spaventosi poteri sovrumani. Quando li ho incontrati in luoghi frequentati, nulla nel loro aspetto o nel loro abbigliamento li faceva distinguere dalla gente normale, eccetto la sensazione di salute trascendente e di vigore fisico.

«In altre parole, l'apparenza fisica che deve avere, secondo la tradizione, il possessore dell'elisir di lunga vita. Per contro, quando gli incontri avvenivano in luoghi inaccessibili all'esterno, indossavano vesti simboliche e le insegne del loro rango». Si può evidentemente giudicare in vari modi il contenuto di questo manifesto, e chiamare in causa la pazzia di Mathers, ma bisogna anche pensare che forse non mentiva. Tutto ciò che possiamo dire è che avrebbe fatto molto meglio a tacere. Da una parte, da quel momento divenne oggetto d'una persecuzione che portò alla sua morte nel 1917; dall'altra, il suo manifesto attirò nella società personaggi pochissimo raccomandabili, tra cui il famigerato Aleister Crowley Personaggio sinistro, senza dubbio megalomane e delirante, Crowley si presentò, un giorno del 1900, alla Loggia di Londra. Portava una maschera nera ed un costume tradizionale scozzese. Dichiarò di essere l'inviato di Mathers, designato per assumere la direzione della Loggia. La reazione fu violenta. Yeats, Imperatore della Loggia, fece deporre Mathers ed espellere Crowley. A.E. Waite mette in dubbio l'esistenza del terzo livello e dei superiori sconosciuti.

Jacques Bergier, ha una visione molto positivista della Golden Dawn nel suo libro, ma ignorava probabilmente parecchie cose affrontate in questo libro. L'autore russo, naturalizzato francese che ha scritto il libro sui libri maledetti, cercava di trovare una spiegazione logica anche se un po' troppo buonista sul perché esistevano forze nascoste, che tenevano sotto scacco scopritori di antichi libri dagli arcani e pericolosi segreti, colpevolizzando gruppo di generici *uomini in nero*, che avevano cercato di

nascondere ed osteggiare determinati libri con per salvare probabilmente l'umanità da incredibili e pericolose conoscenze.

In realtà, si può tutto ragionevolmente spiegare, con il rischio che determinati libri, avessero dei segreti inerenti a qualche reale società segreta e che non si voleva finisse in mano ad altre società segrete con obiettivi opposti o alle persone comuni. Insomma Bergier e il suo positivismo magico era un modo per l'autore di auto-esorcizzare ed esorcizzare certe realtà che non avevano niente di positivo e che nascondevano come il velo nei racconti di Machen, una ben più orribile realtà delle cose. Possiamo dire però che il pensiero di Bergier sul Crowley megalomane e delirante ritorna anche nel libro di Howe che lo definisce *"My own impression is that Crowley was always a Psychopath"* anche se non capisce da dove scaturisca la sua follia.

La Golden Dawn ebbe uno scisma, dovuta alla temporanea instabilità mentale di Mathers e quella cronica di Crowley, che portò alla crisi definitiva del gruppo, il Frater Perdurabo (così era stato chiamato Crowley nella GD) aveva generato dissidi sia con Yeats che con Mathers. Il fattaccio in questione si concluse con la cacciata di dei due dalla GD e con una controversia inerente la pubblicazione dei volumi *The Equinox*. Crowley creò successivamente la A.˙.A.˙. detta ordine della stella d'argento o Argenteum Astrum. Una curiosità per il lettore: i tre punti che appartengono alla sigla AA e che alcuni usano erroneamente anche per l'acronimo GD (Golden Dawn), vennero usati per la primissima volta dal primo gruppo della suddetta organizzazione ma per un altro acronimo, M.˙. A.˙. la mistica montagna di Abiegnus, che è la montagna di Dio al centro dell'Universo anche la montagna sacra dell'iniziazione dei RosaCroce. Anche questa volta abbiamo un riscontro non solo con la famosa evocazione orrorifica di Lovecraft, ma anche nella citazione in Star Trek di Gene Rondenberry nel film L'ultima frontiera, dove guarda caso al centro della Galassia c'è' un pianeta con Dio che non lo è.

Questo tipo di referenze su tale montagna sacra, sembrano anche inerente a degli interessanti documenti apparsi su un sito su Ron Hubbard[58] che fanno riferimento alla strana carriera di Hubbard in una pagina apparsa nel London Sunday Times (Spectrum)il 5 Ottobre, 1969. In fondo la Thelema di Crowley non è proprio la rappresentazione esoterica della M.˙. A.˙. descritta nelle opere dei tre fondatori della Golden Dawn?

Gli attuali accadimenti storici di questi ultimi due anni avvenuti dopo il default greco, e la ascesa del partito neonazista Greco chiamato per l'appunto Alba Dorata, può essere davvero l'ennesima “coincidenza” o ancora una volta una mossa sullo scacchiere mondiale della ormai famigerata guerra tra organizzazioni occulte?

Dopo la lunga parentesi nella Golden Dawn, Crowley conobbe Reuss nel 1910 che lo ammise ai primi tre gradi della Ordo Templis Orientis.

In base ad alcuni libri che trattano la storia della OTO[59] nell'anno 1896 Karl Kellner, un famoso chimico e ricco industriale inventore del processo di elettrolisi Castner-Kellner aveva viaggiato sia India e il Medio Oriente in cerca della saggezza occulta, decidendo di fondare una specie di gruppo templare, con lo scopo di far rivivere la magia tantrica sessuale. Kellner credeva che esso fosse il vero segreto dell'Ordine originale del Tempio. .
Kellner ha affermato di aver riscoperto questa dottrina segreta mediante lo studio approfondito del sesso negli insegnamenti dello yoga, insegnamenti che aveva ricevuto per via orale da tre adepti orientali, due arabi e uno indù. egli ha quindi decise che secondo lui era abbastanza ragionevole chiamare il suo gruppo Ordo Templi Orientis, L'Ordine dei Templari d'Oriente,

58 http://blacklies.xenu.ca/archives/6
59 Samuel Weisner :The Secret Rituals of the O.T.O. New York 1973 ripubbicata da Francis King

riconoscendo l'insegnamento datogli nel nome stesso dell'ordine. Di prove reali su questa relazione in realtà ce le danno solo le affermazioni di Kellner. Notiamo una cosa interessante anche nella OTO, che il suo fondatore, come nella Golden Dawn apparteneva al lato abbiente e culturalmente elitario dell'epoca. Stiamo parlando di un industriale, chimico e inventore, mettiamo anche questo nelle centinaia di "coincidenze" del nostro libro. L'ordine fu abbozzato nel 1895 e ufficialmente si presentò al pubblico nel 1904 con la rivista Oriflamme (Orifiamma), anche se la loro vera origine era ancora lontana dalla OTO che frequentò Crowley. e che noi tutti siamo stati abituati a conoscere. La Oriflamme era una rivista di stampo presumibilmente simil-massonico, dato che a Berlino si definiva la Gran Loggia del Gran Consiglio, Regno del Rito Scozzese, del rito antico Primitivo di Memphis e il Rito Egiziano di Misraïm. Come avevamo già detto, il Rito di Memphis e il Rito di Misraïm, riti massonici erano stati originariamente ben distinti finché John Yarker, li riunì insieme, diventando un unico rito. Nel 1902 Yarker era stato avvicinato da tre occultisti tedeschi , di nome Klein, Hartmann e Reuss, e il 24 settembre dello stesso anno, Yarker assegnò o meglio vendette uno statuto in cui i tre avevano diritto diritto di stabilire a Berlino la Grande Loggia di Memphis e Misraim. Non si sa perché inizialmente abbiano deciso di comprarlo, forse sperando in ingenti donazioni per le iscrizioni alla loggia.

Due dei tre personaggi, Hartmann e Reuss erano sempre in difficoltà finanziarie perpetue. Secondo l'autore Weisner, Hartmann era stato soprannominato *"Franz lo sporco"* a causa del suo aspetto trasandato e untuoso. Hartmann era nato nel 1838, aveva studiato medicina di Monaco nel 1865, senza essersi laureato, aveva navigato per gli Stati Uniti come medico di bordo. Ottenne una sorta di qualificazione medica al St. Louis, Eclectic Medical College, nota per i suoi standard molto bassi dei suoi laureandi e dopo questa discutibile specializzazione, si racconta che praticò la medicina in diversi stati.

A parte i suoi frequenti spostamenti, possibilmente sintomatici delle sue difficoltà finanziarie, si converte al Teosofismo della Blavatsky e trascorre dal 1883 al 1885 nella sede della società Teosofica ad Adyar a Madras. Intorno al 1904 Hartmann e il suo gruppo devono aver permesso a Kellner di entrare e di convertire la loro associazione trasformandola nella Ordo Templi Orientis. All'entrata di Kellner probabilmente i tre vennero in contatto con qualche tipo di segreto, lo stesso che Crowley citò nella lettera a Lewis.

Nel 1912, sette anni dopo la morte di Kellner e la successione di Reuss alla OTO l'edizione del 'Giubileo' della rivista Orifiamma Reuss sembra che dare qualche indicazione del tipo di segreto di cui la OTO era venuta in possesso grazie a Kellner : *«Il nostro Ordine possiede la chiave che apre tutti i segreti massonici ed ermetici derivati, vale a dire, l'insegnamento di magia sessuale, e questo insegnamento spiega, senza eccezione tutti i segreti della massoneria e valido per qualunque sistema di religione».*

Difficile a dirsi se fosse un solo spot pubblicitario del gruppo o effettivamente grazie all'apporto del chimico esoterista, riuscirono a trovare qualcosa davvero inerente ad un qualche tipo di segreto. Come abbiamo visto nel capitolo sui Rosa Croce, qualcosa di vero e reale doveva esserci.

Crowley era stato ammesso ai gradi più bassi della OTO nel 1911. Da quell'anno in poi la OTO non venne più ha considerata come non più come una fratellanza di ordine massonico Proprio in quell'anno Reuss accusò Crowley di svelare i segreti più intimi dell'Ordine, cambiando poi idea. Crowley rispose alla accuse facendo notare che egli non era in possesso di segreti e tesi difficilmente quindi in grado di rivelare. Se il lettore si ricorderà la lettera pubblicata al capitolo dei Rosa Croce, tra Crowley e Lewis e il passaggio relativo inerente al segreto. Il segreto ce lo svela proprio Samuel Weisner[60] nel suo libro:

60 *Ibid.* The Secret Rituals of the O.T.O. New York 1973

Crowley responded to the accusation by pointing out that he was not in possession of these secrets and therefore hardly in a position to reveal them. Silently Reuss opened a copy of Crowley's Book of Lies and pointed to a passage beginning 'Let the Adept be armed with his Magic Rood and provided with his Mystic Rose'. In a flash Crowley understood the nature of the O.T.O. Magical system and in the conversation that followed it was agreed that he should head the British section of the O.T.O. this, it will be remembered, was the Mysteria Mystica Maxima.

Crowley rispose alle accuse e che quindi per lui sarebbe stato difficile rivelarli... Silenziosamente Reuss Aprì una copia del libro di Crowley book of Lies e indicò un inizio un passaggio: "Lascia che l'Adepto sia armato con la magica/o Rood (crocifisso ha molti significati in inglese) e sia Fornito della rosa mistica". In un lampo Crowley aveva compreso la natura della OTO il suo Sistema magico e nel parlare con Reuss e si concordò che lui doveva dirigere la sezione inglese della OTO. Questo, verrà ricordato con il nome di Mysteria Mystica Maxima. MMM.

Successivamente Crowley visitò Berlino dove ha ricevuto le copie di manoscritti didattici dell'Ordine, ebbe il titolo di "Supremo e Santo Re d'Irlanda Iona e di tutti i britanni", all'interno del Santuario della Gnosi che gli erano stati conferiti .

Si certo, vi potrà sembrare un tantino protervia e priva di fondamento la titolazione di Crowley, sta di fatto che venne costantemente adulato anche a tutt'oggi da rock star e finì sulla copertina di un disco dei baronetti Beatles, collegato a gruppi rock notissimi come i Led Zeppelin, David Bowie, i Rolling Stones, gli Iron Maiden oltre che i famigerati Black Sabbath. La copertina del Gruppo Pink Floyd già citata non fa riferimento alla croce crowleyana nera e che ha i colori dell'arcobaleno?

Non sono forse tutti inglesi i gruppi citati? Allora se tanto mi da

tanto, il titolo che gli venne dato era molto più reale di quanto le persone possano credere.

Quel titolo effettivamente corrispondeva ad un regno o meglio una tirannia di tipo spirituale e propagandistica con il culto della persona stessa proprio nelle terre dove la musica rock di quella terra dove era stato nominato “re santo”. Spero che il lettore abbia ben compreso quale terrificante realtà viviamo oggi. Il potere in realtà viene dato in ambiti ben diversi da quelli che le persone credono, l'ufficiosità del potere politico, mediatico e di propaganda, viene assegnato secondo regole molto diverse da quelle che noi tutti conosciamo.

Per quanto questa mia affermazione possa essere pesante, come vediamo corrisponde alla verità, non conta quanto il personaggio sia discutibile o quanti lo abbiano giudicato uno psicopatico delirante egocentrico pieno di alterigia, quella scoperta gli valse quel titolo che anche se non è propriamente fisico, come si può evincere aveva lo stesso valore, dato che i gruppi rock britannici lo riconobbero per l'appunto come loro re, in un modo che ovviamente a noi risulta in parte insondabile. Crowley era stato favorevolmente colpito con gli Insegnamenti magici che ha ricevuto da Reuss e che aveva trovato di gran lunga più semplici rispetto ai metodi cerimoniali e prolissi della Golden Dawn. Reuss sembra essere stato ugualmente colpito da Crowley e, anzi, sembra che sia stato convertito nel Crowleyanesimo e dalla nuova religione Thelemita. Nel 1904 Crowley ricevette una comunicazione da “una voce” e scrisse The book of the law (Il Libro della Legge), un poema che doveva dare l'interpretazione e la legge appunto del nuovo Eone di Horus, l' età dell'Acquario. Ancora una volta ci rendiamo conto di quali incredibili relazioni esistano tra le dichiarazioni della New Age legate alla Teosofia della Lucis Trust e queste.

Crowley inoltre rivisitò i rituali della OTO per essere in conformità con il suo Libro della Legge. Contemporaneamente

Crowley creò la Messa Gnostica. Nel 1922. Reuss aveva avuto un ictus ma due anni prima aveva verbalmente nominato Crowley suo successore. Solo una maggioranza aveva riconosciuto il famigerato mago nero inglese come successore di Reuss nella OTO, ma una discreta minoranza continuò a rifiutare come epigono sia Crowley sia il Libro della Legge. Nel 1937 con la Germania di Adolf Hitler tutto quello che aveva a che fare con l'occultismo e la massoneria venne soppresso; la California diventò il centro principale della OTO e della sua attività, che fu portata avanti esclusivamente da Crowley. Dopo la sua morte avvenuta nel 1947 non c'era una vera Organizzazione O.T.O. al di fuori degli Stati Uniti.

Frater Saturnus al secolo Karl Germer diventò il Successore di Crowley. Germer come Reuss e Crowley aveva avuto un passato di intelligence nella Prima Guerra Mondiale, nel 1935 ritornò in Germania ma fu arrestato dalla Gestapo, proprio per il suo collegamento con la OTO di Crowley.

Venne mandato nel campo di concentramento di Esterwegen. Perché fu rilasciato e cosa avvenne ci dice Peter Levenda nel suo libro[61], rimane esclusivamente una congettura, come rimane una misteriosa supposizione perché Germer, dopo essere stato messo in un campo di Concentramento, venne rilasciato misteriosamente nel 1941.

La cosa è davvero curiosa se non per il fatto che dai campi di concentramento nazisti, non veniva mai rilasciato nessuno. Germer salvò la OTO (almeno così si racconta) dalla scomparsa e il movimento si suddivise in quattro gruppi che dicono di essere tutti i veri eredi (come ormai abbiamo già imparato dai precedenti capitoli la OTO rimaneva nell'ombra):

61 Ibid. Levenda: Satana e la Svastica

- la O.T.O. svizzera di Frater Paragranus.
- , U.S.A. la O.T.O. in Inghilterra di Kenneth Grant
- la ‘Saturn Gnosis’ O.T.O. in Germania , di ‘Gregor A Gregorius’.
- la O.T.O. in California di McMurtry
- La O.T.O brasiliana di Marcelos Ramos Motta

La *Mystica Maxima Veritas*, o la O.T.O. in svizzera era gestita by Frater *Paragranus*. Germer tenne Paragranus in parecchia considerazione affermando : *«un uomo, che da quanto posso vedere è stato scelto per un lavoro di crescita».* Ora poco importa se poi le discussioni legali abbiano fatto perdere la causa di eredità della OTO, bisogna come al solito andare oltre i meri strati superficiali e guardare a fondo per capire la Verità.
Che la OTO svizzera fosse un satellite come le altre, che tutte le beghe legali fossero state messe a mò di teatrino pubblico appositamente sembra chiaro. Che dietro il vero erede di Germer (che ignoriamo)e forse erede reale di Crowley, ci fosse stata l'intenzione di mettere un piede fuori dall'occhio pubblico, come avviene generalmente per tutte le società segrete, era abbastanza evidente anche questo. In realtà tutti questi gruppi, erano in stretta correlazione tra loro, pur presentando uno sguardo truce tra di loro e facendo cattivo viso a buon gioco. Sul satellite elvetico della OTO, scrissi un articolo a riguardo che ritengo interessante che il lettore conosca.

la OTO svizzera e la Thelema ad Appenzell

Molti di voi pensano che la famosa esperienza dell'Abbazia Thelemita si concluse con l'esperienza di Crowley a Cefalù ma pochissimi sanno che la OTO (ereditata da Crowley e rifondata in USA) esiste ancora ed e' ancora potentissima. http://oto-usa.org/faq.html. Rimane attiva e funzionante e una dei suoi principali bastioni si trova in Svizzera nel cantone svizzero di Appenzell (e non solo), dove furono via via costruiti un albergo-

ristorante, una «Abbazia di Thelema», una fattoria specializzata nell'apicoltura e una serie di piccole imprese. Ancora oggi, nell'abbazia di Stein, ogni domenica viene regolarmente celebrata la messa gnostica secondo il rito approntato da Crowley, anche se a partire dagli anni 1970 la O.T.O. che origina da Metzger ha rinunciato ad ogni specie di magia sessuale e ai riferimenti crowleyani, assumendo toni prevalentemente ispirati ai rituali di tipo massonico di Theodor Reuss.
Scrive Peter Levenda: *Ma non solo e' importante in America, pochissimi sanno che in Europa esiste una abbazia Thelemita OTO svizzero e' degno di nota per molti aspetti. E' probabilmente l'associazione Thelemita (crowelyiana) meglio organizzata del mondo, oltre che economicamente gestita nel modo più' proficuo. A sentirne chiunque non solo King, celebrano la messa gnostica, versione occulta della messa cattolica, più' perfetta che si possa trovare. Come testimone di numerose messe gnostiche negli stati uniti (scrive Levenda) mi si permetta di dire che non ci vole molto a far di meglio, comunque, dispongono di una foresteria e di una macchina da stampa e gestiscono una farmacia specializzata in rimedi (paracelsiani) una piccola industria che i nazisti avrebbero lodato. Quello che ci incuriosisce nell OTO svizzero, pero' virgola, e' un dettaglio riportato da Francis King, e ciò' che nella prima edizione della newsletter (eol Mittelingsblatt) datata 9 giugno 1954. L'abbazia dedico' un articolo alla memoria Lans von Liebenfels, chiamandolo "fulgido esempio di fede incrollabile e di somma virtì".*
Se qualcuno si chiedesse chi è Von Liebenfels, ecco chi è: Nel 1921 von Liebenfels andò a Monaco di Baviera per diffondere le sue dottrine.
Due anni dopo fu fondato il Partito Nazionalsocialista dei lavoratori tedeschi, da alcuni reduci della prima guerra mondiale, come Anton Drexler, Adolf Hitler, Hermann Göring e Rudolf Hess, che conobbero di persona il leader dell'Osthara e vollero adottare la svastica come simbolo del loro partito, che in seguito

fu chiamato nazista.
La storia "dell'abbazia Svizzera" è la seguente: Theodor Reuss concesse a Crowley l'investitura a fondare un O.T.O. inglese semi-indipendente chiamato Mysterya Mystica Maxima, concesse analoghe investiture ad una sezione austriaca detta Mysteria Mystica Aeterna guidata da Rudolf Steiner (Si Steiner avete letto bene l'antroposofista) e ad una svizzera detta Mysteria Mystica Veritas. Nella Thelema svizzera si iscrisse Frater Paragranus (Herman Joseph Metzger 1919-1990). Entrò pochi anni e divenne il capo della sezione svizzera, aveva allacciato fortissimi rapporti con Crowley e Karl Germer oltre ad aver fondato una rivista. Cercò anche di entrare in contatto con la Fraternitas Saturni che però Karl Germer disapprovava (NdA l'altro gruppo correlato).
Successivamente ereditò anche la conduzione della confraternita della Rosa-Croce di Krumm-Heller e il Patriarcato della Chiesa Cattolica Gnostica donatagli da Chevillon, assassinato dalla Gestapo nel 1943. Nel cantone svizzero di Appenzell, dove furono via via costruiti una «Abbazia di Thelema», una fattoria specializzata nell'apicoltura e una serie di piccole imprese, tra cui: una tipografia, un laboratorio di vernici, un albergo ristorante (Gasthof Rose), un laboratorio Alchemico, ed una biblioteca esoterica.
L'Abbazia di Thelema a Stein (Svizzera) fondata nel 1952, fu prima guidata da Hermann Joseph Metzger (morto nel 1990). Fino a poco tempo fà, nell'abbazia di Stein, ogni domenica veniva regolarmente celebrata la messa gnostica secondo il rito approntato da Crowley. (in forma simbolica); Le finanze furono fuse con quelle del Aeschbach-Stiftung, che è controllata dalle autorità cantonali e gestito da un Comitato di Fondazione, presieduta da Ernst Graf e Adalbert Schmid.
La cosa davvero interessante e come mai a tutt'oggi, le autorità cantonali possano essere interessate e mantengano viva e funzionante una "abbazia" di natura gnostico-pagana, legata per di più a riti inventati dal famigerato mago nero inglese. Dal punto di vista storico o pubblico per gli svizzeri e di nullo interesse o

addirittura non proprio una bella pubblicità, un pò come se la Regione Sicilia si interessasse a mantenere viva l'abbazia di Thelema a Cefalù e ne mantenesse la struttura in piedi e funzionante! Di misteri in Svizzera e non solo in Svizzera, c'è' ne sono parecchi e le correlazioni tra gruppi e associazioni e personaggi sono molto inquietanti.

Il mio articolo sottolineava la scelta bizzarra delle autorità cantonali di mantenere in vita una Thelema elvetica, sottintende che probabilmente esiste un supporto esterno di natura economica atta a mantenere lo status quo. Perché se il fondatore è morto le autorità di un cantone relativamente esiguo come Appenzell, si dovevano prendere carico di una simile struttura, che non è certo antica né tantomeno di qualche rilevanza storica per il cantone.

la *Saturn Gnosis* , il satellite tedesco, venne fondato nel 1927 da *Gregor A. Gregorius*, il cui vero nome era Eugen Grosche. Insieme ad altri gruppi magici tedeschi. Il gruppo fu soppresso nel 1937. L'obiettivo del gruppo fu la ripresa delle attività OTO nel 1950 in Germania. L'editore di un periodico dal titolo Blätter Lebenskunst, aveva affermato che Grosche era un Thelemita , e frequentemente aveva espresso la sua ammirazione per Crowley .
Nel sito a cui si fa riferimento a tale gruppo[62] leggiamo:
*Saturn Gnosis deriva dall'occulto, cosmologico concetto sviluppato da Gregor A. Gregorius. Con la dottrina degli eoni e Demiurghi questo complesso sistema Descrive l'Età Proprio all'inizio dell'Acquario, che è soggetto alla Legge della Thelema. "Saturngnosis" era il nome di un periodico occulto che è stato pubblicato da Gregor A. Gregorius tra il 1928 e il 1930, nella sua qualità di Gran Maestro della Gran Loggia Fraternitas Saturni . Questo periodico " Blaetter zur okkulten Lebenskunst "
(scritti dell'arte occulta di vita) riprese vita negli anni 1950-*

62 http://www.communitas-saturni.de/English_Home/Saturn_Gnosis/saturn_gnosis.html

1954 ed esso anche fare con l' età Thelemitica e si avvicina quasi a 4000 pagine. Per questo motivo solo un importante fulcro di questa ideologia.
La dottrina gnostica e la sua storia è iniziata con Mani (manicheismo) e Zarathustra. L'affermazione centrale della Gnosi era ed è il mondo che è diviso in polarità , di luminosità e oscurità , positivo e negativo . L' energia creativa.. il Tutto che è il primo caso di esistenza perfetta. I creatori degli universi e le ere , i cosiddetti ***Arconti e Demiurghi provenivano da questa fonte****. Sorse un obiettivo allora la separazione dell'energia creativa e quindi la dualità del mondo. Partendo da questa filosofia nascono varie dottrine e sono state sviluppate nel corso dei secoli, così oggi che "Gnosi" è un nome collettivo per diversi tipi di correnti. Scopo duale è ancora un argomento centrale, nonché l'emissione di luminosità e oscurità.*
All'interno della gnosi cristiana, era sempre una questione di "bene" e "male". Non voglio considerare quelle categorie cristiane, obiettivo della Gnosi ai sensi della conoscenza e della percezione. Questo è l'opposto di Pistis (credo) tutto quello che le religioni abramitiche (ebraismo, cristianesimo e islamismo) richiedono dai loro seguaci . Il Saturngnosis implica che l'uomo o la donna come microcosmo sono l'immagine riflessa del macrocosmo, possedendo la potenzialità creativa completa dell'universo. Ciò è espresso nella frase "Ogni uomo e ogni donna è una stella". Ora è necessario far evolvere questo potente e possente potere all'interno delle potenzialità e di trovare la vera volontà. Questo si esprime nella Legge di Thelema : "Fai ciò che vuoi è tutta la legge! Non vi è alcun scopo nella legge : Fai ciò che vuoi " .
In questo passaggio non vi è niente di nuovo, di diverso o di innovativo, rispetto a quello che si conosce sul manicheismo e sul catarismo e lo zoroastrismo e sulle concezioni del legame materia-spirito, oscurità-luce, e il concetto dello spirito stesso prigioniero nella materia, presentato in parecchi volumi gnostici passati e presenti.

Trovo tutta la storia presentata da Gregorius, una interessante favola che dal punto di vista teologico/spirituale e che non spiega un bel nulla della realtà che ci circonda. Se lo spirito è tanto più forte della materia, perché lo spirito può essere facilmente imprigionato nella materia? Se non altro la spiegazione esoterica che è stata data dall'Ordine dei Magi è sicuramente molto più credibile rispetto a questa teoria.
Nel mio precedente volume avevo già trattato abbondantemente la questione e sarebbe inutile ritornarci. Il solito coacervo di cose trite e ritrite che non aggiungono niente di nuovo. Certamente affrontare tale argomento importa per un punto fondamentale che riguarda la *guerra occulta:* nel passaggio citato nel sito, ritroviamo un discorso tanto "caro" a certi gruppi alternativi (almeno dicono loro) al sistema che riempiono, blog, siti profili e gruppi su facebook, di questa storia su arconti e demiurghi ripetuti come un mantra, come l'unico reale problema di questo mondo.
Capiamo da questo breve passaggio da dove arrivi questo tipo di spinta a propagandare tale idee e dottrine. Non è un caso che insieme a Zoroastro, Mani e Zarathustra (?) si metta in mezzo l'era dell'Acquario e questi Arconti/Demiurghi. Si tratta di propaganda del braccio o satellite della OTO tedesca che ha lo scopo di esaltare tali teorie. La crisi mondiale, la disoccupazione dilagante, la fame che ormai colpisce tutte le classi medie e ancor di più quelle più povere, non è stata creata da ombre arcontiche e demiurghe ma da persone reali, legate a potenti organizzazioni segrete ed esoteriche trattate in questo libro. In soldoni: *se qualcuno ti porta via il piatto di minestra, non puoi dare mica la colpa all'eterico fantasma che infesta il castello, chi ti ruba il piatto è reale quanto lo sei tu.* I motivi del perché si insista a portare avanti tali teorie è dovuto prevalentemente alla volontà di sviare le persone dalla realtà dei fatti, per quanto brutta essa sia.
Le affermazioni del personaggio, tuttavia, non erano prese almeno pubblicamente sul serio da Germer. Weisner nel suo libro

racconta che vennero affrontata la questione riguardante le affermazioni ridicole presentate dal Blätter Lebenskunst alla OTO di Germer, mentre lo stesso Gregorius dava alla stampa un rapporto che rasentava l'infantilismo su questioni inerenti a Crowley e di una sua udienza con il Dalai Lama e altre cose che lambivano la stupidità. Però ci interessa una sua affermazione fatta nella stessa rivista: nel numero di luglio egli fa una asserzione sconcertante dicendo che esisteva una forza occulta dietro di lui e la OTO, dividendo i Thelemisti con i Thelemiti. Cosa significasse lo ignoriamo, ma che si intendesse per l'appunto di due gruppi distinti quello pubblico e quello occulto parrebbe evidente, dato che Grosche li distingue apertamente. Questa sua dichiarazione pubblica, non piacque molto probabilmente a chi era dietro all'organizzazione, la Thelema in Germania perse sempre più evidenza e presa sul pubblico tedesco.
Che esista ancora una forza del genere in Germania è indubbio, come abbiamo visto dalle strane affermazioni tra il gruppo tedesco e determinate teorie presentate oggi nelle pagine "alternative" dei social networks. Anche la questione Grosche finirà in tribunale, ancora una volta un teatrino ad uso e consumo del pubblico.
Eugen Grosche era rimasto e rimase in rapporti amichevoli con Kenneth Grant connazionale di Crowley e membro del Satellite inglese della OTO la cui richiesta di essere Capo Esterno dell'Ordine gli era costata cara. Germer aveva espulso Kenneth Grant dalla O.T.O. il 20 luglio 1955. Il lettore non si faccia sviare da documenti ufficiali o smentite altrettanto ufficiali, se pensiamo che per lo stesso Crowley per molti autori del settore e ancora indubbia la sua eredità con Reuss, quello che abbiamo visto è palesemente evidente, anche questa storia fa parte del circo mediatico dell'organizzazione di Crowley.
Di Grant troviamo anche nelle sue opere alcune curiose affermazioni che riguarda proprio la conferma della mia tesi come Lovecraft sia una specie di Neo Mistico. I lavori di Grant lo dipingono come una specie di mistico simile a Böhme e a

Swedenborg. In un vecchio sito sparito pubblicato da un certo John L. Smith “thyponian tomes”[63] leggiamo:

Nel suo primo libro di Grant prende un semplice approccio più o meno storico. Egli ha dichiarato che l'attuale pensiero Thelemico incarnato nella Magick sessuale di Aleister Crowley è l'ultima manifestazione di ciò che egli chiama la Tradizione draconiana dell'Antico Egitto. E' stata questa che ha ispirato le sette tantriche dell'India e per Grant essa è l'origine ultima di tutto questo collegata con una cultura predinastica matriarcale in Africa....Considerando che ormai quasi nulla si sa circa le origini storiche del Tantra (gli studiosi non riescono nemmeno a determinare se indù o buddisti dato che i testi sono più vecchi), le affermazioni di Grant rimangono buone come quelle di chiunque altro. Purtroppo egli non offre alcun reale supporto per tutto questo, siamo evidentemente tenuti ad accettare questa come l'espressione evangelica di un insegnante iniziato... La teologia di Grant è piuttosto strana : egli identifica con il Set Dio Hoor - Paar - Kraat e con Aiwass. Grant cerca di spiegare che la stella Sirio è la sorgente della corrente Thelemica . Ad un certo punto Grant tenta di connettersi con la Thelema del New England quella che vede rappresentata in Howard Phillips Lovecraft. Ora , come Lovecraft ha fondato la maggior parte del tempo delle vecchie opere sui suoi sogni, Grant vede una "ispirazione occulta " nelle sue opere.

Incredibilmente troviamo questa affermazione su un altro autore di libri legati all'esoterismo Erik Davis che esprime la stessa opinione a riguardo su Kenneth Grant[64]:

Fonti occulte secondarie per la magia lovecraftiana includono tre diversi "false" edizioni del Necronomicon, pochi riti inclusi i riti satanici di Anton LaVey, e una serie di opere del del

63 L'estratto è ancora raggiungibile in questo sito http://www.luckymojo.com/thelema/grantrvws.html

64 http://www.levity.com/figment/lovecraft.html

Thelemita britannico Kenneth Grant. Oltre di Grant Typhoniana O.T.O. e il Tempio dell'Ordine di Set del trapezio, sette magiche che toccano l'attuale Cthulhu hanno incluso l'Ordine Esoterico di Dagon, il Bate Cabal Coven lovecraftiano di Michael Bertiaux, e un gruppo di Saggezza stellata in Florida, di nome derivato dalla setta ottocentesca che citò Lovecraft nel suo racconto *"Haunter of the Dark".*
Che il lettore lasci assolutamente perdere l'utilizzo pubblicitario ad uso e consumo di gruppuscoli e personaggi mediocri che hanno tentato di sfruttare la popolarità dello scrittore di Providence per i loro scopi meschini, ma quando si vedono personaggi invischiati come LaVey e Kenneth Grant della OTO, che non hanno certo bisogno della pubblicità di Lovecraft, qualche domanda a riguardo dovremmo porcela tutti.
la OTO di Crowley in California.
Il suo leader L'americano, Grady McMurtry affermava di essere l'unico reale erede di Crowley dopo la morte di Germer. I rapporti tra loro due si deteriorarono alla fine degli anni 50. McMurtry aveva programmato di re-iniziare la OTO nel nord della California. Il deterioramento dei rapporti tra lui e Karl Germer, fu basata sul rifiuto di Germer di accettare nuovi membri. McMurtry cercò di organizzare un altra sede O.T.O. in California, per cambiare la politica di Germer, il Dr. Gabriel Montenegro (rappresentante dei Germer) "ordinò" a McMurtry di cessare qualsiasi altra ingerenza sulla faccenda nel novembre 1960. McMurtry ottemperò all'ordine. Nel 1985 riusci finalmente a riprendere le redini e i diritti della OTO, ricomponendo tale organizzazione che all'epoca della sua morte era composta da oltre 3000 membri in 50 paesi e attualmente il suo sito è funzionante con attività aggiornate fino ai giorni nostri[65]. Attualmente La OTO americana e quella a detenere tutti i diritti e i marchi della suddetta organizzazione.
C'è' un altro satellite dell'organizzazione che è passato in secondo

65 http://oto-usa.org/

ordine in questa guerra, solo apparente tra i vari “guardaspalle” della O.T.O. si tratta della Thelema brasiliana di Marcelo Ramos Motta[66].

Motta nasce nella città di Rio de Janeiro. A undici anni si interessò per la prima volta nei misteriosi "Rosacroce" leggendo Zanoni, il romanzo di Sir Edward Bulwer Lytton (legato ricorderete alla Golden Dawn) e il suo sogno in gioventù e diventare un adepto. Cercò di avere una risposta dalla filiale brasiliana di AMORC che lo ignorò, iniziando quindi una la sua ricerca personale di via per la creazione di una scuola iniziatica. All'età di 17 anni prese contatti con la Fraternitas Rosicruciana Antiqua, ordine dei Rosacroce di Arnold Krumm-Heller, dove Motta muove le sue prime iniziazioni nel 1948 all'età di 17 anni. Le problematiche di tipo politico in Brasile all'epoca lo spinsero a trasferirsi in Europa e poi negli Stati Uniti. Il suo compito in questo viaggio, dato dalla dirigenza brasiliana della Fraternitas era incontrare Parsival Krumm-Heller figlio di Arnold Krumm-Heller e poi capo legale della suddetta e mediare i contatti tra il gruppo brasiliano e la leadership internazionale del gruppo.
Il primo contatto di Motta con la Thelema fu attraverso John Symonds autore del libro *La Grande Bestia* . Motta vide molte connessioni tra la Legge di Thelema le iniziazioni della Vecchia Fraternitas Rosacruciana. Motta non aveva mai sentito parlare della Thelema di Aleister Crowley. Inoltre, il libro gli aveva dato alcuni seri dubbi sulla iniziazioni di Crowley. Dopo aver chiesto P. Krumm–Heller materiale sull'argomento, ricevette da lui parecchio materiale inerente la Thelema e Crowley. Più tardi negli Stati Uniti, P. Krumm-Heller, introdusse Motta a Karl Germer, leader della Ordo Templi Orientis. In quel momento. Germer diede la possibilità di scegliere quale dei due titoli volesse usare la O.T.O. oppure A∴A∴ e Motta scelse il secondo acronimo.

66 http://en.wikipedia.org/wiki/Marcelo_Ramos_Motta

Tornato in Brasile nel 1962, Motta tradusse pubblico di Crowley il Liber Aleph e scrisse Richiamo dei Figli del Sole, la prima scrittura Thelemica pubblicato in Brasile Da quest'anno al 1987 , Motta, ebbe numerosi membri nella sede A∴ A∴ Brasiliana.
Karl Germer morì nel 1962 e nel 1969 , Grady McMurtry assunse il controllo della OTO,sulla base delle lettere di "autorizzazione di emergenza" dategli da Crowley.
Nel 1975 , Motta ha pubblicato "I Commentari di AL" e i volumi di Equinox. Questo libro è stato pubblicato da Samuel Weiser e conteneva i commenti sul libro della legge scritta da Aleister Crowley e da Motta stesso, annunciando la sua pretesa di essere il Capo dell'Ordine della OTO. Tale richiesta fu respinta dal tribunale degli Stati Uniti nel 1978 e Motta fu denunciato per non avere il possesso dei diritti d'autore di Crowley . Motta morì il 26 agosto del 1987, presso la città di Teresopolis (Br), di infarto a 56 anni. L'ordine non aveva mai avuto più di una dozzina di membri. Tra gi allievi di Motta vi erano inclusi lo scrittore Paulo Coelho e il musicista Raul Seixas. Motta lasciò la sua successione alla cura di tre alunni: Robert William Barden, Claudia Canuto de Menezes e Daniel Ben Stone con il Testamento del 15 ottobre 1984.

Later years [edit]

Motta admired and practiced oriental martial arts, specially Judo and Tae Kwon Do. In 1973 M
for itself, forcing him to pay for its debts in the few following years.

Motta never had any kind of economic stability, jumping from job to job and making a living as
Teresópolis (Brazil) at the age of 56 of myocardial infarction.

Motta constantly tried to establish his version of O.T.O. called [Society Ordo Templi Orientis]
included the Brasilian celebrities novelist Paulo Coelho[1] and musician Raul Seixas. He bequ
Menezes, and Daniel Ben Stone) on condition that they agree. (Last Will and Testament, dat
editions of Motta's work . Motta remains one of the most sought-after writers of thelemic litera
the second-hand market.

Anche Motta sembra essere collegato con la questione Necronomicon e Lovecraft: Su youtube è apparso un video dove

si dice che il regista sia stato l'esoterista brasiliano e che si chiama Necronomicon Ritual[67].
Assolutamente insolito, trovare tra i seguaci di Motta nella sua Thelema brasiliana, il braccio latino americano della OTO, il nome del noto autore de *“l'Alchimista”* Paulo Coelho, nominato dall'ONU come il nuovo messaggero della pace. Forse una pace o un “amore” di natura prettamente crowelyiana potremmo dire. Certo non si riesce davvero a coniugare o ad associare gli scritti del Mago Nero che si firmava e firmava le sue lettere con il numero della Bestia dell'Apocalisse con suo erede esoterico in Sud America e con le opere di Coelho che da tutti, compresa la stessa organizzazione delle Nazioni Unite vede come un messaggero positivo.
Siamo arrivati alle conclusioni anche di questo capitolo sulla OTO. Affermare che questa organizzazione non abbia influenzato e non influenzi ancora la nostra società, anche nella guerra occulta, dopo i dati presentati sarebbe davvero ridicolo. Questo capitolo ha fatto notare come il potere di questo gruppo da Yeats arrivando fino ai Beatles e passando per le ultime foto di Peaches Geldof (figlia del noto musicista non a caso) che la ritraggono con un tatuaggio della OTO.
Quanti lettori sapevano che il noto autore Paolo Coelho, grazie al suo best seller “l'alchimista” era stato dichiarato dall'ONU messaggero di pace e che era legato con direttamente e indirettamente alla OTO e con Motta che si dichiarava erede diretto della Magia di Crowley?
Quanti dei lettori che si sono immersi nella lettura di libri di tale autore, hanno guardato oltre il famoso velo di maya macheniano per rendersi conto di orripilanti realtà nascoste da una glassa mielosa e pruriginosa classica di certi gruppi? Come abbiamo visto dietro a frasi buone e piene di speranza si nascondono realtà orribili e che lasciano solo inquietudine in un terrore senza tempo. La verità non ha bisogno di una maschera spirituale pietista e di

67 http://www.youtube.com/watch?v=xyBk3HO4kjc

libri pieni di frasi che riempiono le cartine di certi cioccolatini.
Come riuscire a non vedere la relazione tra i famosi attori di Hollywood, che riempiono la chiesa di Hubbard e non pensare a quel Famoso *Frater H* finito poi in una lettera indirizzata direttamente al famigerato mago nero? Come non pensare all'ipocrisia Scientifica o meglio Scientista che da Cape Canaveral che lancia sonde nello spazio, pubblicamente ride sbeffeggiando maghi ed esoteristi, e dedica un cratere sulla luna ad un Jack Parsons membro proprio del gruppo scientifico e anche membro della OTO, che salta in aria con del fulminato di mercurio per un esperimento magico finito male?
Ipocrisie. Quello stesso tipo di ipocrisie che ci circondano, fatte di egoismo, edonismo e distruzione di valori realmente basilari nell'uomo fondanti su un vero misticismo fatto di verità, reale giustizia per tutti e effettiva equità, non solo quella materiale ma quella spirituale che ormai è scomparsa dell'oblio di un mondo alieno anche a se stesso. Di questo stiamo parlando: di equità spirituale indipendentemente da dichiarazioni, gradi, qualifiche ed ordini esoterici. Il razzismo più bieco e volgare è proprio quello spirituale.
La famosa legge del mago nero: *"Do what thou wilt shall be the whole of the Law", fai ciò che vuoi questa è l'unica legge,* rappresenta appieno il periodo in cui stiamo vivendo. Tristemente La OTO aveva predetto che nell'eone di Horus (l'era dell'Acquario newagiano), questa sarebbe stata l'unica legge che avrebbe pesato. Difatti guardiamo oggi come viviamo, proprio sotto questo tipo di legge e i catastrofici risultati sono sotto gli occhi di tutti.
Eccola la legge tanto decantata da questi esoteristi legati a quel tipo di deforme pensiero: quella di permettersi di calpestare i diritti della persona, dei più deboli come vecchi e bambini, le fasce più deboli della società, per i propri scopi di profitto o di mero guadagno personale. Una società dove si accavalla la volontà di ognuno di fare quello che vuole.
Guardiamo i risultati oggi di quella legge con raccapricciante abominio.

Non si può fare ciò che si vuole senza responsabilità morali e spirituali sui propri comportamenti. La vera natura del male che Crowley ha rappresentato è proprio condensata in quella frase: il volto della malvagità è quello di fare qualcosa senza accettare la responsabilità del misfatto.
Se ognuno accettasse le responsabilità di ogni atto che si propone di fare nella sua vita, valutandone le conseguenze su sé stesso e sugli altri, il male stesso sparirebbe dalla faccia della terra definitivamente. Questa legge invece dice di fare quello che si vuole senza accettarne le conseguenze e le responsabilità derivatene. Beh... possiamo affermare che questa legge è totalmente malvagia e psicopatica come chi l'ha inventata. Un atto, qualsiasi atto che eseguiamo nella nostra vita di tutti i giorni, può superficialmente essere definito giusto o malvagio, ma solo la nostra la piena responsabilità o la totale irresponsabilità nei suoi confronti che lo rende veramente un comportamento giusto o malvagio.
La OTO è attiva e continua ad esserlo, anche se come abbiamo già detto solo una parte rimane accessibile al pubblico ma è solo la punta di un Iceberg più grande, fatto di musica rock, attori cinematografici e del jet-set mondano del circo mediatico delle Starlette. Il potere di questa organizzazione non si deve sottovalutare come tutte le altre, anche loro come tutte le altre società segrete ha obbiettivi pubblici e obbiettivi nascosti. Essa continua anche oggi a rimanere attive ed è parte integrante della famosa guerra sotterranea.

Capitolo 8 il Satanismo: radici ed evoluzione dell'organizzazione occulta Yazidita

Orgoglio suo dal ciel cacciato l'ebbe Con tutta l'oste de' rubelli Spirti. Su lor coll'armi loro alto a levarsi Ambìa l'iniquo e d'agguagliarsi a Dio Pensò, se a Dio si fosse opposto. Il folle Pensier superbo rivolgendo in mente, Incontro al soglio del Monarca eterno Mosse empia guerra e a temeraria pugna Venne, ma invan. L'onnipossente braccio Tra incendio immenso e orribile ruina Fuor lo scagliò dalle superne sedi Giù capovolto e divampante in nero, Privo di fondo disperato abisso; Ove in catene d'adamante stretto A starsi fu dannato e in fiamme ultrici Qual tracotato sfidator di Dio, E già lo spazio che fra noi misura La notte e 'l dì, nove fiate scorse, Che con l'orrida ciurma avvolto ei stava Nell'igneo golfo, tutto sbigottito Benché immortal. Pur lo serbava ancora A maggior pena il suo decreto. Intanto L'aspro pensiero del perduto bene, E del futuro interminabil danno …

John Milton Il Paradiso Perduto

Credere che il satanismo sia quello presentato dal cinema, distorto sotto la lente dei vari registi dei film Horror è un modo per minimizzare, esorcizzare volontariamente e pubblicizzarsi che ha questa organizzazione ma esso è molto più antico di quanto le persone pensino. Molti ritengono che il fenomeno satanistico sia circoscritto a quattro rimbambiti da sesso droga e rock e roll, che vanno in giro con pentalfa rovesciato e che sgozzino galline nelle chiese sconsacrate e nei casali abbandonati. Se quello che voi credete di sapere, fosse esattamente quello che gli eredi occidentali della setta Yazidita vi vogliono fa credere? Se gli adoratori di Satana/Lucifero che dir si voglia, avessero una storia molto più lontana di quello che il circo mediatico vi avesse fatto pensare? Il fenomeno del Satanismo in realtà è stato sempre e comunque visto dalla maggior parte delle persone solo ed esclusivamente come un effetto transitorio della degradazione della società che va dalla fine del XX secolo fino ad oggi. Il lettore deve sapere che non è assolutamente vero e che i Satanisti o Yaziditi, sono recenti. Questo culto esiste da tantissimo tempo come ci testimonia una copia fotostatica di questo libro datato 1868, prima che riferimenti bibliografici o storici su questo culto comincino “stranamente” a diventare sempre più impossibile da trovare con l'avvicinarsi ai nostri giorni. Qualsiasi persona che decidesse di guardare con occhio diffidente queste mie affermazioni, dovrebbe chiedersi come mai nel 1868 Oswald Hutton Parry parla addirittura di un monastero siriano con alcune considerazioni luciferiane sul culto degli Yaziditi di Mosul e il loro strano libro sacro? Di che libro sacro stiamo parlando? Perché un monastero.... che razza di monastero era quello che visitato l'autore del libro? Qui cominciamo ad introdurre la incredibile verità sulla storia del culto di Lucifero. In realtà Il satanismo, come vedremo ricade anche essa nel concetto di un gruppo occultistico, di matrice antichissima come tutte le altre organizzazioni occulte che abbiamo finora trattato.

PRESERVATION DEPARTMENT

BIBLIOGRAPHIC MICROFORM TARGET

Original Material as Filmed - Existing Bibliographic Record

935
P249

Parry, Oswald Hutton, 1868-
Six months in a Syrian monastery, being the record of a visit to the head quarters of the Syrian church in Mesopotamia, with some account of the Yazidis or devil worshippers of Mosul, and El Jilwah, their sacred book, by Oswald H. Parry ... illustrated by the author, with a prefatory note by the Right Reverend the Lord Bishop of Durham. London, Cox, 1895.
xviii, 400 p. illus., plates, fold. map., plans. 24 cm.

339661

La descrizione degli Izediti o Yazidi di Sheikh Adi, descritto nel lavoro di Ainsworth : *«The writer of the present paper was the first traveller who visited the celebrated sanctuary of the Izedis at Sheikh Adi».* Ci propone una incredibile antichissima storia che fa riferimento all'adorazione di Lucifero. Essa prova inevitabilmente che il satanismo non è un tipo di effetto "casual" esclusivamente moderno e dovuto a qualche *fricchettone* in vena di fare colpo sui suoi amici o i suoi compagni di classe, ma qualcosa di molto più oscuro e segreto. L'affermazione fatta dall'etnologo nel 1861 è davvero incredibile, essa rivela una

antichissima tradizione mistica con una vera e propria religione dedicata al principe delle tenebre... Quella Yazidita.

Cerchiamo prima di comprendere storicamente chi erano Gli Yazidi o Yaziditi secondo documentazioni[68] serie che riguardano tale popolo. Su Internet e in special modo sulla nota wikipedia trovate molto poco a riguardo e pochissimi riferimenti agli adoratori dell'angelo caduto, perché attualmente si vuole nascondere certi fastidiosi fatti, anche se come abbiamo visto nella copia fotostatica del libro la parola *“devil worshippers”* non lascia adito a dubbi a riguardo. Ma analizziamo la loro storia.

Le radici ancestrali storiche e religiose del Satanismo.

Questo popolo anticamente era disposto geograficamente in Assiria, la Mesopotamia, ne Nord della Siria, Kurdistan e l'Armenia. Un popolo antichissimo che è riconosciuto come esistente nello stesso periodo Assiro e in collegamento diretto con il popolo Caldeo. Qua il lettore che avesse letto il capitolo del mio primo libro sul Culto del Dio Morente, potrebbe già incontrare curiose affinità storiche con le mie affermazioni già fatte da me su Novus Ordo Seclorum.

Gli Yazidi venerano Melek Ṭāʾūs, un angelo dalle sembianze di un pavone, detto appunto angelo pavone. Il culto di Melek Ta'us sembra contenere elementi di mitraismo, mazdeismo e manicheismo. Con tutta probabilità, esso deriverebbe un culto pre-islamico antichissimo. Gli Yazidi chiamano loro stessi i Dasin. Secondo un'errata etimologia popolare, il termine "Yazidi" deriverebbe dal nome del califfo Yazid ma in realtà esso viene da yazd, cioè "angelo", riferito a Melek Ta'us. Gli Yazidi credono che Dio, il creatore dell'universo, sparendo subito dopo la creazione

68 W. F. Ainsworth: the history Origin of the Izedis or Yezidis So-Called "Devil Worshippers" Izcdis or Yezidis. Transactions of the Ethnological Society of London, Volume 1. January 1, 1861

abbia abbandonato le sue creature al controllo un angelo-diavolo Melek Ta'us e che esso oramai “gestisca” al suo posto la Terra con l’aiuto di sette angeli. Secondo un'altra versione gli Yazidi non adorano il diavolo in quanto tale ma credono che Dio lo abbia perdonato e che per questo sia il diretto intermediario tra Dio e l'uomo.

Quasi tutti gli Yazidi credono in un dio primordiale, la cui azione terminò con la creazione dell'universo stesso. Melek Ta'us, invece, è un'entità divina attiva, in origine un angelo dalle sembianze di un pavone che dopo essere decaduto, si pentì e decise di ricreare il mondo che era stato distrutto. Il rituale principale del culto è il pellegrinaggio annuale, della durata di sei giorni, verso la tomba del maestro Adi a Lalish (a nord di Mossul). Durante la celebrazione i fedeli si immergono nelle acque di un fiume, e lavano le statue raffiguranti Melek Ta'us e accendono centinaia di lampade sulle tombe. Nel corso della cerimonia viene anche sacrificato un bue, ragione per cui lo Yazidismo ad un incredibile collegamento con il mitraismo. Dalla religione islamica Melek Ta'us e ritenuto uno shaytan, cioè un "diavolo" che devia i veri credenti.

Leggendo i brani pubblicati da wikipedia o da altre enciclopedie attualmente online, si tende a presentare tale teoria sulla adorazione del diavolo come una specie di falsa credenza, superstizione o addirittura una maldicenza prodotta da estremismi religiosi. Se il lettore però guarda le opere scritte nella metà del secolo XIX, si rende conto che i riferimenti al demonio o al male nelle descrizioni di tali documentazioni storiche su tale popolo, sono palesemente EVIDENTI. La discrepanza esistente di dati nelle miriadi di pagine ridondanti e abbastanza inutili, che si ripetono su internet riguardanti il culto Yazidita di oggi e quelle che venivano presentate da antropologi e dagli etnologi britannici di oltre cento cinquanta anni fa è enorme e getta un cattivissimo *odore sulfureo* su tutta la copertura disinformativa mass-mediatica

inerente a tale culto. Prendiamo ad esempio la pagina 32 di Ainsworth che nel suo lavoro su tale culto fa due descrizioni abbastanza agghiaccianti sulla storia e la realtà del culto demone pavone, presentato oggi come un innocuo simbolo religioso. Come sapete, l'esagerazione o l'invenzione creativa di dati non hanno mai fatto parte del pensiero di questo autore e nemmeno ne faranno mai parte. Quindi vi presenterò la verità di questo culto nel modo più crudo ma veritiero possibile. Più le dichiarazioni sono sconcertanti e più le prove che devono essere portate devono essere altrettanto chiare e limpide. Eccone quindi alcune. Leggiamo quindi di seguito la copia fotostatica della pagina segnalata del lavoro di Ainsworth e che è riportato qui in basso:

32 W. F. AINSWORTH *on the Izedis or Yezidis.*

However this may be, the Izedis have, by their language and by their characteristic Nergal worship, a nearer relationship to the Cuthite Babylonians—the descendants of Ham and of Nimrod—than to the Semitic Babylonians; and this is precisely what might be expected of an ancient people dwelling in Assyria Proper. In the Khaldis, Chaldæans, or Nestorian Christians, we find apparently the representatives of the other race—the descendants of Semitic Chaldæans or Assyrians.

Mr. Fraser remarks in his little work on *Mesopotamia and Assyria* (ed. of 1842, p. 327) of the Izedis, that they pay regard to sundry images of animals; to that of the serpent, in memory of the seduction of Eve by that reptile, and to that of the ram, in remembrance of the obedience of Abraham.

When the writer visited Sheikh Adi, in 1846, he was much struck by finding rudely carved in the lintel of the doorway of the principal edifice a snake, an unknown animal, and a hatchet. It was impossible not to perceive that this rude carving of a snake, painted black, in such a place, was strongly corroborative of what had been reported of the regard paid to this well known symbol of evil.

I*l signor Fraser nelle sue osservazioni nel suo piccolo lavoro sulla Mesopotamia e sulla Assiria sugli Izediti (Yaziditi) tiene in particolare considerazione di varie immagini degli animali (NdA in riferimento ai loro riti) sul serpente in memoria della seduzione di Eva da parte del rettile e l'ariete in memoria dell'obbedienza di Abramo. Quando l'autore visitò Sheikh Adi nel 1846 rimase attonito nel trovarsi di fronte rozzamente scolpito nell'architrave della porta dell'edificio principale, un serpente, uno sconosciuto animale ed una accetta. Era impossibile non percepire che in quella rozza scultura quel serpente dipinto di nero, in questo posto che confermava fortemente tutto quello era stato preso in considerazione su questo ben conosciuto simbolo del male...*

Più chiaro di così! L'autore non solo ci fa notare l'esistenza di un ariete, che cerca di far passare per una devozione ad Abramo, ma che in realtà sappiamo che Satana o Lucifero e rappresentato come un caprone, ma addirittura un serpente nero ed una accetta. Sulla accetta, potremmo presentare un enorme numero di collegamenti sulla filmografia legata al satanismo e la rappresentazione del suo significato, potremmo citare parecchi omicidi collegati al satanismo e all'utilizzo della accetta come arma, ma mettiamo tutto questo nell'ormai enorme sacco delle “coincidenze” accumulate in questo libro. Come vedremo il riferimento dell'accetta è direttamente collegato con il culto del Dio Morente[69] o Baal. Mi preme far notare al lettore come l'autore del libro nel passaggio sottolinei accuratamente che il luogo visitato confermava fortemente tutto quello che era stato preso in considerazione sul simbolo del male e quindi sul male stesso. Tale affermazione per ogni ricercatore delineava chiaramente che il luogo di quel monastero e quel simbolo erano legati direttamente al male. Vedremo molti altri esempi sulla relazione Yazidismo culto del male dove, indipendentemente dalla strategia mediatica

69 Novus Ordo Seclorum: capitolo sul Culto del Dio morente.

dei sotterfugi e palesi menzogne a riguardo di questo culto appositamente costruite , apparirà che il culto Yazidita è proprio la rappresentazione di un culto religioso di tipo satanico.

Nel documento preso in considerazione della società di etnologia inglese troveremo altri esempi che confermano ulteriormente e fugando ogni dubbio a riguardo.

Un riferimento altrettanto inquietante su questa relazione viene presentato in un passaggio di Ainsworth dove in riferimento al simbolo dell'accetta, ascia o scure, scopriamo era attribuito alla raffigurazione di Baal. Baal è il Culto del Dio Morente. Questo culto di benevoloo di positivo, non ha assolutamente nulla, sopratutto inerente ai riti orrendi che venivano fatti per propiziare tale Dio. Questo collegamento Baal/accetta/scure è spiegato in un passaggio di un epistola di Geremia in riferimento a Baal e alla sua rappresentazione *"Egli ha anche nella mano destra una pugnale e un'ascia".* Baal con la scure è illustrato da un bassorilievo, probabilmente del periodo tardo assiro, scoperto tra le rovine di il Palazzo sud-ovest di Nimrud e (Ninive e i suoi resti, vol ii, p. 456), in cui una processione di guerrieri portavano sulle spalle di quattro immagini, una di queste era Baal, con un'accetta in mano e una fascio di bastoni in altra.

Sempre sulla Accetta che l'autore trovo scolpito nel tempio Yazidita insieme ad un caprone/ariete e ad un serpente, troviamo una interessante nota a piè pagina, che spiega che anticamente a parola ascia o accetta, rappresentava in geroglifici la parola Dio (ovviamente il dio morente Baal).

Vorrei che il lettore mi permettesse una breve digressione in riferimento al mio vecchio libro Novus Ordo Seclorum. Leggendo i libri sulla cultura Yazidita scopro una interessante nota, che comproverebbe che la mia ipotesi sulla relazione Illuminati di Baviera e Culto del Dio Morente/Baal era effettivamente giusta. A pagina 33 del libro troviamo una nota inerente al famoso occhio onniveggente degli Illuminati e il suo riferimento a Baal che

prova la bontà delle mie ricerche sulla simbologia e la storia degli Illuminati già trattata dalla mia precedente opera.

* We find four snakes in the Egyptian hieroglyphs: the Uræus, emblem of divinity or royalty; the Cerastes, representing the letter F; a Python, representing the letter M; and a Boa, representing the letter L. But still, as Mr. Sharpe remarks (on the triple mummy case of Aroreriao, p. 20), both in the sculptures and pictures the latter is known early and late as the type of sin and wickedness, the enemy of the human race; and in particular in later times, as opposed to the uræus with the swollen crest (cobra capella), which was the type of goodness. The axe or hatchet invariably represented in hieroglyphs the word God. Bal or Baal was represented by an eye—" the eye of providence."

D

Nota a Piè pagina (pag 33) del documento di Ainsworth già citato in rosso il passaggio sull'occhio della provvidenza attribuibile a Baal

Una affermazione di uno storico etnologo, pubblicato dalla Etnological Society di Londra a metà del XIX secolo credo che tolga qualsiasi ulteriore dubbio sul mio precedente lavoro e comprovi la credibilità e l'affidabilità della mia ricerca.

Torniamo ora alle mie affermazioni storiche inerenti al culto Yazidita. In altri libri che trattano la cultura Assiro-Babilonese scopriamo ad esempio che come è definito chiaramente il simbolo dell'angelo pavone non ha nessuna rappresentazione positiva anzi tutt'altro: *“ there can be little doubt that the celebrated Melek Taus the representative of the demon bird of the Assyrians bears a real analogy”* La rappresentazione dell'uccello demone, come spiegato in questo passaggio fa esattamente riferimento proprio ad un tipo di mitologia assiro-babilonese in rifiorimento alla malvagia divinità Zu appunto rappresentata come un demone

dalla forma di uccello. Dice Donald A. MacKenzie nel suo libro[70]:

Un altro demone della tempesta sumera era l'uccello Zu, rappresentato da Pegasus e Toro tra le stelle. Una leggenda racconta che una volta questo " operatore del male, aveva fatto rinascere la testa del male", aspirava a governare gli dei e rubò da Bel, "Signore" della divinità, le tavolette dei destini, che gli diede il potere sopra l'universo come controllore dei destini di tutti. L'uccello Zu fuggì con le tavolette e trovò rifugio su un cima di montagna in Arabia.

Gli Yazidi affermano che il loro Dio scese dalla montagna nera e gli consegno il loro libro sacro, detto libro nero. Questo passaggio sembra avere proprio a che fare con la montagna nera che ricordano gli Yazidi nella loro storia. Un altro autore[71] spiega che il nome del demone pavone è legato proprio a Baal/Tammuz e fa riferimento al culto malvagio del Dio morente.

Secondo uno studioso di lingue antiche, parola Ta'tls nella parola Melek Ta'ias (il dio pavone) in realtà significa Dio Tammuz. Il Dio Tammuz e una delle variazioni del culto del Dio Morente. La parola Ta'us incarna un antico Dio, ma a causa dell'oscurità semantica della parola di origine nello Yazidismo, definita in due termini Melek e Ta'ias per determinare questo tipo di relazione , egli si assume che il termine non proviene dalla parola araba Ta'us, ma è legata da qualche lontana etimologia. Prendendo questo come un punto di partenza semantico, la ricerca etimologica della parola richiama l'attenzione sul fatto che i giorni sacri del Dio Tauz per gli Yazidi ricadeva proprio nelle festività antiche dedicate al dio Tammuz. Si può dedurre da ciò che il quindi Dio Tammuz è identico con Melek Ta'us. Per giustificare la sua spiegazione, lo studioso sostiene che il Yazidi parlano in curdo e secondo Kurdische Grammatik, la analisi

70 Donald A. MacKenzie: Myths of Babylonia and Assyria 1915
71 Isya Joseph:Devil Worship the sacred books and traditions of Yezidis 1919

semantica rimane corretta. In soldoni il nome del dio pavone, non è altro che la antica rappresentazione del malvagio di Assiro Tammuz/Baal/Dio Morente.

Se ciò è vero come dicono certe enciclopedie online etnologi, studiosi di religioni antiche, esperti di culture antiche... tutti degli inguaribili superstiziosi nei confronti di questa etnia dalla preoccupante religione? Possiamo affermare con sicurezza di NO!

Se tali prove ciò non bastassero presento un altro esempio fotostatico dello stesso lavoro preso in considerazione che riporta una discussione tra uno izedita e uno studioso il Barone Haxtausen, dove chiaramente i riferimenti a Satana sono evidenti e dove si evince che la definizione adoratori del diavolo risulta evidente:

W. F. AINSWORTH *on the Izedis or Yezidis.* 23

to Satan thirty sheep. Christ, they say, is merciful, and his favour easily procured; but Satan is not so easily propitiated.

Haxthausen further relates that, questioning the Russian Izedis concerning this doctrine, he was asked by a white-bearded Izedi, "Dost thou believe that God is righteous and all-merciful?" "Yes," replied the Baron. "Was not Satan the best beloved of all the archangels?" resumed the questioner; "and will not God take pity on him who has been exiled so many thousand years, and restore to him the dominion over the world he created? Will not Satan then reward the poor Izedis, who alone have never spoken ill of him, and have suffered so much for him?" "Martyrdom," exclaims the German traveller, "for the rights of Satan!—strange confusion of ideas, with something, nevertheless, touching."*

Probabilmente a molti non basteranno nemmeno queste prove.

Certo non serve un esperto di Semantica e nemmeno un esperto etnologo per capire che la parola Melek assomiglia in modo agghiacciante alla parola nella bibbia che indicava un dio Blasfemo di nome Moloch a questo punto e facile giungere alla conclusione che il dio pavone Melek Ta'us, si può tradurre come Moloch Tammuz! Credo che le prove a riguardo siano parecchie per far comprendere che il culto Yazidita è stato chiaramente ereditato successivamente da gruppi occidentali, che hanno portato con se tale tradizione in Europa e poi negli Stati uniti.

Potremmo, non a caso, definire che le radici del Satanismo moderno che affondano nel culto Yazidita sono non mere assurde invenzioni campate in aria, ma come i documenti comprovano una eredità antica a tutti gli effetti. In pratica il Satanismo moderno è la continuazione religiosa occidentale di tale culto antichissimo. Possiamo quindi cominciare a delineare gli stessi contorni per il satanismo e i gruppi satanici che sono esattamente simili alle altre organizzazioni già Incontrate. Il satanismo non è una moda deforme, ma una organizzazione segreta di matrice occultistico-religiosa.

Evoluzione storica dello Yazidismo moderno occidentale

Se partiamo dal presupposto che lo Yazidismo orientale è stato la base storica del gruppo Yazidista moderno, potremmo evidentemente capire come il satanismo sviluppatosi in Europa e negli Stati Uniti, è solamente una sua corrente moderna con un suo “conclave luciferino segreto”.

Waite nel suo volume[72] spiega una certa fenomenologia satanista e il culto stesso del diavolo nel XIX Secolo. Waite ovviamente come autore e diretto interessato al fenomeno occultistico, vede tutto questo come un ignoranza comune inerente alle pratiche esoteriche e occulte. Se sicuramente da un lato dobbiamo dare

72 Arthur Edward Waite: Devil Worship in France 1896

Ragione a Waite, da un altro, come abbiamo potuto storicamente capire sulla cultura Yazidita, gli si deve dare ampiamente torto.

Il grande problema di chi scrive, anche se prestigioso come l'autore statunitense Edward Waite, ed esperto di storia dell'esoterismo e che troppe volte ci si schiera a priori sulla materia che si studia perché si è direttamente influenzati dal pensiero eccessivamente positivista che si ha su di essa. Purtroppo Waite non fa eccezioni, però in un suo libro descrive alcuni fatti interessanti e che hanno a che fare con il culto Yazidita moderno:

Un distinto uomo di lettere, M. Huysman, che uscendo dallo Zolaismo in direzione di religione trascendentale, è, in un certo senso è lo scopritore del satanismo moderno. Sotto il travestimento più sottile della fiction, egli dà nel suo romanticismo di La Bas, un ritratto incredibile e intraducibile di sacrilegio, stregoneria, magia nera e abomini senza nome, praticati segretamente a Parigi. Possedendo una brillante reputazione, comandando un vasto pubblico e con un interesse psicologico associato alla sua personalità, infonde un elemento contagioso dando opinioni e impressioni su questo tipo di concetti. Egli ha dato una valutazione interessante su Lucifero, e lo ha promosso dall'oscurità alla ribalta rendendolo la moda del momento. È vero che, dalla sua vocazione di scrittore, egli è sospettato di inventare fatti e eventi sulla questione e Dr."Papus," Presidente dell'influente del gruppo Martinista e occultista francese, abbastanza chiaramente afferma che a tale personaggio sono state chiuse tutte le porte delle Fratellanze mistiche.... (NdA si fa riferimento ad uno scandalo dell'epoca inerente alla massoneria legata al Satanismo).

Quello che non vi dice Waite a riguardo di Joris Karl Huysmans, meglio conosciuto come Charles-Marie-Georges Huysmans e che non fu affatto vero che tale scrittore avesse inventato tutto sui suoi racconti del mondo satanistico e che in realtà esso era veramente legato al Satanismo. Nel 1876, all'inizio della sua

carriera questo scrittore entra in contatto lo scrittore Émile Zola, con il quale ed entra a far parte del Gruppo dei Cinque, del quale fanno parte anche Guy de Maupassant, Gustave Flaubert e Edmond de Goncourt. Interessante vedere come uno scrittore così poco conosciuto al pubblico come Huysmans abbia avuto la incredibile possibilità di entrare in contatto con personaggi famosi nella storia della letteratura. La riflessione su questo personaggio fa ricadere ai capitoli precedenti sulle carriere fulminanti di personaggi legati a gruppi occulti. Nel 1890 inizia il suo interessamento per il mondo della magia e del satanismo, che lo porterà a stringere un rapporto con il noto satanista ed ex prete Joseph-Antoine Boullan e a pubblicare il romanzo/racconto " Là-bas" (L'abisso), un saggio sul satanismo. Questo sarà sfuggito a Waite ma non all'autore di questo libro!

Continua Waite:

Ho pesato attentamente questi punti, ma a meno che la fraternità mistiche non siano collegate con diabolismo, che negherebbe giustamente Papus,[73] *l'esclusione non rimuove l'opportunità di conoscenza di prima mano riguardo la pratica del satanismo, e "immaginazione brillante" parte, M. Huysman ha dimostrato di recente che è mortalmente serio nella sua prefazione a un trattato storico "satanismo e magia", in riferimento ad un opera di un discepolo letterario di Jules Bois. In una critica, che, per generale sobrietà e lucidità, non lascia molto a desiderare, che un certo numero di persone, non specificamente distinto dal resto del mondo ha il marchio della bestia in fronte, ed è "dedicata in segreto ad incantesimi di magia nera, cercando di comunicare con gli spiriti delle tenebre per il conseguimento di ambizione, il*

73 Gérard Encausse (La Coruña, 13 luglio 1865 – Parigi, 26 aprile 1916) è stato un esoterista e medico francese, è anche noto con lo pseudonimo Papus. Il passaggio fa appunto riferimento ad uno scandalo accaduto all'epoca tra il collegamento massoneria e satanismo per ulteriori riferimenti vi invito a leggere il libro di Waite che purtroppo è in inglese ed è stato citato nelle note a piè pagina.

compimento della vendetta, la soddisfazione delle proprie passioni, o qualche altra forma di natura malvagia. Egli afferma anche che ci sono fatti che non sono rimasti nascosti e da cui solo una deduzione può essere fatta, vale a dire, che l'esistenza del satanismo è innegabile. Per capire il primo di questi fatti, che devo spiegare che il tentativo di formare una alleanza con gli Angeli caduti della teologia ortodossa, il quale tentativo costituisce la base della magia nera, è in Europa almeno, invariabilmente collegata con sacrilegio religioso. L'ipotesi della Demonologia, Satana è il nemico di Cristo, e per dei favori personali di Satana lo stregone che lo invoca deve avere l'indignazione Cristo (secondo la religione cristiana) soprattutto nei suoi sacramenti. il continuo, sistematico aumento furti di ostie consacrate da chiese cattoliche…

Sto citando questi passaggi, non tanto perché ci sia un interesse del discorso che fa Waite a riguardo dello scandalo dell'epoca, ma in quanto nel libro sopraccitato, c'è la prima testimonianza diretta che il Satanismo all'epoca aveva le stesse modalità di come viene denunciato oggi (furto di ostie e omicidi rituali) e risale per lo meno al XIX Secolo! Leggiamo ancora:

Determinati crimini di tipo scandaloso, compreso l'omicidio e altri abomini, in cui un elemento di magia nera è apparso dalla documentazione dei tribunali. Ma questi eventi sono troppo isolati e troppo poco frequenti nel tempo per essere prova per associazioni sataniche o indicazioni di una pratica diffusa.

Incredibile! Paragoniamo la suddetta affermazione dell'autore americano ai giorni nostri. Stiamo parlando un libro del 1896 che fa riferimento anche a fatti di sangue precedenti anche alla sua epoca ed incredibilmente corrispondono a tutti i fatti di sangue collegati al satanismo di oggi e corrispondono anche a quelli di cronaca già noti al lettore di recente o recentissimo accadimento ai giorni nostri!

Beh se almeno dal 1896 fino ad oggi si sa che questi delitti avvengono in posti isolati nella stessa modalità di oggi... possiamo oggi smentire Waite che invece essa grazie alla sua testimonianza dell'epoca una pratica diffusa almeno da centodiciassette anni! All'epoca omicidi rituali avvenuti, in casali e posti isolati... oggi omicidi rituali, avvenuti in casali e in posti isolati... traetene voi le considerazioni.

...l'esistenza di una società di Palladiani, o professori di determinate dottrine definito Palladismo, come dimostra, tra l'altro, la pubblicazione di una revisione periodica nel suo interesse. I fatti raccontati da M. Huysman, pertanto, si risolvono semplicemente in atti di sacrilegio, che indicano che le associazioni esistenti a scopi sacrileghi, devono essere tuttavia essere considerati come un mezzo e non un fine, e alla fine in questione è quello di entrare in comunicazione con i diavoli. Indipendentemente da M. Huysman, credo che non ci sia alcun dubbio circa il sacrilegio. È una questione nota che nel 1894 due urne, contenente un centinaio di ostie consacrate, sono state trasportate fuori da una donna dalla Cattedrale di Notre Dame in circostanze che indicano che i vasi non erano stati oggetti del furto ma solo le ostie stesse. Si dicono che simili saccheggi siano aumentati modo straordinario durante questi ultimi anni e si sono verificatisi in tutte le parti della Francia. Non meno di tredici chiese appartenenti alla diocesi di Orleans furono spogliatd nell'arco di dodici mesi di ostie e sacramenti, e nella diocesi di Lione l'arcivescovo aveva raccomandato suo clero per trasformare i tabernacoli in forzieri.
I dipartimenti dell'Aude, Isère, Tarn, Gard, Nièvre, Loiret, Yonne, Haute-Garonne, Somme, Le Nord e il Dauphiny sono stati a loro volta derubati di ostie. Tali abomini non sono stati confinati alla sola Francia: Roma, Liguria, Salerno hanno anche subito furti di ostie, mentre finora fuori come l'isola di Mauritius un evento simile avvenne nel 1895.

Purtroppo come abbiamo visto Waite stesso, in questo passaggio non può che confermare che il furto delle ostie era una prova bastante e che qualche anno dopo la pubblicazione dell'opera del satanista Huysmans vi fu un incredibile saccheggio di ostie sacre. Anche questi ricadono nelle nostra montagna di “fatalità” che seppellirebbero una qualsiasi persona che dubitasse ancora che si trattano di mere coincidenze, tra la tradizione satanistica durante i vari secoli Ancora Waite dice:

..Eppure egli ci dà per capire in modo esplicito che l'infame canonico satanista Docre di La Bas è in realtà era il capo questo gruppo che si trovava in Belgio, che egli sono a tutti gli effetti un clan demoniaco.... l'autore era originariamente stato accolto "come uno di loro." Ma è chiaro alla mia mente che per le sue descrizioni delle Orgie che si svolgono nelle assemblee dei moderni maghi neri, M. Huysman ha riscontrato in tali documenti che sono stati collocati nelle sue mani dai discepoli esistenti dell'illuminé Eugene Vintras e il "dottor Johannes" di La Bas. (NdA: saggio sul satanismo di Huysmans).
Vintras fu il fondatore di una setta taumaturgica singolare, incorporando le aspirazioni dei salvatori di Luigi XVII; ha ottenuto qualche notorietà nell'anno 1860, e un resoconto delle sue rivendicazioni e miracoli si troverà in Histoire de la Magie di Éliphas Lévi, in Clef des Grands Mystères dello stesso scrittore. Ha lasciato un certo numero di manoscritti, raccontando le sue continue battaglie contro i sacerdoti della magia nera....
Ho già dichiarato che lo scopo della magia nera è semplicemente comunicare con i diavoli, e se noi interroghiamo le nostre fonti di conoscenza per quanto riguarda l'oggetto di tale comunicazione, si deve ammettere che la risposta è assai vaga. Forse l'oggetto verrà meglio definito come il rafforzamento della capacità umana grazie al potere diabolico e intelligenza per operare il male sulla falsariga dell'individuo e il suo desiderio di ambizione. Per l'adempimento di ciò che è buono uomo aspira verso Dio, e per

adempiere male invece egli tenta di cospirare con Satana. Bisogna tuttavia, osservare che il culto moderno del diavolo, come esposto dai suoi esperti francesi, ha due aspetti, corrispondenti alla distinzione già stabilita nella mia prefazione. Non c'è un culto del diavolo puro e semplice, essendo un tentativo di comunicare con gli spiriti maligni, ammettendo che sono malvagi ; il cultus di Lucifero, stella del mattino, come distinto da Satana, propone l'ipotesi che egli è uno spirito buono. Sarà visto molto facilmente che l'essenza del diabolismo è dualistica e divisa... La prima divisione è in ogni caso, corretta. Il satanismo e suoi adepti sono chiamati satanisti; d'altra parte, vi sono quelli della seconda divisione i Luciferiani e Palladisti I due ordini si distinguono come uno disorganizzato e un organizzato. Il cultus di Satana dovrebbe essere stato praticato in realtà principalmente da persone isolate o gruppi piccoli e oscuri; quella di Lucifero invece è centralizzato e organizzato in almeno un Istituto di grande diffusione in altre parole, il primo è raro e sporadico, il secondo e più organizzato e diffuso.

La visione di Waite è interessante anche se ancora una volta è intento a giustificare che esistano due modi di vedere una versione diversa della stessa organizzazione occulta.
Francamente l'autore cerca di giustificare in modo semplicistico, una versione che come lui stesso dice è molto complessa. Sembra non cogliere che probabilmente una cosa non esclude l'altra e che quello Luciferiano organizzato e diffuso sia sia la mente e l'altro quello satanistico apparente disorganizzato sia solo il braccio esecutivo, violento e sacrilego. Il primo rappresenta proprio la versione religiosa e filosofica del culto del Male di Yazid.
Per farvi capire farò un esempio: un po' come se noi entrando per la prima volta in una chiesa e guardando un prete Cattolico ed un chierichetto in una chiesa, si giungesse alla conclusione, che dato il primo officia la messa legge e spiega il vangelo ai fedeli e il chierichetto porta solo fisicamente i candelieri e trasporta le ampolline di acqua e vino, aiutando solo fisicamente nella liturgia

il sacerdote; venisse scambiato per un'altra organizzazione. Si potrebbe far credere che i preti e i chierichetti sono due organizzazioni distinte e separate. Il prete facente parte della organizzazione più filosofica e teorica e il chierichetto facente parte di una organizzazione similare, ma più disorganizzata e meno filosofica. Ecco l'errore che fa Waite in questo discorso. Ritengo che tra le due organizzazioni non ci sia alcuna differenza e la loro rappresentazione sia solo apparentemente disgiunta e appartengano di fatto al medesimo gruppo.
Waite cercava di arrampicarsi sugli specchi esoterici, per cercare di giustificare la faccenda. Se da una parte si può giustificare a causa della sua visione di parte, rimane il fatto che uno studioso serio dovrebbe mettere da parte le sue opinioni personali quando scrive e guardare la nuda e cruda verità dei fatti.
Gli scandali che racconta Waite, della relazione tra massoneria e satanismo, furono in buona parte inventati e gonfiati ad arte da personaggi senza scrupoli, per guadagnare notorietà e soldi. Lungi da me fare apologia buonista nei confronti della massoneria che ritengo colpevole come tutte le organizzazioni occulte già citate nel libro.
La massoneria è un serbatoio esoterico di bassa manovalanza un po' come il classico serbatoio di voti che viene usato nella politica con gli indecisi al voto. Abbiamo visto che in conclusione la massoneria, in esempi come quelli di Reuss e Yarker, avevano solo il ruolo di attrarre ricchi personaggi per potersi avvantaggiare in qualche modo. Alla fine i segreti veri e l'esoterismo vero, si trovano oltre a quei famosi gradi massonici, come Kellner alla fine insegnò al primo gruppo esoterico della OTO. Tutto questo mostrare in pubblico foto e vestiti cerimoniali, servono solo a dare importanza a uomini che non ne hanno. Nascondersi dietro ad un grembiule, una medaglia, una cappa oppure ad una collana di qualche esotico ordine è solo un modo per poter dire: *“io sento come uomo di non valere assolutamente nulla, non valgo nulla, ma espongo i miei orpelli per far vedere che valgo qualcosa come*

persona”. Quando ci si nasconde dietro a vestiti eccentrici, misteriosi emblemi e grembiulini, beh vuol dire che come esoterista non si è capito davvero niente, dato che proprio per quegli antichi insegnamenti ciò che vale è lo spirito nell'uomo che non è certo una spada o una cappa con una croce. Gli uomini che che valgono davvero, i grembiuli se li mettono solo per cucinare!
Arriviamo quindi allo Yazidismo moderno

Il culto Yazidista occidentale Nel XX Secolo: Da LaVey ad Aquino

Dopo un vuoto di quasi cento anni, nella metà inoltrata del secolo XX, la versione moderna dello Yazidismo comincia a palesarsi in modo più schietto e al pubblico. Il rock e i gruppi che inneggiano al satanismo cominciano a diventare sempre più frequenti e la corrente Yazidita occidentale, che erroneamente chiamiamo semplicemente satanisti si palesa al Pubblico con Anton LaVey e Michael Aquino.
Questi due personaggi diverranno poi il cosiddetto braccio pubblico dell'organizzazione segreta Yazidita Occidentale alla fine del secolo XX. Vediamo chi erano questi personaggi:
Anton Szandor LaVey (1930-1997) è stato fu il fondatore della Chiesa di Satana, la prima chiesa organizzata a presentare pubblicamente il satanismo. Nato a Chicago nel 1930, i suoi genitori ben presto si trasferirono in California. Il lettore ormai avrà notato che tale stato americano è stato parecchio utilizzato come base logistica per organizzazioni occulte di vario tipo. L'ennesima “fatalità”.
Dalla nonna di origine europea orientale, LaVey imparò le leggende della superstizione slave. LaVey era un avido lettore di Clark Ashton Smith (dove lo abbiamo sentito?) , Robert Johnson Barbour e George Hass. LaVey trovò uno sbocco discreto con la musica e con la tastiera. Personaggio abbastanza grottesco anche all'epoca dato che i suoi spettacoli erano parecchio coreografici,avendoli ereditati dalla sua esperienza circense. Già all'epoca sembra, facesse utilizzo della classica teatralità e di

costumi che troveremo anche come capo della Chiesa di Satana. Racconta Burton H. Wolfe nella sua introduzione alla Bibbia Satanica di LaVey*:*

il Diavolo è vivo e altamente popolare per moltissima gente. Senza alcun dubbio, LaVey fece capire ad ognuno che il Demonio e i suoi discepoli non erano individui convenzionali, vestiti di mantelli rossi con corna, coda e forcone, ma piuttosto forze oscure naturali che gli umani potevano già capire. Ma come fece allora LaVey a far quadrare quest'ultima spiegazione con la propria immagine, che talvolta era proprio in cappuccio nero e corna? Quindi replicò: La gente ha bisogno di rituali, con simboli come quelli che trovate nel baseball, nei servizi cattolici o in guerra, cioè un mezzo per tirare fuori emozioni che normalmente non sembriamo avere o non capire".

Questa affermazione che all'epoca non fu capita a pieno in base a quello che sappiamo da questo libro sul culto occidentale Yazidita e che ovviamente la fase LaVeyana della rappresentazione pubblica della Chiesa di Satana era solo l'ennesimo passaggio di consegne di quello che gli Etnologi Inglesi avevano studiato nello Yazidismo. Non solo esso era la continuazione diretta delle testimonianze dei fatti che aveva raccontato Waite alla fine del XIX secolo nel suo libro. Il passaggio di LaVey descritto era molto vero, sopratutto inerente alle forze oscure molto reali e molto poco tangibili che come abbiamo visto che si sono aggirate e continuano ad aggirarsi all'interno della storia dell'umanità.

Continua a raccontare Wolfe: *Ma ben presto egli si stancò di questo gioco. Qui ci fu una brutta ricaduta. Per prima cosa, sotto le lamentele dei vicini di casa, LaVey dovette donare il suo leone-domestico allo zoo locale, poi toccò a Jayne Mansfield, la sua strega più devota, che morì per causa di una maledizione che egli pose sulla testa del suo corteggiatore, l'avvocato Sam Brody, per una varietà di ragioni esposte in The Devil's Avenger (la vendetta del Diavolo). LaVey diffidò con insistenza la strega da Brody ma capì troppo tardi che la depressione della donna la stava*

uccidendo. Questa fu la seconda tragica morte degli anni sessanta, di un sex symbol Hollywoodiano che riguardasse LaVey; la prima invece fu Marilyn Monroe, sua amante per un breve ma cruciale periodo nel 1948, quando egli lasciò il luna park per suonare l'organo nei night club di Los Angeles.

Questa cosa è abbastanza sconosciuta ai più ma effettivamente sembrerebbe che LaVey avesse frequentato Norma Jeane Mortenson, meglio conosciuta come Marilyn Monroe,quando era una sconosciuta danzatrice al Mayan Theater di Los Angeles. Il suddetto teatro doveva sicuramente essere una buona coreografia dato il tipo di tetra costruzione coreografica negli Show di LaVey. Ancora una Volta vediamo personaggi che come la Monroe, che da sconosciute ballerine, dopo aver incontrato personaggi inquietanti come LaVey, diventano persone famosissime nel mondo dello spettacolo.
A tale agghiacciante personaggio si legarono altre persone note dello spettacolo e come la Monroe fecero una brutta fine. Personalmente ritengo che questo non fosse dovuto all'aura mefitica del personaggio LaVey, quanto al cerchio magico reale interno e nascosto al pubblico dello Yazidismo Occidentale. Molto probabilmente le persone che vennero colpite da queste “maledizioni” erano probabilmente molto meno sovrannaturali e più terrestri, legate ad un altro tipo di segreti ben nascosti e che potevano mettere in serio pericolo la realtà sotto la facciata del circense e uomo da vetrina, noto come Anton LaVey. Basta ricordare due fatti che riguardarono due sue seguaci: la prima fu la attrice Jayne Mansfield, che era diventata Sacerdotessa della Church of Satan di LaVey. Si racconta che che durante un un suo tour per l'esercito in che era nella guerra in Vietnam, chiese un servizio religioso di tipo satanico. Dopo aver abbandonato la Church of Satan, la Mansfield morì in un incidente stradale mentre era a bordo della macchina di Sam Brody. La seconda fu Susan Atkins che fu legata ai fatti che riguardarono la vicenda Sharon Tate e Roman Polanski nel famoso film di Horror

Rosemary Baby.
Prima di scegliere Mia Farrow, Roman Polanski aveva originariamente previsto sua moglie, Sharon Tate, nel ruolo di Rosemary. Alla fine la Tate non ebbe il ruolo, ma fece una breve comparsata non accreditata durante la scena del party. Quattordici mesi dopo l'uscita del film, Sharon Tate (incinta di 8 mesi) fu assassinata dai membri della famiglia Manson e nel Gruppo c'era appunto anche Susan Atkins. La Tate venne accoltellata 16 volte, ed i suoi assassini scrissero la parola: "maiale" sul muro della casa, usando il suo sangue.
Alla Famiglia Manson si ricollegano anche numerosi altri omicidi. Sebbene queste uccisioni apparissero come il frutto della opera di alcuni serial killer casuali (tra cui gli omicidi di Zodiac), in realtà secondo parecchi autori investigativi dell'occulto d'oltreoceano furono orchestrati per scopi specifici da parte di una rete satanisti. In altre parole secondo tali autori si trattò di operazioni esoteriche camuffate per sembrare l'opera del solito folle serial killer solitario. Anche parecchi di questi scrittori americani cospirativi, scadono in molte congetture e ipotesi non provate, quindi avverto il lettore che a riguardo si trovano fonti del tutto inattendibili. Solo la magistrale opera della trilogia di Peter Levenda, spiega bene alcune relazioni a riguardo eche in Italia, che dopo il suo primo libro non è stato mai pubblicato nulla. Non a caso!
Anche se le inchieste, talvolta sono state esagerate volutamente, non possiamo non notare che ancora una volta che questo collegamento, ci fa pensare agli omicidi rituali descritti da Waite alla fine del '800, insieme molti altri che avvennero durante tutto il '900. Secondo tali investigatori che che studiarono gli omicidi del gruppo di Manson, molti furono eseguiti in ottemperanza di un antico rituale, il soffocamento della vittima, classici secondo tali investigatori di un tipo di omicidio di matrice satanica. Su una parete della casa di Sharon Tate e Roman Polanski fu dipinta la espressione Helter Skelter, titolo di una canzone di John Lennon.

E anche la morte di John Lennon fu un altro strano tassello del mosaico satanista. L'omicidio del noto artista inglese si consumò davanti il Dakota, palazzo in cui fu girato Rosemary's Baby, e dove lo stesso Lennon risiedeva. Mark David Chapman, il pazzo (forse) solitario che assassinò Lennon, aveva avuto rapporti con personaggi di alto profilo appartenenti agli strani circoli occulti nell'ambiente delle celebrità di Hollywood.
L'assassino di Lennon aveva frequentato Kenneth Anger, discepolo americano di Aleister Crowley e amico ovviamente di Anton LaVey. Anger era stato uno sceneggiatore e regista che lavorò con Mick Jagger dei Rolling Stones e diresse un film Lucifer Rising, interpretato dal seguace di Manson, Bobby Beausoleil. Stranamente la attrice Sharon Tate, tre anni prima della sua morte aveva impersonato il ruolo di strega nel film Eye of the Devil, il quale si concludeva con un sacrificio di sangue compiuto “per rimettere le cose a posto”.
Poco dopo l'assassinio, Polanski si fece fotografare da Life Magazine nel soggiorno in cui morì sua moglie, il cui sangue secco era ancora ben visibile sul pavimento nell'ambiente. Il servizio fotografico fu criticato pesantemente dai media e dall'opinione pubblica dell'epoca.
Sette anni dopo l'omicidio Tate, Polanski fu arrestato con l'accusa di avere commesso una serie di reati contro la tredicenne Samantha Geimer, tra cui lo stupro, uso di stupefacenti, perversione e sodomia. Secondo la testimonianza che la Geimer fornì al processo, Polanski aveva proposto alla madre della Geimer di poter fotografare la ragazzina come parte di un suo lavoro per la edizione francese di Vogue. Un bell'ambientino quello Hollywoodiano non c'è che dire!
Dietro alla figura sulfurea pubblica di LaVey si nascondeva ben altro e come vediamo, certe strane relazioni continuano ad apparire durante gli eventi che riguardano le faccende collegate a questo bizzarro personaggio e alla sua Chiesa di Satana. Dato che in questo mondo delle organizzazioni occulte, nulla accade mai per caso, tutti questi fatti sono sicuramente collegati a

qualcos'altro.
Un altro personaggio abbastanza mefitico è Michael Aquino.
Sulle informazioni biografiche di questo personaggio legato all'Intelligente Militare Statunitense e Tenente Colonnello, si sa davvero molto poco. Curiosamente la pagina inglese di wikipedia su tale personaggio non esiste.
Ovviamente come abbiamo ripetuto tale enciclopedia online, risulta enciclopedica solo quando conviene a loro e quando non gli conviene non riesce a trovare nessuna "enciclopedicità" su determinati personaggi. Questo atteggiamento, fa comprendere bene come funzionino i media informativi pubblici. Wikipedia inglese poteva pubblicare la autobiografia che lo stesso Michael Aquino mise sul suo libro Black Magic[74] che parla dei rituali del Tempio di Set. Tale libro è ancora rintracciabile su internet. Scrive Aquino di se stesso (che l'autore rende attendibile dato che è se stesso che parla di se stesso):
Michael A. Aquino fu l'unico membro della Church of Satan ad arrivare al Secondo livello del quarto grado (Magister Templi IV°-II') prima del 1975. Ha servito la Fondazione come Sommo Sacerdote del Tempio di Set dal 1975 al 1996, è stato Riconosciuto come un Mago Ipsissimus VI ° V ° ed è stato fondatore e Gran Maestro Ordine del Tempio del trapezio dal 1982 al 1987.Nella vita è stato tenente Colonnello, Politico legato agli Affari Militari. Ha svolto mansioni nel Military Intelligence Branch, dell'Esercito degli Stati Uniti . Si è laureato del Collegio delle forze armate presso la National Defense University, Defense Intelligence College, ha lavorato nella Defense Intelligence Agency, al Foreign Service Institute, nel Dipartimento di Stato , nella US Army Special Warfare Center (Special Forze / Psyops / Affari Civili / Area esteri Ufficiale), nella , US Army Command & General Staff College , ha svolto servizio nella intelligence school US Army e US Army Space Institute. Le sue ecorazioni includono la Stella di Bronzo, la

74 http://archive.org/details/BlackMagic_ct

medaglia per servizi meritori, Medaglia d'aria, la Army Commendation Medal (3 premi) , ha lavorato nelle Forze speciali acquisendo il brevetto da Paracadutista e ricevendo la croce al merito nella guerra del Vietnam. Le sue credenziali accademiche includono la B.A. M.A. E il Ph.D. in Scienze Politiche presso l'Università della California , e la M.P.A. nella Pubblica Amministrazione della George Washington University. Ha insegnato come professore a contratto in Scienze Politiche alla Golden Gate University .
Un bel curriculum non c'è' che dire. Come lo stesso Aquino racconta, lo stesso Satana (o chi per lui secondo noi) gli ordinò di costruire il tempio di Set nel 1975, insieme ad un certo numero di ex appartenenti della Chiesa di Satana di Anton LaVey .Sentiamo dal suo libro[75] come spiega lui stesso la fondazione del tempio di Set, ma sopratutto perché Aquino e certi iscritti avevano deciso di andarsene dalla Chiesa di Satana. Il modo del Colonnello di raccontare la storia della chiesa di LaVey sarà furbescamente doubleface e vedremo il perché. Trovo importante leggere le informazioni rilasciate dal libro di Aquino, non per un interesse mero sulla storia del culto, ma perché ci fa inquadrare chiaramente la realtà della chiesa di Satana, una scatola propagandistica vuota usata da ***qualcun'altro*** per i propri scopi. Le mie note si intervalleranno al testo originale che ho messo in corsivo:
La storia del Tempio di Set inizia nel 1966 di quello che gli archeologi , nel tentativo di essere non settari, la riferiscono come Era Volgare. In quell'anno Anton Szandor LaVey fondò la Chiesa di Satana di San Francisco. LaVey, imponente era l'uomo congeniale che veniva dal mondo del circo carnevalesco ed era stato per molti anni un devoto appassionato dell'occulto.

Anche il suo amico tenente colonnello Aquino a quanto pare aveva da ridire sulle cosiddette carnascialate pubbliche del capo

75 Michael A. Aquino: Black Magic

della Chiesa di Satana. Molto probabilmente uno dei motivi per cui lasciò la chiesa fu anche questo. Insomma Aquino dice in soldoni e tra le righe, che era stanco del circo mediatico del personaggio che effettivamente era di effetto per il pubblico e per il mondo dello spettacolo, ma che forse era per lui tempo di rivedere "alcune cose".

Ha un'unica libreria accumulati contenenti numerose opere sugli aspetti più peculiari e oscuri della natura umana, insieme ai principali libri classici dell'occultismo tradizionale . Deluso dalla mancanza di sofisticazione e pratica rilevanza che ha visto nell' occulto esistente, aveva deciso che era tempo o di risolvere il problema. Nei primi anni del 1960 cominciò a condurre una serie di "seminari di magia di mezzanotte", nella sua casa di Richmond District di San Francisco nel 196 . LaVey fuse tutto questo in un formale "Cerchio Magico ". Il successo di questo cerchio lo spinse a fondare la Chiesa di Satana nella Walpurgisnacht (30 aprile) del 1966 che divenne conosciuta poi come I Anno Satani (AS).

Sinceramente leggendo questi passi si può capire le qualità molto coreografiche di LaVey anche dal punto di vista "culturale" diciamo. Aveva deciso di creare un suo tempio riformando addirittura il Calendario Gregoriano a modo suo. Il 30 aprile del 1966 diventa il primo gennaio del I anno Satani! Affermare che tutto ciò è ridicolo è dir poco. Come dicevamo anche da queste parole, si capisce che il personaggio di LaVey era esclusivamente un uomo di promozione pubblica dello Yazidismo moderno e dietro di lui operava un tipo di Marketing classico, in un mondo ormai dove la pubblicità televisiva aveva preso il sopravvento. I seminari di magia a casa di LaVey dovevano sembrare davvero uno spettacolo privato agli occhi di molti.

Per i primi quattro anni delle esistenza , la Chiesa è rimasta sostanzialmente un'organizzazione di San Francisco. I rituali di

gruppo si tenevano ogni Venerdì a mezzanotte presso la residenza di LaVey, mentre nel fine settimana Anton dava lezioni su vari argomenti arcani e aveva creato classi per insegnare a streghe e ad aspiranti Stregoni. Questa organizzazione affascinante e controversa, riuscì ad acquisire una enorme quota di pubblicità in tutto il paese e anche all'estero e presto molti curiosi si avvicinarono alla Chiesa di Satana. Parecchi scrivevano alla sede di San Francisco per scoprire come potevano diventare dei satanisti. Nel 1970 Anton pubblicò la Bibbia Satanica per riassumere i principi di base.

L'aggettivo che usa Aquino "controverso" nel termine del gruppo fondato da LaVey è abbastanza curioso, poiché sta parlando uno dei suoi fondatori che secondo la sua stessa biografia è arrivato gerarchicamente molto in alto in tale Chiesa. Tale aggettivo lo avrebbe potuto usare una persona esterna alla Chiesa di Satana e non certo lui. Perché allora Aquino usa questa aggettivazione? Probabilmente sta ad indicare che la Chiesa di Satana era cominciata ad essere controversa proprio per una parte dei "fedeli" di tale chiesa. Insomma indirettamente sembrerebbe dire: ci eravamo rotti degli spettacoli coreografici di LaVey che attiravano solo curiosi e basta... a quanto sembra.

The Satanic Bible (la bibbia Satanica libro scritto da LaVey) è un libro che ritrae Satana e gli altri demoni come esseri reali "soprannaturali" e non come simboli e metafore per un edonismo autoindulgente. Altre religioni in generale il cristianesimo in particolare non sono state considerate come nemici mortali; invece sono state derise e liquidate come frodi di bigotti e ipocriti.

Mi dispiace dire che probabilmente solo LaVey credeva che le religioni vedessero Satana e i suoi demoni come simboli e metafore dato che teologicamente anche la Bibbia, la Cristianità, gli Ebrei e i Musulmani li vedono proprio come esseri reali di natura sovrannaturale! Anche qui vediamo in queste affermazioni una superficialità classica di chi deve essere solo un front man di

facciata con quel tanto di conoscenza basilare, per rendersi credibile alla folla dei curiosi. Comunque fa sorridere sentir dire da LaVey che la cristianità era una frode, magari con su il costumino scenografico da diavolo che usava per i suoi servizi fotografici. Questa sua affermazione in pubblico, magari in aggiunta al suo costumino teatrale, sicuramente la avrebbe reso un siparietto divertente.

The Satanic Bible prometteva risultati dalla pratica di riti magici semplificati e standardizzati di LaVey. Tali riti richiamavano Satana così come vari altri dei e demoni, molti appartenenti a tradizioni mitologiche facendo appello a loro per nelle maledizioni, seduzioni, nella richiesta di cure... eccetera eccetera. C'era una caratteristica stranamente incoerente nella Chiesa di Satana: Da un lato c'era l'ateismo psico-drammatico professato pubblicamente dagli appartenenti alla Chiesa di Satana, e dall'altra si presumeva l'esistenza letterale di entità demoniache con la capacità di ascoltare nelle invocazioni e di apparire con la loro reale presenza nelle evocazioni.

Anche questa divertente affermazione di Aquino sulla chiesa di LaVey, ci fa comprendere quanto contraddittoria fosse la filosofia pubblicitaria della Chiesa di Satana. L'utilizzo del termine psico-drammatico nelle dichiarazioni qui analizzate, ci fanno capire il senso che dava Aquino a certi comportamenti filosoficamente schizofrenici della Chiesa, usando un termine classico delle terapie di gruppo che è per persone con evidenti problemi di natura psicopatologica.
Non possiamo dire che questo passaggio fosse proprio un favorevole commento da parte di Aquino nei confronti di LaVey e della sua Chiesa... tutt'altro. Colpisce questa ingenuità di Aquino, forse usata volutamente, che pretende da un lato di accettare la standardizzazione dell'occulto e della magia e poi egli stesso non riesce a spiegarsi questa enorme schizofrenia ateistico-magica.

Supponiamo che il Capo del Tempio di Set abbia avuto una capacità di visione migliore e che abbia solo mendacemente non voluto dire la verità in questa parte del racconto; va da se che anche il più inesperto di maghi o occultisti sa che la magia evocativa o le invocazioni, di qualsiasi natura, compresa l'alta magia, non è come ordinare pizze da asporto!

Da studioso e storiografo profano della materia ma che dopolo studio di molti tomi a riguardo, credo di avere una discreta comprensione dei meccanismi basilari delle materie esoteriche, occultistico/magiche. Credere che l'alta magia evocativa sia una cosa che si può fare nei ritagli di tempo tipo hobby, come probabilmente credeva LaVey e i suoi seguaci, senza avere delle fortissime conoscenze culturali di cosa ci sia dietro ad un determinato incantesimo o rito, sembra una affermazione davvero stupida.

Chi era dietro a LaVey non aveva certo alcun interesse a trasformare la magia e l'occultismo in una specie di hotdog preso all'angolo della strada. Evocazioni con cipolla, mostarda e una spruzzatina di Ketchup! Quello che Aquino non capiva o faceva finta di non capire era che la magia per sua natura, come l'occulto è elitaria proprio a causa dell'enorme numero di anni di studio teorico serio che bisogna dedicargli. Secondo gli stessi maghi ed occultisti si deve avere tale enorme bagaglio culturale onde evitare di avere spiacevoli conseguenze durante tali evocazioni. Questo invece a LaVey non andava e aveva standardizzato le regole per un accesso più semplice ai suoi seguaci.

LaVey andava bene per essere messo come antagonista in un film, vestito di nero, con il mantello e davanti ad una pianola o ad un organo a suonare la *Toccata e Fuga di Bach*, non certo messo a capire cose che per lui erano evidentemente ad un piano culturalmente troppo alto. LaVey aveva la mentalità dell'americano medio per tante cose... magia di tipo consumistico: *apri e gusta*... ma la magia non funziona così. Ecco perché il mio sospetto, proprio in base a questo tipo di ragionamenti, lo vede solo come una grottesca facciata pubblicitaria, del mondo Yazidita

che era celato dietro di lui.

Nel 1970 da Anton LaVey e sua moglie Diane avevano cominciato a sentire una la tensione da ospitalità infinita, così si era deciso di cessare la maggior parte delle attività a casa loro a favore di una sponsorizzazione di unità locali o " Grottos " della Chiesa di Satana negli Stati Uniti . Dal 1971 al 1975, il Chiesa consisteva in una sede di San Francisco e alcune Grottos di diverse aree metropolitane.

Fa sorridere anche questa affermazione: LaVey da suonatore coreografico, era diventato ricco e famoso proprio per questo tipo di show di luci e colori satanici e ora si lamentava di non avere abbastanza privacy; lui che proprio grazie al suo edonismo e al suo eccessivo amor proprio ed ad un esibizionismo sfrenato, aveva costruito un impero economico. Spassoso!

Nel corso degli anni molte voci che circolavano sulla crescita e le dimensioni della Chiesa di Satana nel mondo. Si era arrivati a 50.000 satanisti tesserati, con diversi milioni di membri simpatizzanti dietro le quinte. In realtà la Chiesa era passato da un iniziale Adesione di circa 50 mila tesserati a una media nazionale di circa 300 mila nel 1975. C'era un fatturato maggiore di circa il 30 % ogni anno ma esso variava anche scendendo in picchi negativi, e rifletteva l'atteggiamento, volubile di molti dei membri della Chiesa di livello inferiore. Nel 1973 i Grottos si erano organizzate a San Francisco, Santa Cruz, San Jose, Los Angeles, Denver, Dayton, Detroit, New York, Louisville, e Washington. L'appartenenza in generale alla chiesa tendeva ad essere di gruppi instabili e di breve durata, che sopravvivevano e prosperavano solo se esisteva all'interno leader carismatico. nel 1975, dopo aver presieduto nove anni di Mercuriali e di Grottos, a malincuore avevano dovuto concludere ch la filosofia del Satanismo aveva perso il suo appeal di richiamo popolare ed era stato in gran parte un fallimento. Un piccolo nucleo stabile di

devoti seri e sinceri si era sviluppata in effetti, ma per il resto era più servita solo ad attrarre semplicemente seguaci, ego-maniaci e stravaganti assortiti il cui principale interesse nel diventare "satanisti" era quello di sventolare nei cocktail party del jet set mondano la loro tessera di iscrizione Alla chiesa di Satana. Anton aveva deciso che la Chiesa poteva essere convertita in un veicolo a suo beneficio finanziario personale. Nel Maggio del 1975 aveva annunciato la decisione di vendere il sacerdozio satanico a chiunque poteva permetterselo anche quello dei gradi più elevati della Chiesa di Satana.

Anton, l'americano medio che sbarcava il lunario facendo il “pianolaro” da serate dei night, clubs era uscito finalmente allo scoperto. L'uomo del satanismo capitalistico e della magia con il foglietto delle istruzioni, aveva deciso di monetizzare. Il lettore faccia molta attenzione: Anton LaVey celebrato come il *Magus Magno*, fosse in realtà era un uomo con il cervello e i modi da guitto per localini equivoci della California e di certo non si fa alcuna fatica a notare l'enorme pubblicità e il tam tam mediatico voluto da qualcuno dietro di lui.

LaVey sarebbe rimasto a strimpellare la tastiera, se dietro a lui non si fosse mossa una imponente macchina pubblicitaria atta a puntare la lente di ingrandimento sul pensiero che esponeva. Troppo facile credere nella fortuna in questo tipo di cose, ormai è palese: la buona sorte nel caso di LaVey c'entra ben poco. Se storicamente guardiamo le riviste note che dedicarono una copertina al capo della Chiesa di Satana, come Il Washington Post Magazine, o Look e molti altri, ci rendiamo conto di quanto il meccanismo fosse troppo grande per essere gestito solo da LaVey. Guardiamo la pubblicità diretta e indiretta viscerale, fatta da certi gruppi metal, e dal numero delle Star di Hollywood finite nel suo “cerchio magico”. Facendo cadere di Nuovo il velo di Maya Macheniano, scopriamo che il meccanismo nascosto dalla Chiesa di Satana era un Leviatano di colossali proporzioni, che un singolare e pittoresco personaggio come LaVey non sarebbe

riuscito a smuovere mai.
Quanti prima di lui si erano presentati come l'ennesimo capo di qualche setta strampalata di natura satanistico/Luciferina e quanti di essi oggi sono ricordati... Zero? Il conto è corretto. Nessuno di essi ha avuto un impatto mediatico come il suo. La corrente Yazidica moderna occidentale, aveva deciso che LaVey andava bene per promulgare certi concetti, rozzamente delineati, ma che erano serviti sicuramente ad uno scopo. Nemmeno lo stesso Aquino con il suo Tempio di Set era riuscito nell'intento. Chiedetevi Perché...

Dopo la fondazione della Chiesa , Anton aveva rivendicato per sé il titolo di Gran Sacerdote di Satana e Magus of the Age di Satana. Nel 1969 aveva cominciato ad ordinare altri per il sacerdozio satanico (il Sacerdozio di Mendes) e nel 1970 aveva formalizzato la struttura iniziatica in cinque gradi : satanista 1, Strega o Stregone II° , Sacerdote o Sacerdotessa di Mendes III°, Magister IV° , e Magus V ° . L'avanzamento al II° grado era stato basato solo su un esame molto basilare del contenuto della Bibbia satanica. Tra il 1966 e il 1975 , mentre nello periodo Anton aveva conferito solo quattro IV° livelli di cui uno al sottoscritto, nel 1975 decise di vendere i gradi più alti confondendo il nucleo di satanisti sincero, me compreso. Il nocciolo duro aveva visto nel comportamento di LaVey una corruzione della della chiesa e le condanne di ipocrisia della chiesa di LaVey all'esterno erano diventate pesantissime. Il tentativo di riformare la Chiesa era impossibile Anton l'aveva costituita sotto il suo esclusivo controllo personale nel 1971, in un momento in cui nessuno di noi aveva lontanamente sapeva la sua decisione che avrebbe preso nel 1975. La nostra unica possibilità era di lasciare la chiesa. A metà giugno del 1975, quindi praticamente l'intero territorio nazionale del Sacerdozio della Chiesa si era dimesso in massa . La Chiesa di Satana come un, organizzazione vitale era morta, fatto salvo che i LaVey

continuava a usare la ragione sociale e l'immagine per il guadagno come una specie "business partnership", uno status che divenne formalmente presentato nel 1985. Nel 1988 Diane LaVey Hegarty (la ex moglie) lo aveva citato in giudizio per sciogliere il business dei beni dividendolo in due. La Corte Superiore di San Francisco il 28 ottobre 1991 accettò le istanze della ex moglie. Anton subito dopo presentò un istanza di fallimento per se stesso e la Chiesa di Satana. Il Tribunale fallimentare decise lo scioglimento della "chiesa Srl" ai sensi del capitolo 7 del diritto fallimentare statunitense, il 29 aprile del 1993. In sostanza, la Chiesa di Satana non esisteva più, anche se i continui tentativi di utilizzare il nome potrebbero far credere il contrario.

Questo passaggio raccontato da Aquino diventa del tutto Tragicomico: Il capo della Chiesa Satanica che in alcune sue interviste si lamentava dell'ipocrisia della Cristianità in ambito di perdono dei peccati e della corruzione dilagante nelle altre istituzioni religiose, si era macchiato di "simonia satanica" nei confronti dei propri stessi iscritti e invece di vendere indulgenze, vendeva i gradi della sua chiesa. L'ipocrisia, come diceva LaVey, "dell'Unione del Matrimonio Cristiano", aveva inevitabilmente colpito anche il "nefasto e teoricamente indissolubile legame matrimoniale satanico", portando LaVey e sua moglie a litigare su chi doveva vendersi i tesseramenti luciferiani.

Se è vero un antico detto medioevale che recita che il denaro è lo sterco del diavolo, sembra che che il concime sulfureo era diventato troppo poco per la diabolica moglie. E' proprio vero: il diavolo fa le pentole e non i coperchi.

Gli altri tre Maestri della Chiesa si erano svignati alla chetichella nel giugno del 1975. Uno di questi, Charles Steenbarger, che era uno psicologo clinico a Denver, aveva Temuto che qualunque coinvolgimento con la storia anche se pur minima avrebbe potuto distrugge la sua vita e reputazione il secondo , John Ferro, era un uomo dalla natura decadente e non

sarebbe riuscito a prendere nessuna posizione contro LaVey, sparendo nel silenzio, senza infamia e senza lode. Il terzo era Anthony Fazzini l'autista di LaVey , la cui nomina al Quarto livello pochi mesi prima era stata la miccia ad accendere la crisi nella Chiesa. Io Come anziano iniziato fu tra coloro che si dimise per primo nel 1975. Mi ero guardato bene da dare una una risposta su cosa fare dopo gli eventi. Dovevamo cercare di formare una " seconda Chiesa di Satana", ma il disastro era stato così travolgente che tale ricostruzione sarebbe stata inutile.

Nel libro continua puoi a spiegare che Aquino era stato ispirato in una evocazione dal principe delle tenebre a riformare una nuova chiesa come il tempio di Set, che sarebbe stato destinato a portare avanti, sotto l'eone di Horus, il suo stendardo... e via dicendo. Risparmio al lettore altre fastidiose e noiose considerazioni sul Tempio di Aquino. Il sito del noto Gran Sacerdote è ancora esistente[76] anche se la pagina personale sembra davvero un po' triste con il fotoritocco di Indiana Jones con la faccia di Aquino.
La Chiesa di Satana era stata la forma pubblicitaria che lo Yazidismo Moderno aveva usato per pubblicizzarsi. Come abbiamo capito dalla stessa testimonianza di un importante membro della Chiesa come Aquino, che gli introiti per i membri e la loro iscrizione (leggi soldi) erano saliti dai 50 mila a oltre i 300 mila per quasi dieci anni. Chiesa quindi aveva fortissimo introito da parte delle sue iscrizioni era palese.
Credere che la Chiesa di LaVey non facesse pagare l'iscrizione (e anche salatamente) è una mera illusione. Non contiamo poi gli introiti dai suoi libri e dalle sue pubblicazioni insieme a tutte le parti cinematografiche, musicali e scenografiche come “esperto del settore” di LaVey. Parliamo di una montagna di denaro. Ci si dovrebbe chiedere dove sia finita questa colossale fortuna, dato che se LaVey non faceva la fame come era accaduto a Crowley

76 http://www.xeper.org/maquino il sito dove potete trovare i documenti a riguardo

negli ultimi suoi anni, di certo non viveva da Nababbo.
Un notissimo magistrato italiano disse una volta: *cerca la pista dei soldi e troverai chi gestisce veramente dietro le fila la struttura.* Purtroppo i dati finanziari sulla chiesa ormai sono spariti nell'oblio e chi sa qualcosa non parla di certo.
Vorrei farvi notare una Bizzarro avvenimento che Aquino aveva raccontato in questo suo breve trattato sulla Storia della Chiesa di Anton LaVey:
All'arrivo dell'ingiunzione legale da parte della sua ex moglie per dividere gli introiti economici della Chiesa di Satana e di tutto quello che ci girava intorno, con l'ordine del giudice di ottemperare a tale richiesta, incredibilmente LaVey dichiara il fallimento della Chiesa e qualsiasi possibilità da parte della moglie di sapere certe cose probabilmente inerenti a chi vi fosse dietro al tastierista guitto, sparisce definitivamente.
Certo tutto questo si potrebbe spiegare con la semplice avidità, ma in questo caso il concetto del rasoio di Occam[77] non può essere applicato. Dato che gli introiti della chiesa erano talmente enormi, una o due persone non avrebbero fatto alcuna differenza a meno che, tutti i compensi guadagnati dalla Chiesa di Satana fossero stati dirottati ad altre tasche. In quella condizione l'unico modo di LaVey per nascondere alla propria ex-moglie la verità, era proprio quello di chiudere il baraccone della chiesa.
Non sarebbe convenuto di più all'avido LaVey di continuare a mantenere attiva la chiesa anche se con entrate parzialmente ridotte, invece di chiuderla e perdere qualsiasi fonte di guadagno successivo? Direi proprio di sì.
Ecco perché la descrizione della Storia del cerchio satanista di LaVey, ufficiale dove lui fosse stato al centro di tutto è oltremodo mendace. Il gruppo Yazidista Occidentale era quello che in realtà gestiva tutto.
Il mefitico Aquino il sulfureo LaVey diventano delle innocenti

77 Il rasoio di Occam afferma che: *« A parità di fattori la spiegazione più semplice è da preferire »*

pulzelle in gita a confronto delta violenza e la malvagità di certi NazistiSatanisti che descrisse Clarke[78] nel suo libro in cui spiega molto bene certe derive Yazidite Moderne che si congiungono al nazismo.

Il Nazi Satanismo di Myatt e i Sacrifici rituali

L'ordine dei Nove angoli fu fondata (ONA Order of Nine Angles) è stata fondata da David Myatt, ex guardia del corpo del veterano britannico nazista Colin Jordan e attivista di strada nel suo movimento britannico durante i primi anni settanta. L'ONA ha celebrato il lato oscuro, distruttivo della vita attraverso dottrine anticristiane ed elitariste. I lavori di Myatt erano di stampo nazista come il suo scritto "religione e spiritualità del Socialismo nazionale". In Francia, Christian Bouchet combina invece teorie della OTO con le idee antisemite e fasciste di Francis Parker Yockey. In Nuova Zelanda, l'Ordo Sinistra Vivendi e l'ordine nero, che hanno parecchi membri sparsi in tutto il mondo e pubblicano riviste come *l'eretico*, *la spada fiammeggiante* e *destino occidentale*. Molti di questi siti e riviste su internet sono spariti, ma ancora tali gruppi sono presenti in giro, continuando a cambiare nome e simboli. Per i gruppi satanistico-nazisti vi è un disprezzo per i valori di Cristianesimo. Il più alto elogio è riservato per il guerriero spirito, eroico coraggio e l'orgoglio di popoli barbari pagani, soprattutto di tipo Teutonico, prima della loro conversione cristiana; denunciano il cristianesimo come "religione di schiavi.", male assoluto e invocano l'anticristo.
Secondo i nazisatanisti la natura apparentemente debole, umile dell'uomo è colpa del cristiano. Il suo patrimonio secolare è responsabile della la prodigiosa crescita di un'umanità inferiore composta da razze inferiori che sostengono la tutela della democrazia. La maggior parte dell'umanità per i nazisatanisti è considerato come un dispendioso onere sul pianeta. Ebrei e cristiani sono regolarmente alla gogna per promuovere una

78 Nicholas Goodrick-Clarke: Black Sun 2002 ISBN 0–8147–3124–4

pacifista, società materialista, cosmopolita (il cosiddetto Nuovo Ordine Mondiale) in cui una cittadinanza mondiale omogenea e ottusa è usata docilmente come consumatore per il profitto della plutocrazia.
Possiamo notare l'utilizzo della parola Nuovo Ordine Mondiale è finalizzata a promuovere deliranti e psicopatiche dottrine neo-malthusiane Sataniste è anche esso utilizzata con una copertina per nascondere il verminante modo che infesta il sottobosco di questi gruppi.
La strumentalizzazione che viene fatta da questa gente della realtà orripilante e vera del Novus Ordo Seclorum è proprio usata da gruppi legati proprio al Nuovo Ordine Mondiale. L'ipocrisia vomitevole e schizofrenica usata da marcescenti personaggi, che da una parte adorano L'Anticristo e Satana e vogliono una eliminazione della popolazione umana (classico da Nuovo Ordine Mondiale e da Georgia Guidestones) dall'altra denunciano fintamente gli scopi dei Perfettibli/Illuminati incolpando la Cristianità e La Democrazia.
Vorrei far notare che queste tecniche purulenti e mendaci sono classiche non solo dei nazisatanisti, ma di parecchi personaggi in Italia e all'estero, che con la scusa di denunciare il reale pericolo della dittatura mondialista illuminata, sono collusi proprio con essa, propagando teorie idiote e tante volte razziste appositamente per fare propaganda agli stessi Slogan del Nuovo Ordine mondiale. Il lettore sia molto attento a controllare la coerenza delle affermazioni di chiunque parli del Nuovo Ordine Mondiale, perché moltissimi di essi con la scusa degli Illuminati, propugnano teorie della razziste su popoli inferiori, concetti antisemiti o favorevoli ad uno “snellimento drastico” per così dire di tutta la popolazione umana. Consiglio a questi nazisti/satanisti di cominciare a dare l'esempio e di buttarsi per primi loro dalla una finestra di qualche grattacielo. La madre di qualsiasi cretino purtroppo non usa mai il preservativo come abbiamo osservato, generalmente è anche Nazisatanista.
Il principale rappresentante del satanismo nazista in Gran

Bretagna è David William Myatt, il cui pensiero ha avuto una grande influenza su questo culto internazionale. Nato nel 1952, Myatt era cresciuto in Africa orientale e Singapore, dove ha era affascinato dalla dalle danze spirituali Nel 1967 Myatt giunse in Inghilterra per completare la sua istruzione secondaria, mentre suo padre ritornava in Africa. Il giovane Myatt preso contatto con una congrega di occultismo, si unì i gruppi segreti di Londra praticando la magia dell'Alba Dorata e di Aleister Crowley. Intorno a quel Myatt si era interessato all'attività di LaVey e alla Chiesa di Satana. Myatt rimase impressionato da quello che vide sulla magia rituale. Cercò qualcosa complessivamente più eccitante, pericoloso e veramente malvagio. Allo stesso tempo, egli cominciò a pensare al satanismo come mezzo e soluzione per creare un nuovo individuo ariano senza paura, come quello che Hitler voleva creare...
Nel 1969 Myatt incontò il movimento britannico dove venne iniziato da un certo Colin Jordan. Mentre Myatt voleva creare un tempio magico, cominciò a prendere il cameratismo nazista molto seriamente e fu colpito dal modo in cui pochi naziskin si battevano contro un numero più grande di attivisti di sinistra. Dopo aver completato la sua istruzione scolastica nel 1970, Myatt si iscrisse all'Università di Hull per la una laurea in fisica eche non concluse mai. In realtà la sua iscrizione fu una mera rappresentazione scenica. Successivamente si trasferì a Leeds. Nel gennaio 1974, venne alla ribalta nelle scene della destra ultra nazionalista e formò il suo gruppo radicale, democratico nazionale(NDFM), con i suoi seguaci. A partire dall' ottobre dello stesso anno, l'NDFM pubblico bollettini mensili sotto i sottotitoli *"Per razza e la nazione"* e "*il Giornale del potere bianco"*. Le attività di Myatt furono ai margini politici di estrema destra insieme al suo approfondimento sulle arti nere. Nel 1973 ha incontrato una donna che lo condusse un gruppo di satanisti-wicca vi vi erano pratiche di magia nera, formando il primo nucleo dell'ordine dei nove angoli. L'ONA affermava di

discendere da un culto che riguardava una dea oscura, violenta che ha prevalso fin da 4000 a.c in Albion (Inghilterra). Come una religione di natura pagana, suoi riti erano legati al flusso e riflusso di energie cosmiche, il sorgere di alcune stelle in primavera e in autunno e cerimonie in cerchi di pietre. Da questi supposti seguito dell'emigrazione del leader culto in Australia, Myatt si gettò nel compito di codificare ed estendere i suoi insegnamenti in un sistema pienamente sviluppato di iniziazione e di formazione per gli adepti.
Tragicamente Myatt aveva ragione. Il culto della Grande Madre era legato generalmente al culto di Baal e del Dio morente. Nella Antica Roma era conosciuto come culto della Alma Mater ma il suo culto è molto più antico, dovremmo dedicare più di un capitolo a tale questione. Il culto in realtà che era effettivamente legata alla religione Caldea. Potremmo dire che il Satana invocato da Myatt non ci entrasse niente con questo tipo di culto, ma il mescolamento di riti pagani religiosi antichi, sovente avvengono in personaggi come Myatt, quasi sempre causata da una enorme confusione culturale e mentale. Il suo primo rituale ONA fu una messa satanica dove aveva richiamato Adolf Hitler come un salvatore. Tra il 1976 Myatt scrisse libri, tra cui il libro nero di Satana. La sua concezione del satanismo era pratico, con un'enfasi sulla crescita individuale in regni dell'oscurità e attraverso pratici atti di forza e resistenza mettendo in pericolo la propria vita. Natura per il nazisatanismo è considerato come un teatro di caotiche forze amorali con un progresso evolutivo attraverso il conflitto della lotta, della morte e della sopravvivenza. Il vero satanista secondo Myatt, pertanto deve trascendere proprie limitazioni nel mondo causale, fisico ed entrare diretto contatto con questa sfera sovrannaturale di sinistre forze del cosmo. Accesso al Regno delle forze oscure è fornito attraverso i "nexions ". Questi nexions sono creati da atti malvagi e rituali blasfemi. Myatt deriva il parola "il male" dal termine gotico "ubils," che traduce come "andare oltre". La pratica del sacrificio umano come una forma di iniziazione e di rifiuto dell'uomo fu

appoggiata da Myatt. Il nazisatanista ha scritto le linee guida sulla selezione e sperimentazione delle "opfers" (vittime) per la loro esecuzione rituale. Tali "abbattimenti umani" si suppone che aumentino il contatto del satanista con le forze oscure, perché guerra, uccisione e spargimento di sangue hanno un potere malvagio di valore evolutivo. Anche se lui sostiene che le vittime selezionate sono già oltraggiate dalla società e menziona i cristiani e i giornalisti come potenziali candidati. Il Sacrificio umano è correlato ad una tradizione ONA preistorica che le vittime sono state offerte per propiziarsi la dea Baphomet al momento dell'equinozio di primavera e il sorgere della stella Arturo. Myatt nella difesa del sacrificio umano, ha portato la sua condanna da parte dello stesso Aquino e di altri satanisti che cercavano di rendere il satanismo una religione socialmente accettata.

Che qualche imbecille seguendo teorie simili, con mescolamento di sacrifici umani, nazismo, satanismo e paganesimo Caldeo, ci sia invischiato veramente, non possiamo saperlo ma purtroppo non possiamo escluderlo.

Nel 2009 venne pubblicata una strana notizia a riguardo di una certa Kerry Delacruz. Secondo alcuni siti di cui non possiamo avere un prova certa (dobbiamo ammettere) mettono in relazione l'assalto contro la donna disabile con la ONA di Myatt[79]. Non possiamo non confermare né smentire tali informazioni ma è certo che da un personaggio simile che fa apologia di sacrifici umani ci si può aspettare di tutto, sopratutto da quelli che seguono le sue teorie.

Qualche anno fa cominciò ad avere una crisi mistica, diventando mussulmano, abbandonandolo poi per presentare una sua nuova via mistica che non aveva niente a che vedere con il satanismo. A mio modesto parere tale comportamento può rientrare solo in due casi: il primo quello di un volontario camuffamento ipocrita

79 http://kerridelacruz.wordpress.com/ e http://aboutdavidmyatt.wordpress.com/tag/order-of-nine-angles/

per sviare gli interessi reali di un personaggio simile, oppure diretti da una natura deviante della persona stessa. Come si possa passare dal Nazisatanismo alla religione Musulmana davvero rimane un mistero. Ovviamente anche qui notiamo nel sostegno avuto a vari livelli, uno strano tipo supporto logistico. Pensare che un disoccupato e fannullone patentato, fosse riuscito ad avere quel supporto in tutti quegli anni, come avvenne per il tamtam mediatico di LaVey, rimane un enigma o meglio, da quello che il lettore avrà ormai capito non lo è per nulla!
Il signor Myatt fu citato in una discussione conferenza tenutasi a Parigi dall'Unesco nel 2003, che interessato la crescita di antisemitismo, era stato affermato che: *"David Myatt, la principale linea dura intellettuale nazista in Gran Bretagna dal 1960 si era convertito all'Islam, lodando Bin Laden e al Qaeda , definendo come atti di eroismo, gli attentati dell'11 Settembre e sollecita l'uccisione degli ebrei. Myatt, sotto il nome di Abdul Aziz ibn Myatt, supporta le missioni suicide e sollecita i giovani musulmani a seguire la jihad. Gli osservatori avvertono che Myatt è un uomo pericoloso..."*

Poco importa se Myatt fosse un burattino finito in mano successivamente ad altrettanti personaggi oscuri legati ad altre organizzazioni, come nel caso delle dichiarazioni fatte nel 2003, sappiamo che Myatt fu usato come spauracchio per la guerra al terrorismo dell'11 Settembre e Bin Laden, come probabilmente lo fu all'epoca del Satanismo Nazista. Le marionette passano di mano, ma è il loro comportamento da marionette che sottolinea la mano del burattinaio.
Siamo arrivati dunque anche qui alla conclusione del capitolo Sullo Yazidismo Occidentale, e ancora molte domande rimangono aperte: Chi era dietro a LaVey e poi a Michael Aquino? Chi continua a gestire il Tempio di Set e i diritti di autore e il materiale di Anton LaVey?
Chi c'era dietro a tutti quei fatti di sangue che sono accaduti e che continuano ad accadere per lo meno dal 1896, data in cui Edward

Waite, parlò di strani furti di ostie consacrate e di omicidi Rituali in posti isolati e case abbandonate, fuori da occhi indiscreti? Chi era dietro alla divulgazione delle verminose teorie di Myatt?
Possibile che un disoccupato senza alcuna possibilità economica avesse potuto da solo riuscire a costruire un ordine satanico di matrice nazistoide, con riviste e bollettini tutto da solo? Comprendiamo che quindi il satanismo non è come molti pensano una moda temporanea di gente moralmente e intellettualmente deprecabile. Se abbiamo trattato durante i nostri capitoli di *guerra occulta* e di metodi e obbiettivi celati e pubblici di ogni organizzazione segreta, questo comportamento non rientra nello stesso tipo di *modus operandi* di qualsiasi altra società segreta trattata?
Se la riposta è affermativa allora non dovremmo trattare il movimento satanista come un semplice risultato di una società degradata e degradante, lo dovremo vedere per quello che è: una associazione occulta anche essa come tante, con una radice lontanissima, quella Yazidita e con scopi a noi sconosciuti come tutti gli altri gruppi che abbiamo trattato. LaVey, Aquino e Myatt stesso rappresentavano frange e gruppi atti a propagandare idee, incassare fondi e magari per utilizzare presone ignobili per determinati crimini di sangue o per chissà quali altri scopi a noi inaccessibili.

Capitolo 9

l'organizzazione segreta della Skull and Bones

"*Est hodie in Bonis... Cicero Fam. XIII 30*"

Motto Skull and Bones trovato su un loro annuncio di una riunione

settimanale datata 1882

We offer no objections to their existing clan No one disputes with them this right, we question but the plan On which they act, - that only he who wears upon his breast Their emblem, he for every post shall be considered best.

Anonymous Yale student, 1873.

Molti siti e articoli su internet hanno parlato di questa organizzazione segreta, che gestisce uomini che appartengono a importanti famiglie di potere americane, collegate a politici, affaristi, industriali e a varie lobbies collegate con tale dannoso gruppo. Sicuramente uno dei pochi ricercatori che ne ha parlato approfonditamente di tale gruppo, fu il professor Sutton nel suo libro.[80] Cerchiamo di affrontare la storia di questo gruppo studentesco di Yale, oscuro e possente definito non a caso, una delle società segrete più importanti e attive attualmente sullo scacchiere mondiale della *guerra occulta*. L'organizzazione riunisce i maggiori ed influenti personaggi politici che hanno studiato a Yale e che segretamente hanno giurato un patto di mutua assistenza.

Che essa sia una Società Segreta c'è lo fa capire direttamente il termine “Ordine”. Come abbiamo già imparato molto bene il termine indica proprio una organizzazione occulta. Inoltre l'enorme numero di personaggi e uomini di potere e di successo all'interno dell'organizzazione ci spiega chiaramente che gli scopi di tale organizzazione vanno ben al di là di quattro birre dopo le lezioni all'Università.

Tutto comincia alla Fondazione dell'Università di Yale.

Elihu Yale, fondatore dell'università nasce vicino Boston, educato a Londra e comincia a prestare servizio con la British East India Company, fino a diventare governatore di Fort Saint George a Madras nel 1687. Accumulando una fortuna nel 1699, Yale decise una vita da filantropo, dopo aver ricevuto una richiesta di supporto dalla scuola New Heaven nel Connecticut. Yale inviò una ingente donazione in denaro e libri. Dopo parecchie donazioni successive, Cotton Mather suggeri di

80 Anthony C. Sutton: America's Secrets Establishment Order of Skull&Bones

rinominare il College di New Heaven in Yale College, nel 1718. Yale è famosa anche per un nota statua posata alla nascita della Repubblica degli Stati Uniti di America, di Nathan Hale che ha una sua statua gemella curiosamente di fronte al quartier generale della CIA a Langley in Virgina. Nathan Hale fu la prima spia della storia del Governo degli Stati Uniti. Si suppone che la relazione di amicizia tra L'intelligence americana e la nota università di Yale è Parecchio lontane nel tempo.

La creazione del gruppo Skull and Bones iniziò storicamente con una famiglia che non potremmo definire come Elihu Yale di filantropi. Nel 1823 Samuel Russell costituì una società ai fini dell'acquisizione di oppio in Turchia e il contrabbando del suddetto nella Cina. La Russell and Company nel 1830 si spostò e centralizzo il principale centro del contrabbando di Oppio americano su suolo cinese in Connecticut. Potremmo non a caso definire Russell storicamente il primo signore occidentale invischiato nel contrabbando illegale della droga nel Mondo. Questo vi fa capire quanto ci sia di sporco sul denaro facile e sulle fortune che si costruiscono dal nulla e che si fanno sulla pelle della povera gente!

Uno del capo delle operazioni della molto "filantropica" società di Russell in Cina era Warren Delano, Jr. [81]nonno del famoso Presidente degli Stati Uniti Franklin Roosevelt. Il vice console Americano dell'epoca in Cina riferendosi a Delano scrisse: *«The High officers of the [Chinese] Government have not only connived at the trade, but the Governor and other officers of the province have bought the drug and have taken it from the stationed ships in their own Government boats." Wu Ping-chen, or Howqua II, the leading "hong" merchant, was considered by some to be one of the world's richest men, worth over $26 million*

81William P. LitynskiAn Illustrated History Of the China Trade And The Opium Wars

in 1833» . Insomma lui e Russell se la passavano bene. Lo spaccio di stupefacenti e il loro contrabbando come avete notato era lucroso anche all'epoca! Negli altri partner cosidetti economici di Russell vi erano: John Cleve Green che aveva finanziato la Princeton University, Abiel Low aveva finanziato la costruzione della Columbia University insieme a Joseph Coolidge e le famiglie, Perkins, Sturgis e Forbes. Il Figlio di Coolidge che aveva organizzato la United Fruit company, e suo nipote, Archibald C. Coolidge fu il Co-fondatore del Council on Foreign Relations conosciuta oggi come il CFR. Questa relazione insolita, ma non troppo tra il CFR americano e personaggi come Russell legati alla Yale e alla Skull and Bones, durante la Storia che racconteremo continuerà a tornare e a tornare... insistentemente. Così come possiamo vedere, le varie università in USA cominciarono ad essere finanziate da gente che guadagnava dal contrabbandando dell'oppio e che rovinava la vita ai cinesi. Il mondo Purtroppo stava cambiando in fretta e in peggio. I soci della società all'epoca erano i seguenti:

- Partners of Russell & Company
- Samuel Russell – Co-Founder of Russell & Company in 1824
- Philip Ammidon – Co-Founder of Russell & Company in 1824
- Joseph Coolidge IV (1798-1879) (B.A. Harvard 1817)
- John Perkins Cushing (1787-1862)
- Edward Delano
- Warren Delano, Jr.
- John Murray Forbes (1813-1898) – President of Chicago, Burlington & Quincy Railroad (1878-1881)
- Paul Sieman Forbes
- Robert Bennet Forbes – brother of John Murray Forbes
- Joseph Taylor Gilman
- John Cleve Green (1800-1875)

- John N. Alsop Griswold
- Augustine Heard (1785-1868)
- William C. Hunter
- Edward King
- William Henry King (A.B. Brown 1838)
- William G. Low
- Abiel Abbott Low (1811-1893)
- George Perkins
- Thomas H. Perkins
- Daniel Nicholson Spooner
- Russell Sturgis

Nella foto in basso, notiamo uno dei soci mentre viene ritratto nella “Humane” society.

From a photograph — *Kindness of Frederic Cunningham*

MASSACHUSETTS HUMANE SOCIETY 1854

Left to right: Charles Amory, Francis Bacon, William Amory, Robert Bennet Forbes, Jonathan Mason Warren, David Sears, Benjamin W. Crowninshield, William Appleton, George B. Upton, John Homans, Samuel Hooper.

These men comprise some of the most influential Boston merchants and captains of their day.

Ci sarebbe davvero da chiedersi cosa c'era di umano in un uomo che guadagnava dal contrabbando di droga in Cina. Secondo me

questa una domanda che in tanti dovrebbero porsi. La cruda analisi di questo passaggio storico ci rende davvero un quadro umanamente squallido di personaggi ricchi e noti dell'America bene e della Boston elitaria dell'epoca. Una descrizione tangibile che nessun altro aveva affrontato prima ad ora. Molti filantropi e uomini cosiddetti per bene, ricchi e benestanti di America, che avevano foraggiato ipocritamente le università americane, che ancora sono riconosciute come le più Prestigiose al Mondo; erano state mantenute all'epoca con il denaro lercio e sudicio fatto con il contrabbando di droga. Questi ributtanti e nauseabondi figuri, mentre i poveri cinesi finivano stecchiti nelle oppierie si presentavano impettiti in ritratti o foto dell'epoca come dei benefattori della cultura universitaria americana. Se non si sapeva molto dell'oppio come droga (anche se i danni del Laudano erano già notissimi), e quindi potevano aggrapparsi sulla loro ignoranza, all'epoca sul REATO DI CONTRABBANDO si sapeva già anche troppo! Fa sorridere pensare che quelli del del *Council on Foreign Relations* oggi fanno conferenze sul diritto internazionale, chiedendo leggi e regole comuni globalizzanti, mentre uno dei loro fondatori aveva costruito il suddetto CFR con i soldi ereditati dal nonno, derivati dal contrabbando di oppio in una nazione straniera.

William Huntington Russell, cugino di Samuel, aveva studiato in Germania dal 1831-32. La Germania era un focolaio di idee nuove. Il "metodo scientifico" con l'epoca derivata dai Lumi e dall'illuminismo stava dettando in Europa le nuove regole del gioco. La Prussia dell'epoca aveva preso i principi stabiliti da filosofi come John Locke e Jean Jacque Rosseau e aveva creato un nuovo sistema educativo. Fitche, il massone filosofo nazionalista parlava del futuro radioso e insegnava a pensare in questo modo alle giovani generazioni. Georg Wilhelm Friedrich Hegel aveva preso il posto di Fitche presso l'Università di Berlino. All'epoca William Russell rimase colpito dal pensiero del filosofo tedesco. Quando Russell tornò a Yale nel 1832, egli

formò una società con . Secondo le informazioni storiche, con la costituzione della "tomba" (la sala riunioni della Skull and Bones) venne ufficialmente fondata nel 1876 tale organizzazione segreta . Sembra che Russell durante la sua esperienza in Germania ebbe una importante amicizia con un membro principale di una società occulta tedesca.

All'epoca, nella Germania del 1830, cominciarono a istituirsi i cosiddetti gruppi o fratellanze universitarie che erano proprio legate ad un certo tipo di cultura sia esoterica, sia nazionalistica. Se pensiamo che tutto il nazionalismo che sfociò prima della Grande Guerra e successivamente con l'avvento di Hitler partì proprio da lì. Si racconta che le Ossa e il teschio rappresentati nel gruppo fossero del famoso capo indiano Geronimo. Russell portò con se al college, l'autorizzazione di fondare una fratellanza a Yale. William H. Russell, insieme ad altri quattordici studenti, divennero membri fondatori de *“L'Ordine della Skull and Bones”*. Tale Ordine, come avevamo, detto esisteva solo ed esclusivamente nell'università di Yale.

Tutti i Membri sembravano dediti una fratellanza per il successo nel mondo di natura post universitaria e per altri obiettivi di sconosciuti chiunque a parte ai suddetti membri dell'Ordine. I nomi delle famiglie storicamente legate a questa organizzazioni sono note e potentissime. William Russell diventò un noto legislatore dello stato del Connecticut. Alphonse Taft fu nominato ambasciatore in Russi, segretario di guerra, ambasciatore in Austria, mentre Suo figlio, William Howard Taft, è l'unico uomo ad essere sia presidente degli Stati Uniti e giudice capo della Corte suprema. Molti *Bonesmen* ebbero ruoli importanti, non solo in politica ma anche nell'industria e nell'editoria come Henry Luce (fondatore della rivista Time). Che tale ordine della Skull and Bones non era solo una goliardica associazione studentesca di burloni in vena di scherzi, c'è' lo racconta Sutton che in un suo capitolo sulla loro storia, mettendo in collegamento dati e

connessioni di questa organizzazione. Sutton[82] spiega:

Un osservazione che possiamo fare che l'ordine è una specie di palla che rotola sempre in nuove organizzazioni, cioè, mette in primo luogo Presidente o un Presidente legato a quel gruppo in una organizzazione e poi, quando le operazioni rotolano parecchio lontano, spesso il quadro della situazione sbiadisce allontanandosi fuori dal quadro generale conosciuto. Tra i personaggi dell'ordine dell'università possiamo citare la Cornell University, dove Andrew Dickson White è stato il suo primo Presidente e la Johns Hopkins University, basato sul sistema educativo tedesco, dove Daniel Coit Gilman fu il primo presidente (1875-1901).

Tra le varie associazioni accademiche troviamo: l'associazione storica americana, American Economic Association, la American Chemical Society e l'American Psychological Association ed esse sono stati avviate dai membri dell'Ordine Skull and Bones o persone vicino a tale ordine. Queste sono le associazioni chiave per il condizionamento della società. Questo fenomeno della Skull and Bones davanti alla trincea del potere si trova soprattutto tra fondazioni, anche se sembra che l'ordine mantiene una continua presenza tra amministratori delle Fondazione. Più semplicemente possiamo dire che tiene sotto controllo tutto ciò che riguarda il denaro e il controllo delle spese di tali fondazioni. Il primo presidente del Carnegie Institution fu Daniel Coit Gilman, ma altri dell'ordine sono stati nel gruppo della Carnegie. Gilmam arriva sulla scena per la Fondazione di Peabody, Slater, e la Russell Page fondations. McGeorge Bundy era Presidente della Fondazione Ford dal 1966 al 1979. Nel 1920 Theodore Marburg fondò la società americana per la risoluzione giudiziaria delle controversie internazionali Il primo presidente degli stati uniti che fu membro della Skull and Bones fu William Howard Taft . La società per la risoluzione delle controversie

82 *Ibid* America's Secrets Establishment Order of Skull&Bones

internazionali fu il precursore della lega per imporre la pace, che si è sviluppata nella lega delle nazioni e, infine, nelle Nazioni Unite. Nelle Nazioni Unite troviamo ad esempio, che Archibald McLeash che è stato il cervello dietro la costituzione dell'organizzazione dell'UNESCO. Troviamo la stessa cosa sul fenomeno nei gruppi di "think tanks.". Nel 1960, James Jeremiah Wadsworth aveva fondato l'Istituto di ricerca della pace. Nel 1963, questo istituto venne fuso per diventare il Istituto per gli studi di politica, insieme a Marcus Rashkin, che era stato aiutante di Consiglio del sicurezza nazionale (1961-3) passando a McGeorge Bundy. Un membro molto attivo dell'ordine.

Leggere tutti questi membri dell'ordine direttamente e indirettamente collegati a fondazioni, gruppi, associazioni e ONU e UNESCO ci da la portata spaventosa di come tale organizzazione controlli davvero i punti nevralgici di ogni luogo di potere sia negli Stati Uniti, sia all'estero. Gli scopi della Skull li spiega ancora una volta molto bene Sutton:

Nel 1981 The Anglo American Establishment, di Carroll Quigley Venne pubblicato a New York. Quigley era precedentemente istruttore presso Princeton e Harvard e poi professore presso la Georgetown University. Quigley fu in grado di trovare quasi subito un editore importante per il manoscritto. Questo non è sorprendente. The Anglo American Establishment (il libro pubblicato da Quigley) non ha nulla a che fare con la costituzione americana, che è appena accennata, ma ha molto a che fare con l'istituzione britannica. L'editore probabilmente aveva inserito la parola "Americana" nel titolo per migliorare la la vendibilità del manoscritto negli Stati Uniti. Quigley descrive nei minimi dettagli le operazioni storiche del gruppo britannico controllato da una società segreta di funzionamento molto simile alla Skull and Bones.

La società segreta britannica, conosciuta come "Il gruppo" , fu fondata all'Università di Oxford, come l'ordine Skull and Bones

era stato fondato a Yale. Il gruppo inglese operava in una serie di cerchi concentrici e come l'ordine consisteva di una vecchia linea e famiglie che si erano alleati con banchieri privati noti negli Stati Uniti come banchieri di investimento...

Obiettivo del gruppo era stato definito dalla volontà di Cecil Rhodes. Era L'estensione del dominio britannico in tutto il mondo, il perfezionamento di un sistema di emigrazione dal Regno Unito e della colonizzazione di sudditi britannici di tutte le terre in cui i mezzi di sussistenza fossero raggiungibili di energia. lavoro e impresa... e il recupero finale degli Stati Uniti d'America come un parte integrante dell'impero britannico. Questo obiettivo è, naturalmente. ridicolo e un po' immaturo, ma non meno ridicolo e immaturo rispetto l'obiettivo di ordine nuovo mondo di ordine. Ancora il gruppo ha controllato la politica britannica per un centinaio di anni . Sia il gruppo e l'ordine sono stati creati da anglofili che volevano modello del mondo su un Cultura Anglo-Neohegeliana ibrida. Dove i latini, slavi e le razze asiatiche non erano considerate ...

Sembra giusto qui aggiungere una nota personale e una considerazione per comprendere su cosa Quigley facesse riferimento, dato che Sutton non analizza specificatamente cosa era questo cosiddetto "gruppo". Citiamo un altro libro quello di *Carroll Quigley: Tragedy And Hope A History Of The World In our Time* .Quigley afferma apertamente nel suo libro che esistevano manovre segrete di una rete di famiglie di banchieri internazionali che si sforzano di controllare le finanze e gli affari dei governi mondiali. Il professor Quigley descrive una società segreta fondata nel 1891 da Cecil Rhodes il cui scopo era quello di unire i popoli di lingua inglese, quindi portare il resto del del globo sotto il loro controllo, descritto proprio dal libro di Sutton che abbiamo citato. Dopo la morte di Rhodes, le attività di questa società segreta furono ovviamente continuate da suoi successori, che fondarono la semi-segreta "round table", e cui uno dei fondatori era caso H.G.Wells noto autore e che scrisse un libro

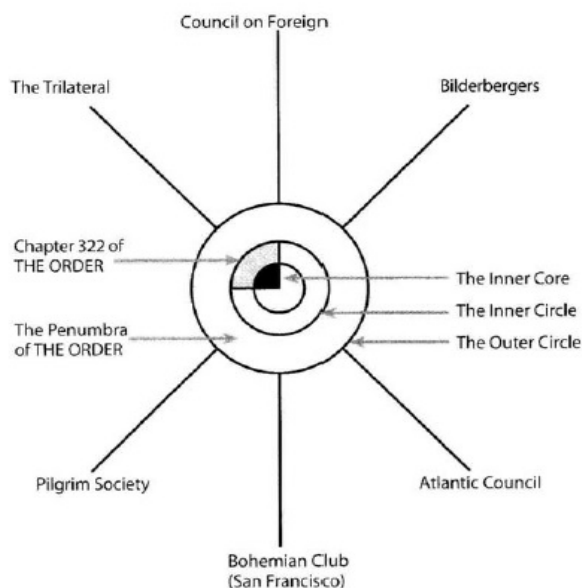
chiamato *“la cospirazione aperta” che propagandava gli scopi dell'organizzazione e raccomandava un Nuovo Ordine Mondiale (pure lui sic!).* Tali “tavole rotonde” a sua volta costituirono la Royal Institute of International Affairs insieme alla sua controparte americana (l’American Institute for International Affairs) fondata negli Stati Uniti e successivamente incorporata nel 1921,come il Council on Foreign Relations. Qualcuno potrebbe pensare che tali gruppi saranno ormai spariti nei meandri nella storia. Assolutamente no! Il CFR e’ vivo e vegeto e ancora propugna le proprie idee. cito testualmente dal loro sito:

“The Council on Foreign Relations (CFR) is an independent, nonpartisan membership organization, think tank, and publisher. CFR members, including Brian Williams, Fareed Zakaria, Angelina Jolie, Chuck Hagel, and Erin Burnett, explain why the Council on Foreign Relations is an indispensable resource in a complex world.” Una indispensabile risorsa... dicono loro.

Dice Quigley nel libro Tragedy And Hope A History Of The World In our Time che spiegava lo scopo di questa Round Table : *So che delle operazioni di questa rete perché l’ho studiata per venti anni ed è stato consentito per due anni all’inizio nel 1960 di esaminare le sue carte e documenti segreti non ho avversione per esso o per la maggior parte dei suoi obiettivi che mi hanno visto per gran parte della mia vita vicina a molti suoi strumenti (complotti NdA) Mi si sono opposto sia in passato e di recente per alcune delle sue politiche, ma in generale la mia principale differenza d’opinione è che vuole rimanere ignota e credo che il suo ruolo nella storia è significativa abbastanza da essere conosciuta da tutti.*

Ora il lettore comprenderà che l'obiettivo sia della Skull and Bones che della Round Table erano i medesimi. Continuiamo con un altro passaggio di Sutton che evidenzia li scopi di questa organizzazione:

all'interno del Commonwealth, un'associazione volontaria delle Nazioni, è improbabile che Canada, l'Australia e la nuova Zelanda accetterebbero la servitù costituzionale prevista di Cecil Rhodes. Entrambe le organizzazioni segrete contrastavano una base filosofica basilare: il diritto naturale di qualsiasi gruppo etnico, sia esso bianco,nero o giallo, inglese, slavo o latino, di sviluppare la propria cultura senza coercizione. A differenza di questo autore, Quigley simpatizzava con il gruppo, anche se i loro obiettivi erano e i loro metodi erano spregevoli. Sia il gruppo di Cecil Rhodes e l'ordine della Skull and Bones erano disposti a creare una società globale optando per la coercizione. Per fare questo avevano creato guerre e rivoluzioni e avevano messo a soqquadro tesorerie pubbliche, opprimendo, saccheggiando e mentendo anche ai loro connazionali. Come sono riusciti a far questo? Le attività dell'ordine sono dirette verso il cambiamento radicale della nostra società, per giungere ad un Nuovo ordine mondiale. Questo sarà un ordine pianificato con pesante limitazione della libertà individuale, senza diritti costituzionali, senza confini nazionali o distinzioni culturali. Deduciamo questo obiettivo esaminando e quindi Riassumendo le azioni dei membri individuali. Ci stato un modello coerente di attività di questi due gruppi di oltre cento anni. Parte di questa attività è stata in collaborazione con Il gruppo inglese, con obiettivi paralleli noti. Ora se, per esempio, l'interesse dominante di membri di una organizzazione segreta di cui si ignora l'obiettivo ma fa articoli sulle anatre, alleva anatre, vende anatre, formando gruppi di studio sulle anatre ed essa ha sviluppato una filosofia di anatre, allora sarebbe ragionevole concludere che essa ha un obiettivo che riguarda le anatre e che non è mera attività casuale. teoricamente, le operazioni dell'ordine si sono concentrate sulla società, a cambiare la società in uno specifico modo e verso un obiettivo specifico: un nuovo ordine mondiale. Sappiamo che gli elementi nella società che dovrà essere modificato al fine di portare questo nuovo ordine mondiale...

Giustamente Sutton qui spiega un concetto basilare nel ragionamento che va fatto in questi casi, ovvero il metodo induttivo. Se vicino casa vostra tutti girano vestiti con l'ombrello e notate delle pozzanghere d'acqua e la strada e completamente bagnata e lo sono anche le panchine e l'erba, si arriva alla conclusione che ha piovuto. La montagna di "coincidenze" che sono state riportate in questo libro non sono coincidenze ma indizi che conducono a comprendere che ha piovuto, ovvero che il sistema reale, che funziona a danno di tutti noi è quello della arcanocrazia, che governa il mondo e il resto e una mera pantomima illusoria atta a tenere buoni e calmi il popolo bue. Mirabilmente Sutton spiega chiaramente secondo lui lo schema e i collegamenti esistenti tra gruppi come il Bilderberg, il CFR, la commissione Atlantica con questo semplice schema che riportiamo e che trovate nel libro di Sutton:

schema nel libro di Sutton che riassume il modus operandi dei gruppi legati alla Skull and Bones e al Gruppo mondialista anglo-americano della Round Table.

Abbiamo tre cerchi concentrici il nocciolo interno poi il cerchio interno e poi il cerchio esterno dove si concentrano generalmente tutti i gruppi conosciuti dal pubblico spiega ancora Sutton sullo schema:

- *Il cerchio esterno o outer circle, costituito da organizzazioni grandi, aperte con alcuni provenienti da l'ordine di appartenenza.*
- *Il cerchio interno, o inner circle costituito da una o più società segrete come la chapter 322.*
- *Il nucleo interno o inner core, una società segreta all'interno di una società segreta. Questo è l'interno nucleo decisionale. Non possiamo provarne l' esistenza, ma la logica suggerisce che alcuni membri del cerchio interno formino un comitato esecutivo, un gruppo di azioni, dettate dal nucleo interno. Mentre non possiamo provare l'esistenza di un nucleo interno, ci sono alcuni ovvi candidati per appartenenza e noi potremmo tentare di indovinare quanto l'identità del Presidente.*

Il Council on Foreign Relations è la più grande organizzazione nel cerchio esterno. Ha circa 2500 membri come molti ha persone dell'ordine in tutta la sua storia. La Commissione Trilaterale ha in tutto il mondo 200 membri, ma solo 70 negli Stati Uniti. Queste sono organizzazioni più giovani. Il CFR risale al 1922, i pellegrini dal 1900, la Commissione Trilaterale al 1973 e il Bilderbergers al 1950. Quanti membri dell'ordine sono nel CFR? Non è questa la sede per un'analisi esaustiva, ma un'idea generale può essere acquisita da guardando i nomi in All'inizio dell'ordine con la lettera "B": Di seguito sono membri dell'ordine

e del Consiglio sulle relazioni estere:

- *Jonathan Bingham (deputato)*
- *William F. Buckley (Editor, National Review e di l'ordine conservatore)*
- *McGeorge Bundy (esecutivo Fondazione) William Bundy*
- *(Agenzia di intelligenza centrale)*
- *George Herbert Walker Bush (Presidente degli Stati Uniti)*

il Council on Foreign Relations riflette il suo scopo come terreno di incontro, un forum di discussione. Il CFR è costituito principalmente da funzionari governativi, industriali e accademici. L'ordine ha un make-up nettamente diversificato, cioè, molti avvocati per esempio e una più ampia varietà di occupazioni dichiarate con molti meno industriali.
La Commissione Trilaterale è stata fondata nel 1973 da David Rockefeller e comprende 200 membri in tutto il mondo, di cui circa 77 sono americani. Non non c'è alcuna sovrapposizione tra le appartenenze; ad esempio l'ndustriale Frederick Weyerhaeuser era nella Skull and Bones ma suo figlio è nella trilateral Commission e non nell'ordine S&B.
Analogamente, Robert Taft, Jr., è nella Commissione Trilaterale ma non nella S&B, anche se l'ordine è stato Co-fondato dal suo bisnonno. Il link è sfuggente, in teoria non ci può essere un collegamento. L'elenco di appartenenza è completamente pubblica ed è mondialista. Infatti, questo autore (NdA Sutton) ha discusso apertamente con George Franklin, Jr. coordinatore della trilateral Commission alla radio. Il signor Franklin ha mostrato una piuttosto malcelata antipatia per l'assalto sul suo Nuovo ordine mondiale
la Pilgrim Society, la società del pellegrino è probabilmente un club sociale piuttosto innocuo che usa le cene annuali pe

cementare i legami tra l'istituzione britannica e statunitense.

L' Inner Circle Capitolo 322 o Chapter 322 dell'ordine differisce dal CFR, dalla Commissione Trilaterale e organizzazioni simili in quanto è veramente una società segreta. Suoi scopi e appartenenza non sono divulgati. È paranoico sulla segretezza e copre qualsiasi traccia.
Sul Bilderbergers dice *“So far as we can trace, only William F. Buckley is a member of the Bilderbergers and The Order.”*

Non vorrei entrare nel collegamento con libri che hanno trattato attualmente ed ampiamente Il Bilderberg Group e che sarebbe ridondante dopo il noto libro di Estulin sugli scopi e la storia di questo Gruppo. Dobbiamo ricordare che il libro di Sutton non è recente ma a tutt'oggi rimane uno delle pochissime opere che trattano in modo adeguato la Skull and Bones. Vorrei invece parlare un fatto interessante che avvenne qualche anno fa e che riguardò proprio la Skull and Bones.

Si trattò di un increscioso incidente che riguardò John Kerry dopo una domanda proposta da uno studente della Florida che è ancora rintracciabile su youtube[83] chiamato *The Florida Taser incident*, dove lo studente Andrew Meyer fece alcune domande al Senatore Membro della Skull and Bones John Kerry che aveva partecipato alla campagna presidenziale correndo contro George W. Bush e che è attualmente, ricordiamo è Segretario di Stato nella attuale amministrazione Obama. Lo studente Meyer tra le varie domande chiese:
“Alright.. Also, are you a member... were you a member of Skull & Bones in college with Bush Were you in the same secret society as Bush? Were you in Skull & Bones?”

“va bene lei è anche membro della Skull and Bones....

83 http://www.youtube.com/watch?v=iqAVvlyVbag

nell'Università dove era anche Bush, dove lei era nella stessa società segreta con Bush? Lei è nella Skull and Bones?"
Dopo aver proposto queste domande lo studente fu allontanato

con la forza dalla polizia e non avendo fatto alcuna reale resistenza all'arresto venne taserato davanti a tutti. Questa è la realtà della Skull and Bones e questo è il metodo che certi politici americani fanno applicare, quando le domande che gli vengono poste non gli piacciono. Fortunatamente il fatto fu talmente noto che scandalizzò l'opinione pubblica americana, ma non troppo da non far si che Obama lo mettesse come Segretario di Stato a quanto pare.
La Skull and Bones, secondo il sottoscritto è la rappresentazione classica del potere gradasso e strafottente finto politico e delle lobby industriali americane. Questa organizzazione a dispetto delle altre non ha alcuna base esoterica o occultistica, ma in realtà si è organizzata con scopi reali e tangibili anche se molti degli obiettivi rimangono ancora nascosti. Si tratta di una società segreta con lo scopo del potere per il potere, insieme come abbiamo visto alla volontà di sottomettere il resto del mondo sotto un Nuovo Ordine Mondiale di marca anglo-americana.
Siamo dunque arrivati alla conclusione di questo volume ed è giusto fare una analisi conclusiva di quello che è stato presentato in questo libro. Come ormai è chiaro il concetto di arcanocrazia la fa da padrone sulla scena mondiale da parecchio tempo. Molte persone, forse troppe continuano a vivere una vita fatta di mancati obbiettivi raggiunti, di carriere spezzate, di famiglie rovinate solo perché inspiegabilmente la propria vita cambiava da un momento all'altro in peggio, senza una apparente spiegazione logica. Non voglio certo affermare con un tono paranoico che la colpa di ciò che è accaduto alla vostra vita sia solo esclusivamente colpa delle organizzazioni segrete qui presentate e che voi siate stati la vittima predestinata.
Molti probabilmente avranno avuto un momento sfortunato o una

coincidenza che è capitata nel momento sbagliato e nel posto sbagliato. Capita. Però quando nella nostra vita si comincia a fare un reale quadro della situazione e gli eventi “accidentali” cominciano a susseguirsi senza sosta colpendovi come una mannaia, quando meno ve lo aspettate, è il momento di cominciarsi a domandare se forse tutte quelle strane sfortunate coincidenze, non siano colpa di qualcun'altro.

E' molto duro pensare in questi termini, ma se nella somma generale della vostra esistenza attuale, avete dato il massimo di voi stessi, portando prove tangibili e reali del vostro talento e delle vostre capacità confrontate con ala vita altrui. Se esse non sono frutto di narcisistici deliri di auto compiacimento, ma di prove chiare, continue e fisicamente concrete nella vostra esperienza con il mondo che vi circonda...

beh allora rientrate nel caso di *vittima collaterale da guerra occulta.* Non si tratta solo di una *escusatio consolatoria*, ma come avete compreso di una fenomenologia che accade purtroppo molto frequentemente. Per riuscire a comprendere se siamo vittime di questa guerra, dobbiamo prima di tutto essere onesti con noi stessi, ma se la risposta che viene dalla nostra coscienza e dal nostro cuore è *“ho fatto tutto ciò che era umanamente e non umanamente possibile e nella mia vita è andato comunque tutto male”* allora l'ombra della mano oscura mefitica di qualche società segreta vi ha messo le mani addosso.

Se tutto quello che sto affermando non fosse vero, dovremmo vivere come nel Candido di Voltaire, nel migliore dei mondi possibili, dove chi merita ha potere e responsabilità e chi non vale nulla si trova come giusto, nel ruolo che gli spetta. Quanti politici, capitani di industria, dirigenti, burocrati potenti e zelanti, manager di multinazionali, comandanti militari, analisi ed economisti, professori universitari e baroni della medicina, risultano palesemente degli incompetenti o dei palloni gonfiati senza cultura, capacità, creatività o metodo riempiono il mondo e dettano leggi che gli altri devono poi subire?

Quanti personaggi in auge anche del mondo dello spettacolo

meriterebbero un aratro e un pezzo di terra. Quanti bravi professionisti, eccellenti politici, capaci imprenditori, archivisti zelanti e incorruttibili, professori competenti, medici preparati, militari nati, analisti abili e artisti talentuosi invece fanno la fame o vivono di stenti?
Tutto questo secondo voi è frutto della casualità o di un malevolo piano ai danni di chi, non può essere piegato o ricattato o distrutto e che quindi risulta una spina nel fianco nei giochi di queste società segrete?
Forse è bene che noi tutti cominciamo ad aprire gli occhi sulla verità che ci circonda, con analisi critica seria ma senza nascondere la testa sotto la sabbia. Se si vuole cambiare la nostra vita, dobbiamo innanzitutto cambiare il nostro modo di vedere, lasciando egoismi personali e recriminazioni egocentriche e pensare che ognuno ha il sacrosanto diritto di essere trattato e pesato per quello che vale, né un microgrammo in più né un microgrammo in meno.
Di gente che pensa di avere "il quid" e non ha nulla sono in tanti, ma sono anche facilmente riconoscibili. Un pò come il quid che diceva di avere di una svampita ragazza e affetta probabilmente da idrocefalia congenita, che voleva fare la carriera diplomatica, mentre aspettava il suo turno per poter fare i provini ad un reality show di ritardati, per telespettatori ritardati.
Le capacità esistono è più sono maggiori e più sono evidenti. Basterebbe che ad ognuno gli fosse dato il merito in base a quello che sriesce fare, basato solo sull'equità e tutti vivremmo meglio. Invece questo comportamento nella società è invertito, distorto e corrotto, con il solo scopo di far mantenere il potere agli attuali e storici detentori della autorità: le organizzazioni occulte. Il dividi et impera è stato sempre il loro secondo motto.
Siamo ormai nel XXI secolo eppure c'è' ancora gente che pensa che la società possa essere divisa tra classi sociali e politiche, un pò come si faceva da bambini, con il capoclasse che decideva sulla lavagna se eri buono o cattivo... Così con quella stessa

lavagna ora decidono se sei di destra o di sinistra, se sei operaio o padrone, dove la classe degli sfruttati è da una parte e degli sfruttatori da un'altra.
La verità e che le classi sociali non esistono, gli uomini sì.
Karl Marx, Fichte, Hegel, o Rudolf Hess, andrebbero presi e accantonati, come un tragicomico ricordo delle invenzioni della arcanocrazia. Se prendi un padrone e lo metti a fare l'operaio cassaintegrato e metti il cassaintegrato a fare l'imprenditore, dopo un pò non saprai più chi era il padrone e chi l'operaio cassaintegrato. Non è la classe che differisce persone ma è la persona che differisce per classi. Con questo trucchetto ci hanno preso in giro per oltre un secolo, riuscendoci discretamente bene, visti i risultati. Non è la politica che è diventata vecchia, ma è la gente che sta capendo lentamente la realtà che ci circonda. La politica, intesa come partitocrazia non è mai esistita e una invenzione, come le classi sociali. Anche il profitto è una mera invenzione della arcanocrazia come la proprietà privata. L'intransitorietà della proprietà di un oggetto per un essere umano che invece è transitorio. Che idiozia. Giusto che qualcuno abbia una proprietà e che la usi come meglio crede, ma altrettanto giusto sarebbe che quando quell'essere umano sparisce, diventando cenere, che tale proprietà passi a chi non la ha. Invece vedi case murate e abbandonate da decenni e povere persone che vivono in mezzo alla strada esposte al freddo e alle intemperie.
Quanti soldi e quante sofferenze in meno avremmo tutti noi se potessimo lasciare il nostro testamento all'umanità e che equamente tutto quello che abbiamo fosse poi ridistribuito all'umanità stessa? L' imbecillità finanziaria di Multinazionali e banche è proprio questa: non capire che le risorse sono un cerchio chiuso e che la loro quantità non è eterna. Il profitto come le classi sociali non esistono, sono state inventate anche esse per creare differenze e alimentare la parte peggiore che si trova in ogni uomo. Quello che manca all'uomo è proprio questo il senso della propria limitatezza, sia dal piano intellettuale, morale, e fisico. Qualche pazzo Mondialista pensa che l'uomo sia Dio.

L'uomo non è Dio, perché se lo fosse capirebbe quanto gretto, mortale e insignificante sia confrontato con il resto dell'universo che lo circonda.
Oggi la società che abbiamo è il risultato esclusivo di una serie di esiti dovuti a maree tante volte uguali e tante volte opposte, di organizzazioni occulte che continuano a decidere le sorti di tutti indipendentemente se "quei tutti" ne siano consapevoli o meno. Il merito e potere viene dato a chi plasticamente può essere malleabile agli ordini che gli vengono dati, una volta da un gruppo e un'altra volta da un altro gruppo. Triste pensare che poi questa gente venga manipolata passando di padrone in padrone, legato da forze occulte finché prima o poi, sarà abbandonato in un secchione della spazzatura. Quello che non sanno, o forse sanno troppo bene questi burattini e che prima o poi per tutti, come per loro, verrà il momento di scendere dalla giostra. In fondo in questi tipo di ambienti non si può chiedere ad un cane di portare a spasso il suo padrone.
Molti si saranno chiesti se dobbiamo pensare la macchina arcanocratica come congiunta per uno stesso fine o disgiunta, suddivisa in diversi macchinari con un proprio meccanismo, che gira in modo diverso dagli altri. La conclusione più logica e che questi gruppi si alleano tra di loro come altrettanto facilmente si pugnalano alle spalle alla prima occasione. Troppo scontato e illogico sarebbe pensare che ci siano tanti giocatori che vestono colori diversi ma che hanno tutti lo stesso obbiettivo, sarebbe spreco di tempo, di fatica e di denaro inutilmente. La attuale situazione mondiale sembra quella di un campo pieno di giocatori, e con numerose squadre diverse che si contengono un solo pallone e una sola porta, vince chi per prima riesce a imbucare la palla in rete. Dato che la attuale situazione sembra questa, evidentemente i punti in comune di queste organizzazioni non accomuna gli stessi obiettivi. Sarebbe forse l'ora di cominciare a togliere il pallone dal campo di gioco e cominciare a dire: *"il gioco finisce adesso"*. L'unico modo per poter fare questo

e che ognuno di noi non continui a fare la vita della pecora assuefatta e cominci a guardarsi intorno, a studiare realmente quale è la situazione in cui vive. Si può dare del matto paranoico a chi non ha prove e non a chi le prove le porta evidenti e chiare, come in questo libro.
Il terrore di questa arcanocrazia e che tutti quanti gli esseri umani, o una buona parte di essi si sveglino e comincino a guardarsi intorno, iniziando a riconoscere chi rema contro la società.
Per tutti quelli che pensano che bisognerebbe accontentarsi, mi viene in mente una vignetta pubblicata qualche tempo fa da una rivista americana, dove c'erano due aztechi che guardavano la scena di un sacrificio umano su una Ziggurat e mentre il primo piangeva dicendo... *mio figlio... è mio figlio* l'altro commentava: *beh certamente il sistema non è perfetto ma sicuramente è il migliore che abbiamo a disposizione!* Purtroppo la società continua ad essere condizionata da gruppi che non vediamo e che per fini che non conosciamo, modificano la nostra realtà con una ricaduta come una valanga su tutto il resto, dall'uomo più potente all'ultimo degli uomini. Credo che sia ora per chiunque di affrontare questa realtà.
Prima di iniziare questo mio cammino di ricerca difficile e che di certo come avete potuto vedere non paga mai, vi parlo del perchè l'autore di questo libro ha deciso di pubblicare libri scomodi come questi. Io ero un uomo fortemente legato ai fatti, come lo sono ora, ma diversamente all'epoca non riuscivo a giustificare il perché di certi accadimenti personali, che si ripetevano con cadenza fissa, avendo come risultato la stessa disastrosa situazione.
Avevo dato il massimo, come tutti voi, ero riuscito a superare rimarchevoli traguardi, arrivando a parecchi riconoscimenti pubblici, eppure tutto rimaneva come era, e tante volte addirittura peggiorava.
Avevo sempre dato colpa a me stesso credendo che tutto fosse dalla scarsità di riconoscimenti raggiunti. Continuavo a martoriarmi senza sosta, chiedendo a me stesso sempre di più.

Un giorno cominciai a capire come parecchi ormai, che il problema risiedeva da altre parti e che non bastava giustificare tutto, con l'invidia altrui o con la mia scarsa capacità nel farmi apprezzare dagli altri. Cominciai a capire che c'era davvero qualcosa di esterno, che influenzava non solo me stesso, ma tutti gli altri che come me nel mondo vivevano questa mefitica e asfissiante situazione sociale.
Mentre rimuginavo sulla questione stavo leggendo un racconto di Sherlock Holmes, dove la penna di Sir Arthur Conan Doyle faceva affermare al protagonista: *Una volta escluso l'impossibile, ciò che resta, per quanto improbabile, non può che essere la verità.*

Il vostro punto di vista sul mondo che adesso avete, dopo aver letto il libro, avendo escluso l'impossibile e per quanto tale modo di vedere vi sembra improbabile è appunto la verità!

Indice bibiliografico delle fonti

Eliphas Lèvi Lettera a Giuseppe Spedalieri

An Outline of Occult Science di Rudolf Steiner

Renè Guenon : La vita iniziatica

Ian Numerosei: Novus Ordo Seclorum

Julius Evola: Considerazioni sulla guerra occulta.

Julius Evola: Gli uomini e le rovine

an authenic exposition of KGC: Knight of Golden Circle a History of Secession from 1834 to 1861. Data della pubblicazione: Indianapolis IND. C.Q Perrine Publisher (1861)

Charles William Heckerton: the secret societies all ages and countries. opera in due volumi

Emmanuel Swedenborg: Cielo e Inferno

. Michael Quinn. *Early Mormonism and the Magic World View*

The Intellectual Repository, Vol. 6, No. 47, 1822-23,

Aurora consurgens Jackob Böhme

MISTERO E PERSONALITA' DI CHRISTIAN ROSENKREUZ di Rudolf Steiner.

Rene Guenon: Teosofismo storia di una Pseudoreligione

F.A.Yates Rosicrucian Enlightenment

Arthur Edward Waite: The Real History of the Rosicrucians

Robert Vanloo: Les Rose-Croix du Nouveau Monde

Rene Guenon: i simboli della scienza sacra

Charles Greenstreet Addison: The Knigths Templars 1852

Olney Richmond: Temple Lectures of the Order of the Magi

John King Van Rensselaer: Prophetical, Education and playing cards New York 1912

Evolutionism. A series of illustrated chart lectures upon the evolution of all things in the universe. From atoms to worlds, from atoms to souls Olney Richmond

Peter Levenda: Satana e la svastica

John Symonds: Aleister Crowley. La bestia 666 anno 1997 tradotto in italiano dalla Edizioni Mediterranee

Richard Kaczynski Perdurabo: The Life of Aleister Crowley

P. R. Koenig Der Grosse Theodor Reuss Reader ISBN 3-927890-41-3

Ellic Howe: The Magicians of Golden Down A documentary History of a Magical Order 1887-1923 edito nel 1972

William Butler Yeats :The Collected Works of W.B. Yeats Volume IX: Early Art: Uncollected Articles

Hermann Rauschning *Hitler Speaks. A Series of Political Conversations with Adolf Hitler on his Real Aims* Thornton Butterworth 1940

Angelo Pupi Johann Georg Hamann: Officium tenebrarum 1785-1788

Jaques Bergier: i libri maledetti

Samuel Weisner :The Secret Rituals of the O.T.O. New York 1973 ripubbicata da Francis King

W. F. Ainsworth: the history Origin of the Izedis or Yezidis So-Called "Devil Worshippers" Izcdis or Yezidis. Transactions of the Ethnological Society of London, Volume 1. January 1, 1861

Arthur Edward Waite: Devil Worship in France 1896

Donald A. MacKenzie: Myths of Babylonia and Assyria 1915

Isya Joseph:Devil Worship the sacred books and traditions of Yezidis 1919

Michael A. Aquino: Black Magic

Annuit Coeptis ISBN 978-1-291-59580-2
Nicholas Goodrick-Clarke: Black Sun 2002 ISBN 0–8147–3124–4
Anthony C. Sutton: America's Secrets Establishment Order of Skull&Bones
Litynski An Illustrated History Of the China Trade And The Opium Wars

Indice analitico

Eugen Grosche..**239, 242**